Anno 103 - Numero 42

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 6568 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 20 Febbraio 1969

Senza precedenti nella discussione al Senato

I primi 17 oratori rinunciano all'esame del bilancio statale

Rappresentano tutti i partiti - Denunciano la «totale mancanza di credibilità» di dati e cifre - Redatto alla fine di luglio, il bilancio preventivo registra troppe entrate che non ci saranno e spese che non si faranno

Una vana formalità che fa perder tempo

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 19 febbraio.

Il bilancio dello Stato non è più attendibile. I diciassette oratori di tutti i partiti, intervenuti fino ad ora nel dibattito al Senato, si sono rifiutati di esaminare i dati e le cifre. Concordi, ne hanno denunciato lo scarso valore, la *«totale mancanza di credibilità»*. E' un episodio senza precedenti. Una discussione che dovrebbe rappresentare il momento saliente, se non risolutivo di ogni gestione politica, viene definita con espressioni inquietanti: *«noiosa ritualità»*, *«inutile formalismo»*, *«vuota astrazione»*, *«faticosa accademia»*.

Più che un insieme di critiche, è un atto di contestazione che denuncia una crisi grave e fa precipitare i problemi, insoluti, della macchina dello Stato. E' di questa crisi e di questi problemi che ormai è questione, non più di come vengono distribuite e spese le risorse del Paese.

Il bilancio preventivo è messo in dubbio innanzitutto come documento contabile. Redatto a fine luglio, contiene cifre che lo Stato già sa molto imprecise per difetto o per eccesso. Si sa che registra entrate inferiori a quelle che si avranno, e spese che non saranno mai fatte. E' il nodo dei «residui passivi», che ormai è divenuto una strozzatura: si sono accumulati negli anni scorsi toccando (con le aziende autonome) il vertice di circa 8000 miliardi, due mila miliardi in meno del bilancio complessivo di un anno.

Una gran parte di questi residui non saranno spendibili, mentre il documento contabile di cui si discute finge che saranno spesi. Il divario tra bilancio di competenza e bilancio di cassa, cioè tra gli stanziamenti sulla carta e ciò che effettivamente viene speso, è divenuto così forte da rendere inutile ogni esame e incerta ogni previsione.

Di che cosa, allora, dicono i senatori, stiamo parlando? Il bilancio ha scarso valore anche come documento di politica economica: fu redatto in un tempo in cui la situazione del Paese era notevolmente diversa da quella attuale. Non può essere realizzato, sarebbe un errore rispettarne tutte le indicazioni. Non potendo basarsi sulla certezza di fatti concreti, il bilancio non consente un giudizio serio sulle intenzioni del governo. La sua complessità, il gioco delle manovre consentite dal programmi aggiuntivi di spesa, le contraddizioni obbligatorie che ne derivano, non permettono un controllo sull'uso delle somme stanziate; in alcuni casi non permettono neppure una valutazione.

Nonostante ciò, il bilancio è un documento-tabù, protetto com'è dalla prassi del «ne varietur». Il Parlamento non può modificarlo neppure nei particolari; può solo fare raccomandazioni per l'avvenire. Non può farlo neppure quando, come adesso, viene constatata l'esistenza di dati tra loro incompatibili o una sfasatura macroscopica tra le previsioni e il Piano quinquennale.

Bloccato il Parlamento, paralizzato il Governo. Norme rigidissime guidano la pratica dell'esercizio provvisorio: in questo periodo il Governo può spendere un dodicesimo al mese, non di più, dello stanziamento annuale per ogni singolo capitolo. Per l'intera durata dell'esercizio provvisorio (quattro mesi l'anno, in media) i governi hanno le mani legate, inermi di fronte ad ogni improvvisa esigenza.

Il Parlamento insorge a ragion veduta; e giustamente riconosce che l'esecutivo non è responsabile. Leggi inesorabili, e già superate nonostante siano recenti, e un'amministrazione che al tempo stesso le difende e le subisce hanno portato alla crisi. Il dibattito sul bilancio e la sua approvazione sono divenuti una formalità vuota, ma necessaria. Senza di essa i governi non possono agire e lo Stato non funziona, non dispone neppure di una lira. E' una formalità che costa caro: occorrono dai due ai tre mesi, a ciascuna delle Camere, sei mesi complessivi ogni anno, per esaminare e approvare una finzione di bilancio, mentre riforme urgenti finiscono insabbiate, una dopo l'altra.

Michele Tito

Stamane l'intervento dell'ultimo senatore

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 19 febbraio.

(g. m.) In sole 4 sedute, il Senato ha esaurito l'esame generale del bilancio di previsione dello Stato per il 1969. Domattina vi sarà ancora un intervento, poi replicheranno i relatori e i tre ministri finanziari.

Il socialista indipendente Anderlini ha detto oggi che la discussione sul preventivo della spesa pubblica non suscita più interesse, sia per la sua incomprensibilità, sia perché il bilancio di previsione presenta costantemente un disavanzo, ma poi i bilanci consuntivi mostrano *«che questi disavanzi non esistono, in quanto le spese erogate sono sempre inferiori a quelle preventivate. Il contrario invece si verifica per le entrate»*. Come i precedenti oratori, ha parlato degli effetti benefici che l'economia riceverà dal provvedimento sulle pensioni.

Il comunista Maccarone ha spiegato perché quest'anno sia così radicalmente mutata la posizione di tutti i senatori nei confronti dell'esame del bilancio: la Commissione Finanze e Tesoro ha già ascoltato, all'inizio del mese, il ragioniere generale dello Stato, Stammati, nel corso di una udienza conoscitiva.

Ieri il dc Trabucchi aveva osservato che *«il bilancio dello Stato non ha più l'importanza fondamentale del passato, perché l'intervento pubblico ha raggiunto dimensioni assai vaste e che si attuano per canali così diversi che non è più possibile valutarli approfonditamente sulla base dei soli documenti contabili. L'economia pubblica introita ormai 13 mila miliardi col solo prelievo fiscale»*.

Il senatore Trabucchi ha lamentato che *«da due anni non siano state più prese in esame le relazioni della Corte dei Conti sugli enti di Stato»* (Iri, Eni, Efim).

Il senatore Cifarelli ha sostenuto che occorre approvare rapidamente in legge sulle «procedure» della programmazione, in modo da poter poi distinguere tra le discussioni di politica economica collegate al piano e quella sui bilanci dello Stato.

Duro mònito di Gerusalemme ai paesi arabi

Israele minaccia rappresaglie per l'aereo attaccato a Zurigo

Il governo dichiara alla Camera che il «commando» arabo è partito dal Libano - Ed ammonisce: «Abbiamo il diritto ed i mezzi per colpire dovunque sarà necessario. E' nostro dovere reagire. Se non lo facessimo, i terroristi estenderebbero le loro attività»

(Dal nostro corrispondente) **Gerusalemme**, 19 febbraio.

L'emozione suscitata a Gerusalemme dalle prime notizie sull'attacco all'aereo israeliano a Zurigo si è attenuata quando si è saputo che nessuno dei passeggeri era stato ucciso. Ma l'attentato è di una eccezionale gravità e gli israeliani non intendono lasciare senza sanzioni un'aggressione che mette in pericolo le loro comunicazioni aeree con il resto del mondo.

Subito dopo l'attentato di Zurigo, tutti i ministri israeliani hanno iniziato febbrili consultazioni che sono continuate nella notte e per tutta la giornata. Il generale Dayan ha ricevuto parecchi rapporti ed ha avuto colloqui con il presidente del Consiglio. Il governo ha tenuto una riunione ristretta affidando a Moshe Carmel, ministro dei Trasporti, il compito di fare un rapporto al Parlamento.

Secondo informazioni in possesso degli israeliani, le tre volte in cui aerei di Israele sono stati attaccati — ha dichiarato il ministro Carmel — i terroristi sono partiti dal Libano. Il Fronte di liberazione della Palestina ha annunciato da Beirut di assumersi l'intera responsabilità dell'attacco. *«Questa organizzazione* — ha aggiunto il ministro — *ha dichiarato che aumenterà le incursioni contro di noi in Israele e all'estero. E' nostro compito far fronte a questa minaccia. Se non reagissimo, i terroristi estenderebbero le loro attività in maniera pericolosa»*.

Secondo il governo israeliano i veri responsabili non sono soltanto gli autori materiali dell'attentato, ma anche i Paesi arabi che permettono ai terroristi di organizzarsi sul loro territorio. *«Gli Stati arabi* — ha infine dichiarato il ministro —, *i quali desiderano tenere in attività le loro linee aeree dovrebbero troncare l'attività nefasta dei terroristi»*. Concludendo Carmel ha detto che Israele ha il diritto morale e i mezzi di *«colpire, dovunque sarà necessario, quanti minacciano le comunicazioni aeree di Israele»*.

Resta da vedere dove il nuovo attacco di Zurigo può trascinare i protagonisti del conflitto arabo-israeliano. Si conosce il punto di vista di Gerusalemme ripetuto alla Camera dal ministro dei Trasporti: *«I governi arabi che ospitano terroristi sono responsabili delle loro incursioni contro Israele. La responsabilità del Libano è già stata sottolineata. Non c'è dubbio che, se Israele non otterrà garanzie concrete dai governi arabi, un intervento diretto delle forze israeliane sarà difficilmente evitato»*.

Franco Martini

Gli arabi avevano armi per distruggere 4 aerei

Berna condanna l'attentato, ma non concederà l'estradizione

(Dal nostro corrispondente) **Berna**, 19 febbraio.

Il governo svizzero ha tenuto oggi una lunga seduta straordinaria per esaminare gli aspetti politici e giuridici dell'aggressione compiuta ieri da un *commando* di guerriglieri arabi all'aeroporto di Zurigo contro un *jet* della società israeliana *El Al*. In una dichiarazione diffusa al termine della seduta, il governo di Berna ha severamente condannato l'attacco, accusando i suoi autori di avere violato la neutralità del territorio elvetico.

Impressionante la quantità dell. armi di cui disponevano i terroristi: oltre a quattro mitra di modernissima costruzione ed a numerose pistole, la polizia ha rinvenuto nella vettura usata per raggiungere la pista di decollo una dozzina di bombe a mano. *«Tali armi* — ha dichiarato oggi il capo della polizia zurighese — *sarebbero bastate a distruggere tre o quattro aerei. E' un vero miracolo se l'assalto non si è risolto in una vera strage»*.

E' corsa voce che il governo di Israele abbia già chiesto l'estradizione dei guerriglieri arabi ma il portavoce del ministero dell'Interno di Berna si è affrettato a precisare che le autorità svizzere non potrebbero aderire ad una richiesta del genere.

l. f.

Condanna ingiusta per la Juventus

Tutta qui l'invasione dello Stadio Comunale durante l'incontro di calcio Juventus-Roma domenica scorsa. Tre o quattro tifosi, subito rincorsi ed allontanati dai carabinieri, sono entrati sul terreno di gioco irritati dalle decisioni dell'arbitro. Così la società bianconera, per la prima volta nella sua storia, pagherà una colpa non sua con la squalifica del campo e con una sconfitta a tavolino (A pagina 15 i servizi sulle decisioni del giudice sportivo)

NELLA NOTTE PER UNA ESPLOSIONE DI GAS

Crolla una casa a Bologna 4 morti, 7 feriti, 6 dispersi

Si teme che altre persone siano sepolte sotto le macerie

Una donna, col volto sanguinante, soccorsa dai vigili del fuoco (Telefoto Ansa)

(Dal nostro corrispondente) **Bologna**, 19 febbraio.

Un edificio di quattro piani è crollato questa notte alla periferia di Bologna per uno scoppio causato probabilmente da una fuga di gas. Nell'edificio abitano sette famiglie per complessive 23 persone.

L'esplosione è avvenuta verso le 23,30. All'una e mezzo, dalle macerie, erano già stati estratti 4 cadaveri. Sette persone risultano ferite. Mancano all'appello altri sei inquilini. Si ignora quale sia la loro sorte. Qualcuno, forse non era ancora rientrato in casa; qualche altro può essere avenuto o ferito negli appartamenti rimasti in piedi. Tuttavia, si teme che il numero delle vittime sia destinato ad aumentare.

L'edificio sconvolto dallo scoppio sorgeva in via Passarotti, in periferia, nel quartiere dell'Arcoveggio. Questa strada si apre proprio davanti all'ingresso dell'ippodromo. Sono crollati i 4 piani, compreso il tetto. Per il momento si parla dello scoppio di una caldaia a gas per il riscaldamento d'un singolo appartamento, ed è la ipotesi più probabile. Ma non si esclude che il sinistro sia stato provocato dalla esplosione d'una bombola di gas.

Si conoscono i nomi di tre vittime (la quarta è ancora da identificare): Primo Lami Ferrari, di 59 anni; Carlo Marino, 24 anni; Maurizio Righetti di 4 anni. Sono stati trovati fra le macerie in pigiama. La morte li ha colti nel sonno. Tra i feriti vi è una donna che è stata ricoverata all'ospedale «Sant'Orsola» con prognosi di otto giorni: si chiama Lucia Scamegna sposata Marangoni, di 48 anni. Gli altri sei sono presso l'Ospedale Maggiore, e non si conoscono ancora i nomi. Sembra che nessuno di essi sia grave.

Sul posto del disastro sono accorsi un centinaio di persone: i Vigili del Fuoco della caserma centrale, dello stadio e del distaccamento di città; i vigili di Bazzano; i carabinieri del pronto intervento. Lavorano alla luce delle fotoelettriche. Lo scoppio ha fatto crollare anche tutta la scala che porta ai vari appartamenti. I pompieri, con «scale volanti», tentano di raggiungere le stanze ancora in piedi per accertare se vi siano persone morte o ferite.

E' una notte freddissima e sta piovigginando. Lo scoppio s'è sentito in quasi tutta Bologna. E' stato un colpo molto secco che ha fatto tremare i vetri delle finestre e parecchia gente si è svegliata, specialmente nel rione attorno all'Arcoveggio.

l. a.

IL SOMMARIO

VOLTAFACCIA DI BONN, CHE SI SCHIERA CON LA FRANCIA

Parigi non intende abbandonare l'Ueo

Oggi i delegati francesi partecipano all'Assemblea parlamentare dell'organizzazione, che si riunisce a Parigi

(Dal nostro corrispondente) **Parigi**, 19 febbraio.

Il Consiglio dei ministri riunito stamani all'Eliseo ha confermato che «finché gli associati della Francia non saranno decisi ad applicare le regole dell'Unione dell'Europa Occidentale *(i Sei del Mercato Comune più la Gran Bretagna)*, il governo francese attenderà. Se essi vogliono che questo organismo riprenda il suo lavoro normale, bisogna che facciano conoscere alla Francia, con un mezzo o con un altro, che essi ritornano ad applicare i regolamenti».

*E' la conferma del punto di vista francese, ma in termini che mostrano chiaramente la intenzione di segnare una battuta d'arresto all'*escalation *dei giorni scorsi. Lo afferma anche il giornale governativo* Paris-presse *nel titolo dell'editoriale di stasera:* «La piccola guerra dell'Ueo si placa».

Che cosa può avere determinato questa improvvisa distensione? Secondo Paris-presse, *ciò è avvenuto* «dopo il cambiamento di atteggiamento dei tedeschi». *La svolta è dovuta, infatti, all'iniziativa del cancelliere Kiesinger che ieri sera convocò l'ambasciatore di Francia, François Seydoux, per affermargli la sua netta volontà di cercare un compromesso per evitare ogni istituzionalizzazione dei lavori dell'Ueo, che creerebbe una nuova comunità a fianco di quella del Mercato Comune.*

Il Consiglio dei ministri ha anche confermato che i deputati gollisti parteciperanno alla seduta dell'assemblea parlamentare dell'Ueo, che si riunirà domani a Parigi. Ma c'è modo e modo di partecipare: in questo caso è un altro indice della distensione in corso il fatto che il ministro degli Esteri, Michel Debré, abbia riunito i parlamentari della maggioranza, membri della delegazione francese all'Ueo, per dar loro consigli di prudenza. «La Francia — *ha detto* — non ha intenzione di lasciare l'Ueo né di denunziare il trattato. Si tratta di migliorarne il funzionamento, attualmente difettoso».

Sandro Volta

Il passo del governo tedesco

La Germania rivede le proprie posizioni

(Dal nostro corrispondente) **Bonn**, 19 febbraio.

Il governo di Bonn ha ammorbidito la sua reazione originariamente dura al boicottaggio dell'Ueo da parte della Francia dichiarando che s'adoprera per fare in modo che Parigi torni a collaborare con gli altri sei Paesi membri dell'Unione.

Dopo che ieri aveva definito l'iniziativa francese «*deplorevole ostruzionismo*» di una organizzazione vitale, il governo tedesco ha detto oggi attraverso il portavoce Conrad Ahlers: «*Sarebbe deplorevole se la Francia non partecipasse*» a consultazioni nell'ambito dell'Ueo.

Ahlers ha dichiarato che la Germania partecipò alla riunione di Londra ritenendo che l'Inghilterra avesse invocato l'articolo 8 della Convenzione dell'Ueo (il quale stabilisce che ciascun membro ha diritto di convocare il Consiglio), ma ora questo punto deve essere chiarito. Rispondendo a domande rivoltegli in una conferenza stampa, Ahlers non ha voluto dire se Bonn avrebbe boicottato la riunione qualora non fosse stata convocata.

Egli ha dichiarato: «*Noi diamo per scontato che nessuno voglia abusare dell'articolo 8*». Ed ha aggiunto: «*Noi pensavamo che l'Inghilterra invocasse l'articolo 8 venerdì scorso e che la partecipazione del governo federale fosse legale. Ora dobbiamo studiare che cosa sia accaduto esattamente*».

Lunedì scorso, un portavoce del ministero degli Esteri tedesco aveva dichiarato che la decisione di partecipare alla riunione di Londra era stata «*accuratamente soppesata*». Al tempo stesso, il ministero degli Esteri aveva comunicato di aver informato Parigi che Bonn non approvava l'interpretazione francese dello Statuto dell'Ueo.

t. s.

Reazioni dei giornali inglesi

«Bonn si è arresa al generale De Gaulle»

(Nostro servizio particolare) **Londra**, 19 febbraio.

L'inattesa mossa di Bonn nella crisi dell'Unione europea occidentale ha suscitato a Londra stupore, perplessità ed ansia. La dichiarazione tedesca della notte scorsa spiega che la Germania partecipò al meeting di venerdì scorso, boicottato dalla Francia, perché l'articolo 8 del Trattato dell'Ueo concede ad ogni membro il diritto di chiedere la convocazione del Consiglio se vi è una situazione di minaccia per la pace.

Ma Londra afferma che l'incontro — in cui si discusse sul Medio Oriente — era stato deciso in base ad un diverso comma del medesimo articolo: e che comunque lo statuto permette le convocazioni senza l'unanime assenso dei membri non solo nelle situazioni «straordinarie» ma ogni qualvolta la maggioranza lo ritenga opportuno. Il Foreign Office chiederà ora chiarimenti a Bonn sul significato della dichiarazione. Alla riunione di routine del Consiglio svoltasi ieri, la Germania era rappresentata: ci si domanda ora se parteciperà anche al meeting fissato per il 26 febbraio.

In generale la mossa tedesca è considerata come una concessione alla Francia. Il governo federale, ha scritto il Times *stamane, si è affrettato a placare l'ira dell'Eliseo per la sua partecipazione all'incontro londinese. Di analogo parere è il* Guardian *il quale aggiunge che* «questo è un gesto conciliatorio fatto nella speranza di soffocare la crisi dell'Ueo».

Ma altri giornali sono più drastici: «Bonn si è arresa a De Gaulle» *si legge nel titolo del* Sun. *Ci si domanda quali saranno ora gli sviluppi delle relazioni anglo-tedesche che sembravan tornate buone con la visita di Wilson a Bonn e a Berlino.*

c. c.

I paesi del Mec non conoscono se stessi

Il «marketing» in Europa

(Che cosa produrre nei prossimi anni?)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, febbraio.

La nostra società sta vivendo una rivoluzione industriale e tecnologica: invenzioni, trasformazioni dei sistemi di lavoro, prodotti nuovi. Gli esperti tentano di tradurre questa rivoluzione in cifre e in dati utili affinché le strutture della società possano essere preparate e adattate. Certe industrie sembrano condannate a perdere importanza (è il caso, per esempio, di alcuni settori tessili) o a subire radicali trasformazioni (industrie alimentari, metallurgiche, dei mezzi di trasporto). Altre hanno possibilità di sviluppo a condizione che sappiano adattarsi alle nuove realtà: beni strumentali, chimica, costruzioni. L'elettronica e l'informatica continuano la loro espansione. I settori «terziario» e «quaternario» assumono un'importanza sempre maggiore, e chiedono personale, macchine, idee, investimenti.

Un vero inventario dei problemi per l'avvenire non è ancora stato redatto. Si conoscono certi studi, altri sono segreti perché condotti per conto di privati che non vogliono svelare i loro piani alla concorrenza, altri ancora sono appena abbozzati. In Germania è stato calcolato che in cinque anni dovranno essere raddoppiati gli investimenti della chimica. In Francia l'aeronautica avrà bisogno, entro il 1972, di tremila ingegneri specializzati in più di quelli che la scuola è in condizione di preparare. Un'indagine in corso in Olanda rivela che le materie plastiche oggi in uso stanno per essere sostituite da altre — già inventate — che permetteranno utilizzazioni più vaste, ma che imporranno al tempo stesso nuovi procedimenti produttivi. I petrolieri — finora preoccupati per la esiguità delle riserve mondiali — cominciano a domandarsi se tra una decina di anni non si troveranno invece con gigantesche scorte di prodotto invenduto: nel frattempo potrebbero essere stati scoperti nuovi combustibili e mezzi di propulsione.

Nuovi prodotti creano nuovi bisogni e i bisogni stimolano le innovazioni, in una spirale sempre più stretta. Le previsioni, anche a medio termine, si rivelano difficili: Herman Kahn, direttore dell'*Hudson Institute*, ricorda che uno studio sui possibili progressi della tecnica, fatto nel 1937, «*ometteva non soltanto i calcolatori, ma anche l'energia atomica, gli antibiotici, il radar e la propulsione con reattori*».

Alle difficoltà di prevedere, in Europa s'aggiungono la scarsità di mezzi a disposizione e una diffusa incomprensione del problema. Decidere significa scegliere; per scegliere è indispensabile sapere che cosa il mercato chiederà.

Per individuare i mezzi e i limiti di questa conoscenza del domani, siamo andati in vari Paesi d'Europa, abbiamo parlato con i responsabili delle maggiori organizzazioni di *marketing* e di ricerche di mercato, abbiamo intervistato dirigenti d'azienda, economisti, uomini politici. L'inchiesta rivela gravi lacune.

Negli Stati Uniti si riesce persino a prevedere — con uno scarto dello 0,5 per cento appena — il risultato di una consultazione elettorale, perché esiste un valido sistema statistico già impiantato. In Francia, mesi dopo aver annunciato ufficialmente la nascita del cinquantamilionesimo cittadino francese, ci si è accorti che i calcoli erano sbagliati, che in realtà mancavano ancora quasi cinquecentomila persone per giungere alla cifra proclamata.

I sistemi di rilevamento statistico sono differenti e spesso i risultati non comparabili tra Paese e Paese, a volte neppure tra città e città. Le tabelle «*input-output*» — che registrano i prodotti provenienti da altri settori che un'industria consuma, per esempio la plastica, i tessuti, il vetro utilizzati nella fabbricazione di automobili — sono in Europa imperfette e soprattutto in ritardo: il Mec sta mettendo a punto in questi giorni le tabelle relative al 1963.

Questi esempi già rivelano il ritardo e l'insufficienza delle conoscenze di cui disponiamo in Europa per prendere decisioni valide e per fare le scelte legate al domani. L'insufficienza aumenta e si aggrava con il passare del tempo, perché viviamo in una società che va al galoppo: in tre anni — ha calcolato lo studioso francese Jean Fourastié — subisce mutamenti maggiori che non in trent'anni al principio del secolo o in tre secoli all'epoca di Newton.

La tecnica per raccogliere le informazioni necessarie alla decisione viene chiamata *marketing*. La parola è relativamente nuova e la definizione è ancora confusa. Letteralmente è la trasformazione della parola inglese *market* (mercato) in verbo che indica «*azione sul mercato*».

Ciò che conta è trarre da questa tecnica concrete prospettive per gli sbocchi di produzione, previsioni sui tipi di aziende e di lavorazione che avranno un maggiore sviluppo, indicazioni il più possibile precise sull'impiego della mano d'opera. Sono dati fondamentali per la produzione, per l'economia, per la scuola, per la formazione professionale, per decidere riforme a volte profonde e radicali nella struttura stessa della società.

«*Nell'azienda moderna è il direttore di marketing che deve dire: facciamo o tentiamo di fare questo prodotto, e fornire le indicazioni per decidere investimenti, trasformazioni, assunzioni o riduzioni di personale*», sostiene Severino Chiesa, uno dei massimi dirigenti di una grande industria di origine italiana a Francoforte. Ma quanti sono in pratica i direttori di *marketing* che hanno questa autorità e questa capacità? Negli Stati Uniti — il confronto è purtroppo continuo ma inevitabile, perché l'economia americana è per ora la unica organizzata in modo razionale in questo settore — chi presiede alle scelte che orientano il destino dell'azienda è un responsabile di grado elevato, che ha il titolo di «*vice-president in charge of marketing*». In Europa sembra che un terzo almeno dei responsabili del *marketing* nelle industrie non abbiano neppure un titolo di studio di scuola secondaria.

Sandro Doglio

Il progetto delle pensioni sarà discusso con urgenza

Se ne occupano le Commissioni del Lavoro, delle Finanze e del Tesoro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

All'inizio della seduta pomeridiana della Camera, il ministro del Lavoro Brodolini ha presentato il provvedimento per le pensioni della Previdenza Sociale. Il disegno di legge sarà discusso nel merito dalla Commissione Lavoro con procedura d'urgenza; le due Commissioni Bilancio e Finanze e Tesoro saranno chiamate ad esprimere il loro parere per gli aspetti di carattere finanziario.

L'on. Biaggi, presidente della Commissione Lavoro, ha espresso l'augurio che tutti i gruppi si adoperino per accelerare l'«iter» del provvedimento. «E' una buona occasione — ha detto — per dimostrare, nella pratica, la volontà di snellire, ovunque sia possibile, i meccanismi regolamentari e legislativi che spesso appesantiscono le strutture parlamentari».

Nello stesso spirito, l'on. Zanibelli, vice-presidente del gruppo dc, ha invitato i deputati dc a non presentare emendamenti. Se tutto andasse liscio, il disegno di legge potrebbe passare in aula a metà della prossima settimana ed essere approvato dalla Camera entro i primi di marzo e dal Senato entro la fine dello stesso mese.

Ciò richiederà molto impegno da parte delle due assemblee. Il testo non è soltanto ampio e complesso, ma anche — a quanto pare — in certi punti lacunoso od oscuro. Si compone di 32 articoli così raggruppati: assunzione dell'onere per le pensioni sociali (art. 1); finanziamento del fondo sociale (artt. 2-6); miglioramento dei trattamenti di pensione (7-10); perequazione automatica delle pensioni (art. 11); cumulo della pensione con la retribuzione (artt. 12-13); pensione ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito (art. 14); deleghe al governo (artt. 15-20); disposizioni d'attuazione transitorie e finali (artt. 21-32).

Sono inoltre allegate al disegno di legge tre tabelle concernenti: gli interventi finanziari dello Stato a favore delle gestioni pensionistiche; le percentuali di commisurazione della pensione alla retribuzione, rispettivamente, nel periodo 1969-75 e in quello dal primo gennaio 1976 in poi. L'onere complessivo dello Stato risulta notevolmente ridimensionato rispetto a quanto è stato pubblicato domenica: scende per il settennio 1969-75 da 8036 a 6521 miliardi. Quanto al rapporto fra pensione e salario per periodi inferiori ai 40 anni di anzianità contributiva, basta moltiplicare il numero degli anni di contributi per 1,85 (sino al 1975) e per 2 (dopo il 1976). Il totale dà la percentuale spettante al singolo pensionato.

ar. ba.

VIVACE DIBATTITO SULLA RELAZIONE FERRI

La direzione del psi non trova un accordo per la maggioranza

Il segretario del partito propone un allargamento alla corrente di De Martino - Si oppongono i tanassiani e gli stessi demartiniani - Discordi valutazioni sul congresso comunista


Nenni e Ferri alla riunione dei socialisti (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

Un dibattito piuttosto teso, da stamane a notte inoltrata, si è svolto oggi alla direzione del psi riunita sotto la presidenza di Nenni. Le divergenze riguardano la proposta di Ferri di allargare alla corrente di De Martino l'attuale maggioranza che, con il 52 per cento, guida il psi. Secondo il segretario anche nel partito deve rispecchiarsi la collaborazione fra le correnti esistente al governo, dove De Martino è vice-presidente del Consiglio. Ferri ha ribadito la validità del centro-sinistra, ha dato un giudizio positivo dei primi atti di governo (pensioni, progetto della riforma universitaria) e del rilancio europeo favorito da Nenni come ministro degli Esteri.

La sua analisi dei risultati del congresso comunista non ha incontrato l'approvazione di tutti i presenti; a suo giudizio i fermenti innovatori non si sono travasati nelle conclusioni congressuali e, di conseguenza, non potranno avere «*effetti concreti nella realtà politica italiana*». «*Il peggior errore* — ha detto — *sarebbe l'accreditare il pci come se in esso si fossero già conseguite modificazioni politiche e revisioni ideologiche*». In sostanza, a parere di Ferri, il pci deve ancora compiere quell'evoluzione in senso democratico che «*noi stessi, o almeno quanti di noi provengono dall'ex psi, abbiamo compiuto nel passato*».

Lombardi ha subito replicato che la relazione finale dell'on. Berlinguer, nuovo vice-segretario del pci, è un «*passo avanti gravido di sviluppi certamente positivi che, qualora se ne traggano le conseguenze nella pratica, può sin d'ora considerarsi come la svolta più significativa*» nella vita del pci. Anche Mosca, segretario della Cgil, e Bertoldi hanno giudicato favorevolmente il congresso comunista. Ma il dibattito, sempre sul filo dei divergenti giudizi sul pci, si è incentrato sull'ampliamento della maggioranza. Secondo l'on. Giolitti il rapporto di Ferri ripete «*il vecchio errore di identificare l'azione del partito con l'azione di governo*». Rilevando la carenza dei partiti e della maggioranza rispetto alle esigenze del Paese è, a suo giudizio, «*assurdo per il psi chiudersi nel centro-sinistra, pretendere di estenderlo meccanicamente a tutti i livelli, nel momento in cui importanti gruppi nella dc guardano più lontano e il pci dimostra, col suo congresso, di avere scelto il terreno democratico e la politica delle riforme*». Landolfi, manciniano, e Craxi, autonomista, hanno sostenuto che, attualmente, dentro il psi non esiste maggioranza o minoranza e che, quindi, toccherà al Comitato centrale, previsto per metà marzo, verificare l'effettiva maggioranza.

Dopo queste dichiarazioni il demartiniano Manca ha chiesto la sollecita convocazione del comitato centrale per costituire una nuova e forte maggioranza, mentre l'on. Mezza (seguace di Ferri) ha proposto un'assemblea dei segretari di federazione.

Per la corrente di De Martino, l'on. Bertoldi ha respinto l'ampliamento della maggioranza non esistendone, a suo avviso, le condizioni. In sostanza i demartiniani intenderebbero sostituire i tanassiani nella maggioranza, ma questa prospettiva è stata respinta dai seguaci di Tanassi (fra cui l'on. Amadei) che si sono richiamati alla carta di unificazione secondo la quale non possono ammettersi discriminazioni nel psi.

L'insieme del dibattito ha dato la sensazione che il prossimo comitato centrale — convocato per il 14 marzo — dovrà assumere le deliberazioni oggi rinviate e che potranno rivelarsi decisive per l'attuale maggioranza che dirige il psi.

l. f.

ALLA CAMERA LA PROPOSTA D'INCHIESTA SUL SIFAR

De Lorenzo ha denunciato i 12 generali «perché finisca un triste carnevale»

Dice che «individui d'ogni risma» hanno parlato del Sifar, senza che nessuno sia insorto a tutelare i segreti militari e politici - Chiede che la commissione indaghi non soltanto sui fatti del 1964, ma risalga al 1947 per accertare le vere responsabilità - Il dibattito prosegue oggi


Il gen. De Lorenzo all'uscita da Montecitorio (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

Sesto dibattito parlamentare sul Sifar. Questa volta si tratta di dare l'avvio all'inchiesta parlamentare dopo che, con il nuovo governo, è stata presentata una proposta anche dalla maggioranza di centro-sinistra, oltre quelle di singoli deputati o partiti.

La Camera ha cominciato il dibattito all'indomani del colpo di scena costituito dalle denunce presentate dal generale Giovanni De Lorenzo, deputato monarchico, contro dodici generali, due colonnelli, due tenenti colonnelli, un consigliere di Stato, due magistrati della Procura della Repubblica, un giornalista e un quotidiano (oggi il procuratore capo della Repubblica Giuseppe Velotti ha diviso le denunce in tre gruppi affidandole per l'esame a tre suoi sostituti).

Il senso delle denunce l'ha chiarito lo stesso De Lorenzo aprendo il dibattito a Montecitorio. «E' tempo che questo triste carnevale abbia fine», *ha dichiarato alludendo al fatto che sul Sifar commissioni, organi di stampa, enti di ogni genere e levatura,* «individui di ogni risma» *hanno parlato, mentre nessuno è intervenuto a tutelare il segreto politico e militare.*

Ed ha aggiunto: 1) l'inchiesta non può essere circoscritta al giugno-luglio 1964, ma deve partire dal 1947 e giungere fino ad oggi, altrimenti le responsabilità politiche nella condotta del Sifar non saranno mai accertate; 2) il tipo di inchiesta progettato dalla maggioranza fa capire che, come la precedente campagna portò alla sua destituzione da Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, adesso lo si vuol far risultare come «l'unico colpevole e l'unico responsabile di ogni deviazione e di ogni solitario complotto».

Il progetto d'inchiesta della maggioranza è stato attaccato da destra e da sinistra, con diverse motivazioni politiche, ma identici argomenti giuridico-costituzionali. Le opposizioni hanno sostenuto che la proposta del centro-sinistra presenta gravi vizi costituzionali, perché non prevede la rappresentanza di tutti i gruppi parlamentari e affida al governo un potere di intervento (in materia di segreto militare e politico) che riduce i poteri della Commissione rispetto a quelli della magistratura.

Questi argomenti sono stati svolti dettagliatamente dall'on. Eugenio Scalfari (psi), antagonista del generale De Lorenzo in Tribunale per i fatti del 1964. «La commissione ha un senso se fa un passo avanti — *ha detto Scalfari* —, se invece fa come il gambero allora non ha nessun senso». *Ha poi sostenuto che l'inchiesta deve essere circoscritta ai fatti del 1964 o, se si vuole, ad altri fatti precisi, ma non deve tollerare limitazioni di alcun genere. Non deve essere il governo a dire che cosa è segreto e che cosa non lo è; deve essere la commissione d'inchiesta a decidere prendendo conoscenza dei fatti.*

A sostegno di questa tesi Scalfari ha ricordato che è previsto il caso di processi contro il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio e i ministri.

«Se essi avessero il potere di stabilire che cosa è segreto, i processi nei loro confronti non potrebbero neppure cominciare. Stiamo quindi attenti a non fare una legge anticostituzionale». *Ha infine annunciato il ritiro della sua proposta d'inchiesta dal momento che ce n'è una del gruppo socialista, mentre alla proposta della maggioranza presenterà emendamenti che* «diano un senso a quel che vogliamo fare».

Ruffini (dc) ha detto che «non si tratta di dire sì o no all'inchiesta sul Sifar, ma di dire sì o no alla violazione del segreto di Stato». *Ogni violazione deve essere evitata perché* «pericolosa per la nostra sicurezza. Lo stesso magistrato — *ha aggiunto* — non può interrogare pubblici ufficiali su argomenti connessi con la sicurezza militare». Così «non si possono mettere nelle mani di una commissione parlamentare i servizi segreti e le notizie più riservate che riguardano la difesa nazionale» *L'inchiesta si può fare, ma precisandone* «gli strumenti, i compiti, i poteri», *senza che ne nasca un* «processo politico alla maggioranza e alle istituzioni».

Secondo Scalfari, l'inchiesta è un processo politico, ma è altro. Certo, non deve essere un processo fazioso. Per questo tutte le minoranze devono essere rappresentate, anche il gruppo di cui fa parte l'on. De Lorenzo.

L'on. Lami (psiup) ha detto che bisogna indagare su tutta l'attività del Sifar, allo scopo di far uscire l'Italia dalla condizione di «libertà vigilata» *in cui si trova. L'obiettivo è quello di accertare le responsabilità politiche, ha aggiunto il comunista D'Alessio, e di* «ripristinare la legalità democratica». *Entrambi hanno chiesto di modificare gli articoli della proposta della maggioranza, per non limitare arbitrariamente i poteri della commissione pregiudicando in partenza l'accertamento della verità. Il dibattito proseguirà domani.*

f. d. l.

Sicilia: la dc ripropone la candidatura di Carollo

Palermo, 19 febbraio.

L'on. Vincenzo Carollo è stato designato quale candidato alla carica di presidente della Regione. La designazione è stata fatta dal direttivo del gruppo parlamentare della dc ed essa ora è alla ratifica della giunta esecutiva del partito e del gruppo parlamentare convocato in sessione plenaria. *(Ag. Italia)*

Momento difficile per le Acli

Labor vuol raccogliere le forze che contestano

Livio Labor ha deciso di lasciare le Acli, delle quali è presidente da 9 anni. Si dimetterà in occasione del congresso nazionale, anticipato a giugno, per dar vita all'Acpol — Associazione culturale politica, — un movimento che potrebbe diventare un nuovo partito, portatore di valori non solo cristiani, libero dalla gerarchia. L'ambizione è di riunire in una nuova sinistra le forze del sommovimento, come egli definisce i gruppi cattolici della contestazione, le frange comuniste insofferenti di un pci legato al sistema e non convinte della esperienza cinese, le minoranze che non possono esprimersi nei partiti. Il movimento si colloca fuori della dc (che ritiene ancora troppo conservatrice), e fuori del pci (perché teme la sua tutela soffocatrice).

Tarchiato, quasi calvo, Labor ha appena superato i 50 anni. A Pola, dove è nato, frequentò il liceo classico, a Roma si iscrisse ai corsi di medicina, ma li tronco per laurearsi in filosofia alla Cattolica di Milano. Nel 1953 nelle Acli milanesi sostenne la incompatibilità tra carica di dirigente dell'organizzazione ed il mandato parlamentare. Motivo: «*Impedire che le Acli fossero uno strumento in mano ad un gruppo di deputati, usate per giochi di potere*».

Suo padre, rimasto vedovo, si era fatto prete. Lui stesso, cattolico di profondo impegno, per lungo tempo aveva rinnovato di anno in anno i voti di celibato, come appartenente ad un «ordine terziario». Nel 1960 sposò una ex dirigente aclista, ed ora ha tre figli.

Alle Acli ha dato un forte impulso spostandole a sinistra. Tuttavia i comunisti lo hanno sempre accusato di fare il contestatore, ma al momento buono di saper tirare fuori dal frigorifero 2 milioni di voti per la dc.

Labor non esclude il dialogo con i marxisti. «*Se un lavoratore cristiano e uno marxista stanno di casa sullo stesso pianerottolo, perché non devono parlare insieme dei comuni problemi?*». Diceva queste parole nel settembre 1967, convinto che il dialogo di pianerottolo non potesse concretarsi a livello politico. Un anno dopo ripeteva: «*Il pci deve ancora compiere un assai lungo cammino per poter essere disponibile ad una collaborazione con le forze democratiche*», ma si affrettava ad aggiungere che non si può pretendere che cambi il movimento storico di ispirazione comunista, se «*non si aggiorna qualcosa anche in casa nostra*». Per «qualcosa» intende «*i metodi, nelle proposte - risposte, nelle capacità realizzatrici*», non «*i valori essenziali, cristiani, sociali, democratici*».

Perché esce dalle Acli? Questa organizzazione è un movimento di «animazione e di testimonianza cristiana», l'Acpol intende essere invece un movimento politico.

L'ambizione è grande, ma la situazione è favorevole? Gli è stato obiettato che, se alle prossime amministrative non strapperà 4 mila Comuni alla dc, il suo movimento rischia di diventare un nuovo psiup. Avremo la dcup. Ha risposto: il cattolico deve essere pronto a rompersi le corna, se vuol cambiare in meglio la società.

g. tr.

Un'astrazione polemica, non una realtà

Esiste questo «sistema» contestato dai giovani?

Si parla, specie fra i giovani, con grande facilità, frequenza e veemenza, del «sistema», della sua iniquità e della sua natura totalmente oppressiva e repressiva: oppressiva e repressiva al punto — come i detti giovani hanno sentito spiegare dal professor Marcuse — da essere totalmente «permissivo», il sistema; ossia da lasciar dire e fare qualunque cosa; sicché, per demolirlo, non c'è che da sottrarsi completamente alle sue regole, menare vita randagia, o attaccarlo dal difuori con la violenza.

In questi discorsi, e nelle azioni che ne derivano, si tratta, come ognuno sa, del «sistema capitalista», detto anche «neocapitalista», e «neocolonialista» per giunta; ma si tratta nel contempo, puramente e semplicemente, della società in cui viviamo, considerata nel suo insieme come un sistema rigido e perciò stesso da spezzare.

«Sistema», all'origine, significa «composto di varie parti», e poi anche «governo organizzato» e «costituzione politica». Ma non è questo che s'intende quando oggi si parla di «sistema sociale», bensì qualcosa di molto vicino a ciò che si vuol dire quando si parla di «sistema planetario», di «sistema di comunicazioni» e di ordine di cose, oggetti, fatti, in generale. Al tempo stesso, però, s'intende anche qualcosa di simile al «sistema filosofico», nel senso di ordine d'idee fondato su un certo numero di postulati e riducibile a un principio unico. Si parla, insomma di sistema sempre nel senso di un tutto ben coordinato nelle sue parti e funzionante secondo leggi e regole fisse, conoscendo le quali si può per un verso dominarlo e servirsene, per l'altro scomporlo e distruggerlo per sostituirgliene un altro ritenuto migliore.

Sarà allora lecito, lasciando da parte la questione del capitalismo o del socialismo, della democrazia e dell'autoritarismo, porsi una domanda preliminare: se, in qual misura e in che senso si possa parlare di «sistema» a proposito di quel fatto eminentemente complesso e molteplice che è la vita associata. Può, insomma, una società esser considerata e trattata come un «sistema», cioè da una parte come un fatto analogo a un ordine d'idee chiuso su se stesso (sistema di filosofia, di logica, o di leggi matematiche), dall'altra come un insieme d'individui, di gruppi, di meccanismi e di fatti materiali organizzati secondo un criterio unico e dominante?

Sembra di no. Per cominciare, quando si ascoltano i discorsi degli attuali sovversivi, sembra che sia proprio contro una tale idea che essi si ribellano, e che sia la riduzione di ogni aspetto della convivenza umana a un'unica dimensione e misura — quella dell'utile — che essi rimproverano all'attuale «sistema». Sembra anche, per toccare di sfuggita una questione molto complessa, che, nel pensiero di Marx medesimo, il rapporto fra il modo di produzione (il quale in teoria dovrebbe determinare, insieme con la coscienza del singolo individuo, ogni forma della vita collettiva) e le cosiddette «sovrastrutture» e «infrastrutture» politiche, giuridiche, religiose, culturali, rimanga in fondo ambiguo; e, rimanendo esso ambiguo, renda ambigua anche la nozione di «sistema» capitalista.

Ma, per poco che ci si rifletta, e, dall'alto delle costruzioni ideologiche (che esse, sì, meritano la qualifica di «sovrastrutture») si torni sulla terraferma dell'esperienza individuale e sociale, l'idea che l'insieme della vita associata possa costituire un sistema definibile con qualche rigore appare subito delle più dubbie. Come, per cominciare, è possibile far somigliare a un sistema i fondamenti elementari dei rapporti fra individui? L'amore, l'odio, la gelosia, l'avarizia, la brama di potere, nonché far sistema, sono impulsi che metton disordine in qualsiasi sistema immaginabile; ridurli a un unico comun denominatore è impossibile.

Se poi si parla dei fatti propri della vita associata (quelli che sorpassano l'individuo e lo mantengono in una rete di relazioni di cui egli stesso non ha che parzialmente coscienza), le realtà alquanto impalpabili che sono la religione, la cultura, il costume, l'inerzia (ma, al tempo stesso, l'energia) delle tradizioni, impediscono egualmente che si parli di «sistema».

«*I fatti sociali non sono cose*», ha detto un sociologo francese, Jules Monnerot. Si può aggiungere che una società non è un insieme di parti: gl'individui non sono «parti» della società altro che in senso metaforico; il rapporto fra due individui non è una parte della struttura sociale, ma, se mai, suo principio costitutivo e suo alimento; e un qualsivoglia numero di rapporti fra individui non è neppur esso parte di un tutto definibile e calcolabile. E nemmeno parte di un tutto è il rapporto fra gl'individui e le istituzioni politiche e sociali cui essi dànno vita e le quali, al tempo stesso, li costringono. Se proprio si deve scegliere una metafora, gl'individui, con i loro rapporti reciproci, sono la trama di quel tessuto continuamente cangiante che è la società nel suo insieme.

Le miriadi di fatti vivi e continuamente mutevoli che costituiscono la vita di una comunità umana non possono mai, in nessun senso accettabile, formare un «sistema», nel senso di ordine riducibile a un principio unico. E se è vero che gl'individui non possono stare insieme senza costituire delle strutture fisse, cominciando dalle credenze nella natura dell'universo e continuando con i miti, i riti, le norme dei rapporti quotidiani e i modi d'esistenza materiale, è però vero pure che tali strutture sono anch'esse dei fatti vivi.

«*La società è un sistema simbolico*», dice Claude Levi-Strauss, e in sostanza vuol dire che la vita sociale gl'individui la vivono sempre dall'interno, quindi non possono mai concepirla né conoscerla come un tutto, obbiettivamente; possono tutt'al più osservarne certi aspetti e classificare certi ordini di fatti, come fanno i sociologi. Il «sistema simbolico» di cui parla Levi-Strauss è la vita sociale qual è attualmente vissuta, subita, sofferta, e anche continuamente formata e riformata dagl'individui, senza che però nessun individuo possa pretendere di conoscerne né l'origine né l'intimo segreto, e quindi di poterne consciamente modificare il principio. E' per questo che Levi-Strauss paragona la vita della società alla vita della lingua.

Insomma, è la pretesa di conoscere le leggi fondamentali della vita sociale, e dunque di poter operare su di essa delle trasformazioni radicali calcolabili, che conduce a parlare di fatti politici e sociali in termini di «sistema». Ma una tale pretesa non è sostenuta dall'evidenza. Quel che è evidente per antica esperienza, è il fatto semplice e modesto che taluni «sistemi» di governo opprimono la vita della società e dell'individuo, deformandola e traviandola. Altri invece la lasciano essere, l'incoraggiano e, in qualche minimo caso, vi introducono un benefico elemento d'ordine, cioè delle leggi giuste; perché giuste, rispettate; e, perché rispettate, «sacre», come un tempo si disse.

Nicola Chiaromonte

Spettacolo a Milano sui moti della Sorbona

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 19 febbraio.**

(g. m.) «*Io non voglio morire idiota*», spettacolo «contestatario» del francese Georges Wolinski, dedicato alla rivolta studentesca dello scorso maggio a Parigi, è andato in scena questa sera alla «Piccola Commenda», con la regia di Dolores Pizzoli.

A Parigi la commedia, allestita da Claude Confortes, tiene cartellone con successo da quattro mesi al Théâtre des Arts: e qui si spera che accada altrettanto. L'esito della prima serata è stato confortante. Calorosi gli applausi agli interpreti e alla regista. La scena è ispirata al clima rovente di quei giorni.

Il mondo del giovane scrittore, tra zarismo e rivoluzione

Nella casa natale di Bulgakov

A Kiev, mezzo secolo di storia convulsa non ha cancellato l'ambiente, né la memoria degli uomini rievocati nella «Guardia bianca» - Nel vecchio palazzetto borghese abita ancora un'amica d'infanzia, che ricorda «il bel ragazzo biondo, di spirito irrequieto» - In Ucraina, ma irraggiungibile per lo straniero, vive tuttora la prima moglie: abbandonò lo scrittore negli anni del difficile esordio, tra il lavoro d'ospedale e la letteratura - Stalin, per qualche anno, difese il suo anticonformismo



Negli anni della maturità, durante la persecuzione politica e la lunga malattia, Bulgakov ebbe preziosa compagna la seconda moglie. Qui lo scrittore è ritratto, dieci giorni prima della morte, con la donna ed il figliastro Sergej

(Dal nostro inviato speciale) **Kiev, febbraio.**

Nevica forte, c'è nebbia intorno alle cupole dorate di Santa Sofia e della Lavra, l'antico monastero di Pecersk, poca gente passa per le strade. Ammantata di bianco, la collina del principe Vladimir offre uno spettacolo grandioso e bizzarro. Salgo verso Sant'Andrea, la chiesa dell'italiano Rastrelli, l'architetto che costruì Leningrado per gli zar. Vedo soltanto palazzi dai colori delicati, case oggi povere, appartenenti un tempo alla borghesia agiata, castagni anneriti dal gelo. Così doveva essere Kiev nell'inverno del '18-'19, l'anno in cui Michail Bulgakov collocò gli eventi della Guardia bianca, «l'anno grande e terribile del Signore, secondo della rivoluzione».

Davanti a Sant'Andrea il tassì si ferma. Mi incammino, e tosto raggiungo il numero 13, una casa a due piani, con un terrazzo sopra il portone, e sul fianco e nel retro un giardino che s'inerpica lungo la collina. Qui è nato Michail Bulgakov e qui egli ha trascorso oltre metà della sua vita: da allora, costaterò tra poco, nulla è cambiato. Il portone è chiuso, nessuno risponde; entro nel giardino, mi dirigo alla veranda, busso alla «porta nera», come l'ingresso di servizio era chiamato nella Russia degli zar. Aprono due donne, mi trovo in una vecchia, odorosa cucina.

Qui vive ancora Irina Vasilievna Garciakovskaia, figlia dell'antico proprietario della casa, amica di famiglia dei Bulgakov, uno dei personaggi della Guardia bianca. *L'appartamento è vasto, sette stanze, e conserva l'atmosfera dei Turbin,* «chiari, austeri, senza gioia», *descritta così minutamente dallo scrittore nel romanzo.* «Io abitavo al pianterreno», *racconta Irina Vasilievna.* «Misha (*Michail*) stava qui, al primo piano. Era un bel ragazzo, biondo, con gli occhi azzurri, alto e snello: un sognatore, ma anche uno spirito mordace, irrequieto e ardente. Io giocavo ogni giorno con la sorella Ielèna, con Varia e con le altre».

«Era una famiglia numerosa, tre maschi e quattro femmine. Il padre, Afanasii Ivanovic, insegnava teologia all'Accademia delle Scienze, e reggeva la casa in modo patriarcale. La madre era una donna piena di vita e fantasia, aveva sempre ospiti, i figli le somigliavano moltissimo. Su Misha, il primogenito, si appuntavano le ambizioni principali». *Il padre lo voleva medico, la madre, indovinandone la passione segreta, scrittore. Finito il liceo, Michail Bulgakov si iscrisse alla facoltà di Medicina all'Università, e contemporaneamente incominciò a frequentare teatri e circoli letterari. Durante il servizio militare, a ventidue anni, si sposò con Tatiana Nikolaevna Leppa, un'attraente e giovanissima infermiera.*

Era il 1913, tempo di profondi mutamenti. A Kiev, il «giardino della Russia», si agitavano i contrasti dell'intellighenzija dissidente, dell'aristocrazia ipocrita, del sottoproletariato rivoltoso. Un altro grande scrittore russo, Costantin Paustovski, che lo ebbe compagno di studi, dirà che quelli furono anni decisivi nella formazione culturale e civile di Bulgakov. Egli colse allora «le mostruose assurdità della vita quotidiana», imparò a intingere la penna «nel veleno sottile della satira», e in un'ansia di fuga maturò la brama di viaggiare. «Misha era un narratore nato, in lui si mescolavano realtà e fantasia, mistero e romanticismo. Si laureò in medicina nel 1916, ma non avrebbe esercitato a lungo».

Come per tante altre famiglie, la rivoluzione segnò la fine anche per quella dei Bulgakov. La Guardia bianca, *scritta nel 1924, a Mosca, è innanzitutto un romanzo autobiografico. Nel mondo dei Turbin, Misha raffigurò il proprio. Nell'inverno del '18-'19, cadde con Kiev una società sterile e anacronistica. I Bulgakov lo capirono e tutti cercarono di rifarsi una vita. Misha andò medico condotto a Nikolskoe, un villaggio presso Smolensk. Nikolai e Ivan, i due fratelli, emigrarono a Parigi: Nikolai fece carriera, è morto un anno fa; Ivan suonava la balalaika in un'orchestra, non fu mai felice. Delle quattro sorelle, due sole sono ancora vive: una sta a Novosibirsk, l'altra a Mosca.*

Michail Bulgakov rimase a Nikolskoe con la moglie un anno e mezzo. Dirigeva un ospedale di campagna con quattordici letti e una sala parto, aveva alle sue dipendenze due suore, due infermiere e due levatrici. Ma la città più vicina distava ottanta chilometri, e non v'erano filodrammatiche e biblioteche. Tormentato, insoddisfatto, una notte partì su un treno diretto al meridione. Viaggiò a lungo, e per passare il tempo scrisse un racconto al lume di candela. Scese a Vladicaucaso, si recò alla redazione di un giornale. Gli pubblicarono il racconto e gli offrirono un impiego. Di lì a pochi mesi, rappresentava nel teatro cittadino ed in quello di Batum le prime commedie, di cui purtroppo s'è perduto il testo.

* *

Nel '21 Bulgakov incontrava a Tiflis il poeta Osip Mandelstam, vittima più tardi delle purghe staliniane. Era il periodo eroico della cultura della Nep. «Suggestionato dal celebre poeta, Misha si trasferì a Mosca senza un soldo in tasca, per fermarvisi per sempre. Da principio, campare nella capitale fu per lui un'agonia. Per non morire di fame, continuò a lavorare come giornalista, e finì per odiare tutti i direttori». *In un frammento di una incompiuta autobiografia, Bulgakov ricorda che, nella miseria generale, fu pagato una volta con un chilo di piselli. La moglie, donna di slanci ma incapace di profonda riflessione, lo abbandonò, ritornando nella nativa Kiev. Risiede tuttora in Ucraina, non se ne conosce l'indirizzo.*

Allora, a differenza d'oggi, non era reato per uno scrittore russo pubblicare i propri lavori all'estero anziché in patria. Nel 1923, il direttore di Gudok, *il periodico del sindacato ferrovieri moscovita, lesse alcuni racconti di Bulgakov sul settimanale di Berlino* Nakanune, *e lo assunse nella propria redazione. Mi ha detto davanti ad una bottiglia di vodka il romanziere Viktor Nekrasov:* «Nonostante la sua appartenenza, il livello letterario di *Gudok* era eccezionale. Era una vera culla di talenti; vi collaboravano tra gli altri Babel, Olesha, Petrov, Kataev. In esso Bulgakov trovò fertile terreno e poté dare a Kiev un posto nella nostra storia culturale. Gorki commentò che, dopo Cecov, avevamo un nuovo medico scrittore».

Michail Bulgakov si risposò nel 1924 con Lubov Eughienevna Belozerskaya, una giovane intellettuale femminista. L'anno successivo, comparve in Russia, accanto ad opere di Pasternak e di Ehrenburg, La Guardia bianca *e uscirono in volume* Appunti di un giovane medico *e* Uova fatali. *Nel 1926, trentacinquenne, lo scrittore conosceva d'improvviso l'agiatezza e la celebrità. Il direttore del «Teatro dell'Arte», il grande Stanislavski, gli chiedeva di adattare per la sua compagnia* La Guardia bianca: *col titolo de* I giorni dei Turbin, *essa teneva cartello fino al 1929.* «Bulgakov è l'esponente più brillante della moderna tecnica drammatica» *proclamava Nemirovi-Dancenko.* «Il suo talento è senza pari».

Per Bulgakov, furono anni di copiosa produzione, e ad un tempo di ricerca, polemiche ed amarezze. Stalin lo ammirava, ma la critica ortodossa e la censura minacciavano di ridurlo a poco a poco al silenzio. Il racconto Cuore di cane *e le commedie* La Corsa *e* Ivan Vasilievic *non raggiunsero il pubblico; altre due commedie,* Appartamento di Zoia *e* L'Isola di porpora, *vennero proibite dopo pochi mesi. Lo scrittore si rivolse a Stalin:* «Io posso provare, documenti alla mano, come l'intera stampa e gli enti teatrali durante la mia attività letteraria abbiano sempre dimostrato, con unanimità e ferocia singolari, che i lavori di Michail Bulgakov non hanno diritto di cittadinanza nell'Unione Sovietica».

Più di una volta, egli dubitò di sè. «Non sopporto l'incomprensione, la menzogna, il sospetto, l'ostilità che mi circondano... Vengo giudicato e condannato senza possibilità d'appello». *La sua crisi, forse, aveva radici anche interiori. Egli era come sospeso tra un mondo ormai morto e la nuova, ferrea realtà. Le sue opere maggiori,* Il romanzo teatrale, Molière *e soprattutto* Il maestro e Margherita *erano lontane. Ma si approssimava l'incontro con la donna che avrebbe cambiato la sua vita, ispirato il suo capolavoro.*

Ennio Caretto

PAOLO BARILE RISPONDE AD A. C. JEMOLO

La polemica sui Patti Lateranensi

E' più utopistico chiedere la revisione o sperare che Stato e Chiesa, per tacito accordo, lascino cadere le «foglie morte»? - Alcuni studiosi cattolici contro il sistema dei concordati

Martedì 18 febbraio A.C. Jemolo replicò all'elzeviro in cui, mercoledì 12 febbraio, il prof. Paolo Barile proponeva, anziché la revisione, la denuncia del Concordato. Con questa lettera al Direttore, il prof. Barile risponde confermando la sua tesi.

Illustre Direttore,

accolgo con umiltà e medito con rispettoso affetto le critiche che Arturo Carlo Jemolo, il grande maestro della mia generazione, mi rivolge. Ma mi sia lecito replicare, nella speranza di non restare solo nella polemica.

Anzitutto, di fronte alle manifestazioni ufficiali delle «gerarchie» per l'11 febbraio, marcatamente prive di accenni alla revisione dei patti, ci sono state manifestazioni ufficiali delle «nostre» autorità, cioè del presidente Saragat, che in risposta ad un indirizzo vescovile che formulava voti per mantenere la pace religiosa, ha replicato che lo strumento migliore per garantirla è oggi la revisione dei patti.

Jemolo (come Togliatti nel 1957) mi domanda poi quale partito si imbarcherebbe a sostenere la revisione dell'art. 7 della Costituzione e la conseguente denuncia dei patti, e mi ricorda la scarsa presa sulle masse del problema di Stato e Chiesa. Ha ragione: ma ragionando così non dico Carlo Pisacane, ma gli uomini del Risorgimento (che davvero non avevano presa sulle masse!), e così quelli dell'antifascismo degli anni bui, poi quelli della Resistenza, fino a Fidel Castro, si sarebbero scoraggiati, e invece non si scoraggiarono, e la storia diede loro ragione.

D'altronde è mera utopia quella di pensare che tutto possa risolversi purché i giudici cambino opinione sull'applicazione delle leggi concordatarie. Gli esempi che l'illustre amico Jemolo ci dà della giurisprudenza attuale della Cassazione, sono di certo monumentali nella loro assurdità. Ma anche quando i giovani avranno sostituito i decrepiti istituti che reggono (ancora oggi) un pensiero ormai fossilizzato, resterà pur sempre la norma che riserva ai tribunali ecclesiastici le cause di annullamento dei matrimoni; quella che riduce al rango di paria i sacerdoti apostati o irretiti da censura; quella che impone che i cittadini di Roma siano meno eguali agli altri, perché cittadini di una «città sacra»; quella che, assicurando il braccio secolare, dà luogo al processo dell'Isolotto, per fatti interni di una comunità di credenti, che avrebbe il diritto, per Costituzione, di vederli gelosamente sottratti ad ogni intervento dei Pubblici Ministeri.

Non sono il solo a pensarla così, del resto: ho visto con soddisfazione che della mia opinione sono un illustre maestro cattolico, Pietro Agostino d'Avack, che sul *Corriere della Sera* dichiara chiusa l'èra di Costantino, talché auspica «addirittura la scomparsa del regime concordatario», e un giovane brillante costituzionalista milanese, pure cattolico, Franco Bassanini, che su *Sette Giorni* incita la Chiesa a «superare il sistema concordatario». Come ho detto su queste colonne, a mio parere non può lo Stato disinteressarsi del culto e delle «congrue»: a meno che, come Jemolo proponeva nel 1947 sul *Ponte*, non si pensasse a farne gravare il costo su imposte riservate solo ai credenti, con esclusione dei miscredenti e degli acattolici.

Ma è anche altrettanto chiaro che discutere di questi per noi angosciosi problemi di coscienza, ha un senso solo se si pensa che la comunità degli uomini e la struttura dello Stato siano ancora in grado di reggere alle bufere di contestazione e di scetticismo che le squassano. Se ci lasciamo prendere la mano dalla rassegnazione ad un fato che ineluttabilmente sta per radere al suolo la nostra civiltà (come talvolta, di fronte alla crisi della rappresentatività democratica, siamo demoniacamente tentati di pensare), allora davvero potremmo rassegnarci alle *feuilles mortes* di Jemolo.

Paolo Barile

Un press-agent per la Chiesa?

Il cardinale Heenan, primate d'Inghilterra, lamenta che i giornali non parlino mai di problemi religiosi: «Se lo fanno è per criticare»

(Nostro servizio particolare) **Londra, 19 febbraio.**

Secondo il cardinale Heenan, primate cattolico d'Inghilterra, i giornali non si occupano abbastanza della Chiesa, e quando se ne occupano ne parlano male: «*Il termine Evangelo significa "buona notizia": ma la stampa e la radio dànno spesso l'impressione di fornire soltanto cattive notizie in materia religiosa*».

L'illustre prelato ha esposto le sue opinioni sui rapporti fra Chiesa e stampa in un lungo articolo apparso oggi sul *Times* e intitolato «*Problemi di pubblicità per la Chiesa*». Nel testo egli presenta altresì le sue scuse ad un *reporter* dello stesso quotidiano, da lui a torto accusato «in un momento di ipereccitazione» di avere scritto e sostenuto cose non vere.

«*La religione* — osserva il Cardinale — *è considerata oggi un argomento così potenzialmente esplosivo che, insieme con la politica, è bandita quale tema di conversazione in diversi circoli sociali. E tuttavia in molti giornali essa appare soltanto in combinazione con altri soggetti giudicati popolari e graditi ai lettori: il sesso, i crimini, gli scandali, la politica. Cosicché un avvenimento religioso di grande portata non viene riferito da gran parte della stampa a meno che sia accompagnato da proteste, o meglio ancora, disordini e tafferugli. Si dà minore importanza a un oratore che a coloro che tentano di impedirgli di parlare*». (Heenan si riferiva verosimilmente qui al suo sermone nella cattedrale anglicana di San Paolo, fischiato e turbato da estremisti protestanti, e ampiamente commentato per questo dai giornali).

Si tende insomma, prosegue il primate cattolico, a trattare la religione in modo «sensazionalistico». «*Se appare un articolo sulla vita dei conventi è perché una stella del cinema si è fatta suora, oppure perché una suora se n'è andata abbandonando i voti*». La colpa di questa situazione non è soltanto dei giornali ma dei fedeli che considerano noiose le altre novità concernenti la Chiesa.

Il cardinale Heenan alla fine del suo articolo ammette tuttavia che «*talvolta non sono i giornali ma la Chiesa a sbagliare*».

c. c.

LIZZANI E IL BANDITISMO SARDO

Arriva sullo schermo la vicenda di Mesina

(Dal nostro corrispondente) **Cagliari, 19 febbraio.**

E' appena uscita l'ultima sua opera, *L'amante di Gramigna*, e già Carlo Lizzani, forse il regista italiano più metodico, lavora a un nuovo film, ispirato al libro di Giuseppe Fiori *La società del malessere* (ed. Laterza). Le riprese, iniziate in Sardegna da qualche settimana, si concluderanno a metà marzo.

Ancora un film sul banditismo, dunque. Struttura portante della nuova opera è, come nel libro, la vita di un fuorilegge di Orgosolo, Graziano Mesina. «*Ma questa materia di racconto* — ci dice Lizzani — *non è tutta la materia del film. Poiché il banditismo sardo è sintomatico dello stato di malessere d'una intera società, io mi propongo non d'isolare le avventure d'un gruppo di fuorilegge ma di calarle nell'ambiente, perché siano chiare tutte le connessioni tra il fenomeno criminale e la società circostante che lo produce*».

Ora è di moda parlare di una «anonima sequestri»: i pastori non sarebbero che strumenti esecutivi d'una «mente» che dalla città dirige i sequestri di persona. «*L'ipotesi* — replica Lizzani — *è certamente suggestiva. Ma in concreto le cose non stanno come si crede. E' vero: rispetto al vecchio banditismo, quello che si esauriva nel furto delle greggi e nella vendetta, c'è un'evoluzione. Il pastore-bandito s'è avvicinato alla città, per cercarvi sia la vittima sia il complice. Dunque il film narra anche gli intrecci fra strato delinquente della società pastorale e frangia delinquente urbana. Ma il protagonista del sequestro di persona rimane il pastore nomade*».

Lizzani tiene a sottolineare il significato politico di questa interpretazione. «*Il banditismo sardo ha il suo terreno di coltura nell'arretratezza della Barbagia. Per liquidare il fenomeno, arrestare due o venti avvocati non basta. Il problema è un altro: togliere la Barbagia dall'arretratezza*».

Un film-saggio? Per temperamento, Lizzani non indulge alla pausa, sia pure di riflessione. La vocazione narrativa lo porta allo svolgimento di una storia. Tutti i risvolti sociologici risulteranno quindi fusi nell'azione. Anche nell'edizione cinematografica de *La società del malessere* non mancheranno i ritmi serrati: le evasioni di Mesina, gli inseguimenti, le battaglie.

Si gira nei dintorni di Sassari. Terence Hill è Mesina; Don Backy, dopo le persuasive prove nei *Fratelli Cervi* e in *Banditi a Milano*, è chiamato ad un ruolo assai impegnativo: impersona il bandito spagnolo Miguel Atienza. Altri interpreti del film prodotto da Dino De Laurentiis sono Frank Wolff, Clelia Matania e Rossana Martini.

m. g.

Dura da 50 giorni l'agitazione dei pediatri

Sveglia, i mutuati pagano!

I medici dei bambini chiedono l'onorario agli assistiti (2-3 mila lire), le mutue rimborsano solo un terzo della parcella - Nell'aspra contesa le parti si accusano reciprocamente di inadempienza - Chi ci rimette sono i mutuati che pagano in anticipo, con trattenute sui salari, un servizio gratuito di cui non godono più

Con il titolo: «Sveglia sindacalisti, i mutuati pagano», *Specchio dei tempi* ha pubblicato ieri una delle lettere di protesta che ogni giorno arrivano a *La Stampa* per l'agitazione dei pediatri Inam-Malf. Da oltre 50 giorni questi medici si fanno pagare l'onorario dagli assistiti. In più prescrivono le medicine servendosi del ricettario privato. Il motivo dell'agitazione è noto: i medici dei bambini ricevono dall'Inam 540 lire per la visita in ambulatorio e 1080 per quella a casa del malato (dalla Malf rispettivamente 590 e 1205 lire). Chiedono *«attraverso un'equa rivalutazione dei compensi, il riconoscimento della specialità»*. La Mutua non ha accolto la rivendicazione ritenendo tuttora in vigore i precedenti accordi *«per la proroga deliberata e fatta dalla Federazione Ordini dei medici»*.

Chi ci rimette nel dissidio? Proprio quelli che sono estranei alla questione: cioè i padri e le madri dei bimbi (70-80 mila) che hanno diritto all'assistenza. Chiamano il medico e quello accorre: 3 mila lire. Vanno nel suo studio: 2 mila lire. Soltanto se le condizioni della famiglia sono palesemente difficili il pediatra non chiede compenso. Ma ci sono anche condizioni «apparentemente non difficili», come quelle della madre che ci ha telefonato: *«Ho le bambine con la febbre, ma dove li trovo i soldi per dottore e medicine? Non oso dire al medico che non li ho e non posso chiedere un prestito ai vicini. Essi non immaginano quanto ci costi il modesto decoro in cui viviamo»*.

Qualcuno dirà: un prestito non è la fine del mondo. Giusto. Ma i guai vengono al momento del rimborso: le mutue pagano un terzo della spesa sostenuta per la visita, cioè versano all'assistito l'equivalente dell'onorario che i medici contestano. Rifondono per intero le ricette.

Sul grave disagio dei mutuati si inserisce un'aspra polemica. La settimana scorsa l'Inam ha inviato ai pediatri una circolare accusandoli di *«inadempienza agli accordi liberamente accettati»* ed invitandoli a riprendere l'assistenza diretta. Il Comitato di agitazione si è riunito la sera del 14 e ha ribattuto con un ordine del giorno in cui deplora *«il reiterato ricorso a manovre intimidatorie»* e afferma ancora una volta *«l'assoluta legittimità dell'azione sindacale in corso»*. Preso atto della *«solidale comprensione degli assistiti che, pur di difendere il diritto acquisito all'assistenza pediatrica, si sottopongono a non indifferenti disagi»*, il documento denuncia *«l'arbitrario atteggiamento Inam che, rimborsando parzialmente l'assistito, viola la norma con cui è sancito il diritto alle prestazioni sanitarie (articolo 5 della legge 11-1-43). Il diritto nasce all'atto dell'instaurarsi del rapporto di lavoro e si basa sul versamento di contributi assicurativi»*. L'ordine del giorno conclude: *«L'agitazione continua e s'inasprirà qualora la soluzione della vertenza venga ulteriormente dilazionata»*.

Il sindacato pediatri ha rivolto ai colleghi l'invito a *«proseguire imperterriti»* senza tenere conto delle *«manovre tendenti a ricattare la categoria»*. A confortare la decisione è intervenuto il presidente dell'Ordine dei medici prof. Palenzona che nega all'Inam di poter interpretare l'agitazione in corso *«quale inadempienza degli accordi»*. La lettera rivolta ai pediatri dice: *«Se una interpretazione del genere fosse portata alle estreme conseguenze si trasformerebbe in una violazione del diritto di sciopero e non mancherebbe di provocare contromisure»*. Il prof. Palenzona si augura che *«l'Inam si decida a scendere a trattative, per sanare la grave sperequazione che i pediatri torinesi sopportano con pazienza da due anni»*.

E' economicamente vantaggiosa per i pediatri questa agitazione? Le mutue sostengono di sì, gli interessati replicano: *«Non è vero. Il numero delle visite si è ridotto a un quarto per quelle a domicilio, a un sesto e anche meno per quelle in ambulatorio. Chi ci guadagna, in queste condizioni, sono le mutue. Esse, e non noi, sono inadempienti»*.

Discorsi che all'assistito non interessano. C'è qualcosa di molto più grave, che dovrebbe muovere l'autorità. A meno che la salute infantile sia addirittura eccellente in questo rigido inverno — e ci sia lecito dubitarne — nella civile città di Torino ci sono bimbi malati che non ricevono le cure a cui hanno diritto e che i loro padri hanno «pagato in anticipo». Poco importa, a tal punto, stabilire da che parte sia l'inadempienza. Occorre risolvere al più presto la vertenza.

Hanno liberato una rondine

Domenica al Carnevale di Ivrea si divertivano tutti eccetto i cavalli. Almeno, questa è l'opinione di un veterinario torinese. Egli sostiene che i cavalli impegnati nel traino dei carrocci per la «battaglia delle arance» erano sottoposti a sforzi eccessivi. Ed erano colpiti da arance. Gli organizzatori della manifestazione respingono l'accusa: nessuno sforzo eccessivo. I cavalli non sono stati bersagliati volontariamente, ma colpiti da arance «vaganti».

Non discutiamo questa vicenda, perché non è ancora conclusa. E poi, che cosa ne sappiamo noi dei cavalli? Può essere che quelli di Ivrea si siano divertiti anche loro alla battaglia, che si siano appassionati e entusiasmati come i destrieri di un palio o d'una «giostra». E se la giornata è stata, forse, più faticosa di altre, avranno anche avuto più riposo e più biada.

Lasciamo stare i cavalli di Ivrea. Cerchiamo altri episodi. Domenica, sulla prima pagina de La Stampa, c'era la fotografia di un camoscio del Gran Paradiso al margine di un villaggio. Freddo e fame spingono camosci e stambecchi a valle. Nella fotografia di domenica si vedevano guardacaccia che andavano incontro all'animale con bracciate di fieno. Ma parecchi camosci, invece dei guardacaccia incontrano il bracconiere che gli spara una schioppettata fra gli occhi imploranti.

Non passa settimana senza che arrivi una telefonata alla cronaca di questo giornale per segnalare che c'è un cagnetto nella Dora, lanciatovi da qualcuno che voleva sbarazzarsene. O ci sono dei cuccioli feriti ed agonizzanti nella sterpaglia di una periferia. O c'è un gatto torturato. Ci sono episodi di crudeltà verso gli animali che agghiacciano. Gli autori restano quasi sempre sconosciuti, ma si sa che è gente malvagia e vile.

C'è una cosa confortante. Vi sono malvagi, ma le persone sensibili e generose sono infinitamente di più. Ricordiamo una strada affollata: gente in ansia che guardava un pompiere che, sull'alta scala, cercava di raggiungere una rondine imprigionata tra i fili della luce. E la rondine è stata liberata, nella strada c'è stata una infantile esplosione di gioia, chi applaudiva, tutti erano felici. E quando la rondine ha preso il volo, pareva davvero che in quella folla ognuno volesse bene agli altri.

Nel centro: assalti a un ente di assistenza e a una tabaccheria

Rapinatori in un ufficio incappucciano un'impiegata, la stordiscono e derubano

In via Maria Vittoria - I delinquenti tappano la bocca alla giovane che rimane ferita: «Potrei riconoscerli» - Fuggiti con 200 mila lire dopo avere strappato i fili del telefono - In via Belfiore: un bandito punta la pistola alla negoziante; questa reagisce e quello scappa a mani vuote



L'impiegata Santina Quarta, 26 anni, va in Questura per la denuncia - La tabaccaia di via Belfiore, Piera Gamna

Due banditi hanno fatto irruzione in un ufficio assistenziale, aggredito la giovane impiegata e rubato 200 mila lire. Prima di fuggire le hanno calato sul viso un cappuccio e strappato i fili del telefono. La vittima si chiama Santina Quarta, 26 anni, abita in via Garibaldi 5, con i genitori e un fratello. Lavora dal 1962 all'Ente italiano servizio sociale, emanazione della Cassa del Mezzogiorno, che ha sede al primo piano di un edificio di via Maria Vittoria 42. L'ufficio assiste gli immigrati.

Ieri, poco prima delle 16, la donna è sola quando sente squillare il campanello. Dice: *«Sono entrati due giovani. Li avevo già visti, erano venuti anche un paio di mesi fa. Mi hanno mostrato una busta bianca dicendo: "Abbiamo questa". Mi sono girata per precederli in ufficio, all'improvviso uno mi ha afferrato e tappato la bocca. Ho cercato di liberarmi, ma con il braccio mi ha stretto il collo. Ha gridato: "Non muoverti, dimmi dove sono i soldi". Ho fatto un cenno con la mano, poi non ho più visto niente: l'altro rapinatore mi ha calato un cappuccio impermeabile sul viso. L'ho sentito rovistare sulla scrivania fino a quando ha esclamato: "Eccola!"»*.

Nell'uscire hanno strappato i fili del telefono e chiuso le porte dell'ufficio e dell'ingresso. Santina Quarta ha atteso alcuni istanti terrorizzata, poi è corsa in portineria e ha dato l'allarme. Dopo pochi minuti erano giunti gli agenti della Mobile e del commissariato Centro. La giovane è stata accompagnata al San Giovanni: aveva riportato una lieve contusione al capo e ferite alle labbra. Dopo la medicazione l'ha interrogata il dottor Montesano. L'impiegata ha descritto i due rapinatori, ma soprattutto ha fornito una preziosa indicazione. Ha detto: *«Sono certa che quei due hanno avuto un sussidio dall'ente assistenziale. I loro nomi dovrebbero essere segnati nel nostro registro con quelli di altri immigrati»*.

* *

Un giovane ha tentato una rapina in una tabaccheria. E' fuggito a mani vuote per la coraggiosa reazione della proprietaria e l'arrivo di un cliente. E' accaduto alle 20,15 in via Belfiore 36, nella rivendita della signora Piera Gamna, 52 anni, che abita al piano superiore. La donna sta per chiudere il negozio quando entra un giovane di circa 25 anni con un cappotto scuro. Si ferma a gambe divaricate in mezzo al locale ed estrae una pistola. Solleva l'arma, la punta contro la tabaccaia e dice: *«Fuori la grana»*. La Gamna, dapprima sorpresa, è sul punto di perdere i sensi, si afferra al banco e grida.

In quell'istante un'auto si ferma davanti alla rivendita, il bandito ha un attimo di esitazione, poi rimette la pistola in tasca e va verso l'uscita. Non si aspetta la reazione della donna, che invece è immediata. Racconta la tabaccaia alla polizia: *«Ho visto che era in difficoltà e ne ho approfittato. L'ho raggiunto ed afferrato alle spalle. Aveva le mani in tasca, ha cercato di estrarne una e gli è caduto un documento, forse la carta d'identità»*. L'automobilista entra, ma crede ad un litigio. Dice: *«Pensavo fosse un fornitore petulante»*. Il giovane, prima che la donna apra bocca, si china, raccoglie il documento e fugge. Viene dato l'allarme, ma il rapinatore si è già allontanato.

Impiegata di 22 anni eccede nei sonniferi

Era in cura per l'insonnia

L'impiegata Franca Bava, 22 anni, abitante a Gassino, è ricoverata al Centro di rianimazione per intossicazione da sedativi. Da tempo soffriva di gravi crisi di insonnia e il medico le aveva prescritto dei sonniferi. L'altra sera la giovane ha inghiottito alcune compresse — certo una dose eccessiva — e si è addormentata sul divano. I genitori, lieti che finalmente riuscisse a riposare, non l'hanno svegliata. Verso le 2 hanno cominciato a preoccuparsi e, poiché la figlia non rispondeva nemmeno agli scrolloni, hanno chiamato il medico condotto. Il sanitario non ha avuto dubbi: Franca era avvelenata e l'ha fatta portare alle Molinette.

— La notte scorsa i ladri hanno saccheggiato l'ufficio dell'autosalone Veneziano, in via Pio V 28. Si sono impadroniti di macchine per scrivere e calcolo, di un televisore e di batterie e pneumatici per auto per oltre mezzo milione.

Proteste al Mauriziano

Contro la direzione per il trasferimento ad Aosta di una capo-ufficio

Il personale del Mauriziano è in agitazione per il trasferimento all'ospedale di Aosta di una capo ufficio, la signora Irma Zampini, per ordine del direttore dottor Cozzolino. I sindacalisti affermano che il *«provvedimento ha carattere punitivo e sarebbe stato preso perché domenica, in una riunione a Milano, la signora Zampini ha sollecitato al ministro della Sanità la trasformazione in enti ospedalieri dei reparti di cura del Mauriziano, più volte richiesta dal personale»*. L'on. Ripamonti ha risposto in senso favorevole e ciò urterebbe contro *«il desiderio dell'Ordine di non perdere gli ospedali che con la nuova gestione diventerebbero autonomi»*.

LA GENTE DEL SUO PAESE DICE: "PECCATO, ERA UN BRAVO MEDICO"

Ricercato un dentista di Lanzo esercitò per anni senza laurea

Ha già subito due condanne per abuso della professione - Un mese fa presentò ai carabinieri un titolo di studio falso - E' sparito dicendo: «Vado a chiarire tutto all'Università»

Altro fatto: tre torinesi protagonisti di una sparatoria a Bruxelles

Il dentista introvabile, Aldo Giardino - I giovani coinvolti nella sparatoria di Bruxelles

Un «dentista» della Valle di Lanzo è ricercato dai carabinieri perché avrebbe esercitato per alcuni anni la professione senza avere la laurea in medicina. Si chiama Aldo Giardino, 47 anni, è titolare di uno studio in frazione Vauda di Coassolo. Nel '63 è stato condannato dal pretore di Lanzo ad una multa per esercizio abusivo della professione. Nel 1965 ha subito un'altra condanna per lo stesso motivo.

Un mese fa il mar. Ferrara ed il brig. Celestino della tenenza di Venaria sono andati nello studio del Giardino. *«Desideriamo vedere la sua laurea»*, gli hanno detto. Il dentista ha sorriso: *«Ma certo, volentieri, l'ho conseguita poco tempo fa a Napoli, dove ho studiato. Non ho l'originale perché l'ho spedito a Benevento dove intendo trasferirmi ed iscrivermi a quell'Ordine dei medici, ma ho qui con me una fotocopia»*. Ha mostrato la riproduzione di una pergamena, da cui risultava che si era laureato in medicina e chirurgia nel novembre del '67 all'Università di Napoli. Il documento portava la firma del rettore, prof. Quagliarello, del direttore amministrativo dott. Esposito e del preside di facoltà, prof. Pontieri.

I carabinieri hanno trasmesso la fotocopia al nucleo investigativo di Napoli per accertamenti, e la risposta ha confermato i loro dubbi: il prof. Pontieri è preside della facoltà di Lettere, gli altri due sono deceduti da tempo. Il mar. Ferrara è tornato dal Giardino, il quale non si è mostrato troppo sorpreso: *«Lo sapevo — ha detto —, sono perseguitato da tutti. Nessuno mi crede, la mia vita qui è diventata impossibile: per questo ho deciso di trasferirmi nel Sud dove nessuno mi conosce. Comunque, lasci fare a me. Vado a Napoli e chiarirò ogni cosa all'Università. Sarò di ritorno fra tre giorni»*.

L'attesa dei carabinieri si è protratta fino a ieri, ma il «dentista» non si è fatto vivo. Questa mattina presenteranno alla Procura della Repubblica un rapporto su tutta la vicenda. A Coassolo, gli abitanti dicono: *«Peccato, era un bravo dentista, sempre gentile con noi»*.

— Pochi giorni fa a Bruxelles, vi fu una sparatoria tra una pattuglia della polizia e tre ladri che avevano fracassato il cristallo di un negozio di pellicce. Furono sparati complessivamente 70 colpi, mentre i passanti atterriti cercavano rifugio dietro le automobili e nei portoni. I tre banditi — che si erano impadroniti di due pellicce di visone — riuscirono a balzare su una Giulia verde targata Torino e partirono di scatto, facendo perdere le tracce.

Polizia mobilitata, posti di frontiera in allarme, interessamento dell'Interpol, invano. La squadra mobile torinese accertò che la vettura risultava intestata a Ada Franco, 28 anni, corso Casale 13. Interrogata, la giovane dichiarava: «L'ho prestata a un mio amico, Marcello Albanese, 27 anni. Doveva andare all'estero con alcuni conoscenti».

L'Albanese era già ricercato; deve scontare un anno e mezzo per furto. Con lui sono Romano Morena, 26 anni, e Guido Borghesi, 25 anni, entrambi residenti a Torino. L'Interpol ritiene che i tre abbiano costituito una banda per compiere una serie di furti in pellicceria nelle principali città d'Europa. Con il sistema impiegato a Bruxelles, furono eseguiti negli ultimi quattro mesi, parecchi furti in Svizzera.

Scoperta dalla polizia una «bisca dei taxisti»

Denunciate 19 persone

Una lunga fila di taxi che nel tardo pomeriggio e alla sera sostava in via Carlo Noè 4 ove non c'è parcheggio autorizzato, ha insospettito la polizia. Gli agenti hanno scoperto che al secondo piano si giocava d'azzardo e ieri verso le 19 il maresciallo D'Aquino vi ha fatto irruzione con alcuni colleghi. Al grido: «Aprite, polizia» si è sentito al di là della porta un tramestio, ma l'uomo al quale è intestato l'alloggio, Alfredo Conasagro, 60 anni, non ha fatto in tempo a nascondere la roulette ed il tappeto verde. L'attrezzatura da gioco è stata sequestrata con fiches per 15 milioni e 2.600.000 lire in contanti.

Nell'alloggio — che il Conasagro, per sviare i sospetti aveva intestato alla propria madre, Carmen [illegible] morta da anni — c'erano 18 persone fra cui 15 taxisti. Tutti sono stati portati in questura e denunciati.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+3
MINIMA	—1,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +0,8; press. 736,2; umid. 66%. Cielo coperto. **Previsioni**: coperto con precipitazioni nevose sparse, visibilità molto ridotta, temp. stazionaria, poi in graduale aumento. Temperatura a Caselle: mass. +2; minima —4,7; media —1,3.

Una città di solo cemento

Le costruzioni si estendono e inghiottono le zone verdi - Nel centro e nei quartieri di periferia i bimbi sono costretti a giocare per le strade Grido d'allarme di «Italia Nostra»: urge aprire i parchi della cintura

Torino è diventata una prigione di cemento: chi ricorda la vecchia città rimpiange i viali silenziosi e i giardini per cui andava famosa. Ogni quartiere aveva il suo: uno sfogo per i più giovani, un tranquillo rifugio per gli anziani. Quanto verde è rimasto oggi ai torinesi? Non più di due metri quadrati a testa, mentre recenti studi hanno accertato che ogni abitante dovrebbe averne a disposizione 10 o 15.

I giardini sono scomparsi: rimangono esigui fazzoletti di terra, con alberi malaticci, assediati dalle case, con le auto che sfrecciano ai bordi e schiacciano l'erba per un luogo di parcheggio. Quanti se ne sono salvati? Pochi nella zona centrale: il giardino Lamarmora, quelli di Pietro Micca, piazza Carlo Felice, piazza Solferino e della Cittadella. Questi ultimi due, però, trasformati, in tutto o in parte, in parcheggi per auto.

In periferia la situazione non è migliore. Piazza d'Armi è in parte occupata dall'inutile eliporto, in parte cintata e vietata. Quel che resta è invaso dalla sterpaglia: di giorno i bimbi non possono giocarci, a scanso di cattive sorprese, la sera ne prendono possesso le prostitute e altri squallidi personaggi del mondo del vizio. Altrove moderne case di dieci piani sono costruite a ridosso di prati trasformati in discariche, coperti di immondizie e macerie.

Questa sconfortante realtà è il tema del dibattito che la Pro Natura e la sezione torinese di Italia Nostra hanno organizzato per stasera alle 21 nel teatro San Giuseppe di via Andrea Doria. Il presidente della sezione torinese di Italia Nostra, prof. Giampiero Vigliano, ci illustra la situazione di Torino. *«Nel 1967 i giardini erano 56, con un'ampiezza media di 4260 metri quadrati. Questi dati dimostrano l'insufficienza di verde pubblico nella nostra città, tanto maggiore se si considera che spesso quei giardini, come il Valentino e i parchi Millefonti, sono attraversati da strade asfaltate che riducono la zona verde a meno del 50 per cento della loro superficie»*.

Secondo il prof. Vigliano occorre provvedere senza indugi. *«Bisogna avere il coraggio di cominciare. Per prima cosa bisogna rendere pubbliche determinate zone come il parco della Palazzina di Stupinigi, il castello di Racconigi, parte della Mandria e il castello di Villastellone. In seguito bisognerà modificare il vecchio piano regolatore, riservando le poche aree ancora libere al verde pubblico, per evitare il totale soffocamento della città. Attualmente intorno a Torino ci sono diversi complessi residenziali con 20-30 mila abitanti, privi in modo assoluto di verde»*.

E' un problema urgente. Le statistiche dimostrano che una forte percentuale di ragazzi presentano malformazioni fisiche e difetti all'apparato respiratorio per mancanza di moto e vita all'aria aperta. Scomparsi i giardini, proibito giocare nei cortili, sono costretti a riversarsi nelle vie, con i tram che sferragliano e le auto che sfrecciano a due passi. Non è allegro rincorrere il pallone fra le macchine respirando i gas di scarico delle vetture, in un'atmosfera sempre più priva di ossigeno (perché sono sparite le piante) e più inquinata.

Forti adesioni allo sciopero dei presidi e dei professori

I capi istituto, anche se aderenti alla manifestazione, non hanno abbandonato la scuola - Deserte parecchie classi; in altre hanno fatto lezione gli studenti

Presidi, insegnanti, segretari e bidelli delle medie inferiori e superiori hanno scioperato ieri per sollecitare l'esame delle loro rivendicazioni economiche e normative. La protesta, indetta dai cinque sindacati autonomi della scuola, ha avuto notevoli adesioni, soprattutto in provincia.

Secondo i dati forniti dalle segreterie sindacali in Torino e provincia, ha scioperato il 60 per cento dei presidi, il 60 per cento dei professori, il 42 per cento del personale statale di segreteria ed il 28 per cento dei bidelli.

Alle 10 i professori in agitazione si sono riuniti in assemblea ed hanno confermato che se le loro istanze non saranno prese in considerazione sono pronti a proseguire la lotta.

Ecco la situazione in città.

MEDIE INFERIORI — Hanno scioperato 17 presidi su 47, 676 professori su 1251; 38 segretari su 67; 84 bidelli su 184. Nessuno dei presidi ha però abbandonato la scuola: si sono limitati a non firmare i registri. Anche alcuni docenti hanno seguito quest'esempio. Gli allievi — scarsamente numerosi — sono stati intrattenuti dai professori presenti. Parecchi hanno trascorso la mattinata in palestra, altri nella sala proiezioni. Tra gli istituti che hanno registrato la più alta percentuale di adesione alla protesta: Nigra, Foscolo, Massari, Lorenzo il Magnifico, Manzoni, Giovanni XXIII.

MEDIE SUPERIORI — Hanno scioperato 8 presidi su 34; 486 insegnanti su 1298; 33 segretari su 69; 35 bidelli su 101. Nessun preside ha abbandonato il suo posto. Parecchi insegnanti, apertamente favorevoli all'agitazione, hanno fatto scuola lo stesso per non far perdere tempo agli studenti. Ma soltanto in poche classi l'attività è stata normale. Al Segrè i migliori fra gli alunni delle quinte hanno fatto lezione ai colleghi più giovani.

In particolare, per le singole scuole si hanno queste percentuali:

GINNASI e LICEI — *Alfieri:* scioperanti 36,2 per cento; *Cavour:* 5,2; *Gioberti:* 23,3; *D'Azeglio:* 29,7 più il preside.

LICEI SCIENTIFICI — *Galileo Ferraris:* scioperanti 39,2 per cento; *Segrè:* 22; *Terzo istituto:* 45.

MAGISTRALI — *Berti:* scioperanti 40,3; *Regina Margherita:* 63,5; *Terzo istituto:* 48,1.

ISTITUTI TECNICI — *Einaudi:* scioperanti 65,5 per cento; *Sella:* 58,9; *Sommeiller:* 31,9; *Quarto istituto:* 28,6; *Castellamonte:* 60; *Secondo geometri:* 30,9; *Avogadro:* 67; *Baldracco* 37,8; *Bodoni:* 53,6 più il preside; *Casale:* 25,8; *Peano:* 45,4 più il preside; *Pininfarina:* 42,4 più il preside; *Tessili:* 50 più il preside; *Femminile:* 44,2.

ISTITUTI PROFESSIONALI — *Alberghiero:* scioperanti 30,9; *Boselli:* 46,3; *Bosso:* 90,8; *Giulio:* 89,4; *Lagrange:* 50; *Birago:* 100 più il preside; *Galilei:* 22,7 più il preside; *Plana:* 38,5; *Vigliardi Paravia:* 80; *Zerboni:* 90,5 più il preside.

Specchio dei tempi

Il celibato dei sacerdoti e la vita degli apostoli - «Ha ancora tempo per seminare e mietere» (al padre disperato) - Anna non ha i caratteri della donna secondo Merton - Ma lei vuole mandare la Juventus in C? - Monopolio pacifista: trinciato al ramoscello di ulivo

Un lettore ci scrive:

«Ne *La Stampa* sono riportate le parole del Papa che riaffermano, come il titolo dell'articolo, che "Il prete è un uomo diverso dagli altri", e che la sua è una "specializzazione che rispecchia quella dei primi apostoli".

«Potrebbe essere molto utile riportarsi all'esempio e alle parole dei primi apostoli per ricevere maggiore luce riguardo al celibato. Un fatto poco notato è che l'apostolo Pietro aveva una suocera, il che implica uno stato coniugale (Matteo 8: 14-17; Marco 1: 29-34; Luca 4: 38-41). Di conseguenza, non è cosa strana sentire l'apostolo Paolo dire: *"Non abbiamo noi (apostoli) il diritto di condurre attorno con noi una moglie, sorella in fede, come fanno anche gli altri apostoli e i fratelli del Signore e Cefa* (Pietro)?". (I Corinzi 9: 5).

«Secondo gli apostoli, non vi era un sacerdozio di casta, ma tutti i cristiani costituivano "un real sacerdozio" (1 Pietro 2: 9). Quindi, tutti i cristiani compivano un servizio sacerdotale. Fra loro, i vescovi scelti dovevano avere una moglie, figli credenti e l'esperienza di capo famiglia quale qualifica per accedere all'ufficio di Vescovo (I Timoteo 3: 1-5).

«Quindi, per seguire l'esempio e gli insegnamenti degli apostoli, occorrerebbe modificare il concetto di "specializzazione dei pochi" e estendere l'impegno sacerdotale a tutti i cristiani».

Joe E. Gibbs

Un lettore ci scrive:

«Desidero rivolgere anch'io una parola al signor P. D., il lettore che ha perso la moglie per un collasso in una tragica lite con il figlio quindicenne. Non creda di colmare l'abisso sull'orlo del quale dice di trovarsi, uccidendosi; ma lo renderà veramente incolmabile: Cristo ci ha detto *non uccidere* e perciò, se lei amava sua moglie, gli ubbidisca!

«Lei spera di riunirsi con sua moglie, ma, così operando, si riunirà in "morte" e non in "futura vita"! Non incolpi suo figlio, ma rilegga la lettera che lei stesso ha scritto: *"Viziandolo l'ho rovinato!"* e incolpi se stesso, ma *non disperi* e abbia *fede!* Ciò che è impossibile agli uomini, a Dio è possibile».

«*"Mieterete quello che avrete seminato"* e lei ha ancora tempo *a seminare e mietere bene!* Ponga mano all'aratro! Non sopprima l'uomo che può ancora fare del bene, ma compia il bene con vero amore. A suo figlio è necessaria, ora più che mai, una "buona" e "energica" guida; a sua moglie, purtroppo, no! Sua moglie vedrà e sarà meno triste. Vorrei poterle essere utile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Finale:

«Ho letto su *La Stampa* del 18 corr. l'articolo "Anna e sua figlia" (*n. d. r.* un'intervista all'attrice Proclemer). Trascrivo alcune frasi:

«"Io sono un'amante e non una madre... non feci mai il bagno a mia figlia quando era piccola, non l'ho mai portata a passeggio... per lei non avrei mai lasciato il teatro... sono certa che i nostri doveri verso i figli non vadano al di là di nutrirli e vestirli...".

«Oso sperare che tali affermazioni, pur fornendo argomenti interessanti per una brillante lezione di psichiatria, non soffocheranno l'istinto materno in nessuna donna. Con l'occasione porto alla meditazione di tutti noi quanto Thomas Merton scrive: "Uomo è colui che ha donato tutto per possedere ogni cosa... donna è colui che ha rinunciato alla propria libertà per diventare più libero". Grato se vorrà pubblicare queste poche righe».

Prof. Aloise Vecchiato

Un lettore ci scrive:

«Mi si permetta di commentare l'articolo "Supertattiche senza gloria" di Giovanni Arpino apparso su *La Stampa* di domenica. Vi ho trovato un sapore di polemica e di malizia, che si accentua quando i due H. H. vengono definiti "antichi condottieri superiori persino alle occasionali sconfitte".

«Heriberto, caro Arpino, è un uomo degno di ammirazione, tutto dedito al suo duro e non facile lavoro e mi sembra tanto più degno di ammirazione in quanto non ha mai cambiato i suoi sistemi ed ha difeso con convinzione il suo "movimiento". Vorrei vedere lei che cosa farebbe al posto di Heriberto...

«Facciamo pure delle critiche quando è necessario, ma non ironizziamo. Vorrei ricordare che la squadra bianconera ha inserito ben 4 nuovi giocatori (Anastasi, Haller, Benetti e Pasetti); quindi non può ancora essere un complesso affiatato. Posso ammettere che la Juventus attraversi un periodo di crisi in cui manca il gioco entusiasmante, ma non mi si venga a parlare di gioco sbadigliante.

«Sono perfettamente convinto che la "vecchia Signora", la cui caratteristica è sempre stata il gioco brillante, veloce ed entusiasmante, otterrà nuovamente risultati di prestigio. "Il solito Del Sol", se le piace, caro Arpino, è un fuoriclasse e non penso che debba essere proprio lei ad insegnare il calcio ad Anastasi o a Del Sol. O vuol forse firmare il contratto con il F. C. Juventus per essere assunto come *trainer?*».

Andrea Rosso

Un lettore ci scrive da Borgo San Dalmazzo:

«Da anni i trinciati di tabacco del nostro Monopolio sono addirittura infumabili; mi riferisco al trinciato "Asso", al "Nazionale" e soprattutto al "Macedonia". Però ora si sta esagerando e si è giunti al limite massimo di insoddisfazione. A parte che nel tabacco suindicato si trovano legni contorti come fossero ramoscelli di olivo, pezzi di carta e fili di sacco, ecc., ma quel che più è grave è che il tabacco è tutto in polvere, al pari di minutissima segatura.

«Anche una sigaretta confezionata nel migliore dei modi (sono un esperto, ormai) in pochi istanti sarà svuotata del suo contenuto, col grave pericolo, — non reggendo la brace — di bruciare indumenti propri e di coloro che ci circondano, con gravi conseguenze, anche, per l'incolumità personale! E' mai possibile che nessuno del Monopolio si sia mai accorto e curato di tale negligenza? Eppure detti trinciati si pagano abbastanza cari, profumatamente direi, e non capisco perché si debba ancora e sempre fumare polvere di tabacco e spazzatura varia!».

Segue la firma

Sono degli imbroglioni

Giovani chiedono offerte a nome di *Specchio dei tempi*

Gruppi di studenti si presentano nelle case qualificandosi come inviati di *Specchio dei tempi*. Chiedono denaro per una sottoscrizione in favore di bambini malati. *Specchio dei tempi* non ha mai affidato l'incarico della riscossione di somme di denaro. Le offerte vengono ricevute direttamente nei suoi uffici di via Roma 80 e via Marenco 32. Chiunque si presenti a suo nome è un mistificatore.

Un «cuore d'oro» a *Specchio dei tempi*

Un gruppo di bambini torinesi — raffiguranti le più popolari maschere italiane — sono venuti a *La Stampa* per consegnare a *Specchio dei tempi* un cuore d'oro in segno di gratitudine per le opere di solidarietà svolte dalla rubrica. I gentili ospiti, accompagnati dal signor Bruno Verdi, che da vent'anni organizza il «Carnevale del mondo piccino» hanno approfittato dell'occasione per visitare il nuovo stabilimento del giornale.

Dialogo con le lettrici sul bilancio della famiglia

Saper spendere bene

Ancora del formaggio: mangiamolo con tranquillità, la chimica ci tutela - Differenza tra "freschi" e "fermentati" - La dieta dell'uomo affamato che non può mangiare: un difficile equilibrio - Più proteine (e meno grassi) nella trippa che nel cervello - La "caccia al tesoro"

Una delle nostre giovani lettrici, Annamaria Riva, ama il formaggio e volentieri ne consumerebbe di più, anche per motivi di risparmio familiare. *«Peccato però che chi non è di memoria labile ricordi ancora, e con raccapriccio, lo scandalo di qualche anno fa. Che garanzia abbiamo che il formaggio sia genuino e non c'entrino più nella sua preparazione le bucce di banana, le unghie d'asino, o il liquido che si adopera per l'imbalsamazione?»*.

** Risponde Mattia Thione-Bosio, coordinatore ministeriale per il Servizio Repressioni frodi di Torino: «Possiamo rassicurare la sig.ra Riva e l'opinione pubblica in genere. Oggi la chimica dispone di mezzi idonei per il controllo della genuità dei formaggi; per esempio l'analisi gas-cromatografica è in grado di verificare la composizione degli acidi grassi e confermare, o no, la genuità del prodotto.

«Le unghie d'asino, le bucce di banana sono frutto di fantasia: non sono mai entrate a far parte del formaggio. Anni addietro si disse che s'impiegavano nella confezione anche manici d'ombrello, forse intendendo dire che con la caseina (componente del formaggio) si costruiscono appunto i manici degli ombrelli. Circa "il liquido per l'imbalsamazione" va spiegato che l'aldeide formica (a cui allude la lettrice) è stata ammessa in dose limitata per la fabbricazione di un particolare tipo di formaggio con il decreto ministeriale 19 gennaio 1963. Dice: "Viene consentito il trattamento con formaldeide del latte impiegato nella produzione del "grana padano", purché nel prodotto non residuino più di 60 milligrammi di formaldeide per ogni chilo di formaggio". Come si vede, trattasi di quantità limitatissime, perciò innocue e comunque controllabili analiticamente».

Come distinguere i formaggi fermentati e freschi?

Da Torino L. S., una mamma, ringrazia «*Saper spendere bene*» per i consigli relativi all'impiego dei formaggi nella dieta infantile. Scrive: *«La prof. Gomirato suggerisce formaggio fresco e con pochi grassi. Ma ne esiste, al di fuori dei "formaggini"»?*

** Signora, precisiamo: i «formaggini» confezionati non sono formaggi «freschi». Ascolti che cosa dice a lei — e anche alle signore Giovanna Castelli, Maria Seveso, Rosaria F., oltre che al «gruppo di mamme» della Madonna di Campagna — il dott. Franco Balzola della Clinica medica dell'Università di Torino, che fa parte del nostro collegio di esperti —: «I formaggi possono essere suddivisi in due grandi categorie, freschi e fermentati. Questi ultimi, a loro volta, si classificano in grassi o semigrassi, a pasta molle o dura, in crudi o cotti, secondo le caratteristiche determinate dal tipo di fabbricazione e fermentazione. Tutti i formaggi fermentati hanno però in comune i seguenti requisiti: sono poveri d'acqua, praticamente privi di lattosio (che è lo «zucchero» del latte), e conservabili anche per lungo tempo (quanto più sono disidratati, p. e. il parmigiano) sino a un ottimo grado di maturazione.

«Il formaggio fresco invece viene venduto e consumato prima che sia avvenuta la fermentazione, e soprattutto dopo una separazione d'acqua solo parziale. Quindi il suo contenuto idrico è molto elevato e questo ne favorisce la facile alterazione, per il rapido sviluppo microbico, facilitato dalla presenza del lattosio. Il consumo dei formaggi freschi deve essere perciò immediato; la conservazione può giungere a un massimo di 48 ore, solo se mantenuti a bassa temperatura (circa 10 gradi). I formaggi freschi sono generalmente stagionali e con una diffusione puramente locale, proprio per le difficoltà di conservazione e di trasporto. Tra i più comuni: la ricotta piemontese, gli svizzerini e alcuni tipi di tomini».

Quali formaggi sono adatti a un «infartato»

Da Ospedaletti, Arturo Bersano rivolge alcune domande (alle altre abbiamo già risposto nelle precedenti puntate). *«Quali formaggi sono adatti a un uomo, infartato 8 anni addietro, di oltre 60 anni, che deve lottare con la pinguedine e un tasso di colesterolo di 250-270 circa? Qual è il quantitativo consumabile come eventuale supplemento a fine pasto o come secondo piatto, in luogo della carne?* Aggiunge, mestamente: *«Tutti e tutti aiutano gli affamati che non debbono mangiare!»*.

** La risposta preparata dal dott. Balzola per il signor Bersano vale per la signora G. Mastrucci, «*che non riesce a togliere la fame al marito, sofferente di cuore*» per il comm. Romano Trecchi che è nelle stesse condizioni del lettore di Ospedaletti.

«Quali formaggi sono adatti? Tutti e nessuno: nel caso in oggetto e in tanti altri in cui vi è lo stesso problema, non si può parlare di quantità e qualità di un tipo o dell'altro di formaggio, se non si tiene conto di tutta l'alimentazione. Ed è proprio sotto questo profilo che lei dovrà consultare un medico specialista il quale le prescriva una dieta adatta, nel cui ambito potranno essere fatte equivalenze tra i vari formaggi ed altri alimenti. In generale, posso dire che i formaggi più adatti al suo caso, signor Bersano, sono quelli "magri" (in cui però il contenuto in grassi è sempre relativamente alto se paragonato ad altri cibi proteici, come per esempio la carne) e soprattutto quelli freschi tutti ad alto contenuto di acqua e a basso contenuto di protidi e grassi.

«Circa la seconda domanda, a titolo di orientamento si tenga presente che 100 grammi di carne equivalgono a 130-150 grammi di formaggi freschi e a circa 60 grammi di formaggi considerati "magri", ma che magri in effetti non sono.

A parità di peso meglio trippa che cervello

«Una mamma» vorrebbe ragguagli dal dietologo *«per imparare a "spendere bene" i soldi destinati all'alimentazione del bambino»*. Dice: *«Acquisto cervello per il mio bambino di 2 anni, pagandolo 250 lire l'etto, non per la soddisfazione di dargli qualcosa di costoso, ma perché sono convinta che contenga fosforo. Sbaglio? Questa rubrica afferma che la trippa è preferibile al cervello perché costa di meno ed è più nutriente. Ma che cos'hanno in comune trippa e cervello?»*.

** Anche a lei, signora, la risposta del dott. Balzola che conferma. «A parità di peso la trippa rispetto al cervello è un alimento più ricco di proteine, quindi più utile per l'alimentazione dell'uomo in qualsiasi età, e tale vantaggio è ancora più grande se si paragonano i prezzi d'acquisto: [illegible] lire contro 2500».

Il dietologo spiega: «Sì, è vero, il cervello di bue contiene più fosforo che la trippa: 350 mg contro 130 mg per cento. Tuttavia "una mamma" non deve temere per l'apporto quotidiano di tale elemento, perché tutti i cibi naturali contengono fosforo in larga misura, in quanto il fosforo è presente in tutta la materia vivente, sia vegetale che animale.

«Per quanto riguarda la seconda domanda della lettrice — prosegue il dott. Balzola — posso dire che il cervello e la trippa hanno in comune l'origine, cioè sono tutti e due alimenti di origine animale (come la carne, il pesce, le uova e i latticini) perciò contengono entrambi "proteine nobili" molto utili per la nostra alimentazione. Diversificano invece per il loro contenuto percentuale dei singoli elementi: la trippa ha una quantità media di proteine di 19 grammi per cento e 2 grammi per cento di grasso, mentre il cervello contiene solo 10 grammi per cento di proteine e 9 grammi per cento di grassi».

Una specie di «caccia al tesoro»

Un discorso chiaro alle lettrici. Ci chiedono: *«Dove sono i negozi che vendono carne congelata?»*. *«Dove si comprano i formaggi freschi a minor prezzo?»*. *«Dove sono i negozi che vendono pane comune?»*. Ci spiace, non possiamo dare indirizzi; diventerebbe «pubblicità». Il nostro compito è un altro: orientare, suggerire, spronare a «*spendere bene*» per esclusivo vantaggio di chi consuma e non di chi vende. Quanto alla scoperta della merce giusta, del negozio giusto, questo è compito delle lettrici. Una specie di «*caccia al tesoro*». A proposito, sapete che alla Crocetta quasi tutti i macellai si sono messi a vendere carne di manzo, esponendola bene in vista nelle vetrine? **c. a.**

Nel Biellese alluvionato

Migliaia di lavoratori forzatamente a casa senza integrazione

Attendono ancora la proroga promessa dall'ex ministro del Lavoro

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 19 febbraio.

Alcune migliaia di operai biellesi, forzatamente senza lavoro per i gravissimi danni provocati dall'alluvione del 2 novembre scorso alle aziende in cui erano occupati, stanno ancora attendendo la proroga del beneficio della Cassa di integrazione salariale, scaduto il 7 febbraio scorso.

L'impegno di dilazionare il termine era stato preso dall'allora ministro del Lavoro, Bosco. Alla vigilia della scadenza, i tre sindacati e l'Unione industriale biellese avevano inviato congiuntamente telegrammi di sollecito all'attuale ministro Brodolini, che sono però rimasti senza risposta. In mancanza di disposizioni, la commissione provinciale ha sospeso l'esame delle domande di ammissione all'integrazione salariale.

Preoccupati per la situazione di disagio in cui si trovano migliaia di persone, i sindacati e l'Unione industriale hanno oggi nuovamente telegrafato al ministro, rivolgendogli un «ultimo appello» e «*declinando le responsabilità sulle conseguenze di un ulteriore ritardo*».

IN TRIBUNALE AD ALESSANDRIA A PORTE CHIUSE

Accusa implacabile lo zio per le "attenzioni affettuose,,

La ragazza, ora diciottenne, sostiene che il parente si comportò male con lei ancora bambina - L'uomo, 56 anni, dice: «Sono tutte fandonie» - Il processo rinviato al 28 marzo

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 19 febbraio.

Si è iniziato dinanzi al nostro Tribunale il processo a carico di Bartolomeo Davico, di 56 anni, abitante ad Alessandria in via Ghilini 33, già usciere di un'amministrazione pubblica. L'accusa è di violenza carnale e atti immorali nei riguardi della nipote, oggi diciottenne, Francesca Orecchia Davico, da lui adottata dopo che era rimasta orfana del padre e senza la mamma, ricoverata per qualche anno in una casa di cura. La ragazza e il suo ex fidanzato, il ventiduenne Salvatore Di Natale, pure abitanti ad Alessandria, sono invece imputati di atti immorali in luogo pubblico.

Le indagini della magistratura avevano preso l'avvio nel gennaio 1967 in seguito a una denuncia presentata in questura e alla polizia femminile: il Davico, sposato e senza figli, era accusato di aver abusato della nipote dall'età di nove anni. Durante l'inchiesta si apprendeva, fra l'altro, che la ragazza nel 1966, senza apparente motivo, era fuggita di casa due volte e che dopo la seconda fuga lo zio e tutore l'aveva fatta ricoverare in osservazione all'ospedale psichiatrico, da dove era stat. dimessa perché sana di mente.

La diciottenne Francesca Orecchia e lo zio Bartolomeo Davico ieri in Tribunale ad Alessandria

Sulle modalità del ricovero in manicomio, non molto chiare, ha fatto cenno oggi durante l'interrogatorio la ragazza, e probabilmente si tornerà a parlare della vicenda per cercare di chiarirla. Dimessa dall'ospedale, anziché tornare dallo zio, Francesca venne accolta in casa da una parente, la quale però si ammalò all'improvviso e dovette essere ricoverata; la ragazza sarebbe pertanto dovuta tornare dal Davico, ma si è rifiutata sostenendo che l'uomo abusava di lei.

Interrogata, Francesca rinnovava la grave accusa a carico del parente e il Davico, a sua volta sentito dal magistrato inquirente, respingeva recisamente gli addebiti. L'istruttoria si concludeva, comunque, col suo rinvio a giudizio. Durante le indagini Francesca aveva ammesso di essersi incontrata alcune volte in campagna col fidanzato Salvatore Di Natale, di qui la incriminazione dei due giovani per atti immorali.

Il dibattito si svolge a porte chiuse. Interrogata per prima dal presidente Di Serafino, la giovane, una bionda e graziosa ragazza, ha ripetuto quanto sostenuto durante la istruttoria: *«Quando ero ancora una bimba* — ella dice — *lo zio cominciò a farmi certi discorsi, poi mi spiegò come nascono i bambini, quindi pretese da me carezze e altre manifestazioni affettuose. Tutto questo avveniva sempre nel bagno dell'alloggio mentre la zia dormiva. Quando cominciai a ragionare di più, cercai di liberarmi e poi, visto che lo zio insisteva nel suo atteggiamento, pretendendo che fossi per lui quasi come una moglie, fuggii di casa; dopo il ricovero in manicomio, non volli più saperne di tornare a vivere con lui»*.

Francesca, che ora abita con la mamma ristabilita, ha ammesso gli incontri con il fidanzato, circostanza che è stata confermata dal giovane, il quale ha però precisato che avvennero in una capanna.

Sulla negativa più assoluta si è mantenuto Bartolomeo Davico, che ha continuato ad accusare la nipote di falso: *«Sono tutte fandonie, non è vera una sola parola»* afferma l'uomo. Posti a confronto, zio e nipote sono rimasti fermi sulle loro posizioni. I giudici hanno poi ascoltato i vari testimoni, quindi il processo è stato rinviato al 28 marzo, quando parleranno il p. m. e i difensori e quindi si avrà la sentenza. **f. m.**

Misterioso delitto, i vicini di casa non sanno nulla

Pensionato ucciso in casa ad Acqui a colpi di accetta forse per rapina

L'uomo (originario di Poirino e separato dalla moglie) aveva 74 anni: viveva solo e riparava orologi - L'omicidio, che risale alla notte precedente, scoperto dalla donna delle pulizie - I carabinieri ricercano gli amici della vittima, che avrebbero trascorso la serata con lui

Il pensionato Filippo Pariello, ucciso ad Acqui

(Dal nostro corrispondente) **Acqui Terme**, 19 febbraio.

Un anziano pensionato, Filippo Pariello di 74 anni, è stato ucciso a colpi di accetta — forse per una rapina — nella sua abitazione di Acqui in piazzetta Verdi 15. Il delitto risale alla scorsa notte ma è stato scoperto soltanto nel pomeriggio: finora non s'è trovata traccia dei responsabile.

Ecco i fatti. Oggi alle 14.30 la trentasettenne Rosa Caratti, che ha l'incarico di pulire una volta la settimana l'alloggio del pensionato, bussa ripetutamente alla porta di casa del Pariello. Poiché nessuno risponde, la donna apre con le chiavi che ha in custodia. La Caratti, attraversata la cucina, entra nella camera da letto e una macabra scena le si presenta: Filippo Pariello giace cadavere sul pavimento, sotto il letto, col capo fracassato da un terribile fendente. Le tracce di sangue sono state lavate con strofinacci della cucina. Il resto dell'appartamento è in ordine.

La donna fugge terrorizzata invocando aiuto. Pochi minuti dopo giungono sul posto i carabinieri e più tardi, un sopralluogo è compiuto dal pretore dott. De Panfilis e dal medico legale, dott. De Bernardi. La salma del pensionato viene trasportata con un'autoambulanza della «Croce Rossa» all'obitorio dell'ospedale: domani verrà eseguita l'autopsia ordinata dall'autorità giudiziaria.

Dai primi accertamenti, tuttavia, il perito fissa l'ora del delitto fra le 2 e le 3 del mattino, cioè più di undici ore prima della scoperta. La vittima è abbastanza nota in città. Nativo di Poirino, il Pariello si era sposato il 28-1-'26 a Canelli con Pasqualina Poggio. Separato dalla moglie dopo alcuni anni era andato a vivere a Nizza Monferrato. Nel febbraio [illegible] si era trasferito ad Acqui: dapprima aveva abitato in un alloggetto di via Amendola 26; da qualche mese si era spostato in un vecchio stabile di piazzetta Verdi 15, affittando un appartamento al primo piano, arredato in modo modesto ma pulito e formato da tre camerette, cucina e ripostiglio.

Titolare di una pensione della Previdenza Sociale di 20.000 lire mensili, Filippo Pariello arrotondava le sue povere entrate eseguendo in casa propria riparazioni di orologi e di sveglie: frequente era quindi il via-vai di persone sulla scala che porta al primo piano. Magro, simpatico e arzillo, il pensionato era conosciuto per l'hobby della fisarmonica e, ancora qualche giorno fa, i vicini di casa l'avevano udito suonare a lungo e allegramente.

Secondo i carabinieri è probabile che ieri sera, nell'alloggio di piazzetta Verdi, vi fossero alcuni amici del Pariello e nell'ambito di queste persone dovranno svolgersi forse le prime indagini per far luce sull'omicidio. I carabinieri hanno sequestrato l'arma del delitto, una piccola scure dal manico lungo una ventina di centimetri.

Gli inquilini dello stabile sono stati interrogati ma nessuno, per ora, sembra aver fornito utili indizi. La pensionata settantunenne Gina Passalacqua, che abita sullo stesso pianerottolo del Pariello, è stata dimessa proprio oggi pomeriggio dall'ospedale di Alessandria dov'era ricoverata per malattia da una trentina di giorni: quindi non ha potuto dare indicazioni che sarebbero forse risultate preziose.

L'autopsia dovrà appurare con precisione l'ora del delitto e chiarire se il Pariello è stato ucciso senza possibilità di difesa. L'ipotesi per adesso più attendibile è quella di una rapina. I malviventi, probabilmente, pensavano che, oltre al modesto importo della pensione, la vittima tenesse celato in qualche nascondiglio il gruzzolo dei risparmi od oggetti preziosi. Non è escluso che essi abbiano compiuto il crimine dopo essere entrati nell'alloggio col pretesto di farsi riparare un orologio oppure che si tratti di ladri sorpresi in casa da un imprevisto ritorno del pensionato. **g. p.**

E' ritornato in Sicilia a compiere due rapine

E' accusato anche di violenza Arrestato in via Berthollet

Un operaio [illegible] di [illegible] anni, Michele Arbaci, abitante con la moglie e i figli in via Berthollet 6, è stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per ordine della Procura della Repubblica di Enna. L'Arbaci è accusato di rapina, violenza carnale e violazione di domicilio. Secondo l'accusa l'uomo il 22 gennaio scorso, mentre si trovava ad Aidone, in provincia di Enna, era entrato nottetempo nell'abitazione di Lorenza La Rosa, 60 anni, per derubarla.

Scoperto dalla donna, l'aveva picchiata selvaggiamente per costringerla a rivelare dove aveva nascosto il denaro. Dopo essersi impossessato di tutti i suoi risparmi, circa 5 mila lire, era rimasto oltre un'ora nella casa della sua vittima, tracannando una bottiglia di liquore e minacciando orribili rappresaglie se lo avesse denunciato. Il giorno dopo la donna avvertiva i carabinieri. Medicata all'ospedale, veniva giudicata guaribile in dieci giorni. Mentre erano in corso le indagini, tre giorni dopo un'altra anziana donna, Giuseppa Carta, 72 anni, abitante a Piazza Armerina, veniva aggredita da uno sconosciuto entrato di notte nel suo alloggio, che rubava 15 mila lire custodite in un cassetto.

L'aggressione veniva denunciata ai carabinieri che, in base alla descrizione fornita dalla vittima, identificavano nell'Arbaci, che in quel periodo era in Sicilia, il rapinatore. Nei prossimi giorni l'operaio sarà trasferito ad Enna.

Per i manicomi un nuovo direttore amministrativo

Il dott. Isola, da parecchi anni direttore amministrativo degli ospedali psichiatrici è andato a riposo per limiti di età. Si è bandito un concorso per il successore e su sei partecipanti, dei quali 4 ammessi agli orali, la commissione, presieduta dall'avv. Bruno Segre, ha dichiarato idoneo il dott. Giuseppe Pifferi, finora caposezione nell'amministrazione della Provincia.

La Stampa ha fatto rinviare il processo per un omicidio

Il delitto di Pasqua - E' stata applicata una sentenza della Corte Costituzionale riferita dal giornale - La Corte d'Assise ignorava inoltre che l'ucciso era sposato e non aveva citato la vedova

Salvatore Jovine durante l'udienza in Corte d'Assise

Il processo per il «delitto di Pasqua» è stato rinviato a nuovo ruolo. Ma in carcere rimane solo il principale imputato, il muratore Giuseppe Jovine, 38 anni, padre di dieci figli, che la sera del 14 aprile scorso, davanti a un bar di via Mazzini, uccise con un colpo di pistola il compaesano Salvatore Poerio.

La Corte d'Assise ha concesso la libertà provvisoria al fratello dello Jovine, Salvatore, 45 anni, accusato di rissa. Di quest'ultimo reato rispondono anche i fratelli Francesco e Rosario Pascuzzi e Salvatore Cosco, già a piede libero. Anche Rosario Pascuzzi quella sera rimase ferito all'addome.

E' la prima volta che la nostra Assise applica una sentenza della Corte Costituzionale, pronunciata il [illegible] dicembre, su due ordinanze del Tribunale di Ferrara. Il provvedimento dichiara l'illegittimità dell'art. 422 del codice di procedura penale, nella parte in cui prevede la [illegible] della [illegible] per mancata citazione «della parte civile, dell'offeso da un reato, del querelante».

L'avv. Zancan, nel sollevare l'eccezione, ha detto: «Abbiamo avuto notizia della sentenza della Corte Costituzionale da *La Stampa* e dallo stesso quotidiano, prima che ce lo confermasse il fratello dell'ucciso, abbiamo appreso che il Poerio ha lasciato una vedova con una bimba di 3 anni. Gli atti processuali non accennano alla situazione familiare del Poerio e la vedova non è stata citata. Ciò, in base alla decisione della Corte Costituzionale, è causa di nullità assoluta. Del resto, anche dal punto di vista umano, non è lecito togliere alla vedova possibilità di costituirsi parte civile, per sé e per la figlia, nel tentativo di ottenere un risarcimento del danno».

Arrestato 5 anni dopo un furto di pellicce

Fuggito in Francia era stato condannato in contumacia

Il desiderio di un «cocktail» ha tradito Giacomo Parisi, 32 anni: i carabinieri lo hanno sorpreso all'1,15 dell'altra notte nel bar «Crazy Horse» di via [illegible]. Era colpito da un ordine di carcerazione dal 24 gennaio; deve scontare 4 anni per furto compiuto nel 1964 ai danni della pellicceria di Giancarlo Alasia, in via Garibaldi 9. Il bottino fu di 40 milioni. Tre suoi complici, Pietro Mol, Italo Ferrarese e Maurizio Bertolini, furono arrestati dopo alcuni giorni.

Il 2 [illegible] 1965 il Parisi prese parte ad un furto nei magazzini Flasmon di via Bardonecchia 173: fruttò 5 milioni. Qualche giorno dopo furono arrestati tre complici, Giorgio Odone, 30 anni, Giovanni Bertoletto, di 28 e Luigi Marnada di 25. Per evitare la cattura il Parisi fuggì in Francia con una macchina rubata al dott. Giuseppe Boffino, corso Francia 62. Per qualche tempo riuscì a far perdere le proprie tracce, ma nel maggio '66 fu arrestato mentre cercava di svaligiare una drogheria. Processato per direttissima fu condannato a 13 mesi e scontata la pena era rientrato clandestinamente in Italia.

Polemiche e proposte per le auto in centro

I commercianti: «Vietare le soste per alcune ore nella giornata» - Uno studio dell'Atm e dei sindacati

Il direttore dell'Atm ing. Paschetto e i sindacati dei tranvieri stanno compiendo uno studio sulle difficoltà che incontrano i mezzi pubblici per circolare in centro. Presenteranno al Comune suggerimenti per migliorare la situazione. Un provvedimento è già stato annunciato dall'assessore alla viabilità: dal 1° marzo divieto di sosta nelle vie Roma, Pietro Micca, Giolitti, Alfieri; sosta a giorni alterni, su un solo lato, in via Po e via San Donato.

La notizia ha suscitato le proteste dei commercianti. I dirigenti dell'associazione dichiarano di «*non essere contrari ad innovazioni che consentano ai mezzi pubblici di circolare senza gravi intralci*». Ma aggiungono: «*Questo risultato si può ottenere senza danneggiare i negozi. Basta vietare la sosta nelle ore di punta del mezzogiorno e della sera*». E' un provvedimento che l'azienda tranviaria aveva già richiesto al Comune. Dicono i commercianti: «*Si può eliminare l'inconveniente delle soste prolungate vietandole nelle prime ore del mattino e del pomeriggio all'arrivo dei "pendolari" negli uffici. Ciò favorirà l'afflusso dei clienti che ora disertano i negozi del centro perché non sanno dove parcheggiare*».

Proteste sono giunte a *La Stampa* anche da cittadini. «*Prima di vietare la sosta* — scrive un lettore — *il Comune dovrebbe costruire un adeguato numero di parcheggi sotterranei. Non si può proibire ai cittadini l'uso dell'automobile*». Un commesso ricorda che «*esiste anche un problema sociale. Nei negozi del centro vi sono numerosi dipendenti. Se si danneggiano le vendite diminuiscono i posti di lavoro*». Un abbonato propone: «*Prima di vietare il parcheggio in via Roma, eliminare i marciapiedi come fatto nelle vie Pietro Micca e Cernaia*».

Solidarietà a una bimba vittima di grave male

Un aiuto di «Specchio dei tempi» alla famiglia, 100 mila lire

Patrizia Bosi, 11 anni, ha fatto ieri la Prima Comunione e Cresima: aveva l'abito bianco, ornato di pizzi e merletti; era attorniata dai parenti e da piccoli amici. C'era aria di festa nel piccolo alloggio al secondo piano di via Bonelli 15, vicino a Porta Palazzo, dove abita coi padre Aniolo Eros, 36 anni, la madre Francesca e tre fratelli. Ma gli occhi dei genitori erano tristi: guardavano la loro bambina, vestita di bianco, felice, e non riuscivano a trattenere le lacrime.

Patrizia è affetta da una grave malattia. La sua vita è appesa ad un filo. Dice il padre: «*La tragedia è affiorata soltanto quattro mesi fa. Da quel giorno Patrizia ha trascorso più tempo in ospedale che a casa. Siamo andati dappertutto, anche in altre città. Ovunque la stessa risposta: non si può fare nulla*». Parla con voce spezzata, gli occhi rossi di pianto. Operaio, ha speso tutti i suoi risparmi per tentare di salvare la figlia.

Racconta: «*Mi sono indebitato fino al collo, ma non è servito a nulla. Patrizia non può guarire*». La bimba ignora la verità: i genitori la circondano di tutto il loro affetto e non sanno darsi pace se qualcosa non possono procurargliela subito, perché, come dice il padre: «*Non sappiamo se domani saremo ancora in tempo*». Ieri Specchio dei tempi ha portato alla famiglia il conforto della solidarietà dei suoi lettori e un modesto aiuto, 100 mila lire.

Associazione autoscuole — Assemblea dei soci domenica, alle 9,30, nella sede dell'Associazione Commercianti, via Massena 30.

SPETTACOLI

La stagione lirica torinese

Stasera « Trovatore » con Carlo Bergonzi

L'opera diretta da Previtali

Va in scena questa sera alle 21 al Nuovo, per la stagione lirica del Regio, Il trovatore di Verdi, dopo otto anni di assenza dal teatro lirico torinese. Protagonista dell'opera sarà Carlo Bergonzi, che ha già sostenuto più volte questa parte alla Scala, al San Carlo e all'Opera di Roma. Al suo fianco canteranno Iva Ligabue, Licinio Montefusco, Plinio Clabassi e, nella parte di Azucena, la jugoslava Biserka Cvejic. Direttore d'orchestra sarà Fernando Previtali, con la regia di Carlo Maestrini; istruttore del coro Antonio Brainovich. Lo spettacolo sarà replicato domenica in matinée, martedì 25 e giovedì 27 febbraio in serata.

Teatro delle dieci — Si conclude stasera al Ridotto del Romano il primo periodo di repliche dello spettacolo di Jonesco, con « La cantatrice calva » e « La lezione ». Da venerdì 21 la compagnia [illegible] una breve tournée in Emilia, per rappresentare « Adramiteno » di Gavuzzi e « Il cielo è coperto, il mio dito è aperto », spettacolo « dada » a cura di Morteo e Simonis.

Pro Cultura femminile — Oggi alle 17, per il ciclo « Dove sta andando il teatro », Gian Renzo Morteo, dello Stabile di Torino parlerà su « Il teatro e il terzo mondo ». La conferenza sarà illustrata con letture antologiche tratte da Peter Weiss, Aimé Cesaire, Leroi Jones, a cura del Teatro Zeta.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - Telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): ore 21 « prima » de « Il Trovatore » di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Protagonista Carlo Bergonzi. Regista Carlo Maestrini. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Domenico Modugno in « Liolà ». Prenotaz. solo cassa Teatro, tel. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: « I Concerti di Torino ». Domani sera ore 21: IX Concerto. Franck: « Redenzione », poema sinfonico per soprano, recitante, coro e orchestra. Direttore Vittorio Gui. Soprano Lidia Marinapietri. Recit. Massimo Serato.
CARIGNANO: ore 21,15 « I Gufi »: « Non spiegate, scappiamo anche noi » di G. Lunari. Vendita biglietti « La Stampa », via Roma, t. 535.113.
CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. c. Francia 339, telefoni 723.090, 726.649): questa sera Lucio Flauto e Angela Tarenzi.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 Il Teatro delle Dieci ne « La cantatrice calva » e « La lezione » di Ionesco.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 « I nani burloni ». Regia di Luigi Lupi junior.
TEATRO STABILE - GABETTI: riposo. Da domani ore 21 « Woyzeck » di G. Büchner, regia di C. Cecchi (Compagnia Il Gran Teatro). Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342-43. Per abbon. tagliando Jolly B.
TEATRO IN CHIESA (Chiesa S. Domenico): stasera ore 21,15 « Pascolo della morte », dramma in due tempi.

ALCIONE: Compagnia De Roll - Borini: 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15-17,45, 21-23,30.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, [illegible]) I Baby Luna; c. C. Rizzi, J. Corallo.
ARLECCHINO: ore 21 Pippo Caruso.
AUGUSTEO: ore 21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
EDEN (P. Amedeo 20): 21 I Faraoni.
FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer.
GARDEN DANZE (capol. 52 sborr.): ore 21 The Evergreens.
GAUDIO: 16,30-21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.

GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): ore 21 Trattenimento.
HOLLYWOOD: 21 Pino e I Marines.
LA PERLA: ore 21 Augusto Visco.
LE ROI DANCING: 21 Don Miko.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gionfy.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Charly.
REPOSI DANZE (v. XX Sett. 15, telefono 537.100): ore 21 Cristiano.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Favolosi.
DON PEPE (v. Rossini ang. v. Po).
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante - Dancing. Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, telefono 331.040): Il Dave [illegible] J. J.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736): 21
KILT (v. Porri 12): Mister Bianco.
LA GROTTA (v. San Tommaso 10).
LIDO WHISKY (Mancal. 422): 21.
SHAKER (Piano bar), via Cesare Battisti 3, telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. Gollo, 687.563): 21 Lilian e Paul.

GALLERIE - MUSEI

GALLERIA CARLO ALBERTO 12 (tel. 541.582): Bozzetti, Ferratti, Maggi, Micheletti, Morbelli, Mus, Peluzzi, Reycends, Tallone.
TRIADE (via S. F. da Paola 29): Collettiva Corrispondances.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
FAUNO (p. Carignano 2, t. 545.165): Personale di Rafael Nevilla.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): « Tra due mili » (900 piemontese).
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.437): Opere selezionate di pittori contemporanei. Orario: 10-13 e 16 - 20.
IL RIDOTTO - Pal. Codebò (Rocca 33): Le spirali di Roberto Crippa; 40 opere d'epoca da una collez. priv.
IL SETTEBELLO (via Gollo 6, telefono 689.762): Ghetty Pozzana.
LA BUSSOLA (via Po 9): antologia internazionale. Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA: Federico Moroni (p. San Carlo 175, telefono 552.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
L'APPRODO (Bogino 17 b): Mostra « Opere di grandi Maestri italiani ». Feriali 15 - 20; festivi 10 - 12,30.
MARTANO: Person. Carlo Giuliano.
NARCISO (p. C. Felice 18, telefono 543.125): Omaggio a Guglielmo Ciardi. Artisti dell'800 italiano.
TORRE (Acc. Alb. 3 [illegible], t. 877.857): Giuliana Rosso. Mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8, tel. 553.810): Gruppo Décalage.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati « Malombra » con Isa Miranda, A. Checchi. (Italia, 1942, minuti 135).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Vergogna, schifosi! », con Lino Capolicchio, Roberto Bisacco, Marilù Branco, D. Sola, eastmancolor. Vietato minori anni 18.
ARLECCHINO: « La matriarca » con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, in technicolor.
ASTOR: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » J. Seberg, M. Ronet, P. Brasseur, col. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « La presa del potere da parte di Luigi XIV », Regia di Roberto Rossellini, a colori. Apertura ore 10.
CORSO: « La battaglia di El Alamein » F. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, colori. Orario: 14,10; 16,10; 18,10; 20,15; 22,25.
CRISTALLO: « Teorema » di P. P. Pasolini, con S. Mangano, T. Stamp, M. Girotti, techn. Viet. 18. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Una ragazza piuttosto complicata », con Catherine Spaak, Jean Sorel, colori. Vietato minori 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: « Quando muore una stella » technic., Kim Novak, Peter Finch, E. Borgnine. Viet. 18. Inizio spett.: 14,30; 17,05; 19,35; 22,20.
IDEAL: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con G. Moschin, Therry-Thomas, A. Celi, in technicolor, scope.
LUX: « Base artica Zebra » colori, R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,15.
METROPOL: « Cuore di mamma » con Carla Gravina, Beba Loncar, P. Leroy, colori. Vietato min. anni 18.
NAZIONALE: « Tepepa » tec. Tomas Milian, Orson Welles, J. Steiner. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
REPOSI: « Dove osano le aquile » Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: « Il laureato », techn., A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,30; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Quando l'alba si tinge di rosso » Tony Franciosa, M. Sarrazin, colori. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Rosemary's Baby » col. Mia Farrow, J. Cassavetes. Viet. 14.
AUGUSTUS: « Serafino », di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: « C'è un uomo nel letto di mamma » D. Day, B. Keith, col.
MAFFEI: « La strana coppia » techn. J. Lemmon, W. Matthau. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
TORINO: « Bora Bora », technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « Helga e Michael » technic., Ruth Gassmann. Viet. 18.
COLOSSEO: « Non aspettare Django spara » con S. Todd, P. Sanchez, R. Rassimov, a colori, scope.
FARO: « Helga e Michael » technicolor, con Ruth Gassmann. Viet. 18.
FIAMMA: « La scogliera dei desideri » di T. Williams, con E. Taylor, R. Burton, in scope, technicolor.

HOLLYWOOD: « Spie oltre il fronte » T. Franciosa, technic. scope. Apert. ore 15; ult. 22,30. Ingr. 400.
LA PERLA: « Sissignore » col. U. Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin.
MASSIMO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », colori, Alberto Sordi, Nino Manfredi. Or.: 13,45; 15,50; 18,05; 20,10; 22,25.
FORTINO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi.
ORFEO: « La prima volta di Jennifer » technicolor, Joanne Woodward, J. Olson. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « Helga e Michael » Ruth Gassmann, F. Franchy, col. Viet. 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Il mercenario » technicolor, con F. Nero, T. Musante, J. Palance.
STATUTO: « L'età del malessere » techn. J. Sorel, H. Politoff. Viet. 18. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30.

ADRIANO: « 30.000 sterline per tradire », in technicolor.
ALCIONE: « 7 contro tutti » techn. Comp. De Roll-Borini: 16,15 - 21,15.
ALPI: « Diabolik » technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell.
REGINA: « I 2 deputati » technic. con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

MILANO: « I deportati di Botany Bay » colori, e « La dea del peccato » colori, con Sara Montiel. Apert. 10.
OLIMPIA: « El Rojo » a colori.
[illegible]O: « Genoveffa di Brabante » in technicolor, con Alberto Lupo.
P. NUOVA: « Una bara per lo sceriffo », colori, « Le quattro verità » M. Vitti, S. Koscina. Apert. ore 10.
S. SECONDO: « Marte, dio della guerra » col. R. Browne, J. Lane.
GIARDINO: « Commandos in azione », technicolor, con Audie Murphy.
MIRAFIORI: « L'ereditiera di Singapore » H. Mills, T. Howard, technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
S. RITA: « Thompson 1880 » colori, con G. Martin, Gordon Mitchell.
VINZAGLIO: « Spie oltre il fronte » scope, techn. T. Franciosa, T. Bell.

AMERICA: « La grande sfida a Scotland Yard » di Edgar Wallace, in technicolor, con S. Granger. Viet. 14.
ELISEO: « I pericolosi amori della casta Susanna » S. Corte. Vietato 18.
SAN PAOLO: « Il mercenario » tech. F. Nero, T. Musante, J. Palance.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Storia di una monaca » scope, colori, con A. Hepburn, P. Finch.
ARTISTI: « Al Capone » R. Steiger.
CORALLO: « Questo difficile amore » J. Mills, H. Mills, colori. Vietato 14.
ERIDANO: « I redivivi » in technicolor, con Dana Andrews.
OROPA: « Tutti pazzi meno io » tec.
VITT. VENETO: « La primula rosa » techn. scope, I. Marais, S. Chaplin.

ASTRA: « Col cuore in gola » tech. scope, J. L. Trintignant, E. Aulin.
BERNINI: « Hiroshima mon amour » di Alain Resnais, con Emmanuelle Riva, E. Okada. Vietato anni 16.
CIBRARIO: « 7ª Mounty carica » con F. Latimore, in technicolor, e « Pistole fiammeggianti » con J. Brown.
ELIOS: « 3 colpi di Winchester per Ringo », technicolor, scope.
MASSAUA: « Spie oltre il fronte », Tony Franciosa, A. Comer, tec. sc.
ODEON: « La calda preda » tech. scope. Viet. 18. J. Fonda, P. Mc Enery, M. Piccoli.
STAR: « Il mercenario » sc. tech. F. Nero, T. Musante, Palance, G. Ralli.

ADUA: « Superman vuole uccidere Jessie ».
ARS: « Timbuctù » in technicolor, con John Wayne, Sophia Loren.
AURORA: « La maledizione di Frankenstein » tec. P. Cushing. Viet. 18.
BRESCIA: « New York ore 3 », E. Arnold, M. Kelly, vietato anni 18.
FALCHERA: « Il lago di Satana » a colori, con Barbara Steele.
LANTERI: « Ultimo Apache » colori.
MAIOR: « Il medico della mutua », in technicolor, con Alberto Sordi.
NORD: « La ragazza nuda », Krista Nico. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: « Corte marziale » technicolor, con Gary Cooper.
PALERMO: « Il rapace » in technicolor. Ventura.
SOCIALE: « Il mercenario » techn. F. Nero, T. Musante, J. Palance.
ZENIT: « Io ti amo » in technicolor, con Dalida e Alberto Lupo.

BARETTI: « Il meraviglioso paese ».
CABIRIA: « Topkapi », Melina Mercouri, Maximilian Schell, technic.
CONTINENTAL: « L'oro di Londra » J. Carlsen, J. Valmont, colori, scope.
FLORA: « Io, due ville, 4 scocciatori », con Louis De Funès.
GHIGO: « SOS Stanlio e Ollio ».
ITALIA: « Il medico della mutua » in technicolor, con Alberto Sordi.
PIEMONTE: « Capriccio all'italiana » P. Franchi, C. Ingrassia, I. Furstemberg, a colori, scope.
SAN CARLO: « A suon di lupara », A. Incontrera, L. Jeffries, tech.
SPEZIA: « AD 3 operazione squalo bianco », tec. sc. R. Dana, Ap. 15.

DIANA: « I 4 dell'Ave Maria », tec. sc. T. Hill, E. Wallach.
DORA: « Ladri sprint » technicolor.
ROMA: « La minigonna proibita della compagna Schultz » techn. scope.

ALBA: giornata Genercom.
AMBRA: « La regina dei vichinghi », Carita, D. Murray, col. Vietato 14.
APOLLO: « Custer l'eroe del West » tec. sc. R. Shaw, J. Hunter, R. Ryan. Ultimo ore 22.
EDERA: « Storia di notte ».
LUCENTO: « Per il gusto di uccidere » techn. con Fernando Sancho.
LUTRARIO: « Il miliardo lo eredito io », Louis De Funès.
SPLENDOR: « 7 colt per 7 carogne » techn. sc. W. Clift, B. Parker.

BEINASCO
ITALIA: « L'astronave degli esseri perduti », in technicolor.

MAPPANO
JOLLY: « Il teschio maledetto » a colori, con C. Lee, P. Cushing.

ORBASSANO
MODERNO: « Mandato per uccidere » con P. O'Neal, J. Hawett.

SETTIMO
ORATORIO: « I giorni della paura » con R. Horton, in technicolor.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). - Teatro Nuovo: « Il trovatore » (biglietti ridotti all'Enal per domenica). - Teatro Carignano: « I Gufi » (biglietti ridotti all'Enal per domani). - Chiesa San Domenico « Pascolo della morte » (riduzioni Enal a « La Stampa » ed al botteghino). - Ippodromo di Vinovo (abbonamenti ridotti Enal in piazza Carignano 2). - Torino-Verona (biglietti ridotti all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (50 % alla cassa). - Marionette Lupi (30 % alla cassa).

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: « Sapere. L'uomo e la campagna », a cura di G. Zappulli.
13 —: « Le parenti povere ». La via Appia, a cura di A. Bonucci.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. (Replica del mattino).
17 —: Per i più piccini. Il teatrino del giovedì: « Il giro dell'oca ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: « Teleset », cinegiornale.
18,45: « Quattrostagioni », settimanale del produttore agricolo e del consumatore.
19,15: « Sapere. Lo sport per tutti », a cura di A. Fugardi.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Vidocq », originale televisivo di Georges Neveux con Bernard Noël, Alain Mottet e Geneviève Fontanel. Musiche di Serge Gainsbourgh, regia di Marcel Luwal. Prima puntata. Il nuovo programma, della televisione francese, è ispirato alle avventure di un personaggio di Balzac, realmente esistito. Vidocq è un ex ufficiale napoleonico, perseguitato da un destino avverso, che lo porta spesso in carcere. Accanto a lui sono il fedele Desfosseux e il piccolo clown Pil de Fer.
22 —: « Tribuna politica ». Conferenza stampa del segretario del pri, on. La Malfa.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

19 —: Corso di tedesco per la rubrica « Sapere ».
21 —: Telegiornale.
21,15: « Baguala », canti e danze dell'Argentina diretti da Juan Slibert. Programma di Folco Quilici.
22,15: « Orizzonti della scienza e della tecnica », programma di Giulio Macchi. In questo numero è previsto un servizio sull'equilibrio e l'orientamento degli animali.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,15: Minimondo; 19,20: Telefilm della serie « Lo sceriffo indiano »; 20,20: Telegiornale; 20,40: « Islanda, ritratto di un'isola »; 21,30: « Il segreto del giudice », telefilm; 22,20: Musica per chi lavora.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua francese
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Incontri con donne e paesi
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,30 Una voce per voi: tenore Beniamino Gigli
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Le canzoni di Sanremo 1969
15,45 I nostri successi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Scusi ha un cerone?
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 Sissi, la divina imperatrice
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile: « Scugnizza », di Lombardo e Costa; « Federica », di Lehar, Hersen, Loehner
21,00 Concerto del clavicembalista Frank Pelleg
22,00 Tribuna politica, a cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa del segretario del pri, on.le Ugo La Malfa
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 L'uomo che amo. Originale radiofonico
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La bella e la bestia
13,30 Giornale radio
13,35 Patty Pravo presenta: Partita doppia
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Canzoni e ritmi
15,03 La rassegna del disco
15,15 Saggi di allievi dei Conservatori italiani per l'anno scolastico 1967-1968
16,00 Meridiano di Roma
16,30 Giornale radio
16,35 Musica + teatro
17,10 Le canzoni di Sanremo 1969
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Pippo Baudo presenta: Gloria alla voce
21,00 Italia che lavora
21,10 I due fanciulli, di Marino Moretti
21,40 Hit Parade de la chanson
22,00 Giornale radio
22,10 La bella e la bestia
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 R. Schumann: Sonata in re min. op. 121 per vl. e pf.
10,00 Concerto di apertura
11,25 Tastiere
12,55 Intermezzo
14,00 Voci di ieri e di oggi: baritoni Mattia Battistini e Dietrich Fischer-Dieskau
14,30 Musiche d'oggi: K. Penderecki: Aux victimes de Hiroshima Tureni; Dies irae, per soli, coro e orch. (alla memoria delle vittime di Auschwitz)
15,05 A. Bruckner: Quartetto in do min. per archi
15,30 Concerto del baritono Andrzej Szarski e della pianista Ermelinda Magnetti
15,50 Il Disco in vetrina
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua francese
17,45 I. Strawinsky: Serenata in la magg.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto di ogni sera (Musiche di Janacek, Bartok)
20,00 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20,15 « Pelléas et Mélisande », di Claude Debussy. Direttore Lorin Maazel - Nell'intervallo (ore 22): Il Giornale del Terzo - Sette arti. - Al termine: Mazzini in Italia. - Rivista delle riviste

La lezione della rassegna in corso all'Unione Culturale torinese

L'importanza del cinema nella rivoluzione del '900

Coetaneo del cubismo, futurismo e surrealismo, nei primi decenni del secolo, anche il cinema d'avanguardia cerca un linguaggio nuovo, e lo raggiunge con mezzi tanto più efficaci - Ma, con l'andar degli anni, anche i registi più avanzati accettano il film narrativo

La rassegna « Cinquant'anni di avanguardia cinematografica », allestita a Torino dall'Unione Culturale, trova innanzitutto motivo di interesse — accanto ad una verifica del peso che ebbero « scuole », tendenze, autori ed opere; della loro funzione storica e livello espressivo — nel fatto che le sue prime due parti, quelle dedicate al muto, sottolineano come il cinema abbia avuto natali non soltanto subalterni e mercantilistici, ma anche egemonici e rivoluzionari, proprio sul piano in cui più si verificarono, e in parte ancora si verificano, le opposizioni: nell'ambito cioè estetico ed artistico.

Il cinema non è spettacolo, ma nuova concezione del mondo; portatore di movimento, afferma Majakovskij nel 1922, svecchia la letteratura e demolisce l'estetica. Egli allude all'estetica classica, romantica e tardo-borghese. Alla obiezione degli oppositori, secondo i quali l'arte non ha bisogno del cinema, Brecht risponde che il film possiede le migliori possibilità di superare la vecchia concezione e diffusione dell'arte; che l'arte è sì necessaria al film, ma non quella individuale-aristocratica: il cinema respinge quest'ultima, nè essa si [illegible]; offrendo una nuova idea dell'arte.

Brecht rimanda ad uno dei suoi maestri, all'atteggiamento assunto da Walter Benjamin dinanzi alla comparsa delle nuove tecniche legate alle masse. In un famoso saggio, il grande teorico dell'avanguardia afferma che il cinema capovolge appunto e modifica la nozione e il carattere complessivo dell'arte: essendo, con esso, cresciuta in misura poderosa la sua riproducibilità rispetto agli altri mezzi della riproduzione tecnica nel passato, la toglie dal dominio del [illegible], dell'élite, dei pochi; fa cadere il concetto di irrepetibilità, di unicità dell'opera d'arte, tutto quell'insieme cioè di elementi mistici, individuali e aristocratici che le conferivano una posizione di privilegio.

In tutte le arti si dà una parte fisica che non può più venir considerata e trattata come un tempo, e sottratta agli interventi della conoscenza e della potenza moderne, avverte Valéry: né la materia, né lo spazio, né il tempo sono più ciò che erano da sempre. « *C'è da aspettarsi che novità di una simile portata trasformino tutta la tecnica artistica, e che così agiscano sulla stessa invenzione, fino magari a modificare meravigliosamente la nozione stessa di Arte* ». Verso il 1900, la riproduzione tecnica aveva raggiunto, con la fotografia e il cinema, un livello che le permetteva non soltanto di prendere come oggetto l'insieme delle opere tramandate e di modificarne profondamente gli effetti — sostiene Benjamin —, ma anche di conquistarsi un posto autonomo tra i vari procedimenti artistici: il cinema, con la fotografia, è il primo mezzo di riproduzione veramente rivoluzionario.

Il cinema nasce col secolo, allorché le correnti letterarie e artistiche dominanti rinunciano per principio ad ogni «illusione realistica», ed esprimono il senso della vita attraverso la deformazione consapevole degli oggetti, violentando la realtà concreta. Coetaneo del cubismo, costruttivismo, futurismo, espressionismo, dadaismo e surrealismo, anche una parte di esso rifiuta con risolutezza il naturalismo ed esprime subito, al suo nascere, il desiderio di scoprire un linguaggio e una poesia « *nata dall'irrazionale spirito della lingua, estranea ai concetti, ribelle all'interpretazione logica* ». Il regista — al pari del poeta, il pittore, il musicista — vuole attingere all'intelletto, non al sentimento.

Pure nel cinema abbiamo da una parte i «terroristi» e, dall'altra, i « retori ». I primi tendono a rompere ogni rapporto con le forme consuete; i secondi operano per la creazione di film che siano comunicazione diretta, naturalismo, e legati al soggetto e alla trama. Germaine Dulac afferma che il cineasta deve lasciare l'iniziativa alle immagini, abbandonarsi al loro flusso, allo spontaneo susseguirsi e invertirsi delle visioni, al contrasto di negativi e positivi, bianchi e neri: l'immagine non solo è « più poetica » ma anche « più filosofica » della ragione; il film è « musica degli occhi ».

Per i « terroristi », il primo ostacolo da superare è dunque la preoccupazione di raccontare una storia, l'idea di una vicenda interpretata da attori, il confondere la « situazione » con l'« azione »; essi si battono per la comparsa di film « puri », capaci di esistere fuori della tutela delle altre arti. Nell'Urss, sia pure con finalità e strutture diverse, Eisenstein grida « *Via il soggetto e la trama* », che paiono al futuro grande regista quasi un attacco dell'individualismo contro la rivoluzione. « *Il cinedramma è l'oppio degli spettatori* », incalza un allievo di Majakovskij, Dziga Vertov.

Il ritmo o morte è l'alternativa posta da Moussinac. Il ritmo, sostiene, è la base artistica del film. Ogni aspetto poetico delle cose e degli uomini che non può essere rivelato dal nuovo mezzo, che non viene suggerito dalle immagini in movimento — aggiunge Delluc — non è « fotogenico », non appartiene all'arte cinematografica. Ritmi e sogni è la poetica di Hans Richter che, con altri pittori in Germania, approda al film. Al pari di Picasso, che in ogni suo quadro tende a riscoprire l'arte della pittura, sembra che questi « terroristi », nel loro film, vogliano inventare l'arte del cinema.

In tale culto dell'originalità, in un momento in cui dominano la magia della parola, l'« alchimia del verbo », la scrittura automatica, la concezione bergsoniana del tempo, pare davvero che il cinema, ultimo arrivato e vergine — senza « tradizione » — possa inventare il nuovo linguaggio superando, in certi suoi effetti, come afferma Benjamin, il dadaismo, il cubismo e il futurismo. E in parte è proprio così. Non solo il cinema offre in quegli anni una critica di fondo alla nozione tradizionale di arte, una estetica rivoluzionaria della riproducibilità, ma nascono opere le cui novità attaccano la base del vecchio. Non a caso Arnold Hauser conclude la sua storia sociale dell'arte e la letteratura «nel segno del film ».

Con l'andar degli anni, i « terroristi » diventano « retori », si avvicinano o approdano al film narrativo, o ne riconoscono la cittadinanza, come sembra voglia fare oggi Jonas Mekas, teorico del «new american cinema», movimento che spesso rimanda alle avanguardie storiche. Impossessatosi della drammaturgia del soggetto, scriveva Eisenstein nel 1935, il cinema non può dimenticare le straordinarie esperienze dei suoi primi tempi, ma non deve neppure retrocedere verso di esse, bensì progredire.

Guido Aristarco

Le prossime proiezioni

Oggi e domani all'Unione Culturale alle ore 18 e 21,30 quinta manifestazione del ciclo « Cinquant'anni di avanguardia cinematografica ».

Saranno proiettati i seguenti film: Jacques-Bernard Brunius: *Violons d'Ingres* (Francia 19[illegible]); Jiri Lehovec: *Divotvorné oko* (Cecoslovacchia 1939); Jean Epstein: *Le tempestaire* (Francia 1947); Yannick Bellon: *Goemons* (Francia 1948).

La bella cantante ha freddo



Heide Bruhl, giovane cantante e attrice tedesca di successo, da qualche mese residente a Roma, è arrivata ieri a Londra, per incidere il suo primo disco in inglese. Ha trovato un clima rigido, assai più di quello italiano (Telefoto Ansa)

L'incidente dell'Autostrada non dovrebbe lasciare conseguenze

Chirurgia plastica per la Lollo dopo l'intervento al ginocchio

L'attrice, secondo i medici, potrà essere dimessa entro venti giorni - Buone notizie anche da Zeffirelli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

Persino gli amici e gli ammiratori hanno avuto [illegible] comprensione per Gina Lollobrigida e l'attrice ha potuto riposare per tutta la giornata, senza essere disturbata, nella penombra della sua camera nella clinica dove è ricoverata da domenica notte. Alle 9,30 del mattino è entrata in sala operatoria e ne è uscita, ancora sotto gli effetti dell'anestesia totale, un'ora e mezzo dopo. Il prof. Rampoldi che ha effettuato l'intervento al ginocchio, ha detto subito dopo: « *Sono soddisfatto dell'andamento delle cose. Nonostante la presenza di molti frammenti a mosaico, la rotula della gamba sinistra della signora Lollobrigida è stata perfettamente ricomposta con l'applicazione di un "cerchiaggio metallico". Fra due settimane la paziente potrà uscire dalla clinica, al massimo fra venti giorni potrà camminare come prima* ».

Subito dopo l'operazione, il prof. Ponti ha effettuato un intervento di chirurgia plastica per la sutura della ferita al ginocchio, ed un altro intervento alla guancia sinistra per la sutura della piccola ma profonda ferita prodottasi durante l'incidente automobilistico di domenica mattina.

Il risveglio dell'attrice è stato piuttosto doloroso; e per tutto il giorno le sono stati somministrati dei calmanti. In serata aveva qualche linea di febbre e si lamentava ogni tanto per acute fitte alla gamba. Fedelissimi, le sono stati al suo fianco la segretaria Maria Teresa e l'autista Renato. La madre è venuta a farle visita. Il piccolo Milko le ha telefonato da Gstaad, in Svizzera, dove è ricoverato per un incidente sciatorio, prima che entrasse in sala operatoria per farle gli auguri: « *Sarò il primo a venirti a trovare. La mia caduta sulla neve non è stata proprio niente. Presto potrò partire* ».

Confortanti sono anche le notizie che giungono da Orvieto, dove è ricoverato Franco Zeffirelli. Ha trascorso una notte relativamente tranquilla, continua ad alimentarsi con sostanze liquide e leggere, è stato sottoposto a generale controllo medico da parte del primario dell'ospedale di Orvieto.

l. mad.

Occupata l'Accademia di arte drammatica

Bloccato anche il teatrino dove stava provando la compagnia di Strehler

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

Le due sedi dell'Accademia d'arte drammatica, la centrale di via Quattro Fontane e il teatrino di via della Vittoria, sono da stasera occupate. Si sono avuti alcuni incidenti. E' la prima volta che la protesta, dilagante in quasi tutti i tipi di istituti, colpisce una scuola di recitazione teatrale. L'occupazione è stata decisa a maggioranza dall'assemblea degli studenti, a seguito del decreto di espulsione di tre allievi per assenza dalle lezioni.

I giovani contestano soprattutto lo statuto tuttora vigente all'Accademia, che è quello del 15 giugno 1938, firmato da Bottai, Alfieri, Thaon di Revel.

Oggi pomeriggio, verso le cinque, un gruppo di studenti è entrato nel teatrino di via della Vittoria, dove erano in corso le prove della nuova compagnia di Strehler, ed ha interrotto il lavoro comunicando che l'Accademia era da considerarsi, da quel momento, occupata. C'è stato un vivace scambio di parole, con insulti e alcuni schiaffi, tra la compagnia del regista ed i contestatari. Dopo di che Strehler, insieme con i suoi attori e tecnici, si è ritirato in albergo per decidere sul da farsi. Gli occupanti gli avrebbero concesso di continuare le prove solo in cambio di una sua firma a un manifesto di solidarietà con loro.

La risposta di Strehler si è avuta alle dieci di sera: sono arrivati i tecnici, ed alcuni attori, a smontare luci, riflettori, sedie, tutto l'impianto occorrente per le prove, insomma. « *Anche se fossimo d'accordo con loro, non potremmo proprio permetterci di perdere nemmeno un minuto di tempo, se vogliamo riuscire ad andare in scena a metà marzo* », hanno detto alcune persone della compagnia. L'atteggiamento ufficiale sulla situazione, però, sarà definito soltanto domani da Strehler. **o. r.**

Teatro (e contestazione) nella chiesa di S. Domenico

Lo spettacolo stasera e domani

La chiesa di San Domenico, in via Milano, ospiterà eccezionalmente uno spettacolo teatrale: stasera e domani alle 21,15, a cura del Centro studi teatrali dell'Accademia archeologica italiana, verrà rappresentato «Pascolo della morte» dramma in due tempi di Franco De Carli composto di Laude sacre del XIII e XV secolo con intermezzi poetici su argomenti attuali e testimonianze di contestazione. La regia è di Willy Tagger. Interpreti dello spettacolo saranno Iginio Bonazzi (voce contestataria), Marcello Tusco (Gesù), Eva Franchi (Maria), Wilma Casagrande, Silvio Quaglia, Giampiero Fortebraccio, Alberto Ricca, Mario Brusa, Gennaro Labanca e Massimiliano Verbena.

Il concerto per l'Unione Musicale

Musiche moderne degli anni Quaranta

Opere di Shostakovic, Bartók e Messiaen eseguite dal « Melos Ensemble » di Londra

Una serata di riposo negli Incontri con la musica contemporanea, col romantico *Quintetto* di Shostakovic, col *Contrasti* di Bartók per violino, clarinetto e pianoforte e col *Quatuor pour la fin du temps* di Olivier Messiaen. Composizioni che difficilmente si possono far passare per contemporanee, risalendo tutte, anno più anno meno, al 1940 o giù di lì; e il *Quintetto* di Shostakovic non fa alcun mistero della sua ascendenza brahmsiana.

I *Contrasti* di Bartók non hanno mai raggiunto la fortuna d'altri suoi lavori, probabilmente per un vizio d'origine consistente nell'ordinazione del lavoro da parte del celebre clarinettista di jazz Benny Goodman. E Bartók aveva scarsa vocazione per gli strumenti a fiato: tutta la sua intrepida esplorazione alle frontiere del rumore egli [illegible] condurla attraverso la tastiera del pianoforte e gli strumenti classici del quartetto d'archi. Il titolo del lavoro allude appunto alla non amalgamabilità degli strumenti impiegati, che sono per così dire sbattuti l'uno contro l'altro, in un partito preso di estraneità.

Resta a merito del lavoro la rigorosa coerenza stilistica del linguaggio derivato dal canto contadino ungherese, coerenza che si cercherebbe invano sia nell'irresponsabile eclettismo melodico del *Quintetto* di Shostakovic, sia negli otto pezzi per violino, violoncello, clarinetto e pianoforte, scritti da Olivier Messiaen nel campo di prigionia di Gorlice e riuniti sotto il titolo di *Quatuor pour la fin du temps*. Gli strumenti non vengono sempre adoperati insieme, ma in distribuzioni diverse da pezzo a pezzo, giungendo in alcuni casi alla monodia assoluta dell'intermezzo per clarinetto solo, o del pezzo per violoncello e del finale per violino, con minimo sostegno pianistico. Negli assieme si dispiega la tendenza irresistibile di Messiaen ad una onesta mistificazione, nel senso ch'egli non cerca di darla a bere, ma crede sinceramente in quelle idee vagamente misteriosifiche, di abolizione del tempo (cioè del prima e del poi), ch'egli cerca di attuare con dislocazioni ritmiche, con ripetizioni ostinate di movimenti rotatori, e che fanno di lui un precursore musicale dei paradisi psichedelici. Ne sorgono impasti e ritmi curiosi, melodie di originale profilo, oppure cosparse d'inopinate reminiscenze franckiane. Si ascolta con curiosità: ma i non addetti ai lavori, cioè chi non crede allo smantellamento delle impalcature razionali della musica attraverso l'allucinazione delle ragas indiane, o comunque non lo auspica, resta tagliato fuori, come il solito miscredente che non riesce a vedere niente quando tutti gridano al miracolo.

Esecuzioni magnifiche del Melos Ensemble, complesso londinese che può mettere in campo varie formazioni, facendo perno sul pianista Lamar Crowson, sul violinista Emanuel Hurwitz, sul violoncellista Terence Weil, e annettendosi ora il clarinettista Gervase De Peyer, ora l'altro violinista Ivor Mc Mahon e il violista Cecil Aronowitz: tutti meritevoli di lode incondizionata. **m. m.**

LA CRONACA TELEVISIVA

Il sentimentale film di Emmer in concorrenza con la partita

Questa sera il debutto del romanzo « Vidocq » e la conferenza-stampa dell'on. La Malfa

Ieri, a parte lo spettacolo del calcio (ma che spettacolo: con una platea, quando la partita è importante, di dieci e quindici milioni di tifosi), il programma non ha offerto in pratica che un solo pezzo, il film « Terza liceo » di Emmer, girato tra il 1953 e il '54.

Siamo sulla solita linea garbata che abbiamo conosciuto in « Parigi è sempre Parigi » e soprattutto in « Le ragazze di piazza di Spagna ». La visione che Emmer ha della scuola e degli studenti del liceo è fondamentalmente sentimentale: il nucleo della storia è costituito dagli amori che nascono tra i banchi di una classe mista. Il racconto, interpretato con piacevole spontaneità da un gruppo di giovanissimi, procede per episodi scontati e convenzionali e per tratti di delicatezza e di spiritosa osservazione della piccola realtà quotidiana. E' un quadro abile, di sicuro effetto specie per il pubblico di mezza età, ma indubbiamente epidermico. Oggi un film sul mondo del liceo sarebbe profondamente diverso: un regista non potrebbe non affrontare i problemi della scuola, i rapporti tra ragazzi e insegnanti, e i vari aspetti, compresi quelli drammatici, della protesta giovanile, dell'inquietudine, della lotta studentesca: sarebbe diverso benché anche oggi, pensiamo, tra una contestazione e l'altra, fioriscano teneri idilli più o meno come una volta.

La prossima settimana il ciclo si concluderà con « Il momento più bello », protagonisti Giovanna Ralli e Marcello Mastroianni. Ma per dare una più esatta e completa immagine di Emmer sarebbe stato indispensabile trasmettere qualcuno di quei suoi documentari sull'arte (gli affreschi di Giotto nella Cappella degli Scrovegni a Padova, i grandi « teleri » di Carpaccio sulla leggenda di Sant'Orsola, i quadri di Bosch) che restano a testimoniare un gusto critico e una capacità illustrativa non comuni e che gli hanno dato, giustamente, una fama internazionale.

* *

Stasera, sul canale nazionale, appuntamento per gli appassionati dei romanzi d'appendice: debutterà « Vidocq », uno sceneggiato di George Neveux realizzato dalla tv francese, regista Marcel Bluwal e protagonista Bernard Noël (che molti ricorderanno, eccellente nella parte dell'attore, in « Una donna sposata » di Godard).

Chi è Vidocq? E' un personaggio veramente esistito tra la fine del Settecento e la metà dell'Ottocento: un avventuriero francese ladro, disertore, bandito di strada, contrabbandiere, forzato d'alto mare che ad un certo momento passò dalla parte della giustizia, organizzò un'offensiva di anni e anni contro la malavita e in definitiva gettò le basi di quello che doveva essere l'impianto della polizia francese. Celebri furono, da malfattore, le sue mirabolanti evasioni, circa sessanta; e ancor più celebri, da detective, i suoi strepitosi, incredibili travestimenti. A lui si ispirarono Balzac per Vautrin e Victor Hugo per Jean Valjean.

Ora George Neveux ha sceneggiato la vita di Vidocq, naturalmente con la libertà che una biografia così tumultuosa gli permetteva a buon diritto. Neveux è un noto commediografo (vasto e duraturo successo ebbe il suo dramma « Querela contro ignoto ») e soggettista cinematografico.

Alle 22 avremo « Tribuna politica » con una conferenza-stampa dell'on. La Malfa, mentre sul secondo canale potremo assistere ad un programma di canti e danze dell'Argentina a cura di Folco Quilici e ad un numero di « Orizzonti della scienza e della tecnica » che spiegherà il senso d'equilibrio e d'orientamento negli animali.

E' confermato per il 28 febbraio l'inizio delle prove di Marcovaldo di Italo Calvino che sarà allestito in otto puntate (di trenta minuti l'una) negli studi di Torino. La riduzione è stata affidata allo stesso Calvino, a Sandro Continenza, Manlio Scarpelli e a Giuseppe Bennato che sarà il regista. Interprete principale un altro regista, Nanni Loy. La lavorazione durerà tre mesi. **u. bz.**

Conferenze e dibattiti

Giovedì culturali — Oggi alle 18,30, nell'Aula Magna del Palazzo dell'Arsenale, l'arcivescovo di Genova, cardinale Giuseppe Siri, parlerà su « L'intelligenza cerca la fede. La fede cerca l'intelligenza ».

L'«Odissea», edita dalla Eri sarà presentata oggi alle 18 nella libreria di via Arsenale 41 dal prof. Giovanni Battista Pighi, ordinario di Letteratura latina all'Università di Bologna. Sarà presente l'autrice della traduzione, Giovanna Bemporad.

Associazione universitaria italo-francese — Oggi alle 18, nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17) il musicologo André Gautier parlerà sul tema: « Jean Cocteau, Orphée [illegible] testament ».

Unione cristiana imprenditori dirigenti — Stasera alle 21, presso la sede di via dei Mille 23, il dott. [illegible] Scassellati Sforzolini, direttore della « Fondazione Agnelli » introdurrà un dibattito sul tema: « Università e impresa *partners* della crescita economica e della promozione umana ».

Nuovi Incontri — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Vittorio Emanuele 80, il prof. Emanuele Samek Ludovici ed Alfredo Cattabiani parleranno sul tema « L'utopia fonte delle ideologie contemporanee della società tecnologica », presentando il libro « Utopia eresia perenne », di Thomas Molnar (ed. Borla).

Seminari del giovedì — Stasera alle 21 nella sala del « 200 » (via Fanti 17) [illegible] con il prof. De Toni dell'Università di Genova sul tema: « I rapporti esistenti fra la pediatria, la psicologia dell'età evolutiva, la neuro-psichiatria infantile e la pedagogia».

Venerdì letterari — Domani alle 18 il giornalista Domenico Bartoli, direttore del « Resto del Carlino », parlerà al Teatro Carignano sul tema: « Il giornalismo politico in Italia, ieri e oggi: che cosa contava e [illegible] ».

Grosse novità per i «turisti con la barca»

In estate pronto a Sanremo un porto per oltre mille panfili

Si lavora ad ampliare l'attuale scalo capace di 600 imbarcazioni ma si pensa anche al turismo di massa - La città dei fiori cerca spazio - Bisogna risolvere alcuni problemi - Tra questi lo spostamento a monte della ferrovia - Il Comune contribuirebbe alle spese con 3 miliardi e mezzo

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 febbraio.

Mezzo secolo addietro Sanremo non aveva, quasi, stagione estiva dal punto di vista turistico. La gente trascorreva da queste parti l'inverno e la primavera, poi molti alberghi chiudevano e chi lo desiderava poteva recarsi ai bagni a Rimini o in altre zone. Dopo l'ultima guerra, il «boom»: il turismo di massa ha investito anche quest'area, la stagione invernale si è saldata con quella estiva e ora, in certe annate, le presenze turistiche estive superano le invernali.

La città dispone di circa 6000 posti letto negli alberghi di ogni categoria e nelle pensioni. L'indice di utilizzazione dell'attrezzatura alberghiera è abbastanza elevato: il 50 per cento in aprile, maggio e giugno; il 100 per cento in luglio, agosto e settembre; il 30-35 per cento in ottobre e novembre (epoca nella quale si fa la toeletta degli alberghi e si concedono le ferie ai dipendenti). Poi comincia la grande stagione invernale.

Le presenze turistiche di Sanremo — un milione e 100 mila all'anno — rappresentano circa un quarto del movimento della provincia di Imperia. Le crisi valutarie che hanno colpito inglesi e francesi hanno suscitato, lo scorso anno, momenti di viva preoccupazione anche perché i turisti stranieri sono un terzo del totale. I danni, a conti fatti, sono stati inferiori a quanto si temeva. Il bilancio del 1968 si è chiuso con un calo di 50 mila presenze rispetto all'anno precedente; una flessione quasi trascurabile. Ora la «grande paura» è passata. Le prospettive per l'immediato futuro appaiono buone. All'Ente del Turismo c'è perfino dell'ottimismo.

Il presidente dott. Rinaldo Ferrero dice: «*Non abbiamo mai avuto un gennaio e febbraio con tanta gente. Nel solo mese di gennaio le presenze sono state 129.322, cioè 11 mila in più del corrispondente mese dell'anno scorso*». Inoltre è in costante espansione il fenomeno dell'acquisto della «casa al mare» da parte di lombardi e piemontesi, senza trascurare gli stranieri. Gli appartamenti in proprietà a famiglie non sanremesi sono almeno tremila, una cifra rilevante pari a circa un sesto del patrimonio edile cittadino. Nell'acquisto di alloggi, lombardi e piemontesi hanno investito a Sanremo in pochi anni, da 30 a 35 miliardi di lire.

Tra un paio di anni la costruenda Autostrada dei Fiori sarà percorribile in tutta la sua lunghezza. A Sanremo arriveranno nuove ondate di turisti motorizzati. La prospettiva preoccupa il presidente dell'Ente Turismo: «*Scarseggiano* — afferma — *i parcheggi e le strade di scorrimento. Un flusso maggiore di auto potrebbe provocare la congestione e la paralisi, con gravi conseguenze negative*».

Il Comune cerca di dare una risposta graduale al problema con la costruzione della strada di scorrimento a mare, che consentirà anche la creazione di parcheggi e che, come abbiamo visto nel precedente articolo, porterà anche alla nascita di nuove vaste spiagge. Il dott. Ferrero non sottovaluta queste iniziative ma pone l'accento su un'altra soluzione che, a suo giudizio, dovrebbe avere carattere prioritario: lo spostamento a monte della ferrovia e della stazione ferroviaria. E' un tema che si dibatte da anni, ma ogni volta si affacciano nuove difficoltà.

Il progetto dei tecnici delle Ferrovie dello Stato è pronto; il comune di Sanremo si è dichiarato disposto a contribuire con 3 miliardi e mezzo alla spesa che dovrebbe ammontare a 16 miliardi, ma non si è ancora messo mano all'opera. L'appello che lancia il dott. Ferrero dal suo tavolo di presidente dell'Ente del Turismo è semplice: «*Mobilitiamo tutte le forze politiche di cui disponiamo nella zona e compiamo uno sforzo unitario verso Roma per convincerla che lo spostamento della ferrovia è urgente e risolverebbe molti problemi del traffico che assillano Sanremo. In fondo siamo l'unico centro della Riviera che ha deciso di mettere a disposizione una grossa somma come contributo ai lavori. E' più che un atto di buona volontà. C'è anche da tener conto che tra meno di due anni i cantieri dell'Autostrada dei Fiori smobiliteranno e sarà essenziale creare nuove fonti di lavoro per almeno duemila persone. Lo spostamento della ferrovia a monte, che richiede la costruzione di una galleria lunga quasi 6 chilometri, da Capo Verde a Capo Nero, assicurerebbe un assorbimento rilevante di braccia*».

Novità a scadenza ravvicinata si annunciano anche dal mare. Il sindaco di Sanremo, avv. Francesco Viale, ha dato il via all'ampliamento del porto e già quest'estate i «turisti con la barca» potranno vedere i primi risultati. Il piano completo, del costo di oltre 4 miliardi, richiederà degli anni, in rapporto anche agli stanziamenti che il «Piano azzurro» per i porti italiani destinerà a Sanremo. Quando tutte le opere saranno finite, il porto di Sanremo sarà il più grande porto turistico dell'intero bacino del Mediterraneo e potrà ospitare da 6 a 7 mila *yachts*.

Per ora, in attesa di questo splendido futuro, sono cominciati, e saranno ultimati entro l'estate, i lavori per la costruzione di una scogliera che chiude da levante lo specchio d'acqua attuale all'altezza del Circolo dei Canottieri. «*Si otterranno* — spiega il sindaco — *140 metri di nuovi attracchi, mentre la maggiore quiete delle acque interne consentirà di sfruttare meglio lo spazio già disponibile, poiché le imbarcazioni potranno stare più vicine una all'altra. Oltre a questa costruzione verrà realizzata una nuova banchina lunga un centinaio di metri sotto il viale delle Palme. Infine il "Yacht Club" ha deciso la costruzione di un pontile fisso di 78 metri. Con questi lavori* — conclude l'avv. Viale — *la capienza del porto salirà dagli attuali 600-700 a più di 1000 yachts e sarà il più grande porto turistico da Ventimiglia a La Spezia*».

Sergio Devecchi

Falso medico tradito da un errore di sintassi

Stava raggirando un orefice di Varallo - Arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 19 febbraio.

(p. b.) Dopo avere compiuto negli ultimi sei mesi venticinque truffe per una quarantina di milioni, un sedicente medico, tradito da un errore di sintassi, è stato scoperto e arrestato: si tratta di Augusto Vimercati, di 41 anni, da Sesto S. Giovanni.

Nel settembre dello scorso anno, detenuto nelle carceri giudiziarie di Pisa, l'uomo ottenne un permesso speciale di cinque giorni, ma non si fece più vivo. Ieri pomeriggio, al volante di una lussuosa fuoriserie prestatagli da un amico, il Vimercati è giunto a Varallo Sesia e, spacciandosi per il dott. Casati, da poco in servizio all'ospedale di Borgosesia e in procinto di sposarsi, interpellava dapprima un fioraio per gli addobbi alla chiesa e poi da questo si faceva accompagnare dall'orefice Enrico Viotti per acquistare degli anelli.

Dopo aver esaminato tre pezzi con brillanti del valore complessivo di un milione, chiedeva di poterli mostrare alla fidanzata per la scelta. Credendo che il fioraio conoscesse bene il sedicente medico, l'orefice non aveva difficoltà a consegnare i tre anelli. Nel lasciare il negozio, l'acquirente si tradiva con un «*Se avrei*», invece di «*Se avessi...*»: l'errore, imperdonabile per un laureato, insospettiva l'orefice, che rilevava il numero di targa dell'auto e avvertiva i carabinieri.

Il Vimercati era bloccato da una «gazzella» del nucleo radio-mobile dei carabinieri di Novara alla periferia della città: in caserma finiva col confessare una serie di venticinque truffe, compiute tutte con lo stesso sistema.

Illuminata con luci al sodio la galleria di Quassolo

Ivrea, 19 febbraio.

(r. s.) Si sono conclusi i lavori per l'illuminazione, con luci al sodio, della galleria di Quassolo sulla Torino-Quincinetto. Gli automobilisti non correranno così più il rischio, di giorno, di trovarsi in difficoltà entrando nel tunnel.

Il processo alle Assise dell'Aquila

«Che Dio ce la mandi buona» scrisse Biadene per il Vajont

Il Presidente del Tribunale legge una lettera del principale imputato all'ing. Pacini (che si è tolto la vita) - Quest'ultimo dichiarò che la roccia era friabile - Un'indagine del 1960 prevedeva la possibilità d'una frana catastrofica

(Dal nostro inviato speciale)
L'Aquila, 19 febbraio.

La figura di Mario Pancini, l'ingegnere che dirigeva il cantiere del Vajont e che si tolse la vita alla vigilia del processo, è entrata oggi nell'aula del Tribunale dell'Aquila attraverso la lettura delle sue deposizioni rese nel corso dell'istruttoria.

Mario Pancini aveva cinquantasei anni e per l'accusa avrebbe dovuto rispondere degli stessi reati contestati all'ing. Nino Biadene. Quando l'enorme ondata provocata dalla caduta del versante sinistro del Monte Toc cancellò Longarone, egli era lontano, in vacanza. Biadene, allarmato per l'aggravarsi della situazione, gli scrisse, proprio la mattina del 9 ottobre 1963, una lettera disperata in fondo alla quale aveva aggiunto una frase molto eloquente: «*Che Dio ce la mandi buona*».

I motivi del suicidio di Mario Pancini, che fu il più diretto collaboratore prima dell'ing. Carlo Semenza, ideatore e costruttore della diga «più alta d'Europa», e poi dell'ing. Nino Biadene che aveva assunto il comando alla morte di questi, non sono noti. Secondo alcuni egli si sarebbe ucciso per il rimorso, secondo altri invece per non rischiare di dover rivelare segreti di cui sarebbe stato depositario e che avrebbero potuto compromettere più di una persona.

Durante l'istruttoria egli respinse ogni responsabilità e dalla lettura dei verbali delle sue deposizioni traspare uno stato d'animo pieno di inquietudine e di dolore che Biadene, in un interrogatorio durato otto udienze, non è riuscito a mostrare ai giudici del Tribunale.

Nella deposizione resa alla Commissione d'inchiesta ministeriale Pancini disse che fin dal tempo dei primi scavi per l'impostazione della diga erano sorti dei fenomeni non previsti dai progettisti. La roccia era estremamente friabile. Si presentava perfettamente sano, ma dopo le esplosioni delle mine si aprivano nel terreno crepe che correvano parallele alla valle.

Pancini ricordò i sondaggi compiuti dopo la prima frana del 1960 dai geologi fino a duecento metri di profondità, senza che fossero riusciti a raggiungere il piano di rocce sane su cui la massa franosa scivolava; disse chiaramente che non era lui che aveva il compito di valutare i dati raccolti durante la tragica storia del bacino del Vajont.

Il presidente del Tribunale dell'Aquila ha letto stamane anche la relazione compiuta dopo la frana del 1960 dal geologo prof. Penta, del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e membro della Commissione di collaudo, nella quale si prevedeva anche la possibilità di una frana catastrofica. Penta, se non fosse morto, doveva però sedere sul banco degli accusati. «*Non si fasci la testa prima di essersela rotta*», aveva detto poche ore prima della catastrofe a Biadene che gli telefonava allarmato.

g. fr.

In un paese presso Biella

I fedeli denunciano la strana scomparsa di una «Via Crucis»

Il parroco dice: «L'ho prestata per una mostra»

Biella, 19 febbraio.

(p. m.) Un gruppo di parrocchiani di Magnonevolo, frazione di Cerrione a una decina di chilometri da Biella, hanno denunciato alla Commissione di sorveglianza per l'arte sacra, presieduta dal vescovo mons. Rossi, la scomparsa dalla chiesa di una preziosa «Via Crucis» lignea del secolo XVIII. Il parroco, don Giovanni Rizzollo, di 57 anni, sostiene di averla prestata ad un amico — del quale non ha finora voluto fare il nome — che gliela aveva chiesta «*per esporla ad una rassegna d'arte antica*» organizzata non si sa dove.

Della cosa si sta interessando anche la Sovrintendenza alle Gallerie del Piemonte alla quale ieri ha inviato un esposto il prof. Alessandro Baronio, di Biella, ispettore onorario alle antichità.

Le «stazioni» rievocanti il sacrificio di Gesù furono scolpite in tavole di noce nel 1798 da Pietro Antonio Serpentiero, maestro d'arte biellese. L'opera — per la quale l'autore si fece dare a quei tempi 207 lire e due bariiotti di vino —, è stata sostituita da don Rizzollo con una «Via Crucis» fatta in serie. «*Si può persino leggere* — ha fatto oggi notare don Delmo Lebole, segretario della commissione per l'arte sacra — *il numero telefonico della ditta che l'ha fabbricata*».

Don Rizzollo, era già stato protagonista, due anni fa, di un episodio clamoroso. Durante le prediche domenicali aveva rivolto in più occasioni ai consiglieri comunali frasi offensive che avevano provocato dieci querele. Le parole del sacerdote erano state registrate su un magnetofono nascosto in chiesa.

La vertenza, causata da un contrasto sull'ubicazione del nuovo cimitero di Magnonevolo, era stata poi composta amichevolmente.

La spiaggia bianca ad Alassio

Neve anche in riva al Mar Ligure: così appariva ieri la spiaggia di Alassio (Tel.)

CONTINUA L'ONDATA DI MALTEMPO AL NORD

Liguria e Piemonte sotto la neve

Groviglio di veicoli sull'autostrada a Novara - La pioggia a Milano libera le vie della città dalla fanghiglia, in serata riprende a nevicare - Riaperti gli aeroporti della Malpensa e di Linate

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 febbraio.

(f. d.) Per la seconda volta nello spazio di cinque giorni è nevicato, e in abbondanza, a Genova. Il fenomeno costituisce una rarità per i genovesi, che spesso trascorrono un inverno senza vedere la loro città bianca di neve. La nevicata ha avuto inizio nella tarda serata di ieri; per tutta la notte la neve ha continuato a cadere a larghe falde, agitata da un vento gelido e tagliente.

Nelle prime ore di stamane Genova appariva completamente coperta di bianco.

Savona, 19 febbraio.

(m. fl.) Continua l'ondata di maltempo sul Savonese. Lungo l'arco costiero della provincia piove. Nell'entroterra continua a nevicare e i paesi della Val Bormida sono coperti da un manto bianco dello spessore di circa 10 centimetri.

Alassio, 19 febbraio.

(a. g.) Anche ad Alassio è nevicato per alcune ore la scorsa notte. Nelle aiuole e nei giardini ci sono sei-sette centimetri di neve mentre nelle zone collinari lo strato bianco ha raggiunto venti centimetri. La temperatura stamane era sullo zero. Il Passo di S. Bernardino è chiuso e da quello del Melogno si transita con difficoltà.

Alessandria, 19 febbraio.

(f. m.) L'abbondante nevicata della scorsa notte su tutta la provincia ha fatto raggiungere in pianura uno strato di 5-6 centimetri, nelle zone di collina i 10-15 cm di altezza. Notevoli le difficoltà alla circolazione. Il cielo si è mantenuto coperto per tutta la giornata e in serata è cominciata a cadere nuovamente la neve.

Asti, 19 febbraio.

(v. m.) Dopo una giornata di cielo coperto stasera ha nuovamente ripreso a nevicare su tutto l'Astigiano. La circolazione dei veicoli è difficile. Massima della giornata 0°.

Cuneo, 19 febbraio.

(n. m.) A Cuneo e in provincia la neve, che aveva cessato di cadere nella notte, è ripresa a scendere nel tardo pomeriggio: la precipitazione è meno consistente di quella di ieri anche perché mista ad acqua.

Aosta, 19 febbraio.

(i. v.) La scorsa notte in Valle d'Aosta si è avuta una abbondante nevicata a partire dai 600 metri di altitudine. A Courmayeur sono scesi 40 centimetri di neve, a Cervinia 20, ad Aosta 10. Il cielo per tutto il giorno è rimasto coperto. Nevicate si sono registrate ancora in serata.

Novara, 19 febbraio.

(p. b.) Circa dieci centimetri di neve sono caduti la scorsa notte nel Novarese, rendendo difficoltoso il traffico. Sull'autostrada per Torino è avvenuta una serie di tamponamenti presso Agognate, ove sono stati coinvolti una sessantina di veicoli. La corsia per Torino è stata chiusa al traffico per un paio d'ore fra i caselli di Agognate e Veveri ove un autotreno, sfasciandosi contro il pilone di un cavalcavia, aveva rovesciato il carico sulla strada costituito da materiale ferroso. Non si sono avute vittime, ma soltanto un ferito leggero. In serata è ripreso a nevicare.

Milano, 19 febbraio.

(g. m.) Per quasi tutta la notte è nevicato a Milano e stamane sono stati misurati 9 centimetri di neve: è stata questa la settima nevicata dell'inverno che ha sinora riversato sulla città complessivamente 60 centimetri di neve.

Le squadre di spalatori — formate in gran parte da studenti volontari — e i mezzi meccanizzati hanno rapidamente sgomberato le vie del centro per rendere regolare la circolazione: in loro aiuto è giunta provvidenzialmente la pioggia caduta ininterrottamente per tutto il pomeriggio e per gran parte della serata. Ogni traccia di neve è così scomparsa.

Nel primo pomeriggio sono stati aperti al traffico anche gli aeroporti di Linate e della Malpensa. In serata ha ripreso a nevicare fittamente.

Trento, 19 febbraio.

(s. n.) Abbondanti nevicate si sono avute la scorsa notte e stamani a Trento e provincia. Secondo le ultime segnalazioni pervenute questa sera dall'Ente provinciale per il turismo, dopo le nevicate odierne la bianca coltre ha raggiunto l'altezza di 165 cm a Madonna di Campiglio, un metro a S. Martino di Castrozza e 80 cm a Canazei.

Aperti al traffico il 1° marzo

Da Sestri a Lavagna nove km di autostrada

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 febbraio.

Il primo marzo sarà aperto al traffico il tronco Lavagna-Sestri Levante di 9 chilometri. Resta da compiere soltanto la breve saldatura con Chiavari (il viadotto sull'Entella) poi i 49 chilometri di «Autostrada azzurra» saranno interamente percorribili da Genova (Rivarolo) a Sestri Levante. Ciò avverrà probabilmente entro giugno, con l'inizio della stagione balneare.

La prossima apertura dell'ultimo tronco autostradale consentirà agli automobilisti di evitare un tratto di via Aurelia particolarmente disagevole quale è quello delle rocche di Sant'Anna, tra Cavi e Sestri, dove sono frequenti, durante le mareggiate, allagamenti e smottamenti.

LA FUGA ALL'ALBA DALLA FINESTRA DELLA TOELETTA

Evaso a Roma il giovane marchese accusato di furto per 800 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

Il figlio ventiduenne dell'ambasciatore di Costarica presso la Fao, marchese Leopoldo di Mottola-Balestra, arrestato per aver rubato alla ex moglie dell'attore Edmund Purdon, Alicia Clark Corning, gioielli per il valore di 800 milioni, è riuscito ad evadere questa mattina alle 8 dall'ospedale «San Camillo» dove era stato trasferito da Regina Coeli. E' fuggito calandosi dalla finestra del gabinetto da bagno mentre due carabinieri, incaricati di sorvegliarlo, attendevano dietro la porta. Una fuga senza rischi: è bastato un salto di due metri e pochi passi attraverso il giardino dell'ospedale. L'evaso indossava un pigiama verde: è probabile che un complice lo attendesse a bordo di un'auto.

Leopoldo di Mottola era stato arrestato nell'agosto '68 mentre si trovava a Porto Santo Stefano con la famiglia. Era stato indicato come «basista del colpo» da un giovane tratto in arresto qualche giorno prima, il ventitreenne Elio Palmieri sul quale si erano appuntati i sospetti della polizia circa lo «scippo» compiuto nell'ottobre '67 sul viale Angelico ai danni della Clark. La giovane miliardaria americana era partita da un albergo di via Veneto a bordo di un tassì diretta all'aeroporto di Fiumicino; a un certo punto l'auto pubblica fu costretta a fermarsi per una foratura. Mentre l'autista provvedeva a sostituire il pneumatico la vettura fu avvicinata da una motocicletta di grossa cilindrata a bordo della quale vi erano due giovani. Uno di questi, dal finestrino aperto del tassì, afferrò il *nécessaire* da viaggio della donna e riuscì a dileguarsi. La borsa conteneva gioielli per 800 milioni, tutti «pezzi» firmati da Tiffany, Cartier e Bulgari. Leopoldo di Mottola era tra gli intimi di Alicia Clark e aveva più volte accompagnato la bella straniera in gite turistiche e in locali notturni della capitale. Interrogato, il Di Mottola cadde in contraddizione e infine confessò e fu rinviato a giudizio per furto aggravato. Il *play-boy* romano era detenuto fino a un mese fa a Regina Coeli; in seguito ottenne di essere trasferito all'infermeria del carcere; da qui, per accertamenti, fu ricoverato al reparto «Lancisi» del San Camillo. Occupava, piantonato dal carabiniere, una stanza a pagamento al piano terra.

Stamane, alle 6,50 ha chiesto al carabiniere di scorta di essere accompagnato al gabinetto. Qui, scavalcato il davanzale, si è dato alla fuga. Evidentemente il giovane, che al momento dell'evasione indossava un pigiama, aveva qualche complice che lo attendeva nel cortile dello stesso ospedale con un'auto e gli abiti.

f. s.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni, cielo generalmente coperto con precipitazioni prevalentemente deboli e più probabili sulle regioni centro-settentrionali e la Sardegna. Le precipitazioni saranno nevose sulle Alpi e sugli Appennini oltre i duemila metri e miste a pioggia nella Val Padana centrale. Nella mattinata le precipitazioni si andranno attenuando e sarà possibile qualche temporanea e parziale schiarita. Temperatura: *in aumento ovunque.* Venti: *deboli in Val Padana, moderati o localmente forti sulle altre regioni.* Mari: *agitati tendenti a mossi. Possibilità di acqua alta sulla Laguna veneta.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	-4	2	Pescara	5	15
Bolzano	-3	4	L'Aquila	-2	8
Trento	-2	3	Roma	8	16
Verona	0	2	Campob.	3	10
Trieste	3	8	Bari	6	13
Venezia	0	4	Napoli	7	17
Milano	-1	1	Potenza	2	8
Genova	0	4	Catanzaro	6	15
Bologna	-1	1	Reggio C.	12	18
Firenze	4	11	Messina	12	19
Pisa	6	13	Palermo	13	22
Ancona	3	8	Catania	4	19
Perugia	3	13	Cagliari	9	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-6	8
Londra	0	5
Berlino	-8	-2
Amsterdam	-5	-1
Bruxelles	-7	-3
Madrid	3	12
Mosca	-13	-6
Stoccolma	-4	2
New York	-1	2
San Francisco	9	11
Tokio	5	8
Buenos Aires	12	24
Montreal	-13	-2

Oggi vertice dei partiti al governo

Il nuovo progetto di Sullo per la riforma dell'Università

I punti controversi rimangono quelli del docente unico e del tempo pieno. Ai soli professori di legge concessi due giorni la settimana per la libera professione? - Congedo senza stipendio a chi si dedica a incarichi pubblici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

Con la partecipazione del ministro Sullo e del sottosegretario Rosati si è tenuta questa sera a Montecitorio una riunione di commissari dc per l'esame del progetto della riforma universitaria. La riunione era stata convocata per preparare l'incontro di domani tra i segretari e i presidenti dei gruppi parlamentari dei tre partiti al governo. La commissione scuola del psi a sua volta ha iniziato l'esame del progetto.

I punti più controversi riguardano la carriera dei professori, il tempo pieno, l'abolizione della libera docenza. La soluzione trovata per istituire il docente unico ha suscitato molte critiche. I docenti di ruolo sono: professore assistente, aggregato, ordinario e associato; ma non si tratta di una carriera successiva perché il concorso per professore ordinario è a sé stante. Dopo il conseguimento del dottorato di ricerca si può sostenere il concorso per assistente, ma i vincitori avranno confermata questa qualifica dopo cinque anni di attività didattica e di ricerca, su giudizio favorevole del Consiglio di dipartimento. Dopo nove anni si diventa professore aggregato.

Finisce qui la carriera collaterale, mentre è previsto un concorso per professore ordinario, riservato ad assistenti, aggregati e studiosi, a prescindere da altri requisiti. Le commissioni giudicatrici di questi concorsi sono composte di cinque professori ordinari estratti a sorte fra i quindici titolari della materia regolarmente eletti. La critica che è stata subito avanzata riguarda la doppia carriera che verrebbe a determinare un inevitabile declassamento di docenti; e cioè i professori meno preparati finirebbero col seguire la carriera «chiusa», pur continuando a svolgere la stessa attività didattica degli ordinari.

Sul pieno tempo c'è stato un ripensamento. Mentre gli accordi fra i partiti prevedevano l'assoluto divieto di svolgere qualsiasi attività professionale, ora vengono fatte delle deroghe. E' infatti previsto che i professori di materie giuridiche possono svolgere attività professionale fino a quando questa non verrà regolamentata nei dipartimenti e per tutti è possibile svolgerla per due giorni la settimana. Inoltre i professori hanno la possibilità di avere periodi di congedo non retribuiti per incarichi privati e pubblici.

L'eccezione per i professori di discipline giuridiche e cioè per gli avvocati viene decisamente respinta. Si osserva che si tratta di una palese contraddizione che non trova nessuna valida giustificazione.

L'abolizione immediata della libera docenza, anch'essa stabilita dagli accordi fra i partiti è stata rinviata a partire dal terzo anno dall'entrata in vigore della riforma. In questo tempo, si obietta, verranno concesse una infinità di libere docenze creando disparità di situazioni. O la si abolisce subito, si sostiene, altrimenti tanto vale lasciarla.

Una innovazione: l'anno sabbatico per tutti i docenti universitari che potranno dedicarlo alle attività di ricerca in Italia o all'estero.

Il provvedimento prevede delle norme transitorie per l'inquadramento nelle varie qualifiche di professore. La riforma non è però definitiva e, specie i punti contrastanti, saranno discussi a livello politico. E' intenzione del ministro Sullo presentarla al Consiglio dei ministri per la fine del mese o per i primi di marzo.

f. f.

Sciopero quasi totale dei docenti nelle medie

A Napoli un ragazzo rimandato a casa muore giocando in un parco

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

(f. f.) Lo sciopero dei presidi e dei professori delle scuole medie e degli istituti superiori è stato quasi totale. Il segretario generale del sindacato nazionale scuola media, prof. Granelli, ha detto che l'agitazione di oggi ha registrato punte di astensioni del 95 per cento.

I sindacati si augurano che questa prima manifestazione dei docenti raggiunga l'effetto che si proponeva e cioè quello di richiamare l'attenzione del Parlamento, del governo e dell'opinione pubblica sui problemi della scuola secondaria e del suo personale.

I docenti chiedono che venga subito affrontato il problema delle supplenze, che si definisca un nuovo rapporto di lavoro e si prendano provvedimenti per la formazione ed il reclutamento dei professori. Se ciò non dovesse avvenire, i sindacati della scuola intensificheranno la loro azione fino ad astenersi da interrogazioni e scrutini.

Napoli, 19 febbraio.

(a. l.) Lo sciopero degli insegnanti nelle medie è stato causa indiretta di una disgrazia di cui è rimasto vittima lo studente Carmelo Del Prete, di 13 anni, alunno della terza media presso un istituto di Secondigliano (Napoli).

Il ragazzo recatosi stamane regolarmente a scuola, è stato rimandato a casa per lo sciopero della sua insegnante di lettere. Insieme con altri compagni Carmelo Del Prete ha deciso di approfittare della giornata di sole e recarsi a giocare per qualche ora nei giardini della Reggia di Capodimonte.

Qui gli studenti si sono sfidati a salire su di un muro alto una quindicina di metri. Nell'impresa Carmelo Del Prete è stato tra i primi a tentare la scalata, ma ad un'altezza di 12 metri è precipitato: nella caduta ha battuto con la testa contro un sasso ed è deceduto sul colpo.

Professore sbatte la porta contro la faccia d'un alunno

A Milano - Gli procura ferite guaribili in 15 giorni

Milano, 19 febbraio.

(g. m.) Al liceo Vittorio Veneto un professore di matematica ha sbattuto la porta in faccia, ad un allievo, causandogli ferite guaribili in 15 giorni. L'insegnante ha denunciato il ragazzo per offese.

L'episodio è accaduto verso le 9. Nell'aula del quarto corso il prof. Basso Ricci, che non aveva aderito allo sciopero dei docenti, stava tenendo lezione. Allievi di altre classi si aggiravano nel corridoi schiamazzando. Indignato è sceso di cattedra, si è avvicinato alla porta e, quando dal corridoio l'hanno aperta, con un colpo secco l'ha rinchiusa. Gli ha risposto l'urlo di dolore dello studente Buzzitta che se l'era ricevuta in faccia.

Il ragazzo rapito a Viareggio

La madre spera sempre che suo figlio sia vivo

«I banditi, ha detto, non sono riusciti ancora a mettersi in contatto con noi» - Oltre 500 lettere giunte alla donna dall'Italia e dall'estero

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 19 febbraio.

Sono trascorsi venti giorni da quando lo scolaro dodicenne Ermanno Lavorini è stato rapito: venti giorni di angoscia per la famiglia e di trepidazione per tutta la città; venti giorni di ricerche e di indagini; venti giorni di notizie che si accavallavano, incalzanti e contraddittorie; venti giorni di speranze e di delusioni. Ora, se si tirano le somme, ci si accorge che non si è fatto un solo passo avanti per penetrare il mistero. *«La sostanza è questa* — sintetizza il padre di Ermanno — *che mio figlio è uscito da quella porta e non è ancora tornato e se lo chiedo dov'è nessuno sa dirmelo».*

E' stato rapito da un maniaco sessuale e da un ricattatore a scopo di riscatto? Non si sa nemmeno questo: dopo la scomparsa di Ermanno ci fu una telefonata (l'unica vera telefonata fatta da chi si era impadronito del ragazzo) con la quale si chiedevano quindici milioni. Ma non si riesce a capire se erano parole che volevano effettivamente significare la richiesta, oppure se erano pronunciate per sviare le ricerche e le indagini al fine di guadagnare tempo.

Polizia e carabinieri hanno interrogato decine di persone per cercare di avere un appiglio, un punto di appoggio su cui imperniare l'inchiesta, ma gli inquirenti non nascondono che non hanno proprio nulla in mano.

Oggi abbiamo parlato con la mamma di Ermanno nella sua abitazione, dalla quale non si è mai mossa in tutti questi giorni se non per andare a Messa e per essere interrogata lunedì, nella caserma dei carabinieri. Era nel salotto, seduta davanti a un tavolo letteralmente coperto di lettere, tutte quelle che sono arrivate alla famiglia da quando Ermanno è scomparso. Sono più di cinquecento, vengono da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero.

Lucia Broglia le ha lette tutte via via che sono giunte e trascorre le giornate a rileggere talune, quelle più commoventi. Nella maggioranza sono lettere di madri o padri che scrivono parole di conforto; altre persone danno dei consigli, dicono di rivolgersi a questo o a quel «mago», a un radio-estesista o a un frate dalle proprietà divinatorie, a un «detective» o a una fattucchiera.

Commenta la mamma di Ermanno: *«Sapendo che tanta gente vive in trepidazione per il mio bambino, mi sembra di avere un aiuto nella sofferenza».* Non si rassegna all'idea che possa non tornare più: *«Io continuo a sperare che lo custodiscano in attesa di potersi mettere in contatto con noi. Forse, finora, non ci sono riusciti a causa dell'eccessivo spiegamento della polizia: speriamo che quando il clamore sia quietato, si facciano avanti e ci restituiscano Ermanno».*

Ma un momento dopo la coglie un orgasmo depressivo sapendo che noi giornalisti stiamo per lasciare Viareggio: *«Ve ne andate?* — mormora con voce tremante —. *Ci lasciate soli? Ma allora vuol dire che non sperate più».* E' difficile, dopo venti giorni di ipotesi e di dubbi, tranquillizzare una madre in una simile, immensa pena.

Remo Lugli

Spara all'amante della moglie e si uccide

Ha ferito il rivale a Tivoli poi ha raggiunto la Calabria e si è tolto la vita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

(r. s.) Un manovale di 41 anni, Lorenzo De Luca, ha ferito con un colpo di rivoltella in un bar a Bagni di Tivoli il presunto amante della moglie e poi ha raggiunto Cortale, in provincia di Catanzaro, dove la donna vive dopo la separazione, e qui si è tolto la vita con un proiettile in fronte.

Il cadavere è stato trovato stamane da alcuni contadini in un viottolo di campagna, a tre chilometri dal paese. Il De Luca aveva nella mano destra una pistola cal. 7,65; in una tasca della giacca i carabinieri hanno trovato un biglietto sul quale è scritto: «Sono venuto per dare l'addio».

La lite nel bar di Tivoli era avvenuta ieri pomeriggio. Il manovale calabrese aveva sparato all'imbianchino Giovanni Catino ferendolo gravemente, poi si era dato alla fuga. Ha viaggiato tutta la notte per raggiungere il paese della moglie e uccidersi.

IL PROCESSO PER LO SCANDALO DEL BANCO DI SICILIA

Bazan chiede che sia interrogato il governatore della Banca d'Italia

Per fornire spiegazioni a proposito dell'accusa di falso in bilancio - Il Tribunale accoglie la richiesta - L'imputato ha smentito di aver creato a Roma un Centro diagnostico per favorire il figlio medico

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 19 febbraio.

Avere istituito un Centro diagnostico a Roma per i dipendenti del Banco di Sicilia con un finanziamento di 53 milioni, ed avere consentito che un suo figlio medico vi lavorasse con un compenso di 150 mila lire al mese: questa l'accusa che ha provocato, oggi, la vivace reazione di Carlo Bazan.

L'ex presidente del Banco di Sicilia anche oggi ha accettato con calma la discussione su tutto: sulle operazioni finanziarie ad alto livello, sulle concessioni di fidi senza garanzie, sulle eccessive generosità nei confronti di clienti non molto saldi. Non ha mostrato di preoccuparsi neanche quando gli è stato rimproverato, fra l'altro, di avere alterato i bilanci di quattro anni, dal 1961 al 1964, «per nascondere — *come sostiene l'accusa* — le reali condizioni economiche dell'Istituto».

Ma quando il problema si è spostato sui favori che egli avrebbe fatto a suo figlio, sfruttando in un certo senso il Banco del quale era presidente, allora Carlo Bazan ha reagito, quasi intuisse quali pericoli per lui si nascondono dietro episodi come questo.

«E' un'imputazione che mi offende personalmente e per me molto dolorosa — *ha detto alzando sia pur di poco il tono della voce.* — Mi consenta, signor Presidente, di spiegarla chiaramente. Nel 1960 in occasione del quinto centenario del Banco si pensò di fare qualcosa per celebrarlo in modo degno. Io venni incaricato dal Consiglio di amministrazione...».

P. M. (interrompendolo): «Ma su sua iniziativa...».

Bazan: «Sì, su mia iniziativa... Fui incaricato di costituire un Centro diagnostico ed io chiamai per organizzarlo il dott. Farulla...».

P. M. (interrompendolo ancora): «Che è il figlio di un ex direttore centrale del Banco...».

Bazan: «Esatto... Sedici mesi dopo la sua costituzione a Roma, il dott. Farulla chiese a mio figlio Mario, libero docente in semeiotica chirurgica, se voleva collaborare con lui per tre ore al giorno e a 150 mila lire al mese. Mio figlio, che si era trasferito nel frattempo da Palermo a Roma, accettò. Si è detto che guadagnava 700 mila lire al mese: è una menzogna».

P. M.: «E perché si è scelta come sede Roma e non Palermo dove in fondo sono la maggior parte dei dipendenti del Banco?».

Bazan: «Innanzi tutto perché a Roma vi sono maggiori disponibilità di attrezzature tecniche e poi perché Roma è più facilmente raggiungibile dai dipendenti del centro e del nord, che assommano a circa tremila. Gli impiegati del Banco furono e sono soddisfatti tanto che la nuova gestione non ha pensato di trasferire il Centro a Palermo. Vorrei, se i signori giudici permettono, chiarire anche un altro punto: il giudice istruttore ha detto nella sua sentenza che il Centro servì a mio figlio come trampolino di lancio per l'attività professionale. Vorrei spiegare che mio figlio aveva rinunciato da tempo quando era a Palermo a tutte le consulenze all'Inps, all'Inam e così via per dedicarsi esclusivamente alla carriera scientifica».

Tornare sul terreno della tecnica bancaria, dopo questa parentesi, per Carlo Bazan è stato come rientrare nel suo ambiente naturale e l'ex presidente ha riacquistato di colpo la sicurezza e la tranquillità. Gli si rimprovera di avere agevolato con fidi eccessivi, e con pagamento di assegni allo scoperto, una società di Messina? «E' una attività normale delle Banche che si preoccupano talvolta — *ha spiegato Bazan* — anche delle conseguenze sociali se un cliente fallisce. Comunque nel caso specifico di questa operazione non ne ho mai sentito parlare».

E il falso in bilancio? E' un argomento difficile, e Carlo Bazan ha chiesto, ed ottenuto, che venga a dare delle spiegazioni al Tribunale anche il Governatore della Banca d'Italia, qualora le sue non fossero sufficienti.

Per l'accusa, i bilanci del Banco furono redatti in modo tale da dimostrare un utile di circa 700 milioni per ogni anno, dal 1961 al 1964, quando in realtà la situazione economica era notevolmente diversa. Perché? In istruttoria, allorché venne interrogato in carcere nel marzo 1967, Carlo Bazan spiegò che «le asserite infedeltà altro non sono che criteri adottati di volta in volta per indicare una situazione accettabile all'opinione pubblica e alla clientela». «Ritengo — *aggiunse* — che non esista un istituto bancario che non ricorra ad impostazioni del genere, senza considerare che tanto i revisori dei conti quanto l'organo di vigilanza, e cioè la Banca d'Italia, erano a conoscenza di questi accorgimenti».

Oggi, Carlo Bazan ha dato ai giudici un'altra spiegazione, dopo avere chiarito che, per l'angoscia di trovarsi in carcere, forse non espresse chiaramente il proprio pensiero. Ed allora quale è la sua versione?

L'ex presidente del Banco di Sicilia ha preso il discorso molto da lontano. Ha ricordato che il bilancio segue un iter molto complesso: viene preparato dall'ufficio contabilità della direzione generale, viene poi assestato per avere l'utile o la perdita netti, passa all'esame del direttore generale, a quello del presidente, che lo sottopone al Comitato esecutivo, al Consiglio d'amministrazione ed infine al Consiglio generale che lo approva o lo respinge. E questo Consiglio generale è composto da 30 membri che rappresentano le provincie siciliane e del Consiglio d'amministrazione.

«In sostanza — è intervenuto il presidente — tutto ciò che lei ha detto a che traguardo porta?».

Bazan: «Che io non ho avuto alcuna ingerenza nella formazione del bilancio».

P. M. «Proprio nessuna forse no!».

Guido Guidi

Carlo Bazan interrogato a Palermo (Telefoto A. P.)

Assaltano un'oreficeria e poi fuggono nel bosco

Il «colpo» a Cigliano - Bottino: un milione - I due ladri raggiungono il Canavese e sparano (a vuoto) contro gli inseguitori

(Dal nostro corrispondente)
Cigliano, 19 febbraio.

Due ladri, stasera, hanno assalito un'oreficeria a Cigliano e sono fuggiti nel Canavese. Carabinieri, coadiuvati di cani poliziotti, perlustrano la zona: la cattura dei malviventi dovrebbe essere imminente.

Ecco i fatti. Verso le 20,30 una «Dino Fiat» si ferma davanti alla gioielleria di Carlo Pisanis, in corso Umberto 10. L'orefice è nel retro con i familiari. Dall'auto scende un giovane: il complice rimane al volante. Con il «cric» il ladro infrange il cristallo della vetrina: afferra due o tre «plateaux» di brillanti (valore un milione), balza sull'auto che parte di scatto.

Il Pisanis, richiamato dal fragore, corre in strada e riesce a vedere la «Fiat Dino» scura, targata Vercelli, che s'allontana. Dato l'allarme, alle 22 l'auto è avvistata prima nei pressi di Leinì e poi a Rivarolo.

Una «Giulia» della polizia di Torino e una «600» guidata dal brigadiere dei carabinieri De Rosa, tallonano i fuggitivi. Nei pressi della frazione Pasquaro, la «Dino» sbanda e finisce contro un muro.

I ladri saltano fuori: la «600» col sottufficiale arriva in quel momento. I banditi sparano alcuni colpi di pistola, il brigadiere risponde al fuoco. Riparandosi dietro gli alberi, i malviventi raggiungono un bosco e spariscono. Nella zona affluiscono carabinieri da Torino e dalle stazioni vicine.

n. o.

Bloccato il metrò a Roma per una scoperta archeologica

Roma, 19 febbraio.

Durante i sondaggi in piazza dell'Esedra, per la costruzione di un tronco della Metropolitana, sono venuti alla luce i resti di una casa prediocleziana, di grande interesse archeologico. I lavori sono stati fermati. Probabilmente la scoperta odierna porterà ad una modifica del tracciato del metrò.

Ricattato il direttore di un'azienda a Cuorgnè

Con una lettera gli si chiede il licenziamento di due sposi - Gravi minacce ai suoi familiari

(Nostro servizio particolare)
Cuorgnè, 19 febbraio.

(r. g.) Il direttore generale della società Trione di Cuorgnè, ing. Ernesto Bosio, ha denunciato ai carabinieri di aver ricevuto una lettera anonima contenente gravi minacce alla sua famiglia.

Nella lettera si chiede al dirigente l'immediato licenziamento di due giovani sposi dipendenti della Trione: se ciò non avverrà, lo sconosciuto minaccia il rapimento dei familiari dell'ingegnere, la signora Irma ed i figli Michele e Giorgio, di 12 e 11 anni.

Si suppone che si tratti di una vendetta: le indagini dei carabinieri sono rivolte ad accertare se l'autore del ricatto sia qualche innamorato, rimasto deluso in conseguenza del matrimonio dei due giovani operai. Infatti, a quanto si racconta, vi è stata una specie di persecuzione nei confronti degli sposi.

Si dice che oltre ad alcuni dispetti, come la foratura di tutte le gomme dell'auto quando i due coniugi portarono in chiesa la loro bambina per il battesimo, vi sia il precedente di un'altra lettera anonima; sarebbe giunta alla società Trione nell'ottobre scorso, con la richiesta di licenziamento dei due sposi.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 49 r
BOLOGNA Via Rizzoli 28
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 7,8% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas Kompass Pubblicità a. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria » della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CATERPILLAR 955 H ultimo tipo FL 8 recentissima FL 6, come nuove. Telef. 741-896 ore pasti.
COME nuovi vendonsi strettoio, toupie, squadratrice levigatrice, affilatrici coltelli, frese e altre macchine lavorazione legno. Tel. 329-528.
POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226. Telef. 351-591. 0567
ROTAIE ferroviarie usate, relativo armamento per gruas edili, carriponte vende. Metalpiemontese, Cigna 169.

② Artigianato

IDRAULICO termotecnico, riparazioni manutenzione, trasformazioni, telefonare Friod 274-220, Torino.
MURATORE artigiano esegue riparazioni alloggi, prezzi modici. Telefonare 681-359. 27232
VERNICIATORE Paioletti decoratore esegue verniciature decorature anche industriale. Telefono 323-017.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. IFIMA, Santa Teresa 7, telefono 540-879. 0468
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8 %, rimborso sino a 60 mesi. [illegible] Papacino 8, telefono 544-224.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 550-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8 % annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. 0513
A.A.A.A.A.A.A. CONCEDONSI rapidamente mutui ipotecari, finanziamenti fiduciari a tutti. Soffi, corso Dante 2, telef. 501-426.
A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.
A.A.A.A.A.A FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi aziende. Telefoni 760-205, 779-826. 0523
A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.
A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7. Telef. 544-265, 532-975. 0716
A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie ad operai, impiegati, rapidità, telefono 501-426.
A.A. ACQUISTO redditizio negozio rivendita pane latteria torrefazione. Telefonare 513-598. 0677
A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001
A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.
A. AFFIDIAMO gerenza negozio rivendita pane forte incasso. Riva, via Mazzini 1. 0677
A. AVVIATISSIMO negozio rivendita pane confetteria cediamo 1 milione contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1.
A. ESPERTA camiciaia cedesi avviatissimo camiceria confezioni su misura alto reddito dimostrabile. Telefonare 772-508. 1001
A. NEGOZIO elettrodomestici angolare centralissimo cediamo causa anzianità forte utile dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0677
A. PORTANUOVA cediamo negozio cartolibreria avviatissimo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 0677
A. AVVIATISSIMO negozio commestibili, cediamo dilazionando occasione. Riva, via Mazzini 1.
A. DISPOSTO trasferirmi Argentina con discreto capitale, esamino adeguate proposte. Telef. 541-767.
A. NEGOZIO macelleria Porta Nuova cediamo forte incasso lunga dilazione. Riva, via Mazzini 1.
A. NEGOZIO merceria centralissimo cediamo miglior offerente. Riva, via Mazzini 1. 0677
A. PRESTITI immediati da 100.000 a 30.000.000 a dipendenti, possessori auto, ipotecari. Tasso bancario. Inghilterra 17. Telef. 746.616.
ALIMENTARI salumeria, attrezzatura nuova, 130.000 giornaliere, alloggio tre camere servizi, adatto famiglia. Cede: 7.000.000. Fasano 694-670.
ALIMENTARI vini, importante centro Cuneese, avviatissimo, attrezzatura completa, ottimo incasso, alloggio. Cede: 7.000.000. Fasano, 694-670. 0767
ARTICOLI plastica gomma giocattoli, Torino Nord, spazioso negozio, ottimo incasso incrementabile. Cede: 3.700.000. Fasano, 694-180.
ARTICOLI regalo casalinghi, zona Rivoli, svariate licenze, arredamento meraviglioso. Incasso giornaliero: 60 mila. Vende: 9.000.000. Fasano, 694-180. 0767
AUTORICAMBI avviatissimo cedesi causa espatrio. Telef. 293-887.
AUTORIMESSA precollinare 70 macchine piano unico officina 3.800.000 cede Troglia, corso Regina 168.
BAR superalcoolici cremeria avviatissimo, lavorazione propria, ottima posizione su grande piazza, forte reddito aumentabile cedesi convenientemente. Tecnimmobil 512-562.
BAR superalcoolici pasticceria, rinomato locale centralissimo, angolare, incasso giornaliero 250.000, utile adeguato. Cede: 40.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0767
BAR 60.000 giornaliere kg. 2,500 caffè adatto 3 persone cedesi 4 milioni 500.000 anticipati. Tel. 502-514.
BELLISSIMO Self Service zona popolatissima cede permuto. Affarone. Telefonare 274-262. 26403
BIANCHERIA maglieria confezioni, avviatissimo negozio zona Statuto, su 2 piani. Incasso annuo 55.000.000. Cede convenientemente. Fasano 694-180.
CAFFE' superalcoolici «totocalcio», dintorni Torino, angolare, attrezzatissimo. Incasso garantito, alloggio. Cede: 9.500.000. Fasano, 694-180.
CAPITAL market, cerca capitali investimento 12% garanzie ipotecarie. Geometra Rama, 761-064.
CARTOLERIA avviatissima moderna zona Barriera Nizza cedesi 3.000.000 affarone; Telef. 531-046 Bocca. 1001
CAUSA trasferimento cedo articoli pesca 500.000 zona Francia. Telefonare 790-565. 1001
CEDEREI avviata attrezzata officina lavorazione lamiera battilastra. Telefonare 795-990 ore 21-23.
CEDESI avviatissimo self-service 150.000 giornaliere garantite incrementabili. Telef. 621-533.
CEDESI merceria causa trasferimento volendo permutasi alloggio. Telefonare 768-931. 5-01003
CEDESI negozio lettini carrozzine articoli plastica, borgo S. Paolo. Telefonare 768-931. 5/1003
CHIAVARI: abbigliamento centrale, intenso passaggio obbligato, modernissimo. Utile annuo: 4.500.000. Scioglimento società, urge cedere: 6 milioni. Fasano 694-670. 0767
CONCEDIAMO privatamente ditte, privati prestiti sconti cambiari ecc. Garanzie serietà riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7190 — 10100 Torino ». 30646
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede frutta verdura primizie, 500.000 nette mensili documentabili, facilitazioni. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede bar super attrezzatissimo, biliardi, totocalcio, tabacchi, 60.000 giornaliere, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede modernissima macelleria bovina 700.000 settimanali incrementabili, facilitazioni. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissima pelletteria valigeria, lunga assistenza, facilitazioni, occasione. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede panificio alimentari, valle di Lanzo, trattabili 5.800.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede latteria, adatta nucleo familiare, 600.000 nette mensili.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede primizie frutta verdura, 700.000 nette mensili controllabili, facilitazioni. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede torrefazione, posizione unica, nuova apertura, 1.900.000.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata, moderna latteria, 80 mila giornaliere, 200 litri, facilitazioni, alloggio. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato esercizio fotografico centrale, 3.000.000 contanti.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviatissimo panificio, 500.000 utile mensile, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderna, avviata salumeria centrale, 500.000 utile garantito, facilitazioni. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderno centrale angolare bar super, 60.000 giornaliere garantite, facilitazioni. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato pastificio, 40.000 giornaliere alloggio, facilitazioni.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede separatamente due avviati negozi igienico-sanitari-ortopedici, facilitazioni. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede motivi familiari, attrezzato bar super, due biliardi, 40.000 incrementabili, sufficienti 3.500.000 contanti.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede merceria, avviamento quarantennale, angolare, 40.000 giornaliere dimostrabili. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede pastificio alimentari 400.000 nette mensili, facilitazioni pagamento.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 300 macchine completa, tariffa mensile 6000 trattabili 16.000.000. Eventuale permuta immobili. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviato moderno signorile, confezioni bimbi. Utile continuamente incrementabile 500.000 mensili.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede avviata angolare drogheria, incasso annuo 70.000.000. Eventuale parziale permuta. 0726
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede moderna drogheria, zona commercialissima, 70.000 giornaliere.
DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede causa malattia officina elettromeccanica completa, occasione.
ELETTRAUTO locale affittasi cedesi passaggio 5000 auto mensili. Fronda 52, Torino. 25323

FINANZIAMENTI concedonsi contro garanzie ipotecarie immobiliari. Com. F.A.I., via Guarini n. 4.

FORNACE provincia Cuneo, proprietà oltre 70.000 mq, attrezzatura completa produzione edilizia, notevoli possibilità sfruttamento. Vende: 65 milioni. Fasano, 694-670.
FRUTTA verdura inc[illegible] 1.300.000 mensili cedesi 2.300.000 trattabili. Telefonare 257-205. 1001
LABORATORIO artigianale settore arredamento, facile conduzione, utile mensile: 250.000, possibilità elevato incremento. Cede: 3.500.000, Fasano, 694-180. 0767
LATTERIA Mirafiori 250.000 giornaliere 700 litri latte, modernissima cedesi 9.000.000 anticipati. Telefono 502-542. 0462
LICENZA mobili lettini carrozzine vendesi volendo locale. Tel. 382-994 Moirano. 72028
LORIO, [illegible] Francia 92, cede o concede gerenza negozio fiori, ottima posizione. 0712
LORIO, corso Francia 92, cede negozio articoli plastici adatto persona sola. 0712
LORIO corso Francia 92 cede forti dilazioni tipolitografia avviata, attrezzatissima, reddito [illegible] 1.500.000-2.000.000 mensili. 0712
MACELLERIA [illegible] S. Salvario, attrezzatura completa, affitto n cedesi, incasso settimanale 350.[illegible]. Cede: 5.000.000, Fasano, 694-670.
OCCASIONE vendesi negozio di elettrodomestici et materiale elettrico. Telefonare 777-415. 25219
PANETTERIA pasticceria, importante [illegible] industriale cintura Torino, alloggio, reddito netto mensile 800.000. Cede: 18.000.000. Fasano. 694-180.
PANIFICIO q.li tre farina in negozio forte vendita altri generi rimettesi causa vecchiaia. Tel. 561-655
PETTINATRICE zona sviluppo cessa maternità urge cedere. 1.000.000. Casalegno 885-962. 0727
PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino, telefoni 518-960, 534-290.
PRESTITI ad impiegati operai professionisti, tassi bancari, finanziamenti ad artigiani industriali commercianti, mutui ipotecari. Riservatezza assoluta. Brancato, corso G. Cesare, 49, telefono 853-946.
PROFUMERIA centralissima, ottimo avviamento, quattro vetrine, concessioni primarie Case, facile conduzione. Incasso giornaliero: 140.000. Cede: 25.000.000. Fasano, 694-670.
RIVA tel. 515-528 cede Vercelli negozio calzature, borsette, 4.000.000, incasso garantito. 0677
RIVA tel. 515-528 cede Vercelli torrefazione drogheria, 4.000.000, incasso garantito. 0677
RIVA tel. 515-528 cede negozio forniture oreficerie 50ennale attività, 25.000.000, forte giro affari.
RIVA tel. 515-528 cede periferia Torino negozio drogheria commestibili, 5.000.000, redditizio.
RIVENDITA pane zona Nizza, attrezzatura nuova, clientela sicura, adatto persona sola. Cede: 3.200.000. Fasano, 694-670. 0767
RIVA tel. 515-528 cede negozio cartolibreria giocattoli, 5.000.000, 2 milioni 900.000 contanti, avviatissimo.
RIVA tel. 515-528 cede Alessandria negozio mobili fabbricazione, 14 milioni blocco, utile assicurato.
RIVA tel. 515-528 cede negozio confezioni, reddito assicurato, dilazionando. 0677
RIVA, tel. 515-528, cede Nichelino articoli sportivi 3.500.000, 1.500.000 contanti. 0677
RIVENDITA pane centrale, volendo forno, cedo minimo prezzo. Telefonare 651-597.
RIVENDITA pane motivi salute cedesi, kg 200. Tel. 786-669 ore pasti.
RIVENDITA pane S. Rita modernissima 40.000 giornaliere affidasi gerenza persone pratiche. Tel. 502-514.
TABACCHERIA levata settimanale 2.200.000, incasso giornaliero 700.000, reddito netto annuo: 12.500.000. Cede: 30.000.000. Fasano, 694-670.
TELERIE tessuti, ampio negozio centrale, notevole posizione commerciale, arredamento completo seminuovo. Cede: 5.000.000. Fasano, 694-180
TINTOLAVANDERIA secco gestioni, attrezzatura nuova, ottimo incasso continuo aumento (nuove costruzioni). Cede: 4.500.000. Fasano 694-670.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A. MUTUI ipotecari immediati su appartamenti, case, anche in costruzione. Rimborso sei anni. Vallina S.p.A. - Via A. Doria 15.
A. ABITAZIONE al Valentino. Visitate il nuovo cantiere di via Pietro Giuria 2. Appartamenti signorilissimi, ogni dimensione. Telef. 547-502.
A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita alloggi - case, eventuali anticipi immediati. Torincase 541-419. 0531
A. ACQUISTA privato alloggio piccolo, grande (pagamento immediato). Telefonare 834-061. 0759
A. AGENZIA immobiliare cedesi causa malattia. Avvocato Ricciardi, Telefonare 510-445. 22248
A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; suf. 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.
A. AMPLISSIMO ottimamente rifinito 3 camere, cucina, bagno, piano 5°, senza ascensore 8.400.000, sufficienti 2.400.000 più mutuo. Consuledile 545-670. 0773
A. ANTICIPI immediati, su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. 0547
A. APPARTAMENTI via Barletta 162. 2-3-4 camere. Minimo contante, Sabatelli 753-041. 0467
A. ARRIVATECI primi! Corso Francia, corso Torino 92-94 (Cascine Vica). Nuova costruzione appartamenti 3-4 camere servizi-biservizi. Finizioni primordine, materiali pregiati. Prezzi eccezionalissimi da 2.600.000 per camera. Facilitazioni. Edilcase, telefono 547-502.
A. ATTENZIONE! straordinaria occasione d'acquisto. Nuovo frazionamento via Lombroso 24, a pochi metri dal Valentino, alloggi ogni dimensione da L. 1.350.000 per camera. Negozi con retro e magazzini. Forti dilazioni, ufficio vendite sul posto Edilcase, tel. 547-502.

A. ATTENZIONE! Straordinaria occasione d'acquisto. Nuovo frazionamento via Lombroso 24, a pochi metri dal Valentino, alloggi ogni dimensione da L. 1.350.000 per camera. Negozi con retro e magazzini. Forti dilazioni. Ufficio vendite sul posto. Edilcase, tel. 547-502.

A. CIALDINI 41 esclusiva signorili 2-3-4-5 camere da 5.400.000 a 14 milioni 500.000. Visite in loco.
A. CORSO Giulio Cesare, Ponte Mosca, superoccasione 3 camere, cucina, bagno, nuovo, libero, 6.900.000, minimo contanti 3.700.000, 1 camera, cucina, servizi, 3.500.000; minimo contanti 1.350.000, box auto ottimo prezzo. Consuledile 512-670
A. CORSO Potenza 169 «condominio Cavallo» 2-3-4 camere servizi signorili, rifinitissimi, vasta scelta, 30% contanti, mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562. 0475
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.
A. GRANDE occasione! Fronte Fiat Mirafiori nuova costruzione vendo negozio con grande magazzino antistante. Telefonare 547-502.
A. CORSO Tassoni 62-64 nuovo signorile condominio appartamenti due-tre camere, cucinotto, servizi. Prezzi eccezionalmente favorevoli. Visite loco. Telefono 553-483. 0642
A. CORSO Toscana incrocio corso Potenza alloggi convenientissimi 2 camere grande cucina servizi, 7.400.000; 2 camere cucinotta servizi, 6.000.000, mutuo 50%, rate pari affitto. Tecnimmobil 512-562. 0475
A. LUCENTO vendiamo villette 4 camere servizi giardino sopraelevabile 13 camere. Telef. 769-800.
A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito mutuo S. Paolo facilitazioni. Telefono 659-063, 659-816.
A. MANSARDA centrale due camere servizi; 3.500.000 trattabili, telefonare 501-889. 0726
A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotatevi erigenda casa. Telefonare 396-514.
A. « RESIDENZA Cervo Azzurro » corso Giambone angolo corso Corsica. Appartamenti grandiosi, ottime finizioni, materiali pregiatissimi; salone, una-due-tre camere, cucina, biservizi. Prezzi, condizioni favorevoli. Visite cantiere. Telefono 553-483.
A. RESIDENZA « Torino Fiori » via Biscaretti di Ruffia (a fianco Fiat Mirafiori Sud) vendiamo nuovi appartamenti tre camere, grande cucina, servizi: 9.300.000. Mutuo 75 %, ulteriori dilazioni, minimissimo anticipo. Visitateci in cantiere. telefono 547-502. Edilcase. 0642
A. SOCIETA' acquista scala o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo 70 camere. Telef. 617-045.
A. VIA Arona (adiacenze corso Lecce) due camere, tinello, cucinotto, bagno, costruzione 1952, spaziosissimo signorile molto ben rifinito; piano 5° senza ascensore L. 5.600.000, sufficienti 2.600.000 più mutuo, Consuledile 512-670. 0773
A. VIA Barletta 140 vendo nuovi alloggi, splendide finizioni, tre camere, cucinotta, servizi, 7.100.000 più mutuo. Telefono 553-483. 0642
A. VIA Cercenasco 19, quartiere Quipp, fronte Fiat Mirafiori, splendida posizione Levante-Ponente su grande piazza, appartamenti signorili tre-quattro camere, cucinotto, servizi 6.100.000 più mutuo. Ufficio vendite cantiere. Telefono 547-502.
A Pino vendesi alloggio 2 camere servizi centrale panoramico. Telefonare 881-852. 0446
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione. Spaziosissimi. Finiture signorili. Fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.
A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 5-01139
A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo [illegible] San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 659-816.
ABITABILE Duchessa Iolanda 9 vani doppi servizi, 20.500.000. Telefonare 518-738. 5-1036
ABITABILE subito: centralissime 5 camere termobagno; IV senza ascensore 4.000.000, mutuo 4.000.000. Amministrazione Capello 532-780.
ABITARE subito attico in Crocetta con solo 2.970.000 contanti. Biesposizione, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzo. Rimanenza 6.930.000 mutuato. Gabetti 578-044 533-033.
ACCETTANSI incarichi vendita alloggi, case, terreni, assicurando rapido realizzo. Geom. Sansoè 530-163.
ACQUISTASI terreno residenziale possibilità 20-30 camere Torino semiperiferico-periferico. Tel. 700-391.
ACQUISTASI terreno zona Rivalta Fiat 300 - 800 camere, progetto approvato. Tecnimmobil 512-562.
ACQUISTATE un appartamento con rate pari affitto. Zona nuova, che Vi consente di vivere modernamente. Signorile residenza, rifiniture accurate, prezzi convenienti. Avrete pareti vostre, accoglienti. Corso Francia, il più moderno d'Italia, 4 km. prima di Rivoli. Tre straordinari complessi: via Volturno angolo via Caraglio, via Arno angolo via Pisa, corso Torino 101. Appartamenti ogni comfort: aria, luce, spazio, panoramica insuperabile. Due, tre, quattro camere, saloni, saloncini, biservizi, cucine, cucinotte. Minimo contanti, mutuo 70%. Gabetti XX Settembre 12, telefono 578-044 533-033
ACQUISTEREI alloggio S. Rita, Orbassano, Mirafiori, Lingotto pagando contanti telefonare 581-735.
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti, Picco, Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTIAMO direttamente terreno edificabile Torino contanti possibilità combinazioni. Telefonare 544-125.
ALLOGGIO corso Orbassano, piano settimo. 3 camere, cucina, bagno. Vendo. Telefonare 553-975.
ACQUISTO contanti da privato terreno con progetto costruzione approvato 150 - 300 camere semicentrale Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2633 — 10100 Torino ».
ACQUISTO magazzino 500-800 mq. anche basso fabbricato. Tel. 534-083.

ADIACENTE piazza Bernini vendesi spazioso appartamento piano rialzato, 2 camere, tinello, cucinino, servizi adatto uso ufficio L. 8 milioni 750.000. Mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 537-496.

ALLOGGI: via Piffetti 30 (piazza Bernini) tre camere cucina servizi occasione 6.500.000, 7.300.000. Visite 15-17. Torincase 515-318.
ALLOGGIO (corso Palermo) ingresso camera cucina servizi 3.900.000. Torincase, 515-318. 0531
ALLOGGIO occasione (Piazza Pitagora) ingresso camera cucina servizi 3.800.000. Torincase 515-318. 0531
ALLOGGIO Madonna Campagna 3 grandi camere cucina servizi 6 milioni 700.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO nuovo (Fiat Mirafiori) due camere, cucina, servizi, 3 milioni 900.000 mutuo 2.700.000. Telefonare 950-451. 0531
ALLOGGIO nuovo (via Cardinal Massaia) 4 camere cucinino servizi 5.500.000, mutuo 3.900.000. Torincase 517-249. 0531
ALLOGGIO (Rivoli-centro) nuovo, libero, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo 7.700.000, compreso mutuo. Telefonare 553-975.
ALLOGGIO semicentrale libero 3 camere cucina servizi, recente costruzione, vendo. Telefonare 535-001 pasti 288-761. 0643
ALLOGGIO via Baveno due camere cucina privato vende privato. Telefonare 669-902. 25385
ALLOGGIO via Domodossola vendo reddito 7 %, camera cucina 3 milioni 300.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO 2 camere cucina termo bagno via Deltoni 25, Asti, vendo mutuo. Telefonare 0141-84648.
ALLOGGIO 1965 Nichelino (25 aprile) vuoto salone 3 camere servizi, 8.600.000. Telefonare 879-327.
APPARTAMENTI bassissimi prezzi, signorili, Centro Santa Rita, via Tripoli 138. Bicamere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTI Parella, via Bianchi. 4 camere cucinotto, 10.500.000. Contanti 4.500.000. Rate mensili. Sabatelli 753-041. 0467
ANTICIPO 1.200.000 vendo alloggi seminuovi rate pari affitto. Borgata Lesna, Grugliasco. Tel. 510-848.
APPARTAMENTI casa padronale 3-4 camere cucina tutti servizi, via Talucchi vendo. Telefonare 535-601.
APPARTAMENTI corso Torino 129, Cascine Vica. Costruzione 1965. Ottima occasione per acquistare una casa propria con modico anticipo. 1 camera tinello 4.300.000, sufficienti 2.000.000 contanti, 2 camere tinello 6.500.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Sabatelli 753-041. 0467

APPARTAMENTI giardino, splendida villa, residenza alto standing, inserita in grande parco alberato, composizioni a discrezione da quattro e più vani, doppi-tripli servizi. Corso Lecce/via Siamonda. Interpellateci. Tel. 538-821, 537-496, 510-816.

APPARTAMENTI in frazionamento via Cadorna 34 vicino Stadio Comunale a prezzi eccezionalmente bassi: camera tinello servizi 980.000 mutuo 2.920.000; 2 camere tinello servizi 1.800.000 mutuo 3.900.000 volendo box. Torincase 599-069.
APPARTAMENTI signorili, luminosi, camere amplissime. Occasione eccezionale via Buronzo 12 (corso Svizzera, Francia). Bicamere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 2.150.000 mutuo 4.925.000. Tricamere, cucina spaziosa, cameretta, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo 5.980.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0710
APPARTAMENTI spaziosi, signorili, prezzi economicissimi, comodità centrale. Via Artisti 1. Tricamere servizi, 1.800.000 mutuo 4.150.000. Quadricamere servizi, 2.650.000 mutuo 6.050.000. Sette camere servizi, 4.900.000 mutuo 11.700.000. Inoltre spaziose, belle moderne mansarde panoramiche. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO Castellamonte, recente costruzione: due camere tinello servizi, 110 mq, vende: 8.500.000, facilitazioni. Fasano, 694-670.
APPARTAMENTO gran convenienza, via Chiesa della Salute 54. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, terrazzo 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044, 533-033.
APPARTAMENTO Venaria, La Mandria: due camere tinello servizi, garage, nuova costruzione. Vende: 8 milioni, facilitazioni. Fasano 694-670.
APPARTAMENTO via Postumia 15, vero affare. Bicamere, ingresso, bagno 1.150.000 mutuo 2.550.000. Gabetti 578 044 533-033. 0710
APPARTAMENTO signorilissimo nuovo: borgata Paradiso, via Magenta. Salone, 4 camere, cucina, triplici servizi, box, totale 230 mq 30.000.000. sufficienti 5.000.000 più rate senza interessi. Amministrazione Capello 532-780. 0547

APPARTAMENTO signorile corso Sommeiller adatto studio-abitazione. Grandioso salone 4 camere cucina biservizi, soffitta abitabile, 35.000.000 mutuo compreso. Amministrazione Capello 532-780. 0547

APPARTAMENTO spazioso, biesposto Santa Rita, via Mombarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044 533 033.

APPARTAMENTO veramente signorilissimo attico grattacielo centrale, salone, 6 camere, tripli servizi, office, cucina, servizi per personale, terrazzi e solarium. Tel. 537-496.

APPARTAMENTO via Arona 25, piano alto, luminoso, alto reddito. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, 1.550.000 mutuo 3.550.000. Gabetti 578-044 533-033. 0710
APPUNTAMENTO Gabetti subito per concludere immediato acquisto-affare dell'appartamento modello « funzionalità-prezzo », via Pastrengo 5: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3 milioni 300.000, telef 578-044 533 033
APPUNTAMENTO Gabetti, visitandoci, telefonando 578-044 533-033. Le receptionists, nostri esperti finanziari, nostri funzionari vendite potranno consigliarVi ottime soluzioni come questa: appartamento subito abitabile, corso Moroncelli 37: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.580.000 mutuo 6.020.000. Gabetti, XX Settembre 12.
ATTICO due camere tinello recentissimo zona Grosseto vendo. Telefonare 779-733. 0769
BELLISSIMO Traiano 2 camere, tinello 7.600.000 compreso mutuo, telefonare 581-735.
BERGEGGI Marina, splendidi appartamenti panoramicissimi: bicamere, ingresso, bagno 1.450.000 mutuo 3 milioni 250.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.180.000 mutuo 5.070.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti 578-044, 533-033.
BORDIGHERA, Vallecrosia, spiaggia incantevole, lussuosa residenza Valle Beach, prospiciente mare. Appartamenti panoramicissimi saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, balconi. 1.200.000 mutuo 2.345.000 pagabili mensilità 16.415; tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.285.000 pagabili mensilità 22.950. Gabetti 578-044, 533-033.
BRANDIZZO via Monte Santo: alloggio spazioso 3 camere cucinotta termobagno eccezionale occasione 4 milioni 400.000 rateando. Amministrazione Capello 532-780. 0547
CAMERA soppalcata libera via Baveno privato vende privato. Telefonare 669-902. 25385
CASA modernissima a Caselle 42 camere biservizi triservizi signorilmente affittate privato vende. Telefonare 256-697. 2001
CASETTA centro paese 8[illegible] km Torino indipendente 4 camere servizi vendesi 9.000.000. Troglia, corso Regina 168. 0505
CASETTA [illegible] minime con terreno Cumiana vendesi 3.500.000 più mutuo 2.000.000. Telef. 905-230.
CASETTA vecchia, frazione Tonengo (vicinanze Chivasso) 3 camere tettoia stalla orto occasione 2.900.000 sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780. 0547
CASETTA 8 camere, cortile (via Leinì) 11.000.000. Torincase 515.318.

CAUSA espatrio vendo adiacenze piazza Carducci, luminoso alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, grande terrazzo, mutuo. Tel. 538-821.

CAUSA salute, buona industria carpenteria metallica vendesi, affittasi, mq. seimila coperti, tremila vicino Fiat Mirafiori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2641 — 10100 Torino ». 24241

CAVORETTO vendo terreno mq. 4200 progetto approvato. 15 camere. Tel. 537-496. 0638

CERCASI terreno industriale periferia Torino zone adiacenti possibilità copiati [illegible] mq. Telef. 700-391.
CERIALE (Albenga) meravigliosa spiaggia. Appartamenti prospicienti mare. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.400.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
CHIERI: appartamento centrale, costruzione 1960: camera soggiorno cucinino, terzo piano, 4.900.000, mutuo dilazioni. Fasano 694-180.
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 659-816. 0447
CLAVIERE Statale Monginevro, rinomatissima stazione sciistica, residenza Cotes La Vigne. Lussuosi, centrali, panoramicissimi appartamenti bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.800.000 mutuo 4.150.000 tricamere, cucinotta, entrata, bagno 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
COMPRO alloggio o casetta modesta Val San Martino, Sella, Valpiana. Telefonare 895-047.
CORSO Agnelli camera tinello servizi 1.500.000 mutuo 3.300.000; due camere tinello servizi 1.800.000 mutuo 4.000.000. Telefono 502-542.
CORSO Francia camera tinello termobagno 1.600.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502-542. 0462
CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-601. 0315
CORSO Montello angolo via Vandalino (borgata Paradiso) a prezzi introvabili in zona, alloggi in costruzione spaziosi, 1-2-3 camere tinello servizi, 2.600.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 542-540
CORSO Peschiera appartamento 5 vani doppi servizi box esentasse 6.800.000 mutuo 10.000.000. Telefonare 502-514. 0462
CORSO Peschiera 319 signorili alloggi 1-4 camere servizi. Condizioni vantaggiose. 2001
CORSO Regina adiacente corso Tassoni, recente signorile costruzione 3 camere tinello cucinotto grande terrazzo, panoramico, piano 8°, 12 milioni sufficienti 7.500.000 contanti. Consuledile 545-670.
COSTRUTTORE vende alloggi negozi box corso Regio-Parco 139-141 con mutuo rateazione visite cantiere anche festivi mattino. 1001
COURMAYEUR splendidissimi appartamenti apertissima visuale. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.800.000. Quadricamere, ingresso, biservizi 3 milioni 600.000 mutuo 8.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432. 0589
CROCETTA Spallanzani occasione vendesi quattro camere salone cucine biservizi garage 21.000.000. Telefonare 584-306. 2001

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo magazzino Boringhieri mq. 1600, doppi ingressi carrai, riscaldamento, mutuo, lunghe dilazioni. Telef. 538-821. 0638

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.
GEOM. Pronello vende negozi alloggi terreni zona villeggiatura. Telefonare 769-292. 25455
GILLIO: Amministrazioni, via Boucheron 9, telef. 553-975, cerca in Torino per investimento capitali propri clienti: case, alloggi, ville, terreni. Riservatezza. 0481
GRANDE vendita, straordinaria posizione zona Francia. Via Invorio 37 angolo via Nicomede Bianchi. Pagamenti vantaggiosissimi, facilitatissimi. Ricercatissima, signorile residenza, nel verde della città. Notevoli pregi architettonici, giardino alberato, zona giochi, gusto perfetto, scelti materiali. Appartamenti panoramicissimi: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ampio ripostiglio 1 milione 960.000 acquisto, 1.960.000 cinque mesi 490.000 diciotto mesi, 5.390.000 mutuo. Quadricamere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, office, boudoir, ripostigli 2.580.000 cinque mesi, 645.000 diciotto mesi, 7 milioni 95.000 mutuo. Salone, tricamere, sala-ingresso, biservizi boudoir, ripostiglio 2.988.000 acquisto, 2 milioni 990.000 cinque mesi, 748.000 diciotto mesi, 8.192.000 mutuo. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
GRUGLIASCO via Lamarmora seminterrato ingresso carraio tutti usi mq. 700 vendesi 22.000 mq. Telefonare 537-367. 0582

GRUPPO box garages alto reddito, vendiamo convenientemente. Telefonare 538-821. 0638

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere doppi servizi finizioni con materiali pregiati ultimati giugno. Via Filadelfia 152. Santa Rita. Telefonare 322-322. 2001

IN moderna costruzione angolare zona Francia, alloggi rifinitissimi pronti agosto 1-2 camere, cucina o tinello-cucinino, servizi. Ottime facilitazioni pagamento oltre mutuo. Tel. 537-496. 0638

LOANO impresa Navoni Capelluto vende alloggi dilazioni anni 6 mutuo anticipo 100.000. Telefonare Torino 774-[illegible] ore 9-21.
ITALIA '61 signorile, panoramico, salone 4 camere, donna, cucina biservizi, garage doppio. Tel. 301-888.
LABORATORIO silenzioso magazzino mq 150 compreso ufficio vendesi. Telefonare 913-363. 1001
La Vostra villa: residenzialissimo villaggio Belvedere, Roletto (Pinerolo) 20 minuti da Torino. Esteticissimo parco, passeggiate, giochi-bimbi, club sportivo, elegante ritrovo condominiale; bar. Campi tennis, golf, calcio, piscina, lido-solarium, servizi ogni genere. Vicinissimi negozi. «Ville Californie» bicamere, salone, cucina, ingresso, bagno, garage ampio, giardino fiorito 8.630.000 mutuo 3 milioni. « Villa Acapulco » salone, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, ampio giardino 9 milioni 800.000 mutuo 3.680.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
LIBERO subito: corso Grosseto 266 moderno alloggio esentasse, 2 camere, cucina, servizi 6.900.000 sufficienti 2.500.000. Amministrazione Capello 532-780. 0547
LIMONE Piemonte centralissimi, lussuosi, panoramici appartamenti. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 578-044, 533-033.
LOCALE centralissimo mq 195 piano terreno libero vendo. Tel. 502-386.
LOCALE in costruzione mq. 1800 impresa vende direttamente corso Potenza 186, telefono 257-911
LUNGOPO. Elegante, solido palazzo in finizione opera quotatissima impresa torinese privato cede convenientemente bellissimo alloggio salone, tre camere, cucina, tripli servizi, terrazzi, garage. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5065 — 10100 Torino ».
LUSSUOSO spaziosissimo, elegante, splendido attico, subito abitabile. Corso Vittorio Emanuele. Nove camere, cucina, due camerette servizio, quattro bagni, ripostiglio, grande ingresso, disimpegno, mansarda 26 milioni 200.000 mutuo 20.000.000. Gabetti 578-044 533-033.
MAGAZZINO con ufficio totale 300 mq. via Caboto (Crocetta) 32.000.000. lunghe rateazioni. Amministrazione Capello 532-780. 0547
MONOCAMERA reddito 8,50 % vicinanze stadio 800.000 mutuo 1 milione 700.000. Telefono 502-514.

NEGOZI centrali reddito garantito 7% vendesi facilitando. Tel. 538-821.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. 0617

NEGOZIO luminoso mq. 450 con possibilità abbinamento locale seminterrato eguale grandezza, zona Parella vendiamo facilitando, mutuo. Tel. 538-821. 0638

NEGOZIO mq 180 tre grandi vetrine su piazza chiesa Regio-Parco, vendo. Telefonare 991-041.

NEGOZIO mq. 385, quattro grandi vetrine, adatto esposizione, rappresentanze, vendesi convenientemente. mutuo. Telef. 537-496. 0638

NEGOZIO retro servizi c.so Ivrea 41, Asti, vendo mutuo. Tel. 0141-84648.

OCCASIONE vendo zona Parella 4.600.000, libero giugno, due camere, cucina, bagno, 5° piano senza ascensore. Telef. 537-496. 0638

PIANEZZA terreno industriale mq. 29 mila. Ogni servizio: luce, forza, acqua. Progetto stabilimento mq. 10 mila coperti. Gabetti 578-044, 533-033.
PIAZZA Bengasi camera tinello termobagno esentasse 1.700.000 + mutuo 3.500.000. Telefonare 502-514.
PIAZZA Sabotino, via Crissolo 25. Appartamento spazioso, signorile, economicissimo prezzo. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno 2.300.000 mutuo 5.200.000, ottimo investimento-reddito. Gabetti 578-044 533-033.
PINEROLO corso Torino 123, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affare: bicamere, cucinotta, entrata, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000: tricamere, cucinotta, entrata, bagno 1 milione 500.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
PRIVATO acquista da privato alloggio 120 mq Statuto Largo Francia. Telefonare 766-136. 1001
PRIVATO vende in Piossasco Villaggio Pinela terreno per villetta progetto approvato. Telef. 669-625.
PRIVATO vende salone 3 camere termobagno zona Statuto. Telefonare 489-007. 30597
RIVALTA, villa da ultimare, tutti progetto approvato vendonsi. Telefonare 673-807. 25330
RIVAROLO Canavese: casetta vecchia, basso fabbricato, giardino, totale mq. 900; 8.000.000 dilazionando. Amministrazione Capello 532-780.

SANGONE Fu vende direttamente appartamenti pronti, dintegliati, in zona verde spaziosa, fronte collina. Tutti conforts. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Minimo contanti 850.000. Rimanenza comodo dilazioni. Radiale Moncalieri, corso Trieste 81, telefono 664-997.

SANREMO, privilegiata centralissima residenza Hermitage, Viale Carducci 15, accesso corso Inglesi. Lussuosissime palazzine circondate antico parco. Appartamenti meravigliosi, tricamere, salone, salottino, ingresso, bagno, terrazzino prospiciente mare 5.064.000 mutuo 11.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prospicenti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50%, facilitazioni. Vendensi Simoncini telefono 543-870. 0526
SPORTING Club impresa vende direttamente alloggi signorili 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attico magazzini reddito. Tel. 683-727.

TERRENI industriali cintura Torino, vendonsi direttamente. Facilitazioni di pagamento. Tel. [illegible]-821.

TERRENI semicentrali progetti approvati 50-150 camere vendonsi. Telefonare 530-163. 50118
TERRENO mq. 2479 adatto costruzione villa, splendida posizione Giaveno, 8.700.000 Gabetti 578-044, 533-033. 0710
TERRENO panoramico [illegible] 1200, Castiglione Torinese, posizione residenziale adatta villa, ogni allacciamento. Prezzo affare 3.500.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044 533-033
TERRENO per villetta a Rivalta progetto approvato vendo. Tel 655-762.

TERRENO precollinare ottima posizione soleggiatissima vista Torino con progetto approvato per costruzione tre ville, vendesi in blocco o frazionato. Telefonare 538-821.

TERRENO 30-60-90 camere, progetto approvato cerca impresa, buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».
VENDESI alloggio quattro vani più servizi. Telefonare 726-541.
VENDESI La Loggia casa o appartamenti in blocco. Telef. 641-078.

VENDESI per realizzo a L. 60.000 il mq. appartamento 220 mq. centrale adiacente corso Vittorio, libero subito adatto studio e abitazione, ascensore termo centrale. Telefonare 538-821. 0638

VENDO terreno ottima posizione, regione Selvaggio - comune Giaveno, lavori iniziati per costruzione villa. Telefonare 937-010 Giaveno, giorni feriali. 50000
VENTIMIGLIA vendesi passeggiata mare alloggio vecchia costruzione primo piano sala tre camere servizi L. 4.500.000. Agenzia Riviera, via Roma 21. 2001
VERSILIA vicinissimo Viareggio: elegantissime palazzine circondate palmeti, giardini, quasi sul mare. Marina Carrara, Fosso Maestra, Villaggio Marina. Appartamenti grandiosi, quasi in spiaggia. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.380.000 mutuo 3.210.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.880.000 mutuo 3 milioni 946.000. Ulteriori interessantissime agevolazioni pagamento. Gabetti 578-044, 533-033. 0700
VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni, Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.
VIA Filadelfia alloggio piano rialzato saloncino camera grandissima cucina ingresso 7.800.000 compreso mutuo S. Paolo 3.675.000, nuova costruzione. Destefanis 540-405.
VIA Monginevro camera tinello servizi 1.700.000 mutuo 4.800.000; due camere tinello servizi 2.200.000 mutuo 5.000.000. Telefonare 502-514.
VIA Nazzaro 2 (Piazza Risorgimento). Attico graziosissimo, luminoso. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, mansardina 2.250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044, 533-033.
VIA Nizza, camera tinello servizi, libero marzo, vendesi 5.600.000 rateabili. Telef. 581-694. 0726
VICINANZE Chivasso frazione Tonengo, casetta vecchia con orto, libera 2.900.000, sufficienti 900.000. Amministrazione Capello 532-780.
VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.
VILLA signorilissima soli 12 km Torino, zona Leinì-Caselle. Tre appartamenti indipendenti quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, box, giardino. Ciascuno 3.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044, 533-033.
VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borghetto S. Spirito. Tel 622-369. 1001

(Continua a pag. 17)

La più grande capitale dell'America Latina

Buenos Aires, [redacted] «italiana»

Su 7 milioni di abitanti, la metà sono italiani o figli di immigrati - [redacted] italiani [redacted] in maggioranza i nomi dei ristoranti e le insegne dei negozi - Alto è il tenore di vita: la maggior parte delle famiglie è proprietaria della [redacted] in cui abita - La capitale è [redacted] ricca [redacted] verde: [redacted] parco "Palermo" ha le dimensioni d'una foresta

(Dal nostro inviato speciale)
Buenos Aires, febbraio.

Percorriamo in auto l'*Avenida* Rivadavia, che va per più di 40 chilometri tra le case della grande Buenos Aires. Andiamo nel traffico di questa strada tra cinematografi e supermercati, negozi e bar e pizzerie con nomi italiani, sui portoni i numeri civici crescono: 12 mila, 14 mila. Case coloniali a un piano e con i frontoni decorati come torte nuziali, pronte ad essere demolite. Cantieri. Casoni appena finiti e con un gran[redacted] cartello giallo: «*Departamentos en venta*». I numeri civici continuano [redacted] salire: 20 mila, [redacted] mila.

Due, tre volte crediamo di vedere quei segni che in tutte le città del mondo indicano la fine dell'abitato e l'inizio della campagna. Errore. C'è sì un vago accenno di periferia, con bande di adolescenti che danno calci al pallone su verdi spiazzi, ma presto la città ritrova prepotenza e frenesia, i numeri della Rivadavia ricominciano a salire: 30 mila, 32 mila. Trovare la fine di questa strada ci sembra un'impresa disperata. Ci scoraggiamo [redacted] ritorniamo indietro.

Buenos Aires ha sette milioni di abitanti. [redacted] si può affermare che pochi stanno allo stretto. La maggior parte delle famiglie [redacted] proprietaria della casa in cui vive. Vi sono quartieri fatti di migliaia e migliaia [redacted] e ville a [redacted] solo piano, affondanti in [redacted] al verde. La città [redacted] ha soltanto la strada più lunga, ma anche quelle più larghe, [redacted] il parco Palermo ha l'estensione di [redacted] foresta. Per tutto questo, Buenos Aires ha raggiunto dimensioni fantastiche, ed [redacted] considerato abbastanza normale impiegare un'ora e anche più — in auto o in metropolitana — per recarsi dalla propria abitazione al posto di lavoro.

Un argentino [redacted] tre è *porteño*, vive cioè a Buenos Aires. Attorno alla città sta l'immensità drammatica e avvincente della *pampa*, «*dovunque cieli [redacted] solitudini che solo Dio può conoscere*» ha scritto il poeta Echeverria. Ma l'uomo non è fatto [redacted] la solitudine e il vuoto, [redacted] altri uomini per vivere assieme. Il *gaucho*, solitario e nomade e libero, è morto. L'argentino cerca [redacted] folla [redacted] la sua socievolezza stupisce [redacted] forestiero. [redacted] molto probabile che non vi sia altra città al mondo che [redacted] tanti *clubs*, circoli [redacted] associazioni come Buenos Aires. [redacted] tanto fervore di iniziative culturali. In una settimana dello scorso luglio (qui è stagione [redacted]vernale) vi sono stati 32 concerti sinfonici, 50 mostre di pittura e di scultura, 148 conferenze (psicologia, arti plastiche, letteratura, sociologia, storia, musica, economia, [redacted]dicina, geopolitica, diritto, semantica e filosofia, archeologia, pedagogia [redacted] altri argomenti) [redacted] vi erano aperti 48 teatri. Quando vi è [redacted] stagione lirica al Teatro *Colón*, alle quattro del mattino incomincia la fila per i biglietti.

In questi giorni dell'estate australe il *porteño* va in vacanza e, in genere, va dove può trovare più gente. Mar del Plata, città balneare, ospita quasi un milione di bagnanti. Là vi è un *casinò* dove la sera fanno ressa oltre 20 mila giocatori. Cinema colossali inghiottono fiumi di gente. Per quest'ansia di vivere tra la folla, l'argentino è gentile ed educato, eccetto forse quando è al volante di un'auto. Ma alle fermate degli autobus sta in fila [redacted] pazienza e disciplina inglese.

Ecco appunto una definizione di Buenos Aires: «*Una città inglese, abitata da italiani che parlano male [redacted] spagnolo*». Come tutte [redacted] etichette che si [redacted]cicano alle città, anche questa non [redacted] del tutto esatta. A Buenos Aires gli italiani e i discendenti di immigrati italiani sono sì e no [redacted] metà; il linguaggio [redacted] più molle e più dolce dello stretto castigliano. Ma il «tono» ingl[redacted] è innegabile. Il *porteño* chiede al forestiero: «*Come trova Buenos Aires?*» e lo [redacted] felice [redacted] risposta: «*Ma è una città europea. Inglese, ecco*».

E questo stupisce [redacted] forestiero arrivato convinto di [redacted] una città [redacted] li e di italiani che vi hanno trapiantato difetti [redacted] virtù mediterranei, esuberanza e indulgenza, chiasso [redacted] vivacità. E trovano invece una città riservata, perfino puritana, che ha orrore [redacted] disordine e delle manifestazioni clamorose (eccetto che negli stadi, alle partite [redacted] *ca Junior* e del *River Plate*). Dice Niedergang, attento osservatore della città: «*Qui, in effetti, [redacted] pittoresco non esiste e solo il lavoro [redacted] evidente. Buenos Aires [redacted] l'impressione di avere sacrificato quasi tutto al lavoro, alla potenza. E' un emporio, una banca, un luogo di appuntamento per affari*». [redacted] passanti sono seri in volto, spesso tristi, annota ancora Niedergang; ed è vero.

C'è invece a Buenos Aires un angolo «mediterraneo», e la gente è gaia. E' [redacted] *Boca*. Nella capitale argentina il colore dominante è il grigio, ma la *B*[redacted] ha colori da delirio. Strade con case di mattoni e di legno di origine ligure, dipinte in rossi, verdi, gialli squillanti. Colori accesi anche nelle scuole, dove perfino le lavagne, invece che d'ardesia, [redacted] tavole di plastica azzurra o arancio o verzina, i banchi dei bimbi sono laccati in tinte diverse.

Sulle facciate delle case della [redacted] vi [redacted] affreschi e sculture di artisti locali. Bandiere e panni stesi alle finestre e donne che si affacciano per chiamare a [redacted] voce i bimbi che si rincorrono. Vi sono strade fiancheggiate da taverne e ristoranti con nomi italiani, dove si fanno lunghe le notti con musiche frenetiche, cori e danze collettive.

Vengo via dalla *Boca* e trovo Rivadavia, che non [redacted] dove vada a finire.

Luciano Curino

Il capo del Patto di Varsavia

Visita improvvisa di Jakubovski a Bucarest

Bucarest, 19 febbraio.

Sono arrivati oggi pomeriggio [redacted] a Bucarest il maresciallo Ivan Jakubovski, comandante in capo delle forze del Patto [redacted] Varsavia, ed il primo vice-ministro degli Esteri dell'Urss, Vasili Kuznetsov, che fu inviato a Praga per «normalizzare» la situazione.

L'agenzia Agerpres informa che gli ospiti sovietici [redacted] stati ricevuti all'aeroporto dal ministro romeno delle Forze armate. (Ansa-AFP)

[redacted] anti-carie scoperto [redacted]

Provato [redacted] scimmie con ottimi risultati

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 febbraio.

Un gruppo di scienziati inglesi ritiene di avere scoperto un vaccino capace di prevenire «con una efficacia quasi assoluta» la carie dei denti. La notizia è riportata nell'ultimo numero del «Bollettino di odontoiatria» britannico. Gli [redacted] e le ricerche sul nuovo preparato sono in corso al «Royal Coll[redacted] of Surgeons» di Londra. Per il momento si sono fatti soltanto esperimenti su scimmie: fra breve però il prodotto verrà perfezionato per l'uso sugli uomini.

[redacted] dottor William Bowen, membro della équipe che ha affrontato il problema, ha spiegato che il vaccino, «tuttora in fase di sviluppo, [redacted] formato da batteri estratti dai denti umani. Nelle prove si sono scelte sei scimmie [redacted] a tre di [redacted]sse è stato iniettato il siero: tutte sono state poi nutrite con una dieta ricca di carboidrati, marmellate, biscotti, liquidi altamente zuccherati, che favoriscono lo sviluppo della carie».

Dopo diciotto mesi si [redacted] constatato che le tre scimmie non vaccinate avevano nei denti una quarantina di cavità, talune assai profonde: le altre [redacted] sei soltanto e tutte lievi. «Le prospettive aperte da questi esperimenti — *hanno dichiarato gli scienziati del* "Royal College" — [redacted] incoraggianti».

c. c.

Attentato a Valencia al Centro americano

Gravi danni - Nessuna vittima

(Nostro servizio particolare)
Madrid, [redacted] febbraio.

(m. o.) Lunedì scorso una bomba è esplosa nei locali del Centro di studi americani di Valencia: il Centro è un'organizzazione privata che opera in collegamento con il servizio informazioni della ambasciata americana di Madrid.

Gravi risultano i danni provocati all'edificio: anche [redacted] finestre di numerose case vicine sono andate in frantumi. La notizia [redacted] trapelata solamente ora a [redacted] della stretta censura esercitata dalle autorità governative su qualsiasi notizia che possa apparire pericolosa [redacted] allarmante. Secondo quanto ha precisato un portavoce americano, [redacted] l'attentato terroristico (che fortunatamente [redacted] ha provocato alcuna vittima) fosse avvenuto ventiquattr'ore dopo, ci [redacted] stato un massacro.

IL MANCATO APPUNTAMENTO DI VARSAVIA

[redacted] l'incontro [redacted] gli americani

Ufficialmente la causa è l'asilo concesso dagli Stati Uniti al diplomatico cinese fuggito [redacted] Olanda - In realtà la Cina [redacted] sembra ancora interessata al dialogo con l'Occidente

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 19 febbraio.

Dopo aver disdetto il centotrentacinquesimo incontro di Varsavia fissato per domani fr[redacted] l'ambasciatore cinese [redacted] quello americano, Pechino ha precisato oggi che «*l'attuale atmosfera anticinese*» [redacted] «*estremamente inadatta*» a questi colloqui: [redacted] la notizia ha sorpreso [redacted] stupito gli [redacted]vatori occidentali [redacted] Hong Kong.

Negli ultimi mesi era [redacted]brato che [redacted] stesse tentando di normalizzare i suoi rapporti con la lunga lista [redacted] paesi duramente attaccati [redacted] culmine della «rivoluzione culturale». Ora al contrario la decisione di non recarsi al *meeting* di Varsavia — l'unico contatto diplomatico cino-americano — pare indicare che Pechino non [redacted] affatto ansiosa di ristabilire completa[redacted]nte i legami con il resto del mondo.

La spiegazione ufficiale della rinuncia è la defezione del diplomatico Liao Ho Shu, un funzionario dell'ambasciata cinese in Olanda, rifugiatosi in Occidente il mese scorso. Può darsi che il ministero degli Esteri cinese creda opportuno non affrontare delicati dibattiti con gli americani fino a che non abbia accertato appieno il danno causato dall'episodio alla sicurezza nazionale e le esatte possibilità di accesso di Liao [redacted] Shu ad informazioni segrete.

La settimana [redacted] Pechino aveva sollecitato in termini forti i vietnamiti a continuare i combattimenti. Ieri il *Quotidiano del Popolo* ha pubblicato un aspro attacco personale al Presidente Nixon, suscitando l'impressione che la Cina non veda differenza di rilievo tra lui e Johnson. Taluni osservatori si chiedono qui se il nuovo indirizzo negli affari esteri cinesi non rifletta mutamenti nelle strutture di potere del governo.

Vietato a Bayreuth il congresso nazista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] febbraio.

Il partito neonazista tedesco «Npd» non potrà tenere il proprio c[redacted]gresso pre-elettorale venerdì e sabato a Bayreuth, come in programma. La Corte regionale di Bayreuth ha decretato oggi che il partito nazista non potrà utilizzare la «Stadthalle» della [redacted] città, da [redacted] affittata un mese fa, perché non ha versato entro i termini prescritti la somma di circa 250 mila lire.

La motivazione [redacted]a sentenza è stata [redacted] sorpresa. La settimana [redacted] l'amministrazione comunale di Bayreuth, [redacted] fronte alle minacce di alcuni sindacati [redacted] organizzazioni studentesche, che avevano annunciato manifestazioni di disturbo, aveva disdetto l'affitto, [redacted] motivazione che il congresso costituisce [redacted] pericolo per l'ordine e la sicurezza.

Il Tribunale di Bayreuth, al quale il partito nazista era ricorso, [redacted] dato torto all'amministrazione comunale, affermando il diritto di ogni partito politico autorizzato a tenere i propri congressi. Il Comune è ricorso in appello, ripetendo [redacted] proprie riserve. E' poi accaduto, nel calore [redacted] disputa, che i nazisti si sono dimenticati [redacted] versare l'affitto entro i termini prescritti dal contratto, mettendosi automaticamente dalla parte del torto.

Il presidente dell'«Npd», Adolf Von Thadden, ha detto stasera ad Hannover che il congresso si terrà ugualmente, venerdì e sabato, 21 e [redacted] febbraio, «*in una località nei pressi di Bayreuth*». Le lettere di convocazione sono già state spedite ai più di mille congressisti, con l'invito a non rivelare il luogo della riunione, per non dare [redacted] avversari la possibilità di organizzare dimostrazioni. La località scelta [redacted]rebbe [redacted] do indiscrezioni — la cittadina di Ansbach, una cinquantina di chilometri ad occiden[redacted] di Norimberga.

t. s.

AI [redacted] A [redacted]

Donne inferocite tentano [redacted] linciare la [redacted]

Salvata dalla polizia - La folla ritiene Micheline Berton colpevole del dramma: non ha [redacted] tentato di convincere il marito ad arrendersi - In Francia nuove [redacted] alle autorità: la strage [redacted] poteva evitare?



Bordeaux. I funerali dei bimbi uccisi dal padre: la folla composta in maggioranza da donne, inveisce contro [redacted] due piccole vittime (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 febbraio.

La folla a Bordeaux ha tentato di linciare la madre di Aline e Francis, i due bimbi uccisi dal padre che poi si è tolto la vita. La gente accusa la donna, Micheline Berton, di non aver mai tentato di convincere il marito, André Fourquet, [redacted] arrendersi durante il lungo assedio, durato 17 giorni. La madre di Aline e Francis si è sempre comportata, secondo l'opinione pubblica, come se il dramma non la riguardasse.

L'indignazione è esplosa durante la cerimonia funebre dei due bambini. Una tren[redacted]ina di donne volevano aggredire Micheline Berton, che è riuscita a sfuggire loro grazie alla protezione della polizia.

Le donne l'avevano aspettata dinanzi alla chiesa dove si svolgevano le esequie ma la Berton è entrata da una porticina laterale ed [redacted] assistito alla cerimonia, insie[redacted] la madre e con la sorella fra l'ostilità generale. T[redacted] file di sedie vuote la separavano [redacted] circa quattrocento persone che affollavano la chiesa e tra le quali c'erano il sindaco ed il parroco di Cestas ma non un gendarme.

Alla fine della cerimonia le tre donne sono uscite dalla porta della sacrestia per salire rapidamente su un'automobile che le aspettava, ma la gente le ha riconosciute e le ha minacciate. La macchina è partita accompagnata dagli insulti e quando è arrivata al cimitero nuove minacce sono state profferite contro Micheline Berton che, pallidissima, è [redacted] più volte sul punto di venir meno. [redacted] una lite [redacted] scoppiata tra essa e l'ex cognata che voleva [redacted]pedirle il passo sostenendo che il suo posto [redacted] era lì, poiché non aveva avuto il coraggio di andare a trovare il marito per tentare di salvare i figli.

La folla, nella quale le donne eran[redacted] in maggioranza, sosteneva [redacted] sorella di André Fourquet ed i guardiani del cimitero sono stati costretti ad intervenire per proteggere Micheline Berton fino all'ufficio del Conservatore nel quale si è rifugiata. Le donne, infuriate, hanno spaccato i vetri coi tacchi delle scarpe, e la polizia [redacted] quindi arrivata poco dopo per ristabilire l'ordine. C'erano tre commissari, una dozzina di ispettori in borghese, una trentina di agenti, i quali hanno spinto le dimostranti nei carrozzoni e le hanno condotte in questura.

Finalmente, tornata un po' di calma, le due piccole bare sono state calate nella fossa che è rapidamente scomparsa sotto i fiori mentre la polizia dava la caccia ai giornalisti ed ai fotografi per espellerli dal cimitero. Parecchi [redacted] stati malmenati. Micheline Berton non [redacted] potuto assistere [redacted] all'ultima parte [redacted] cerimonia. Rifugiata nell'ufficio del Conservatore assediato [redacted] una piccola folla che l'insultava e la minacciava di linciaggio, ha dovuto aspettare che la polizia la proteggesse per poter andare sino all'automobile che l'ha ricondotta a casa.

In tutto il paese continua[redacted] le polemiche. La morte di due piccoli innocenti «sacrificati [redacted] giustizia» continua ad alimentare tutte le conversazioni, comprese quelle [redacted] deputati secondo quanto ha riferito oggi il sottosegretario all'Informazione, [redacted] il Consiglio dei ministri riunito sotto la presidenza del generale De Gaulle non [redacted] occupato malgrado le [redacted] richieste di chiarimenti governativi, di sanzioni ed anche di dimissioni del ministro della Giustizia.

Il sottosegretario all'Informazione ha ammesso, personalmente, che quanto è accaduto è deplorevole, ma ha aggiunto che dal momento in cui il mandato di cattura contro André Fourquet, che aveva ucciso un gendarme, era stato emesso dal giudice istruttore «certamente in collegamento col pubblico ministero, la gendarmeria [redacted] libera di scegliere le modalità di esecuzione, ed il metodo scelto permetteva di pensare che era quello buono».

I gendarmi di Bordeaux, però, tentano ora di discolparsi. Dinanzi all'indignazione generale affermano che «ordini precisi erano giunti dal ministero». *Ma [redacted] hanno precisato quale: le Forze armate? la Giustizia? A Bordeaux, un giornalista ha tentato invano di interrogare il procuratore della Repubblica ed il giudice istruttore. Gli hanno risposto che erano assenti. Ed al ministero della Giustizia, a Parigi, si dichiara che* «a Bordeaux si parla troppo».

Lo[redacted] M[redacted]

[redacted]» per discutere [redacted] di Berlino?

Tutti i capi militari del Patto [redacted] Varsavia [redacted] incontrerebbero a fine [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 febbraio.

In connessione con la crisi di Berlino, il vice ministro della Difesa, Moskalenko, ha oggi ammonito l'Occidente a non sottovalutare la potenza milita[redacted] sovietica. In una intervista alla *Tass* per il cinquantunesimo anniversario delle forze armate, Moskalenko ha dichiarato che, in [redacted]guito all'aggravarsi della tensione internazionale, «*vengono presi provvedimenti efficaci*» per il rafforzamento dell'Urss [redacted] della sua preparazione bellica. Il vice-ministro ha accusato la Nato [redacted] «attività aggressiva» nell'Europa occidentale.

«*Noi disponiamo [redacted] rampe mobili di missili balistici [redacted] carburante solido*» ha dichiarato tra l'altro Moskalenko «*mimetizzate in modo tale da non potere essere individuate dai nemici... Alcuni [redacted] nostri missili più moderni [redacted] adatti al lancio orbitale*».

Il vice ministro della Difesa sovietico ha poi affermato che [redacted] Varsavia sta rinsaldando [redacted] file a [redacted] delle «provocazioni» tedesco-occidentali. Facendo esplicito riferimento alla crisi cecoslovacca, Moskalenko ha sottolineato che «*il Patto è capace di resistere a qualsiasi aggressione*». Queste dichiarazioni hanno rafforzato l'ipotesi secondo cui il Cremlino prepari un vertice militare del proprio blocco, entro la fine del mese[redacted] forse [redacted] Mosca.

La crisi di Berlino, che [redacted]rà probabilmente il tema dominante del vertice, insieme con la crisi cecoslovacca, [redacted] continuato ad occupare [redacted] che [redacted] prime pagine [redacted] giornali sovietici. La *Pravda*, che nei giorni scorsi aveva attaccato principalmente Bonn, ha oggi criticato con asprezza il governo britannico, per l'appoggio da esso [redacted] «*ai militaristi e revanscisti tedeschi*». Secondo il quotidiano [redacted] partito comunista sovietico, Londra vorrebbe costituire un «*asse militare e politico con Bonn e l'Europa occidentale*». La *Pravda* ha scritto [redacted] che l'opinione pubblica inglese è scontenta [redacted] te viaggio di Wilson nella Germania Federale e soprattutto della sua visita a [redacted]lino Ovest.

e. c.

Le elezioni tedesche fissate al 28 settembre

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 febbraio.

(t. s.) Le elezioni politiche [redacted] il rinnovo quadriennale [redacted] Parlamento di Bonn si svolgeranno il 28 settembre. La data è stata proposta oggi dal governo al presidente del Parlamento, von Hassel, dopo una discussione di mesi. E' il risultato di un compromesso tra i democristiani, che volevano votare il 14 [redacted] il 21 settembre (contando sul bel tempo) e i socialdemocratici, che insistevano per [redacted] 5 o il 13 [redacted] (quando quasi tutti gli elettori sono tornati dalle ferie).

Verranno eletti, come già nel 1965, 518 deputati (tra cui 22 berlinesi, [redacted] aventi diritto al voto).

Approvato [redacted] Camera

Il [redacted] renderà [redacted] Stato

Proteste delle società petrolifere e dei distributori: l'incidenza fiscale è ora del 78,35 per cento sul prezzo della "normale", del 74,47 per cento per la "super"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato stasera, in sede referente, il disegno [redacted] legge per la conversione del decreto-legge sulla benzina. Hanno votato [redacted] favore solo i commissari della maggioranza di sinistra.

Al termine della riunione il socialista Silvestri ha dichiarato che [redacted] sua parte politica ha espresso parere favorevole, riservandosi di chiedere al governo, durante il dibattito in aula, [redacted] non vi fosse altra possibilità di reperire questa parte [redacted] fondi per le pensioni [redacted]-l'infuori dello strumento fiscale e se non vi [redacted] la possibilità di «colpire con un aumento d'imposta generi di consumo di lusso e meno popolari».

Prima del voto, il sottosegretario alle Finanze Elkan aveva dichiarato che [redacted] gettito dell'aumento della benzina [redacted] calcolabile in 108 miliardi; l'aumento è necessario per coprire almeno una parte del maggior costo della riforma pensionistica. Il ricorso per intero al [redacted] finanziario sarebbe [redacted] economicamente [redacted] psicologicamente criticabile, e non solo nel periodo breve che pur presenta delle eccedenze. Si [redacted] perciò contemperato il ricorso al risparmio con ritocchi fiscali di gran lunga qualitativamente inferiori.

L'imposta prescelta presenta i caratteri di facilità, non dispersività, non pericolosità, non altrettanto facilmente evidenziati da altri settori potenzialmente imponibili. Il governo — ha concluso Elkan — ha quindi operato la sua scelta coscienziosamente, dopo attenta valutazione».

Sulla scelta della benzina [redacted] fonte di maggiori entrate fiscali [redacted] sono d'accordo, naturalmente, né i gestori delle pompe né le società petrolifere. [redacted] primi protestano perché l'aumento [redacted] provocato un immediato peggioramento della loro situazione: si trovano infatti [redacted] dover anticipare per ogni «scarico» [redacted] benzina (che di solito di aggi[redacted] sui 5-6 mila litri) qualco[redacted] 50-60 mila lire in più. Si tratta [redacted] una nuova doglianza che si aggiunge al[redacted] tante già espresse da tempo.

Quanto alle società petrolifere, il consiglio direttivo della loro organizzazione di categoria ha oggi deciso [redacted] chiedere al governo la revi[redacted] dei costi della benzina riconosciuti ai produttori.

In una [redacted] diramata sta[redacted] l'unione petrolifera osserva che il nuovo aumento degli oneri fiscali [redacted] ha fatto salire l'incidenza [redacted] 78,35 per cento sul prezzo della «normale» e al 74,47 per cento sul prezzo della «super».

Il prezzo commerciale, [redacted] netto degli oneri, è invece rimasto invariato sul livello esistente prima degli avvenimenti che hanno prodotto [redacted] chiusura del Canale di Suez. Le misure di intervento, allora adottate per fronteggiare il maggior costo dei noli marittimi, [redacted] venute a scadere il [redacted] giugno scor[redacted]. Pur perdurando la situazione critica dei traffici di approvvigionamento, talché gli oneri di trasporto, derivanti dalla crisi Mediorientale ancora in atto, [redacted]no rimasti dal primo luglio 1968 [redacted] totale carico delle società petrolifere.

Nonostante questo — conclude la nota — le società [redacted] state chiamate a considerare [redacted] rivendicazioni avanzate dai gestori dei punti di vendita per un aumento dei margini loro corrisposti, che già assorbono mediamente più del 20% dell'intero prezzo commerciale, sebbene in tale prezzo siano comprese [redacted] spese [redacted] ricerca e produzione, trasporto e lavorazione, scorte d'obbligo e distribuzione sino ai punti [redacted] vendita. Di qui la decisione di riproporre al governo il problema della revisione dei costi [redacted] della formazione dei prezzi di vendita delle benzine.

gr. ba.

Concentrazione in Francia nell'industria aeronautica

Il governo ha deciso la fusione di [redacted] Società

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] febbraio.

(l. m.) Il governo ha deciso la fusione di tre società per riorganizzare l'industria aeronautica: Sud-Aviation, che occupa 25.500 persone [redacted] ha un fatturato di 1750 milioni di franchi, Nord-Aviation, che impiega 11.200 persone ed ha un fatturato di 830 milioni [redacted] franchi, la Société pour l'étude e [redacted] réalisation d'engins balistiques (Sereb) creata nel 1961, che occupa 1100 persone.

Le tre società costituiranno un complesso che impiegherà quasi 40 mila persone ed avrà un fatturato di due miliardi e mezzo di franchi (313 miliardi [redacted] lire circa).

Il progetto di fusione è allo studio [redacted] realizzazione è prevista per [redacted] metà del 1970.

[redacted]

Il governatore della Banca d'Italia s'incontrerà con gli esponenti del mondo economico [redacted] finanziario

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 febbraio.

E' giunto oggi [redacted] Mosca [redacted] governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, per una visita ufficiale di cinque giorni. Era ad attenderlo all'aeroporto il vicepresidente della Banca di Stato sovietica, Vorobiov, in sostituzione del presidente Paskonov, indisposto. Un breve comunicato dice che «la visita rientra nel quadro del programma degli incontri periodici per l'esame di problemi economici [redacted] carattere generale», concordato tra l'Urss e l'Italia.

Il programma definitivo dei lavori non è ancora stato fissato, ma Carli dovrebbe incontrarsi, tra gli altri, con [redacted] ministro delle Finanze Garbuzov, il ministro del Commercio estero Patolicev, [redacted] vicepresidente del comitato per la Scienza e per la Tecnica Gvishani, e il presidente della Banca di Stato Paskonov, [redacted] uno dei suoi più eminenti collaboratori. Saranno trattati argomenti soprattutto finanziari, quali i crediti fra i due paesi e internazionali.

Carli ha visitato l'ultima volta l'Unione Sovietica nel dicembre del 1966, e in occasione di tale viaggio andò anche a Novosibirsk, il centro siberiano della Accademia delle Scienze. Il dott. Carli rientrerà in Italia domenica prossima. e. c.

Contro l'inquinamento atmosferico

Accordo [redacted] - Eni - Esso - [redacted]

I laboratori della Fiat, [redacted] l'Eni, della Esso e della Mobil Oil svilupperanno in Italia un programma coordinato di ricerche sulla riduzione delle emissioni inquinanti degli autoveicoli. L'accordo relativo, firmato in questi giorni, [redacted] motivato dalla convinzione delle quattro Socie[redacted] che [redacted] problema possa essere risolto meglio e più rapidamente combinando [redacted] rispettive risorse tecnologiche [redacted] le esperienze acquisite nei settori automobilistico e petrolifero.

L'accordo avrà [redacted] validità di tre anni e potrà essere rinnovato di anno in anno. Esso è di tipo aperto, cioè le Società contraenti si propongono di renderne accessibili i risultati ad altre Società automobilistiche e petrolifere.

Il lavoro comune di ricerca [redacted] svolgerà in Italia nei laboratori di ciascuna delle quattro Società e si inizierà con lo sviluppo di tecniche di misura delle emissioni, con la raccolta di dati sui livelli di emissione dei veicoli circolanti, sulla qualità dell'aria in alcune città italiane [redacted] sull'influenza dei carburanti e del disegno dei motori sulle emissioni.

Delegati brasiliani in visita alla Fiat

La delegazione economica brasiliana, guidata dal ministro dell'Industria e Commercio Edmundo de Macedo Soares e Silva, che [redacted] trova in Italia su invito del nostro Governo per un programma [redacted] visite ai principali complessi industriali del Paese, ha visitato ieri la Fiat.

Il ministro de Macedo Soares [redacted] Silva è accompagnato dal signor Pedro Diaz de Souza, sovrintendente della Compagnia Siderurgica Paulista, dal signor Mario Husek, direttore del reparto metallurgico della Compagnia Siderurgica Nazionale, dal dott. Lojacono, dell'Istituto latino-americano, e dal dott. Imbalsano, del ministero degli Esteri italiano.

Gli ospiti, che erano giunti a Torino martedì sera, si sono recati ieri mattina alla Fiat Mirafiori dove hanno visitato gli stabilimenti au[redacted]mobilistici, interessandosi al la organizzazione produttiva ed ai moderni processi di lavorazione. Sono stati ricevuti dall'ing. Bono, amministratore delegato e vice-presidente della Fiat, dal vice-presidente ing. Nasi e dal direttore generale ing. Gioia.

In precedenza, gli ospiti brasiliani si erano recati allo stabilimento Fiat-Spa di Stura, dove si sono particolarmente soffermati nei reparti di produzione dei trattori industriali. E' questo un [redacted] parto cui il ministro Macedo Soares è vivamente interessato. [redacted] trattori cingolati Fiat hanno avuto in Brasile, negli ultimi anni, significative affermazioni: nel 1968 ne è stato esportato un migliaio, del tipo di grande potenza, destinato a lavori boschivi ed apertura di strade nell'immenso territorio. Nonostante le distanze, i trattori sono assistiti [redacted] un servizio efficiente ed agile. A San Paolo la Fiat [redacted] presente con un modernissimo centro assistenziale.

Terza riunione consecutiva [redacted] progresso

Le azioni ricuperano quota 70

L'indice è passato da 69,83 a 70,08 con un progresso dello 0,35 per cento

[redacted] QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 65	+ 0 25
» cont.	104 75	+ 0 25
Redimibile 3½	100 20	—
cont.	100 10	—
Ricostruz. 3½	85 40	+ 0 15
» cont.	85 30	+ 0 15
Ricostruz. 5%	97 325	+ 0 125
» cont.	97 225	+ 0 [redacted]
Bil. Fond. 5%	97 40	—
Pr. R. 5% Tr.	96 30	— 0 30
» 54	95 40	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 80	—
Cert. C.T. 5% 76	96 80	—
» » 5½ '78	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	100 12	—
» » '70	100 25	+ 0 05
» » '71	100 20	+ 0 05
» » '73	100 10	— 0 05
» » '74	100 05	— 0 10
» » '75 I	100 —	— 0 15
» » '75 II	100 10	—
» » '77	100 07	— 0 08
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 —	+ 0 20
» » '65 II	96 80	—
» » '66 I	96 60	—
» » '66 II	97 10	+ 0 10
» » '67	97 —	—
» » '68 I	97 30	— 0 10
» » '68 II	97 40	+ 0 10
» Enl 6%	97 85	—
I.R.I. Sider 5½	97 95	—
» ('54) 6%	96 775	—
» ('56) 6%	99 70	—
» '67 6,5%	96 90	—
» ('59) 5%	96 —	—
» rest. 6%	96 80	—
» ('74) 5%	96 —	— 0 40
» '58 5½%	93 80	—
» '59 5½%	92 30	— 0 20
» '61 5½%	91 80	—
» '63 5½%	92 —	— 0 25
» '64 6%	97 30	—
» '63-83 6%	97 30	—
» Stat 6% ept.	95 60	—
» El. 5½% ept.	95 20	—
Salup 5,50% '65	96 30	—
» » '67	96 30	—
Elfer (IV) 5%	94 10	—
FF.SS. 5½%		
» » '53	97 90	+ 0 30
» » '55	96 30	—
» » '59	93 90	—
» 5% 'C..	91 —	—
» 5% '61	90 55	—
» 6% '63 I	96 80	—
» 6% '65 II	96 40	— 0 25
» 6% '66 I	96 50	—
» 6% '68 II	96 55	+ 0 10
» 6% '67	96 70	+ 0 20
» » 67-87 A	96 30	—
» » 68-88 A	96 05	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	+ 0 20
» » 5% II	90 —	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 90	+ 0 10
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 6% 65 III	96 60	—
» » 6% 65 IV	96 50	—
» » 6% Sp.V	96 90	—
» » 6% Sp.VI	96 15	—
» » 6% VII	95 975	—
OO.PP. 5%	98 30	— 0 15
» 5½%	91 90	— 0 10
» 6%	98 —	—
» C. Ag. '66	96 30	+ 0 30
» » '65	96 60	—
» » '66	96 60	—
» D. 1 6%	96 40	—
» E. 2 6%	98 30	— 0 05
» 14. A 6%	98 —	— 0 20
» 14. B 6% I	97 —	—
» 14. B 6% II	97 30	—

Titoli	19	Variaz.
DP ss. 5 8% III	97 —	—
» ss. C 6% I	96 90	—
» ss. C 6% II	98 —	—
» ss. C 6% III	95 80	—
» I. St. 6% 66	96 20	—
» » 6% 66 II	93 00	—
» » 6% III	96 20	+ 0 10
» Aues 6% 66	96 50	—
» Autos. I 6%	96 60	—
Enl Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	98 50	—
Enl Sp. 6% 58	97 30	— 0 20
» '64 6%	98 70	+ 0 20
» '63 6%	98 —	—
» '66 6%	97 35	—
Enl Sud 6%	95 20	—
» » 5½%	94 20	—
» » 5½ '63	93 90	—
» 5½ '61	92 90	—
» 5½ '62	93 25	+ 0 15
E. S. 5½ '62	93 50	+ 0 30
» 5½ '63	94 80	+ 0 50
» 5½ '63	93 80	—
» 6% '64	96 80	—
» Gela 5½%	93 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaram. 5%	89 —	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
O.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Cr.F. Sarda [redacted]	89 85	—
Cr.I.Sar.'82 [redacted]	93 65	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	88 50	—
» » '65 6%	95 20	—
» » '65 6% II	95 20	—
» » '66 6%	94 90	+ 0 05
» » '67 6%	93 10	—
C.T.O. Nap. 5%	91 —	—
Lanalmar 6% '58	—	—
» 5½ 61	94 80	—
» 5½ 62	93 90	—
» 5½ 62	93 —	—
» 5½ 62	93 50	+ 0 20
» 5½ 62	92 40	—
» 5½ 63	92 —	— 0 10
» 6% 64	96 85	—
» 6% 64	96 10	—
» 6% 65	95 60	—
» 6% 66	95 85	—
» 6% 67	96 50	—
» 6% 67	96 60	—
Cassa RPL 5%	96 80	—
» O.P. 5%	94 70	—
Isipe rest. 5½	98 —	—
» » 6%	98 65	—
» Edison 6% 57	100 40	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 58	98 —	—
» Cotini 6%	96 70	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Emp. 6%	97 30	—
» » a. 6%	99 —	—
» » » ». 6%	99 —	—
IMI XII 6%	100 10	—
» XVIII 6%	96 60	— 2 15
» XIX 6%	99 90	—
» XX 6%	96 60	— 0 15
» XXI 5%	95 30	—
» XXII 5%	92 45	—
» XXIII 5%	90 25	—
» XXIV 5½	92 30	— 0 20
» XXV 6%	96 30	—
» XXVI 6%	98 —	—
» Cr.N. 6% 1	96 75	+ 0 10
» Cr.M. 6% 2	96 30	—
» Ipes. '64	100 50	—

Titoli	19	Variaz.
IMI Fim 6% '56	96 25	—
» Autost. 6%	96 25	—
Torino 6% '57	96 20	— 0 30
» AEM 5½ 60	92 80	—
» AM 5½ 62	91 40	+ 0 20
Genova 6% '58	96 70	—
» 5½% '61	91 20	—
Fiat 6% '49	98 85	— 0 30
» 6% '56	99 10	—
» 6% '57	99 20	—
» 5½% '60	83 50	+ 0 10
RIV 5½%	89 60	—
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% '62	94 50	—
Oliv. '53 7%	104 30	—
» '35-'70 7%	103 —	—
» '58 7%	104 80	—
» '59 5½%	101 —	—
» '62 5½ 1	91 70	—
» '62 5½ 2	91 30	— 0 20
Gov. El. 5½%	89 50	—
Magneti '49 7%	104 25	—
» '56 7%	103 —	—
Eternit 7%	102 50	—
» 6% '60	95 50	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% '57	103 80	—
» 7% '60 I	102 40	—
» 7% '60 II	102 80	—
Cant-Sem. 7%	—	—
Westingh. 7%	108 —	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	98 50	—
Cart. It 7% 49	102 80	—
» 6½ 62	96 20	+ 0 30
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 59	96 75	—
» 5½% 60	91 —	— 0 40
» 5½% 61	91 —	— 0 10
» 5½% 62	91 25	—
Meridional. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	100 50	—
» 6% 57	96 25	—
» 6% 64	94 90	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 80	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Espe 6%	96 50	—
SIP 6%	99 —	—
Pibigas 6½%	99 70	—
» 6% 64	91 40	—
Mediolfes 7%	101 —	—
Fergal 6%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	98 80	— 0 10
» 5,50 62	94 80	—
Rumianca 5½	91 60	—
» 5,50 62	90 80	—
Lancia 5½% 60	91 70	—
» 5½% 62	89 50	—
Liquigas 6% 55	94 —	—
Torino-Sav. 5½	92 —	— 0 10
IBM Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 50	+ 0 20
Tr.O.S.Bur. 5½	90 —	—
Autostrade 5½	91 30	—
» 6% '65	97 30	—
» 6% '67	97 —	+ 0 40
» 6% '68	97 90	+ 0 10
Motta 6%	95 —	+ 1
Sarem 6% 58-64	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5%	[redacted]	—
Ac. Pot. 5½%	184 20	—
Imm. Roma 6%	220 —	—
Rumianca 6%	100 60	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	4675	— 215
Eridania	2360	— 10
Ham. Zucchet	132	+ 4
Talmone	2810	—
Florio	118	+ 6

Titoli	19	Variaz.
[redacted] ED [redacted]VI		
Amiata	10030	— 120
Montepani	281	+ 11
Talco & Grafite	17250	—
Farmaci Riun.	13400	— [redacted]
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7300	—
Torino-Nord	7225	—
Mistral (F. Med.)	14350	—
SIP	2685	+ 3
Italcable	3550	—
Alitalia	17650	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2160	—
Risan. (Napoli)	6130	—
Sites	3850	—
Beni Stabili	3855	+ 15
Imm. Roma	575	—
Ind. Stura	2910	—
Forco	210	—
Sacia pr.	[illegible]	+ 5
CHIMICI		
Montedison	1034	+ 9 50
Liquigas	181 50	— 1
Pibigas	65 25	+ 0 25
SAFFA	5455	+ 75
Schiapparelli	5100	—
Paramatti	1050	+ 60
Mira Lanza	48250	+ 100
S.A.R.O.M.	1150	—
ANIC	1100	+ 1
Rumianca	1230	+ 7
Italgas	1087	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	78650	—
La Centrale	6600	— 12
S.M.E.	2325	— 4
STET	3018	+ 4
Finsider	657 50	— 4
Piem. Finanz.	1250	—
Invest	2713	— 5
Assic. Torino	8880	+ 30
Ass. Toro priv.	5960	—
Ass. Generali	61010	+ 510
S.A.I.	28450	— 40
Bastogi (Mer.)	1027	—
METALMECCANICI		
Ferrara	430	+ 5
Westinghouse	1195	+ 2
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	786	— 4
Italsider	548	+ 1
Dalmine	1063	+ [illegible]
Olivetti	3062	+ 7
Olivetti priv.	3062	+ 15
FIAT	2929	+ 6
FIAT priv.	2510	+ 1
Terni	245	+ 1
E. Marelli	500	— 1
M. Marelli priv.	1455	+ 5
[redacted]		
Châtillon	3025	+ 18
Fisac	431	+ 37
Borgosesia	7840	—
Viscosa	3064	+ 37
Viscosa priv.	2465	+ 35
DIVERSI		
[redacted]	263 25	— 0 75
Rinascente pr.	330 50	+ 5
Pirelli	3412	+ 27
Cartiera Ital.	1140	—
Cartiera Rom[redacted]	16357	+ [redacted]
Cir	4730	— 60
Acqua Potabili	865	+ 5
Acqua Roma	600	— 2
Eternit	3440	—
[redacted]. Pozzi	68 50	— 0 50

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha consolidato i progressi delle due precedenti sedute, al termine di una riunione che ha alternato battute di ripresa a fasi smorzate e poco attive.

Dopoborsa in ulteriore progresso.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 19.000.000 c. n.; obbligazioni per lire 61.000.000 c.n., azioni n. 173 mila 825.

Milano, 19 febbraio.

Le azioni hanno chiuso in rialzo, per la terza giornata consecutiva, in [redacted] seduta non esente da contrasti [redacted] discretamente animata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 69,83 [redacted] 70,08.

Titoli trattati: di Stato per 256 milioni di lire, obbligazioni per 1 miliardo 687 milioni [redacted].100 lire; azioni n. 1.795.650

Le quotazioni a Milano

[redacted]			
Carpano	2040	Motta	4870
Eridania	2335	R. Zucch.	125
Ex. Molini	2505	» » pr.	275
ASSICURATIVI			
Generali	61.100	Fond. Vita	28.845
Ass. Mil.	38.350	Assitur.	88.400
Ass.Mil.pr.	[redacted]	Ras	45.190
Ass. Tor.	8800	S.A.I.	[redacted]
Ass.Tor.pr.	5907	Abeille	7850
Incendio	11.580		
BANCARI			
Mediobanca	78.780		
CHIMICI			
Anic	1100	Mira L.	48.290
Bracchi?	13.570	Ossigeno	1829,50
Nap. Gas	680	Pibigas	65,50
Caffaro	282,50	Rumianca	1235
C. Erba	10.520	Saffa	5475
Erba priv.	6459	Salem	1135
Italgas	[redacted]	Montedison	1036
Lepetit	4538	Petrolifera	1880
Lepetit pr.	4560	Plasmi	8800
Liquigas	163,50		
ELETTRICI			
Magneti	1465	Tecnom.	[redacted]
Marelli	587	Terni	243,50
Sip	2686		
FINANZIARI			
Agricola	2247	Invest	2690
Bastogi	1929	Italpr	2390
Breda	3551	Centrale	6606
Finmare	331	Pirelli C.	3780
Finsider	586,50	Sme	2324
Generalim	880	Stet	3000
Gim	3585	Sviluppo	2900
[redacted] E AGRICOLI			
Aedes	3149	Sagi	1720
Beni Stab.	3940	Immobiliare	2865
Gen. Ferr.	[redacted]	Milano C.	22.360
Cagp	8435	Risan. N.	6175
Habitat	2695	Santa	687
Imm. Roma	578,75	Sites Cav.	3850
MECCA[redacted] E [redacted]OBILISTICI			
West[redacted].	1195	Olivetti	3067
Fiat	2936	Olivetti pr.	3070
Fiat priv.	[redacted]	Fr. Tosi	1744
Nebiolo	789		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3530	Metallur	3400
Falck pr.	3620	Amiata	10.050
Breggo-Iz.	977	Montepani	283
Dalmine	1070	Pertusola	1952
Ilssa-Viola	347,50	Snile	8350
Italsider	550	Trafilerie	585
Magona	2404		
TESSILI			
Cantoni	3825	Marz. pr.	1485
Cantoni	14.500	Rossari	4040
Olcese	266	Rotondi	36.820
Bassetti	6850	Tosi	1900
Stampati	5245	Facchetti	645
Cascami	1320	Snia Visc.	3090
Fisac	405	Viscosa pr.	2470
Lanerossi	3350	Marzotto	387
Cucirini	1606	Filatura	345
Scotti	112	Unione M.	23.400
Linificio	498		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.500	Autostrade	2580
N. Milano	4710	Mittel	14.440
DIVERSI			
De Ferrari	1396	Italcemen.	36.190
Bindi	34.700	C. Acqua	589,50
Burgo	15.450	Rinasc.	363
Danieli	2400	Rinasc. pr.	237,50
Condotte	4530	Mondad.pr.	3250
Cer. [redacted]	68	Pirelli SpA	3409
Pozzi priv.	259,50	Acqua A.	970
Ginori	488	Smeraldo	60
Ciga	5750	Snia	4282
Acqua pot.	1909	Sges	1720
Eternit	3450	F. Acqua	2139
Italcable	3548		

Il [redacted] ieri [redacted]

A Milano è stato pagato 627,70 lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 febbraio.

(r. c.) Anche oggi la Banca d'Italia si è astenuta dall'intervenire sul mercato dei cambi e il corso del dollaro ha trovato il suo naturale equilibrio a 627,70 con [redacted] progresso di 1,40 punti da ieri. Il quantitativo trattato è stato però poco più [redacted] quattro milioni. Prosegue così quel processo di aggiustamento verso il limite superiore d'intervento da parte delle banche centrali fissato come m'è noto, allo 0,75% in più della parità ufficiale, che è di 625 lire per un dollaro.

Come si è detto ieri la richiesta di dollari è determinata dal più alto tasso offerto all'estero per questa moneta: Italia e Germania, non intendendo turbare il mercato interno del denaro, e lasciando salire il corso della moneta Usa al più alto livello consentito dagli accordi internazionali, rendono meno vantaggiose le speculazioni. Anche nella Germania federale è avvenuto un fenomeno analogo.

Prezzi dell'oro

(in [redacted] oncia)

MERCATI	18 febbraio	19 febbraio
Londra	42,575	42,65
Zurigo	42,55	42,60
Parigi	45,93	45,81
Francoforte	41,06	40,90
Milano	42,79	42,04
New York	[redacted]	42,85
Hong Kong	—	—
Macao	—	—

Oro e valute estere

Milano, 19 febbraio.

Oro fino 855-875 (850-870) lire al gr.; argento 35-38.000 (36-40.000) lire al kg.

Monete: sterlina oro vecchio conio 7900-8200 (7900-8200), nuovo conio 7000-7300 (7000-7300); marengo svizzero 8700-9000 (8700-9000); marengo italiano 8600-8900 (8600-8900); marengo franc. [redacted] 8700 (8400-8700).

Media cambi U.i.c.: sterlina 1501,925 (1498,125); dollaro Usa (627,05 (626,25); franco francese 126,76 (126,412); franco [redacted] 145,15 (144,74); marco occ. 155,967 (155,657).

Banconote: sterlina 1500 (1496,25); dollaro Usa 626,50 (625,50); franco franc. 120,60 (120,60); franco svizz. 144,90 (144,45); marco occ. 155,90 (155,70).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A [redacted] Street altri ribassi

La media degli industriali scende da 930,82 a 925,10

New York, 19 febbraio.

Wall Street ha chiuso [redacted] ribasso per [redacted] riunione consecutiva, dopo aver iniziato la giornata [redacted] una «promessa» di ripresa. Ma verso la metà della seduta la domanda si è rarefatta, lasciando prevalere nuovamente le vendite. Tra le cause del ribasso, oltre alle restrizioni al credito e alle incertezze sulla politica monetaria, si [redacted] inserito l'esame a cui sono state sottoposte le società «conglomerale» e la [redacted] generale delle fusioni.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie di ieri): industriali 925,10 (930,82); ferroviari 265,55 (267,24); pubbliche utilità 136,12 (136,34). Azioni scambiate 10.390.000 (12.490.000).

Parigi: invariato (119,8)

L'indice dei titoli francesi ha chiuso invariato, al termine di una seduta irregolare, con intonazione [redacted] fondo resistente.

Zurigo: da 346,4 [redacted] 343,6

Un'altra riunione debole, anche se alcuni titoli hanno chiuso in progresso. Attivi[redacted] modesta.

Francoforte: 154,71 (153,12)

Scambi attivi [redacted] tendenza sostenuta, stimolati dalla maggiore fiducia che la questione di Berlino non assumerà proporzioni preoccupanti.

Londra: da 651,3 [redacted] 656,4

Dopo una lunga serie di ribassi, interrotti solo [redacted] 13 febbraio da un accenno [redacted] ripresa, i titoli industriali hanno chiuso in rialzo, dimezzando le perdite della vigilia.

E' il direttore dell'Istituto di rianimazione di Mosca

Intervista [redacted] il [redacted] prof. Negovski che per primo «risuscitò» [redacted]

L'eccezionale intervento il 3 marzo 1943 su un soldato al quale una raffica di mitra aveva troncato l'arteria femorale - Dice: «Con la rianimazione e i trapianti, presto gli uomini vivranno fino [redacted] 150 anni» - Infondate, invece, le speranze di sfuggire alla morte facendosi ibernare per essere richiamati in vita dagli [redacted] del futuro: «Non siamo in grado [redacted] congelare l'organismo [redacted] senza ledere le cellule»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, febbraio.

La scuola medica [redacted] ha sempre rivolto una attenzione particolare alla lotta contro l'invecchiamento [redacted] la morte, inteso come una malattia incurabile nel passato [redacted] non più forse incurabile nel futuro.

L'uomo che ha violato per primo i confini tra [redacted] vita [redacted] la morte è appunto un russo, il prof. Vladimir Negovski, direttore dell'Istituto di Rianimazione dell'Accademia delle Scienze a Mosca. [redacted] 3 marzo 1943, a Vitebsk, egli «risuscitò» un soldato cui una raffica di mitragliatrice aveva troncato l'arteria femorale. Da allora, per la medicina [redacted] la chirurgia [redacted]vietiche i «miracoli» sono divenuti quasi un'abitudine. I loro autori, Nikolai Amosov, Vladimir Demichov, Boris Petrovsky, Alexander Vishnevski, Leon Sciabad, Stanislav Dolezki, sono famosi in tutto il mondo, come i cosmonauti.

Ho incontrato Vladimir Negovski all'Istituto di rianimazione. Il palazzo è dimesso, schiacciato dietro i grandi magazzini Gum, [redacted] due passi dalla Piazza Rossa, con ample vetrate ottocentesche. All'interno scale strette, volte alte, un incess[redacted]te susseguirsi di saloni, pareti [redacted] forti, verde, rosso, smisurate tende bianche. Qua [redacted] i lucidi apparecchi delle «unità coronariche», il controllore elettronico, il respiratore automatico, il monitor.

Vladimir Negovski innanzitutto. Sessant'anni, un volto mobilissimo, occhi vivi, mai fermo. Migliaia di persone gli devono la vita. Nell'ultima guerra eseguì cinquantacinque rianimazioni. *«Poi persi il conto, in media duecento all'anno, forse».* I suoi «risuscitati» più giovani [redacted] sono sposati, hanno avuto figli, glie li portano a vedere. *«Sono stati i primi di una legione che aumenterà con il tempo. Con la rianimazione e i trapianti, presto gli uomini vivranno fino a centocinquanta anni: tanto dimostrano di poter durare i tessuti organici, prima della fine irreversibile delle loro funzioni».*

Che cos'è [redacted] rianimazione? E' la ripresa, ottenuta con speciali operazioni ed apparecchi, dell'attività regolare [redacted] cuore, [redacted] polmoni [redacted] cervello estinta da traumatismi, folgorazioni, annegamenti, improvvisa insufficienza cardiaca o renale. *«Il respiro, e specialmente il battito [redacted]el cuore, possono riprendere dopo un lungo p[redacted]do di tempo. Ma gli strati superiori del cervello, a temperatura normale, non sopportano la mancanza di ossigeno, di sangue, per oltre cinque o sei minuti».* Le operazioni devono essere immediate: e se essi non rinvengono entro un'ora e mezzo, non rinverranno più.

Per Vladimir Negovski non esiste dubbio: [redacted] il cervello che determina la morte. *«L'uomo [redacted] un essere [redacted]ciale, inconcepibile al di fuori del rapporto attivo con [redacted] stesso, gli altri [redacted]mini e le cose. Tale rapporto è governato dal cervello. Se la corteccia è irrimediabilmente spenta, l'uomo [redacted] tale è morto, quand'anche la respirazione e la circolazione sanguigna siano mantenute con mezzi artificiali».* Negovski ha indag[redacted] più [redacted] chiunque altro su questa terra di nessuno tra la vita e la morte, confutando le teorie e le verità tradizionali.

«Quando [redacted] processo della morte avviene a bassissima temperatura, la corteccia si rianima anche dopo cinquanta-sessanta minuti. In Siberia [redacted] è dato il caso di un giovane "risuscitato" dopo essere rimasto sepolto tre ore sotto la neve. Il mio parere personale è che per la prima ora [redacted] mezzo, o due, egli fosse ancora vivo. Comunque, [redacted] temperatura [redacted] un fattore decisivo. Ritengo però infondate le speranze di quanti, morendo, [redacted] fanno ibernare, per essere "risuscitati" dagli scienziati del futuro. Noi non sappiamo ancora congelare l'organismo umano senza ledere [redacted] cellule».

Secondo Negovski, verrà il giorno in cui si praticherà l'ibernazione, come quello in cui si compiranno trap[redacted]ti polmonari, epatici [redacted] di arti. *«Si aprono all'umanità miracolose prospettive. Oggi è normale trapiantare reni, domani [redacted] sarà trapiantare cuori, io credo cuori artificiali più che cuori veri. Forse, soltanto [redacted] trapianto del cervello rimarrà impossibile».* Materialismo? Negovski smentisce. Egli parla di umanesimo, si rifà al Rinascimento. *«E' fede nella conquista della vita, è la tendenza [redacted] fondamentale [redacted] ricostruire il mondo intero».*

Vladimir Negovski si ferma [redacted] all'interrogativo dell'immortalità. *«Da giovane, avrei cercato di risponderci. La filosofia era la mia passione, la prima di una lunga [redacted]rie. Ora, mi rifugio nel positivismo. Diceva Gorki: "Come ogni apparizione della vita, la morte è un fatto che deve essere studiato". Non si può curare la polmonite senza conoscerne tutto il processo. Come possiamo dire [redacted] e in che forma raggiungeremo l'immo[redacted]? Quando fondai questo istituto, nel 1936, la rianimatologia era un sogno. Oggi è una scienza».*

Ho visitato l'Istituto di rianimazione. Quel 3 [redacted] 1943, Negovski «risuscitò» il serg[redacted]te Valentin Ciripanov, trasfondendogli sangue in una arteria radial[redacted] immettendo aria nei suoi polmoni [redacted] soffietto. Oggi, dispone di attrezzature elettroniche per la ossigenoterapia, la tracheotomia, la defibrillazione cardiaca, i reni artificiali, i pacemakers...

Insieme [redacted] Barnard, Negovski è stato il protagonista [redacted] recente riunione internazionale di Firenze, che ha tentato [redacted] fissare le leggi della tanatologia, la scienza della morte. *«Conoscendo la morte, conosceremo noi stessi. Nello stadio terminale della vita scompaiono le strutture più recenti della evoluzione. L'organismo morente o in via [redacted] rianimazione mostra le fasi elementari, che erano velate e nascoste dagli strati più tardi dello sviluppo della specie».*

e. c.

Il prof. Vladimir Negovski nel laboratorio dell'Istituto di rianimazione a Mosca

Un malanno non soltanto fisico

Le [redacted] deturpano [redacted] bellezza femminile

Gli strani arabeschi sulle gambe provocano formicolii, dolori, [redacted] di pesantezza - Mestieri [redacted] professioni soggetti [redacted] favorire il formarsi delle [redacted] varicose

Si ritiene [redacted] in Italia ol[redacted] dieci per cento degli adulti sia sofferente di vene varicose, o varici, alle gambe. E' notorio il danno estetico di tale malanno. Disegna, difatti, specie ai polpacci, strani arabeschi di uno scialbo colore tra [redacted] verda[redacted] ed il violaceo ed [redacted] marrone; [redacted]tte gradualmente in rilievo serpeggianti cordoni venosi, interpolati da più prominenti gavoccioli, che sono dilatazioni di ve[redacted] a sacco.

Un maggior danno sociale, però, il malanno lo reca attraverso una riduzione frequente del rendimento lavorativo. Difatti da certi forti formicolii iniziali e successive dolenzie localizzate, passa più tardi a produrre un [redacted] di pesantezza [redacted] gambe, con maggiorata affaticabilità generale. Non di rado, inoltre, se non intervengono tempestive misure profilattiche, possono insorgere complicanze, tra cui eczemi [redacted] l'incresciosa ulcera varicosa. Questa germoglia e si cronicizza [redacted] causa dei disturbi nutritizi del tessuto cutaneo interessato, in dipendenza dell'alterata irrorazione sanguigna.

Parlando di varici si allude ad [redacted] processo morboso in cui si ha, in sostanza, la formazione di dilatazioni i[redacted]golari, allungamenti e tortuosità della rete delle vene superficiali delle gambe. Ciò avviene per cedimento della loro parete. In tale fenomeno gioca, quale predisponente, una debolezza costituzionale della parete venosa stessa. Ne è spia la discreta familiarità dell'affezione. Le più recenti ricerche americane l'hanno individuata in un diminuito tono delle vene delle gambe, [redacted] ad un difetto congenito di certi soggetti.

A favorire la formazione [redacted] male [redacted]ntribuisce l'erezione prolungata, abitudinaria; la quale [redacted] sovente legata a particolari mestieri e professioni (camerieri, baristi, commessi, ecc.). Questa posizione accentua, per f[redacted] di gravità, la difficoltà del ritorno dagli arti inferiori al cuore (compito appunto del[redacted] vene) del sangue, ormai spogliato dell'ossigeno cedu[redacted] ai tessuti [redacted] caricato [redacted] anidride carbonica [redacted] di varie scorie da eliminare.

Ordinariamente il ritorno sanguigno [redacted] possibile in posizione eretta, favorito dalla contrazione [redacted] muscoli quando si cammina, e soprattutto grazie [redacted] meccanismo di segmentazione della fluente colonna sanguigna, dovuto alla [redacted] nell'interno delle [redacted] di valvole site a varia distanza. Esse permettono il passaggio del sangue soltanto in direzione [redacted] opponendosi ovviamente al suo reflusso.

Quando la colonna sanguigna è ostacolata, per cause varie, nel suo procedere aumenta (in loco) di volume e di peso. Conseguentemente sforza le pareti della vena. Ecco che se queste hanno una resistenza minore del normale [redacted] sistema valvolare non regge più alla sua funzione contenitiva, perché il lume vasale si dilata ed i lembi delle valvole interessate non combaciano più al momento opportuno.

Forse ad [redacted] analoga debolezza costituzionale rispondono le varici insorgenti *solo in talune* donne in gravidanza. D'altronde i ginecologi negano da tempo la semplice responsabilità di una compressione dell'utero gravido sulle vene del bacino. [redacted] non dimentichiamo certo che [redacted]za predisposizione innata ci sono vene varicose «secondarie», cioè conseguenti ad alterazioni acquisite di valvole venose, per flebiti e tromboflebiti.

Conviene quindi far valutare tempestivamente ogni sospetto di inizio di varici, per prevenirne la progressiva evoluzione. La diagnostica dispone oggi di prove cliniche funzionali, e radiografiche (flebografia) eccellenti per trarre le migliori deduzioni terapeutiche nelle varie [redacted] malanno. Pure le formazioni di certe «serpentine» varicose possono essere visibili allo stato iniziale mediante i raggi infrarossi. Curiosa novità è il profilarsi anche di apparecchi, che, sfruttando gli ultrasuoni, permettono di studiare le vene delle gambe, col trasformare in suono il flusso del sangue stesso ed apprezzarne la velocità di scorrimento.

Angelo Viziano

[redacted] calcio nella nutrizione del bimbo allevato [redacted] allattamento artificiale

Riscontrato in alcuni neonati un tasso nel sangue superiore [redacted] normale - La "ipercalcemia idiopatica" nella maggioranza dei casi può [redacted] benigna e curata con latte industriale [redacted] farine decalcificate - L'autoregola dell'organismo umano

In questi ultimi anni pediatri anglosassoni hanno individuato una malattia che colpisce la prima infanzia [redacted] che è stata denominata «ipercalcemia idiopatica».

Questa forma morbosa, caratterizzata da un tasso di calcio nel sangue che oscilla fra i 120 e i 180 mgr e da un aumento di azotemia piuttosto durevole, che colpisce [redacted]prattutto i bimbi allevati ad allattamento artificiale, può essere benigna o più raramente grave e ricorda molto da vicino il quadro della ipervitaminosi D.

I progressi della moderna terapia permettono una prognosi favorevole con una guarigione abbastanza pronta sia a mezzo [redacted] medicamenti (solfati, fosfati di sodio, corticoidi, tirozina, tirocalcitonina), sia applicando tempestivamente un regime ipocalcico (sotto i 75 mgr di calcio [redacted] giorno).

Il trattamento più semplice [redacted] indubbiamente il più efficace della ipercalcemia idiopatica, consiste nell'adozione di latti industriali privi di calcio, e di farine decalcificate.

Con questi nuovi alimenti che [redacted] frutto di avanzate tecnologie, [redacted] miglioramento del quadro morboso (anoressia, vomito, sete, poliuria, astenia, arresto dell'accrescimento, ecc.) [redacted] rapido; ma occorre insistere [redacted] il [redacted]gime ipocalcico per molti mesi, attendendo alle volte [redacted] compimento del secondo anno per inser[redacted] nell'alimentazione piccole quantità [redacted] calcio alimentare, controllando la calcemia, la calciuria e l'azotemia.

Non sembra che questa forma sia riferibile all'introduzione [redacted] vitamina D; si ammette invece una certa sensibilità per questa vitamina e si avanza l'ipotesi che l'ipercalcemia sia dovuta a turbe dei processi «omeostatici» che controllano l'assorbimento del calcio, per cui si avrebbe una «disfunzione» della permeabilità delle cellule dell'intestino verso questo elemento.

Oggi, a questo proposito, si ritiene che l'apporto alimentare di calcio sia, in genere, sufficiente. Importante è che questo minerale sia «disponibile», cioè realmente utilizzabile da parte dell'organismo tramite l'assorbimento a livello del duodeno e del di[redacted].

La calcemia ha livelli [redacted] poco variabili da un soggetto all'altro; anzi [redacted] può a ragion veduta considerarla pressoché «stabile», anche nelle condizioni alimentari più varie. Per cui sul piano della fisiopatologia della nutrizione, fatta esclusione per il caso della «ipercalcemia idiopatica», il contenuto di calcio nel sangue non può essere considerato come [redacted] spia dell'approvvigionamento in calcio alimentare. D'altronde anche l'eliminazione fecale [redacted] renale debbono mantenersi costanti. L'organismo umano, dunque, si autoregola e tende ad uti[redacted] maggiormente le [redacted]mali quantità di calcio introdotte che quelle più abbondanti.

Secondo Azerad e Kondakis del Servizio di Nutrizione ed Endocrinologia dell'Hôpital Beaujon di Parigi, l'assorbimento intestinale di calcio si aggira intorno al 40 %, quando il regime alimentare è ricco di questo minerale; l'assorbimento [redacted] del 47 %, se il regime è ipocalcico. Per cui non è necessario preoccuparsi eccessivamente.

L'eliminazione renale ha una sua stabilità e quando «varia» rivela casi, fortunatamente rari, [redacted] malattia (ipercalciuria idiopatica). La massiccia perdita di calcio con le urine può essere alla base della osteoporosi.

I recenti contributi degli studiosi della nutrizione per[redacted] di rivedere in una più realistica luce il problema del calcio nell'alimentazione in ordine all'assorbimento ed all'approvvigionamento.

Dati statistici hanno chiaramente rivelato che in [redacted]lazioni colpite da malnutrizione le malattie da carenza hanno come base comune l'insufficiente apporto proteico e che l'abbassamento della calcemia [redacted] più che altro dovuto ad una diminuzione delle proteine plasmatiche.

Non esisterebbe, adunque, una entità clinica dovuta [redacted] esclusiva carenza di calcio. Ad esempio, l'osteoporosi risente di [redacted] vantaggio da un regime ricco [redacted] calcio solamente se associato all'introduzione di una abbondante quantità [redacted] proteine e di [redacted] fattori che condizionano l'utilizzazione proteica (vitamina B12, lisina, treonina, ormoni anabolizzanti).

Mentre per l'adulto l'apporto alimentare di calcio deve semplicemente realizza[redacted] un equilibrio fra l'eliminazione fecale e renale, per il soggetto nell'età evolutiva il problema ha un altro aspetto (auxologico), in quanto [redacted] ritenzione deve es[redacted] di circa 200 mgr. al giorno per un periodo di 20 anni. La necessità di un bilancio positivo è giustificata dal fatto che dal patrimonio di [redacted] gr. del neonato si passa a 1500 gr. di calcio dell'adulto.

Marino Finzi
dell'Università di [redacted]

Il casco dell'astronauta usato nella medicina

Il casco usato dagli equipaggi del «Gemini» e dell'«Apollo» durante i voli spaziali è stato ora adottato per eseguire esami medici. L'elmetto, adottato come [redacted] respirometro, [redacted] a misurare il [redacted] dell'ossigeno di [redacted] paziente sottoposto [redacted] sforzo fisico.

La tonsillite di [redacted] Beatle

Timori dei fans che l'intervento chirurgico subìto da George Harrison gli deturpi la voce - Il problema sull'esito delle operazioni ai cantanti ancora dibattuto fra gli otorinolaringoiatri

L'asportazione delle tonsille subita [redacted] George Harrison, uno dei quattro famosi Beatles, preoccupa in questi giorni i *fans* [redacted] quartetto inglese e i finanzieri londinesi interessati all'industria discografica. I loro timori risollevano la questione dell'importanza della tonsillectomia nei cantanti.

Il problema è stato molto dibattuto e preoccupa sovente gli otorinolaringoiatri. E' innegabile che dopo un'asportazione [redacted]otale delle tonsille si formano delle retrazioni cicatriziali per cui vanno presi in considerazione molti fattori: così se il velo del palato è corto o se ci troviamo di fronte [redacted] una faringe molto ampia, è da aspettarsi [redacted]opo l'operazione un disturbo funzionale che può alterare la emissione della voce [redacted] del canto, ma fortunatamente di solito è un inconveniente temporaneo. Per questi ed altri motivi alcuni professori di canto temono la possibilità di un cambiamento del timbro della voce a seguito dell'operazione e qualche chi[redacted] preferisce tentare di ottenere la guarigione con modeste diatermocoagulazioni, anziché ricorrere all'intervento chirurgico.

L'esperienza degli specialisti più autorevoli ha portato ad alcune conclusioni. Nel caso di grosse tonsille che diano molestia, se si tratta di giovani all'inizio degli studi di canto, è preferibile asportarle, perché esse con il l[redacted] volume limitano la mobilità dei [redacted] del [redacted] del palato, rendendo il timbro del[redacted] voce [redacted] limpido e più gutturale; se invece si tratta di un cantante consacrato dal [redacted], [redacted] che non soffra di stati infettivi molto gravi, [redacted] meglio lasciare [redacted] tonsille [redacted] che se ipertrofiche. In questi casi l'artista, malgrado il fastidio che esse gli arrecano, ha ottenuto con l'esercizio [redacted] l'abitudine una buona coordinazione [redacted] movimenti muscolari [redacted] velo del palato ed anzi i pilastri palatini sono sostenuti da questi organi [redacted] luminosi: [redacted] toglierli modificherebbe la loro tensione ed obbligherebbe il paziente ad una lunga rieducazione dopo l'intervento.

Cambia invece il ragionamento quando si tratti di tonsille anche piccole [redacted] cronicamente infiammate con formazioni di cripte caseose, per cui p[redacted] un tale grado di infezione da renderne indispensabile l'asportazione.

In questi casi il p[redacted] infiammatorio tonsillare può danneggiare la tonicità e la contrattilità dei muscoli sottostanti, in modo da rendere difficoltosa la funzione dei risuonatori bucco-faringei. La infiammazione tonsillare può poi guadagnare tutta la faringe e molto volte causare delle laringiti recidivanti, impedendo così per periodi più [redacted] meno lunghi l'emissione della voce [redacted] quindi, a maggior ragione, del canto.

Anche al di fuori delle laringiti acute, quando vi sia una tonsillite cronica, la vo[redacted] può presentare una grande facilità a stancarsi [redacted] vi può essere anche una certa qual difficoltà nell'emissione delle note acute; [redacted] tonsillectomia, allora, diventa indispensabile.

Nell'operazione occorre rispettare al massimo [redacted] scolatura laringea per evitare la formazione di aderenze e di cicatrici retraenti che comprometterebbero l'elasticità [redacted] muscoli del palato e del faringe. Se l'operazione è perfettamente riuscita, avremo dei vantaggi nella fonazione [redacted] nel canto.

Emilio Liverìero
Primario otorinolaringoiatra dell'Osp. Magg. di Torino

A Bologna [redacted] centro per l'arteriosclerosi

Bologna, [redacted] febbraio.

Un centro per la prevenzione di [redacted] dell'arteriosclerosi sarà presto costituito nel capoluogo emiliano, già all'avanguardia nella dia[redacted] p[redacted] del [redacted]. L'arteriosclerosi — come si sa — è il fattore principale delle affezioni dell'apparato cardiovascolare, che a loro volta occupano in tutto il mondo il primo posto nelle statistiche [redacted] mortalità.

In Italia, almeno 150 mila persone all'anno muoiono per cause direttamente [redacted] indirettamente legate all'arteriosclerosi; a Bologna, i decessi per la stessa [redacted] rappresentano un terzo della mortalità annua.

L'istituendo centro — che conta pochi precedenti su scala nazionale [redacted] internazionale — [redacted] perciò una grande importanza sul piano medico-sociale. Secondo [redacted] prime indicazioni, esso sarà strutturato in modo da affiancare [redacted] servizio di dia[redacted] precoce dell'arteriosclerosi, completamente gratuito, un programma di terapie preventive [redacted] lungo termine [redacted] di studi della malattia negli animali e nell'uomo.

Il Milan non riesce a superare il Celtic: 0-0

A S. Siro nei quarti di finale della Coppa dei Campioni

Dura lotta sotto la neve

[illegible] e scozzesi hanno giocato [illegible] grande impegno - Un palo di Hamrin, sostituito poi da Rognoni - Discussioni [illegible] fine gara sulla regolarità del campo



Un attacco del Milan, concluso [illegible] Sormani, contenuto a fatica dalla difesa del Celtic a San Siro (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 febbraio.

Delusione [illegible] S. Siro: su un terreno fradicio ed insidioso per la neve, che è caduta lungo l'intero incontro [illegible] attimo di sosta, il Milan non è riuscito [illegible] battere il Celtic. Zero a zero, dopo 90 durissimi [illegible] sfibranti minuti, con la magra [illegible] platonica [illegible]zione d'aver colpito [illegible] palo [illegible] Hamrin. Zero a zero, le illusioni della vigilia sono state ridimensionate dalla realtà, ora il compito dei rossoneri nella Coppa [illegible] Campioni si fa particolarmente difficile. Questa di oggi era la gara [illegible] andata dei quarti [illegible] finale, adesso il Milan, nel «ritorno», deve [illegible] fortuna il 12 marzo sul lontano terreno di Glasgow e sarà davvero impresa ardua, tenuto conto della notevole forza [illegible] in mostra dagli scozzesi.

Del Milan, ottima la difesa, anche se Anquilletti ha dovuto faticare non poco per bloccare Johnstone; buono il centrocampo con un eccellen[illegible] Rivera; scarso invece, [illegible] volta di più, l'attacco; né Prati, né Sormani, né Hamrin hanno avuto il brio indispensabile per aprirsi un varco [illegible] [illegible] la sostituzione dello svedese con Rognoni, decisa da Rocco al 29' della ripresa, ha dato frutti convincenti. Per il Celtic, invece, positiva la prova dell'intero complesso, un complesso che a S. Siro puntava al pare[illegible] e che ha raggiunto l'obiettivo abbastanza agevolmente, senza però mortificarsi mai a far le barricate, ma spingendosi anzi di tanto in tanto all'offensiva, risultando spesso pericoloso.

Il Milan ha cercato di sorprendere il Celtic subito in apertura di gara: i dieci minuti iniziali, nel coro possente dell'incitamento di un pubblico immenso, sono stati entusiasmanti. La retroguardia degli scozzesi, in almeno due occasioni, è sembrata sul punto di arrendersi. Ma poi, a poco a poco, la manovra dei rossoneri ha perso di mordente, mentre il Celtic, dal canto suo, ha potuto riordinare le proprie file.

La sfida si è fatta più equilibrata, più incerta, e se il Milan al 3' con Schnellinger, al 4' con Prati ed al 6' con Sormani impegnava seriamente la retroguardia avversaria, il Celtic ribatteva al 10' con un tiro di Lennox, ben parato da Cudicini. I campioni d'Italia continuava[illegible] a premere (al 12' Lodetti spingeva la palla in rete, ma l'arbitro, che in precedenza [illegible] fischiato un fuorigioco di Prati, giustamente non concedeva il punto).

Inutile pretendere preziosismi [illegible] bel gioco. Il Milan metteva all'attivo [illegible] maggiore insistenza, spesso bussando alla porta del Celtic (al 27' ed al 28' due punizioni calciate da Rivera, al 38' uno scambio Prati-Rivera-Sormani con Hamrin che giungeva in ritardo, al 40' un tiro di Lodetti deviato in corner), ma sempre la retroguardia [illegible] [illegible] ergeva a baluardo ed il tempo finiva mentre già serpeggiava nei tifosi il timore [illegible] [illegible] gara senza goals.

Eppure la ripresa non era avara di emozioni. Al 4' Prati irrompeva [illegible] area fallendo d'un soffio [illegible] bersaglio ed all'8' Hughues rispondeva [illegible]tando ben quattro milanisti [illegible] fila ed impegnando poi Cudicini. E, un minuto dopo, la palla filava veloce [illegible] Sormani a Prati, che era pronto a centrare verso Hamrin. [illegible] svedese si esibiva in un [illegible] tuffo, colpiva [illegible] [illegible]a, e il pallone urtava il palo e schizzava via.

Usciva Brogan al 13', malconcio dopo uno scontro con Rivera, e lo sostituiva Auld; al 39' Rocco ordinava allo spento Hamrin di cedere il posto a Rognoni. Dagli spalti, si avvertiva l'affanno dei contendenti, stremati dalla fatica, e gli atleti spendevano le ultime energie. Tre occasioni, ancora per il Milan: al 35' Rivera lanciava Sormani che tirava alto; al 36' di nuovo Rivera s'incuneava nell'area scozzese, ed obbligava il portiere Fallon ad [illegible] ardito intervento; [illegible] 42' Sormani vinceva il duello con McNeill, passava [illegible] Rivera che esitava ed il suo tiro veniva ricacciato in corner.

Chiusa la gara, si [illegible] accese vivaci discussioni, che cercavano di rispondere ad una domanda: [illegible] possibile e regolamentare giocare una partita su un campo così coperto di neve? Il commissario della Can, Campanati, in proposito ha testualmente dichiarato: *«Il regolamento dice che sulla [illegible] si può giocare fino a quando il pallone, rotolando, non formi valanga. Non era il caso di questa sera. Per quanto riguarda la visibilità della tracciatura del campo, è facoltà dell'arbitro sospendere il gioco per ricalcare le [illegible]nee e farlo riprendere».*

Gigi Boccacini

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin (Rognoni), Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Celtic: Fallon; Craig, Gemmell; Brogan (Auld), McNeill, Clark; Murdoch, Johnstone, Wallace, Lennox, Hughues.

Arbitro: Tschenscher

Cl[illegible] a Lisbona
Ajax-Benfica 3 a 1

Lo spareggio si disputerà a Parigi il 5 marzo

Lisbona, [illegible] febbraio.

Il Benfica è stato sconfitto sul proprio campo dall'Ajax di Amsterdam (1-3) nell'incontro di ritorno valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni: la [illegible] di andata [illegible] era conclusa con il successo dei portoghesi con l'identico punteggio, quindi le due squadre dovranno incontrarsi ancora il 5 marzo a Parigi nello spareggio.

Pareva che il Benfica, dopo la vittoria ottenuta ad Amsterdam, potesse qualificarsi facilmente per le semifinali. Invece i portoghesi, troppo sicuri di se stessi, hanno sottovalutato gli avversari e sono stati nettamente battuti. Nel primo tempo hanno segnato tre volte gli olandesi: Danielsson al 0', Cruijff al 12' ed al 30'. Il Benfica ha accorciato le distanze al 26' della ripresa. La gara è stata diretta dall'italiano Sbardella.

Il Torino battuto dallo Slovan: 0-1
Scontri fra i giocatori nel finale

Allo Stadio Comunale, nella partita di andata dei «quarti» della Coppa delle Coppe - I granata (meno Moschino) in difficoltà per le manovre ordinate dei cecoslovacchi - Incertezza di Vieri sul goal decisivo di Jokl - Match di ritorno il 5 [illegible] a Bratislava

Dura battuta d'arresto nel felice momento del Torino: ieri allo Stadio Comunale, la squadra granata [illegible] stata battuta per 1 a 0, e superata nettamente sul piano del gioco, [illegible] cecoslovacchi dello Slovan nella gara di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Presi nella morsa della manovra ordinata [illegible] precisa dei tecnici giocatori ospiti, gli atleti [illegible] Fabbri hanno perso via via lucidità, sino a lasciarsi prendere nel finale dal nervosismo, preparandosi così una «calda» accoglienza per la gara di ritorno del 5 marzo [illegible] Bratislava.

Una giornata davvero brutta per il Torino, tornato di colpo la squadra incerta e slegata del 1968 [illegible] stavolta fosse al completo. La difesa, a partire da Vieri, ha commesso [illegible] serie di errori che potevano costare [illegible] più cari del solo goal subito, a centrocampo Ferrini forse non al meglio delle condizioni fisiche ha sbagliato numerosi passaggi imitato da Carelli (entrambi si [illegible] intestarditi a partire in dribbling ogni volta che entravano in possesso del pallone, perdendolo regolarmente). In avanti Facchin non si è letteralmente visto, Combin [illegible] stato l'unico [illegible] creare pericoli con tre bei tiri per [illegible] fortissimo Vencel ma ha trovato nell'esperto Horvath un avversario diretto abile e duro quanto basta.

Poletti, Puja e Moschino: tre atleti da salvare fra i granata, in quanto anche Fossati ed Agroppi (come Mondonico e Bolchi entrati a muscoli freddi nell'ultima mezz'ora) non hanno fatto molto. Nella giornata, [illegible] Moschino [illegible] toccata [illegible] parte del predicatore nel deserto, gli applausi dei tifosi — che ormai si sono convinti definitivamente sul [illegible] valore — sono toccati soltanto a lui. Invano il novarese ha cercato di mettere ordine a centrocampo: la squadra spesso si è spezzata in due tronconi, mentre lo Slovan avanzando [illegible] ripiegando in blocco, mantenendo le distanze fra giocatore [illegible] giocatore, con un 4-2-4 elastico ed abili scambi fra i difensori, ottimi nella tatti[illegible] del fuori gioco, non concedeva spazio agli avversari, superandoli con triangolazioni strette nelle quali ogni atleta dimostrava [illegible] eccellente controllo del pallone.

Nessun elemento [illegible] spicco — salvo l'anziano difensore Horvath ed il tecnico Jokl — nello Slovan, ma tutti atleti [illegible] buon valore medio. Una squadra abituata ai tornei internazionali dalla recente lunga tournée in Sud America; al suo cospetto il Torino ha fatto la parte [illegible] un avversario inesperto. A Bratislava i granata, dovendo giocare presumibilmente in contropiede, riusciranno a destare una impressione migliore, ma non c'è da sperare di poter raddrizzare il risultato. Sarà già tanto se Agroppi, autore di un duro contrasto sul portiere, e Cereser che ha colpito un avversario [illegible] terra (e nelle due occasioni, al 35' ed al 43', sono entrati in campo a sedare le mischie anche gli allenatori Fabbri [illegible] Vikan) passeranno indenni attraverso le possibili vendette.

A Bratislava, almeno, non ci sarà l'assordante clacson-tromba della curva Maratona, che ieri ha finito per sembrare una presa in giro, suonando ininterrottamente la carica ad una squadra che [illegible] riusciva [illegible] prendere in [illegible] la partita. Un gran tiro di Combin da 40 metri (al quale Vencel ha risposto con un prodigioso volo) è stato l'unico spunto pericoloso dei granata per tutto il primo tempo. In apertura di ripresa — al 10' — un rilancio [illegible] mano di Vieri è stato intercettato di testa da Cvetler: la palla [illegible] finita a Jokl che con prontezza l'ha infilato in rete con un tiro preciso, scavalcando il portiere granata.

La reazione del Torino è stata vivace, ma inutile. Due tiri di Combin, parati, [illegible] tre sul fronte opposto lo Slovan confermava il suo merito al [illegible] con due o tre puntate pericolosissime. Lo scontro fra Agroppi ed il portiere scatenava gli animi, dalle gradinate volavano sul campo palle di neve. Mischie fra i giocatori, scambi di spintoni e di sputi, poi Agroppi al 42' [illegible] un'ultima occasione favorevole, ma il suo colpo di testa finiva fuori.

Bruno Perucca

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati (dal 14' della ripresa Bolchi); Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin (dal 14' della ripresa Mondonico).*

Slovan: *Vencel; Ludo Zlocha, Hrvinak; Jan Zlocha, Horvath, Hrlicka; Cvetler, Hlavenka, Josep Capkovic, Jokl, Jan Capkovic.*

Arbitro: *Saldana Ribeiro (Portogallo).*

Spettatori: *17.000, di cui 15.956 paganti; incasso 24 milioni 296.000.*

I giocatori eccitati dopo lo scontro tra Agroppi, a sinistra, ed il portiere Vencel a terra: Joseph Capkovic allontana Ferrini, l'arbitro divide Zlocha (n. 2) e Puja

Tra Combin ed Horvath polemico «arrivederci»

Delusione negli spogliatoi del Torino dopo la sconfitta con lo Slovan, un risultato che compromette molte delle possibilità dei granata di qualificarsi alle semifinali della Coppa delle Coppe. I torinesi, a fine partita, hanno ammesso di aver giocato male ed hanno riconosciuto i meriti degli avversari. Al Torino — ha de[illegible] Fabbri — è mancata la calma. Si è giocato con troppa fretta, con affanno contro una compagine esperta, più fresca di energie e più forte del previsto. Il pareggio forse era più giusto ma abbiamo regalato ai cecoslovacchi il goal decisivo. Sovvertire questo risultato sarà arduo. Ci proveremo. Il 5 marzo a Bratislava mi auguro ci sia un arbitro che ci tratti come il portoghese [illegible] ha trattato lo Slovan».

Nel dopo-gara non sono mancati gli spunti polemici, conseguenze degli incidenti verificatisi in campo. Combin s'è lamentato per il comportamento scorretto del terzino Zlocha II: «Quando l'arbitro ha fischiato la fine ho inseguito Zlocha perché aveva colpito Ferrini con una gomitata, a gioco fermo, e [illegible] aveva sputato addosso. Anche [illegible] Horvath ho avuto una vivace discussione. Ha detto che mi aspetta a Bratislava: non ho paura, è uno stopper da serie C».

Vieri ha descritto la rete subita: «Ero sul limite dell'area e cercavo di passare il pallone con le mani a due compagni, ho indugiato un attimo, poi mi sono deciso. Sulla traiettoria c'era Cvetler che ha intercettato fortunosamente la sfera di testa servendo Jokl il quale non ha avuto difficoltà ad infilare la porta vuota».

b. b.

[illegible]

I ciclisti Jean Ducasse e Bon morti nel sonno per asfissia

La tragedia provocata da un apparecchio di riscaldamento a gas - Ducasse aveva conquistato due titoli nazionali di ciclocross - Bon era passato professionista proprio quest'anno

(Nostro servizio particolare)
Nizza, 19 febbraio.

Due corridori francesi, Jean-Paul Ducasse e Michel Bon, sono stati trovati morti stamane nella loro camera d'albergo a Villeneuve-Loubet vicino a Cagnes: un apparecchio di riscaldamento [illegible] gas li ha uccisi nel sonno per asfissia.

Un compagno di squadra dei due giovani, Deuhez, non avendoli visti giungere all'appuntamento per la seduta preparatoria, si è recato a bussare alla loro porta: meravigliato di non ricevere risposta, ha aperto e si è trovato di fronte ai corpi privi di vita dei suoi amici. Il medico non ha potuto far altro che constatare la morte dei due sfortunati ciclisti.

Jean-Paul Ducasse, che [illegible] preso parte qualche giorno fa al campionato fran[illegible] di ciclocross (specialità nella quale aveva vinto il titolo nazionale due volte), [illegible]va deciso di rinunciare a partecipare al campionato del mondo al fine di prepararsi alla stagione su strada meglio di quanto non avesse fatto l'anno scorso. Aveva perciò raggiunto la sua squadra, la Sonolor, sulla Costa Azzurra.

Professionista da due anni, Ducasse aveva fatto parte della squadra Pelforth e [illegible] era molto distinto, soprattutto nel Giro di Spagna del 1967, in cui per dieci tappe aveva indossato la maglia di capolista, [illegible] poi ceduto il successo finale al compagno di squadra Janssen, che l'aveva battuto in una tappa a cronometro. Si [illegible] anche messo in luce come arrampicatore in una tappa del Tour de France, quella del Tourmalet: scattato ai piedi della salita, era transitato in testa con vari minuti [illegible] vantaggio; [illegible] poi stato raggiunto poco prima dell'arrivo [illegible] St-Gaudens, ma per qualche chilometro [illegible] stato maglia gialla nel Tour [illegible] France. Nato a Parigi il 16 luglio '44, Ducasse [illegible] sposato da quattro mesi.

Il suo giovane compagno, Michel Bon, era nativo del Delfinato. L'anno scorso era [illegible] dilettante. [illegible] era distinto come corridore molto veloce negli arrivi in volata: nella terza tappa della Parigi-Lussemburgo [illegible] riuscito a tagliare primo il traguardo, davanti a corridori come Wolfshohl, Anquetil [illegible] Pingeon. Qualche mese dopo, nel Giro di San Paolo, in Messico, aveva conquistato due vittorie allo «sprint», davanti ai migliori dilettanti del mondo.

La [illegible] stagione, Bon aveva ottenuto [illegible] di 40 vittorie ed i tecnici [illegible] consideravano uno dei migliori [illegible] professionisti. Bon si era sposato recentemente. Aveva ventiquattro [illegible].

b. pezz.

Jean Ducasse, a sin., e Bon, i ciclisti francesi deceduti

I boccisti italiani vincono [illegible] Senegal

Dopo un viaggio avventuroso che li ha portati dai 40 gradi [illegible] Dakar al — [illegible] del Colle [illegible] Tenda, sono rientrati ieri a mezzogiorno i quattro boccisti [illegible] che da lunedì della scorsa [illegible]mana erano in «tournée» [illegible] Senegal.

La «tournée», a [illegible] [illegible]re i quattro [illegible] (Granaglia, Bene[illegible], Motto e Grangetto) hanno partecipato [illegible] formazione francese guidata da Millon, una marocchina ed uno senegalese, [illegible] è conclusa con [illegible] vittoria degli [illegible] davanti ai francesi nel [illegible]rneo a quadrette. Negli incontri a coppie i francesi Millon-Grand hanno preceduto in classifica i nostri Granaglia-Motto.

★ Bocce — Un incontro amichevole verrà disputato domenica tra [illegible] e italiani a Montlieu in Francia: [illegible] parteciperà il quartetto del C. S. Fiat di Torino (Maccoco-Bragaglia-Franco-Vay) [illegible] sarà opposto [illegible] partite individuali, a coppie, a quadrette [illegible] una squadra composta da Millon-Pe[illegible]Yves-Bouvet.

★ Il «processo» al Novara è stato fissato al 7 marzo: il procedimento concerne [illegible] noto [illegible] illecito sportivo, nel quale ci[illegible] alla società piemontese sarebbero implicati Pedrotti (portiere del Parma) e Ballardi (portiere [illegible]lla Cremonese).

★ Dichiarate sconfitte [illegible] le squadre — In seguito al pugilato generale tra i giocatori verificatosi domenica scorsa durante la gara tra Sestrese e Derthona, la commissione disciplinare della serie D ha deciso lo «0-2» a tavolino nei confronti di ambedue le formazioni.

Il giudice sportivo della Lega ha deciso sugli incidenti di domenica

La Juventus paga cara l'invasione di campo

Stadio squalificato per 1 turno (è giusto); 2-0 alla Roma (assurdo)

Salvadore e Capello sospesi

Catella alla Disciplinare

(Nostro servizio particolare)
Milano, 19 febbraio.

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha assegnato alla Roma la vittoria a tavolino della partita giocata a Torino domenica scorsa, ha squalificato il campo della Juventus per una giornata di gara ed ha sospeso i giocatori Salvadore della Juventus e Capello della Roma per un turno di campionato.

L'avvocato Alberto Barbè, sulla scorta del rapporto inviatogli dall'arbitro friulano De Marchi, ha così ricostruito gli incidenti verificatisi domenica al «Comunale» di Torino:

«Prima dell'inizio della gara, sostenitori locali inveivano rumorosamente contro l'arbitro al suo ingresso in campo. Al 9' della ripresa, rivolgevano all'arbitro, per quindici minuti circa, ingiurie verbali. Al 44' minuto del secondo tempo — a gioco fermo — un gruppo di sette-otto spettatori scavalcava la rete di protezione del campo in prossimità del sottopassaggio. Due di tali persone riuscivano ad entrare anche nel terreno di gioco ed a dirigersi di corsa verso l'arbitro, venendo bloccate, dopo che erano ormai giunte ad una ventina di metri dall'arbitro stesso, da dirigenti e giocatori della società ospitante (Juventus), nonché dalla forza pubblica.

«Nel frattempo, un altro spettatore proveniente dalle gradinate centrali, riusciva a sua volta ad entrare sul terreno di gioco, dirigendosi di corsa verso l'arbitro ed inveendo all'indirizzo del medesimo. Detto invasore veniva affrontato e poi fermato da un guardalinee.

«Nella stessa circostanza, il pubblico, in atteggiamento minaccioso, profferiva ingiurie nei confronti degli ufficiali di gara, lanciando inoltre in campo un considerevole numero di palle di neve, senza colpire alcuno; dopo due minuti, l'arbitro faceva riprendere il gioco per circa 60". Al termine della gara, si verificava un fittissimo lancio di palle di neve contro la terna arbitrale ed i giocatori della squadra ospitata; uno dei guardalinee veniva raggiunto da due palle di neve; dal sottopassaggio sino all'ingresso degli spogliatoi, persone non potute identificare rivolgevano all'arbitro continue ingiurie verbali; a causa dell'assembramento minaccioso di sostenitori locali all'esterno dello Stadio, la terna arbitrale era costretta a ritardare, di circa mezz'ora, l'uscita dagli spogliatoi».

Sulla base di questi dati di fatto, il giudice sportivo ha tratto le seguenti deduzioni giuridiche:

«Lo scavalcamento della rete di protezione del campo da parte di un gruppo di sette-otto spettatori — dei quali due riusciti ad entrare anche sul terreno di giuoco per raggiungere l'arbitro — e l'ulteriore entrata sul terreno di giuoco da parte di altro spettatore — sempre allo scopo di raggiungere l'arbitro — vanno riguardati come fatti decisamente negativi per la regolarità di svolgimento della gara, da ritenersi quindi invalidata. A carico della società ospitante, quale responsabile oggettiva del comportamento del pubblico, devono essere stabilite le conseguenti punizioni.

La sanzione di natura disciplinare, considerate l'avvenuta invasione di campo e tutte le altre intemperanze occorse durante la gara e dopo il termine della stessa, deve essere fissata in un provvedimento di squalifica di campo. Il giudice della Lega ha inoltre inflitto:

a) Alla Juventus la punizione sportiva di perdita della gara, con assegnazione di gara vinta alla Roma con il punteggio di 2-0;

b) alla Juventus la squalifica del campo di gioco per una giornata effettiva di gara (essa verrà scontata in occasione della gara col Varese, prima partita casalinga dei bianconeri);

c) a Fabio Capello (Roma) la squalifica per una giornata per comportamento scorretto;

d) a Sandro Salvadore (Juventus) la squalifica per una giornata per comportamento scorretto;

e) a Francesco Cappelli (Roma) l'ammonizione con lettera di diffida per comportamento scorretto;

f) a Luis Del Sol e Sandro Salvadore (Juventus) l'ammenda di L. 10.000 per comportamento non regolamentare in campo.

E' difficile per non dire impossibile condividere le decisioni dell'avvocato Barbè.

Infatti si può rilevare dal racconto dell'arbitro De Marchi che, fino al 44' della ripresa, la partita Juventus-Roma si è svolta regolarmente e che al 44' — a gioco fermo — si è verificata l'invasione di sette-otto persone, tre sole delle quali sono riuscite ad entrare sul terreno di gioco. Due invasori sono stati bloccati dai giocatori della Juventus e dalla forza pubblica, il terzo è stato fermato. Secondo il rapporto è stato un guardalinee ad intervenire, ma questa circostanza non è stata rilevata dalla massa, e comunque non sarebbe stata determinante (anche il terzo «tifoso» è stato presto fermato).

Comunque poiché l'arbitro ed i guardalinee non possono essere smentiti, la loro versione è la sola che conti. Rimane il fatto, che nessun danno ha riportato il segnalinee dallo scontro diretto con il tifoso, anzi, nel giro di due minuti, tutti e tre gli invasori sono stati respinti fuori dal campo e messi in condizione di non nuocere. Al 47', infatti, il signor De Marchi ha ordinato la ripresa del gioco ed al 48' ha dato il triplice segnale di chiusura.

In complesso pertanto sono stati disputati 90 minuti esatti di gioco, dei quali 88' regolarissimi e l'ultimo dubbio. Ma che cosa è accaduto nel minuto intercorrente tra il 47' ed il 48' della ripresa? La motivazione di Barbè dice: «...dopo due minuti l'arbitro faceva riprendere il gioco. Al termine della gara si verificava un fittissimo lancio di palle di neve contro la terna arbitrale e i giocatori della squadra ospitata. Ecc...».

Durante l'ultimo minuto di gioco, successivo all'invasione del campo, non è successo dunque assolutamente nulla.

In contrapposto alle gravi sanzioni disciplinari inflitte alla Juventus, appare modesta l'ammenda di un milione e 250 mila lire che il giudice sportivo ha inflitto all'Inter in riferimento alla gara col Palermo «*per insistenti e reiterati lanci di pezzi di ghiaccio e di palle di neve, talune delle quali di notevoli dimensioni, verso i guardalinee e due giocatori della squadra ospitata, lanci che colpivano l'arbitro — raggiunto da un pezzo di ghiaccio — un guardalinee — raggiunto da due palle di neve — e l'altro guardalinee — più volte raggiunto ed inoltre ingiuriato verbalmente — durante la gara — nonché per ulteriore lancio di palle di neve, di pezzi di ghiaccio al termine della gara*».

David Messina

Nei riguardi della Juventus è accaduto quanto si temeva. La squadra torinese non è stata soltanto punita per l'invasione: è servita da esempio clamoroso per invitare i tifosi di tutta Italia a comportarsi in modo corretto.

La squalifica del campo era preventivata. La sconfitta a tavolino era, ed è, assurda. Durante la gara, tutti gli spettatori hanno potuto constatare che non vi è stata alcuna intimidazione nei riguardi dei giocatori della Roma. Il «fattaccio» è accaduto nei minuti finali, e Peirò ha avuto modo di battere il rigore con tutta calma (e di segnare). Non solo ma quando due esagitati sono entrati nel terreno da gioco i giallorossi li hanno osservati con stupita curiosità, poi si sono avvicinati all'arbitro per fargli notare il fatto, non perché temessero per la loro incolumità. L'arbitro stesso non ha avuto motivo di particolari ansie, durante la partita.

Ricordiamo un Campanati che ha diretto e portato a termine un incontro pur essendo bersagliato da palline di vetro lanciate con la fionda. De Marchi, evidentemente, è più portato a turbarsi.

Il pareggio dei bianconeri trasformato in 0-2 a tavolino non ha molto rilievo; un gradino in più o in meno assegnato ai bianconeri in graduatoria non conta né per lo scudetto né per la retrocessione.

Ha importanza il fatto che si sia parificata ad ogni costo una gara svoltasi in modo turbolento ma non irregolare, con altre veramente influenzate da fattori esterni.

Il momento è triste per gli sportivi torinesi (granata e juventini la pensano nello stesso modo): proprio da questa amarezza deve almeno nascere un invito ai tifosi di ogni città d'Italia. Il campionato si gioca sul filo di una lotta accanita in testa e in coda. Le violenze lo minacciano. La massa dei veri tifosi deve difenderne la regolarità, almeno per salvarsi dalla eccessiva severità dei giudici.

Paolo Bertoldi



Il momento dell'invasione: due tifosi, indicati da una freccia, sono bloccati, l'uno da un carabiniere e da Salvadore, l'altro da Del Sol, Benetti e Leoncini, mentre accorrono il segretario del club bianconero e tre carabinieri. I giocatori della Roma, nel cerchio, conservano immobili (Moisio)

Anche il presidente della Roma sorpreso per la vittoria a tavolino

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 19 febbraio.

La sconfitta a tavolino inflitta alla Juventus, è stata accolta dal presidente della Roma, Alvaro Marchini, con profonda sorpresa. La società giallorossa non aveva avanzato reclamo in merito all'invasione perché, come è stato affermato il giorno dopo dai dirigenti della Roma, i giocatori giallorossi non erano stati direttamente minacciati in campo e tantomeno gli incidenti avevano influito sul risultato.

Abbiamo dato per primi la notizia al presidente giallorosso il quale l'ha così commentata: «*Non mi aspettavo una decisione del genere. E' un fatto serio che finisce per mettere in difficoltà anche noi della Roma*». Il presidente ha aggiunto in tono scherzoso: «*Non vorrei arrivare a vincere lo scudetto in questo modo*».

«*Evidentemente la Lega ha voluto in questo modo applicare alla lettera l'articolo 7* — ha continuato Marchini — *e dal suo punto di vista capisco la decisione. Probabilmente ha emesso questa sentenza per non creare un precedente. La Roma è sinceramente dispiaciuta per quanto accaduto. Certo, non ci addolora il punto in più in classifica ma siamo amareggiati per gli incidenti che hanno finito per provocare questo stato di cose.*

«*La Juventus, una società dalle grandi tradizioni, non meritava di essere danneggiata dal gesto di pochi sconsiderati. Gli episodi ci hanno meravigliato molto perché a Torino non si era mai verificata un'invasione di campo. Non nascondo che siamo preoccupati perché abbiamo visto anche a Milano un guardalinee sommerso sotto un fitto lancio di palle di neve. Mi meraviglio che queste cose accadano proprio al Nord dove il pubblico ha dato in genere dimostrazione di compostezza. Ma la mia preoccupazione maggiore riguarda ora la Roma. Non vorrei che la decisione del giudice sportivo della Lega possa influire sull'opinione pubblica nei confronti della mia società*».

In sostanza Marchini teme che si finisca per prendere posizione contro Herrera e contro la Roma. A tale proposito è doveroso precisare che la Roma non ha pensato neppure lontanamente di presentare reclamo.

«*Per noi* — ha aggiunto il presidente — *il risultato acquisito sul campo andava bene, ci accontentavamo di quello e basta. Ma una cosa mi preme soprattutto mettere in chiaro e intendo riferirmi al nostro diverso atteggiamento nei confronti della partita di Bergamo. Contro l'Atalanta stavamo vincendo e non abbiamo potuto difendere il risultato perché i nostri giocatori ad un certo momento hanno avuto veramente paura. I nostri avversari hanno potuto così aggiudicarsi un pareggio che in circostanze normali quasi certamente non avrebbero ottenuto. Comunque colgo l'occasione per ripetere che anche con i dirigenti dell'Atalanta i nostri rapporti sono ottimi. Noi siamo amici di tutti e non è colpa nostra se per la inconsideratezza di pochi teppisti Juventus e Atalanta si sono trovate al centro di situazioni imbarazzanti*».

Mario Bianchini

Nuova classifica

Cagliari, Milan e Fiorentina 27; Inter 21; Roma 20; Juventus 19; Torino e Verona 18; Palermo e Napoli 17; Bologna 15; Varese 14; Atalanta e Pisa 13; Sampdoria e L. Vicenza 11.

La Juventus ricorrerà

La direzione bianconera si è riunita ieri in sede. Erano presenti i due vicepresidenti Giordanetti e Cerruti, il consigliere Ferrero e il legale del club avv. Chiusano. In assenza del presidente on. Catella, a Roma per impegni parlamentari, ufficialmente non è stata presa alcuna decisione sull'atteggiamento del club dopo la dura sanzione subita.

E' da ritenersi certo un ricorso alla Commissione disciplinare contro i provvedimenti che hanno suscitato clamore e indignazione negli ambienti sportivi torinesi. Il reclamo dovrebbe essere inoltrato con procedura d'urgenza soprattutto per la squalifica di una giornata inflitta a Salvadore. Per le rimanenti punizioni, fermo restando il ricorso, vi è maggior tempo a disposizione.

Sanzione per Catella

Il Comitato di presidenza della Lega Nazionale ha deferito alla Commissione disciplinare il presidente della Juventus, on. Catella, per dichiarazioni rilasciate alla stampa domenica scorsa al termine della partita Juventus-Roma.

Anche i dirigenti dell'Atalanta, Pezzoli e Lombardini, sono stati deferiti per avere criticato duramente il giudice sportivo dopo le sanzioni contro i bergamaschi.

Dove si giocherà Juventus-Varese?

Su quale campo neutro giocherà domenica 3 marzo la Juventus contro il Varese? Il regolamento prescrive che l'incontro debba essere disputato ad una distanza minima di 70 km dalla sede della società punita.

I campi di Novara e Savona, di cui si era parlato, non sono disponibili.

Fra gli altri, per il 2 marzo sono utilizzabili gli stadi di serie A di Firenze (la squadra toscana gioca a Bologna), Pisa (impegnato a Bergamo) e Cagliari (i rossoblù saranno a Vicenza), e, in serie B, di Padova (i veneti vanno a Reggio Calabria), Livorno (a Roma) e Reggio Emilia (a Mantova).

NEI CAMPIONATI NAZIONALI DI SCI

Due sorprese a Bardonecchia vincono Mussner e la Fasolis

Il gardenese si è imposto nel «gigante» - La giovane torinese (18 anni) ha preceduto nello slalom speciale Giustina Demetz

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 19 febbr.

I campionati di sci cominciano bene, iniziano con due vittorie a sorpresa, ottenute dalla giovanissima torinese Clotilde Fasolis (18 anni) e da Gerardo Mussner, che con i suoi 25 anni è invece ormai il veterano della rinnovata compagine azzurra.

Due sorprese, ma se la rinascita di Mussner, atleta esperto e capace, poteva in un certo qual modo essere prevista, il successo della Fasolis vale proprio perché nessuno sinceramente si sarebbe sentito di pronosticarla tra le possibili vincitrici.

La ragazza torinese ha ottenuto nella prima *manche* il secondo tempo, ma non si è impressionata. Ha fatto la seconda discesa con il medesimo slancio, senza esagerare nei passaggi difficili, ma sempre attaccando con decisione. Dietro di lei si sono così allineate la solita Giustina Demetz, precisa e meticolosa come sempre ma più caricata per questo tipo di gare, la Joux, brava per la sua parte, con il miglior tempo nella seconda prova e la Cipolla.

Capitolo a parte per la giovanissima Maria Roberta Schranz, sedicenne di Macugnaga, di origine austriaca e parentela in terzo grado, quindi nemmeno troppo lontana, con Karl Schranz il fuoriclasse. E' piccola, piena di rabbia e di voglia di far bene. Ha ottenuto risultati discreti durante la stagione internazionale e qui stamane si è trovata inaspettatamente al comando dopo la prima *manche*, percorsa con cattiveria e terminata con un solo errore d'angolo a due terzi del percorso. La Schranz si è emozionata nell'intervallo tra una prova e l'altra. E' partita contratta ed è volata fuori a metà percorso. Tante lacrime, ma un pianto di rabbia e di commiserazione, che indica un promettente carattere.

Ed ora la gara maschile, disputata su due versanti abbastanza impegnativi lungo le piste del Melezet. Clataud, convinto di una superiorità che in effetti esiste nei confronti di tutti, ha corso una prima *manche* senza troppo impegno e ha terminato con il quinto tempo. Un ritardo difficile da recuperare, perché la seconda serie di discese, con un tracciato comprendente un lunghissimo falsopiano, non avrebbe più concesso distacchi notevoli. Clataud era il migliore in questa seconda fase, ma rimontava soltanto lo svantaggio su tre avversari, lasciando a Mussner il margine minimo di 46/100, sufficiente per la vittoria.

Domani si disputa lo slalom gigante femminile sulla pista del Colomion con partenza della prima concorrente alle 11,30.

Giorgio Viglino

Slalom gigante maschile: 1. Mussner (Fiamme Oro) 1'43"50-1'42"55, totale 3'26"05; 2. Clataud (Fiamme Oro) a 46/100; 3. Varallo (Fiamme Gialle) a 55/100; 4. G. Confortola (Bormio) a 1"21/100; 5. Compagnoni (Libertas Goggi)

Slalom speciale femminile: 1. Fasolis (S.C. Bardonecchia 44"65-42"56, tot. 87"21; 2. Demetz (Pirovano) a 15/100; 3. Joux (Pila) a 21/100; 4. Cipolla (Courmayeur) a 80/100; 5. Tiezza (S.C. Cortina)

STASERA A MILANO PER L'«EUROPEO» DEI MEDI

Carlo Duran sfidato da Pritchett il pugile che non ha mai perduto

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 19 febbraio.

Carlo Duran, campione d'Europa dei pesi medi, difenderà domani sera il suo primato dall'assalto dell'imbattuto pugile inglese Johnny Pritchett. Si tratta del più pericoloso fra quanti abbiano tentato di sbarrare la strada all'italo-argentino, detentore del titolo dal novembre 1967 quando, a Torino, mise k.o. lo spagnolo Folledo.

Pritchett ha sempre combattuto sui rings inglesi quindi, nel giudicare il suo record, va tenuto conto dell'indiscutibile vantaggio di un ambiente amico: Johnny tuttavia ha vinto 32 dei 33 incontri disputati, pareggiandone uno, con il giamaicano Calhoun, ed è campione dell'Impero britannico da due anni. E' appoggiato da una potente organizzazione, ed è venuto in Italia fermamente convinto di tornare a casa con il titolo: «*Batterò Duran anche prima del limite* — ha detto — *e poi sfiderò Benvenuti*».

La modestia non sembra essere tra le doti del boxeur inglese, che trae forse la sua cieca fiducia dall'impressione non brillantissima suscitata da Duran quando vinse il suo titolo a Birmingham contro Swift. «*Se il mio avversario* — ha replicato Duran — *si basa soltanto su quel match per giudicarmi, sul ring avrà una brutta sorpresa. A Birmingham, innervosito per le polemiche con gli organizzatori, che scovavano tutti i pretesti per ostacolarmi, disputai un pessimo incontro. Stavolta è diverso: sono preparatissimo e moralmente a posto. Pritchett se ne accorgerà a sue spese*».

Duran che, sia detto per inciso, è imbattuto dal dicembre 1964 (sconfitta ai punti da Benvenuti) conterà sul maggiore allungo e sulla sua personalità tecnica per tenere a bada Pritchett, un tipico picchiatore, fermo sulle gambe ma velocissimo di braccia, assai efficace a media distanza, ma neutralizzabile da chi, come Duran, sia esperto nella boxe di rimessa.

Duran si è preparato all'Impruneta con Bertini e Sandro Mazzinghi, i quali sono i primi a giurare in una nuova affermazione del loro occasionale compagno di allenamenti. Un parere di competenti, che autorizza ad attendere con una certa fiducia la drammatica battaglia sul ring del Palazzo dello Sport milanese.

Il confronto verrà trasmesso per tv solo per la Gran Bretagna e, in considerazione delle particolari esigenze della televisione inglese, avrà un posto insolito nel programma della riunione, iniziandosi alle 21,15 subito dopo il match di apertura.

Gianni Pignata

I «piemontesi» di boxe da stasera a Torino

Sul ring del Palazzo dello Sport torinese hanno inizio questa sera, alle ore 21, i campionati piemontesi di boxe per dilettanti, a cui partecipano una sessantina di pugili, in rappresentanza di dieci società. Il motivo di maggiore attrazione della rassegna dilettantistica è costituito dalla presenza dell'olimpionico dei pesi mosca Filippo Grasso, favoritissimo nella sua categoria.

La manifestazione, organizzata dalla «Baroni» in collaborazione con la G.B.C. si prefigge scopi prevalentemente propagandistici. Nonostante il livello bassissimo dei prezzi — massimo 2000 lire, minimo 500 — il programma di ciascuna delle tre serate sarà rinforzato da incontri professionistici. Stasera, con le eliminatorie dei dilettanti, saranno di scena i pesi medi Bisotti e De Rossi ed i «gallo» Pinna e Marziaietti.

Erano riprese martedì dopo l'intervento di Brodolini

Confindustria e sindacati rompono le trattative per le zone salariali

Cgil, Cisl e Uil accusano gli industriali di «riproporre soluzioni parziali di fronte a precisi impegni di carattere generale» - Le due proposte della Confindustria Tra cinque giorni le tre confederazioni decideranno l'azione da intraprendere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

Sono state nuovamente interrotte stamane le trattative fra Confindustria e Sindacati per l'abolizione delle zone salariali. I Sindacati decideranno martedì prossimo l'azione da svolgere. I negoziati erano ripresi ieri sera, dopo un intervento del ministro del Lavoro Brodolini, ma nell'incontro di stamane le posizioni sono apparse troppo distanti e, dopo due ore di discussione, la seduta è stata sospesa.

I sindacalisti Lama e Foa della Cgil, Carniti della Cisl e Ravenna della Uil, hanno dichiarato congiuntamente di aver constatato *«l'inutilità della prosecuzione delle trattative perché la posizione della Confindustria è rimasta sostanzialmente immutata»*. Carniti, in particolare, ha precisato che *«la Confindustria si è limitata a riproporre soluzioni parziali di fronte a impegni precisi di carattere generale sulla contrattazione aziendale»*.

La Confindustria afferma, in un proprio comunicato, di aver proposto due soluzioni alternative: 1) soluzione parziale, valida per due anni, senza pregiudizio del futuro, comportante complessivamente un ravvicinamento zonale che va oltre le richieste delle organizzazioni dei lavoratori per quanto si riferisce a quel periodo; 2) soluzione integrale, cioè abolizione delle zone secondo le richieste dei lavoratori distribuita nel tempo, al fine di evitare, o per lo meno ridurre, turbamenti nell'economia delle zone più povere.

g. f.

Cgil, Cisl e Uil disertano le trattative sugli statali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 febbraio.

(r. a.) La «fase politica» delle trattative tra governo e sindacati per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali è cominciata oggi. Ma i rappresentanti delle confederazioni dei lavoratori — Cgil, Cisl, Uil — non hanno preso parte al colloquio con il ministro della Riforma burocratica, Gatto. Erano, invece, presenti gli esponenti dei vari sindacati autonomi del pubblico impiego (insegnanti, ferrovieri, finanziari, postelegrafonici, eccetera).

Le tre confederazioni hanno ribadito la loro opposizione alla partecipazione dei sindacati autonomi alle trattative, poiché ritengono che essi presentino solo rivendicazioni di categoria non inserite nel necessario quadro globale. In ogni caso, tra domani e venerdì, le tre centrali sindacali presenteranno il loro documento unitario di controproposte ai due progetti, sulla revisione delle carriere e sul riassetto delle retribuzioni, proposti dagli esperti del ministero.

La riunione di oggi, presieduta dal ministro Gatto, quindi ha avuto scarso valore. Nel corso dell'incontro, però, il ministro ha comunicato che probabilmente si dovrà ricorrere ad una nuova proroga dell'attuazione delle deleghe prevista dalla legge dello scorso marzo per il riassetto.

Ciò potrebbe provocare gravi reazioni da parte delle tre Confederazioni, oltre che di parte dei sindacati autonomi, che hanno già preannunciato agitazioni. Oggi la Dirstat ha proclamato uno sciopero per martedì 25. La manifestazione sarà limitata ai dirigenti in servizio a Roma; una seconda astensione, a carattere nazionale, sarà attuata per la durata di quattro giorni dal 12 al 15 marzo.

Non sono fermi i piloni della basilica di San Pietro

Variazioni della verticalità dell'ordine di decimillimetri

Città del Vaticano, 19 febbr.

(f. p.) Per la basilica di San Pietro si è reso necessario intraprendere una livellazione di alta precisione e la misura delle variazioni di verticalità dei piloni. Lo si è appreso oggi da una relazione della «Fabbrica di San Pietro», apparsa sul volume che registra l'attività della S. Sede nell'anno 1968.

Questi rilevamenti permettono di registrare le variazioni, che sono dell'ordine del decimo di millimetro. Non si tratta di fenomeno preoccupante, assicurano i tecnici, pur precisando che il punto di partenza ad un maggior approfondimento scientifico del problema è stato dato dallo staccarsi di frammenti di marmo lungo i grandi pilastri della basilica.

Violenza all'Università di California



A Berkeley, in California, gli studenti sono in sciopero da alcuni giorni; ieri la polizia, entrata nel «campus» dell'Università, ha arrestato nove dimostranti (Tel. Upi)

Torbido delitto in Sardegna

Bimba di sei anni strozzata dallo zio

L'uomo, di 39 anni, confessa: aveva compiuto atti immorali sulla piccola

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 19 febbraio.

(m. g.) Torbido delitto, oggi, nelle campagne di Serramanna, centro agricolo di 8000 abitanti a 31 chilometri da Cagliari: una bimba, scomparsa nel pomeriggio, è stata rinvenuta strangolata, stasera, in un sacchetto di plastica sul fondo di un pozzo. Lo zio materno della vittima, «fermato» e interrogato, ha confessato nella notte: aveva compiuto atti immorali sulla piccola e poi l'aveva soppressa.

La bimba, Celestina Conti di 6 anni, si era allontanata da casa verso le 15. Più tardi, non vedendola tornare, i familiari l'hanno cercata inutilmente in paese. Avvertiti i carabinieri, è cominciata una battuta nelle campagne.

Alcuni contadini hanno detto di aver scorto un uomo in bicicletta che portava sulla canna del telaio Celestina ed hanno mostrato la direzione verso la quale l'individuo si era diretto. I carabinieri hanno seguito l'indicazione e hanno incontrato uno zio materno della piccola, il contadino Pasquale Sedda, di 39 anni.

Questi, interrogato, non ha saputo giustificare la sua presenza in campagna ed è caduto in diverse contraddizioni quando gli sono state chieste notizie della nipotina.

I carabinieri lo hanno fermato e condotto in caserma. Contemporaneamente i militi hanno proseguito nelle ricerche ed hanno ispezionato i pozzi della zona: alle 20, in uno di essi, dentro un sacco di plastica, hanno trovato il cadavere di Celestina.

Pasquale Sedda, alla notizia che era stato rinvenuto il corpo della bimba, ha avuto un collasso. Gli interrogatori si sono allora ripetuti finché, dopo quattro ore di martellanti domande, il contadino ha ceduto. Egli ha confessato di aver condotto la nipotina in campagna e di aver compiuto su di lei atti immorali; poiché Celestina piangeva ed egli temeva che lo potesse denunciare ai parenti, aveva strangolato la piccola, avvolgendo poi la salma in un sacchetto di *nylon* e gettando l'involto nel pozzo.

Subito dopo la confessione il Sedda è stato trasferito al carcere di Serramanna, a disposizione dell'autorità giudiziaria, e un primo rapporto è stato immediatamente inviato dai carabinieri al Sostituto Procuratore della Repubblica, Melis.

Nessuna scadenza per i francobolli

Roma, 19 febbraio.

I francobolli, a cominciare da quelli in corso, non avranno più termini di validità. Lo ha comunicato il ministero delle Poste, annunciando che d'ora in poi i valori ordinari non saranno più messi fuori corso; per quelli celebrativi e commemorativi non verranno più fissati termini di validità, attualmente stabiliti alla fine dell'anno successivo a quello di emissione. (Ag. Italia)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Il processo di Mosca alla cugina di Larissa Daniel

Condannata a un anno di carcere duro per la protesta in favore dei detenuti politici

L'imputata è figlia di un colonnello a riposo del servizio segreto russo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 febbraio.

La giovane intellettuale moscovita Irina Bielogorozkaia, cugina di Larissa Daniel e figlia di un colonnello a riposo del servizio segreto, è stata condannata oggi a un anno di lavori forzati per vilipendio dello Stato; il processo, a cui non sono stati ammessi giornalisti stranieri, è uno dei più brevi mai celebrati contro gli esponenti del dissenso sovietico: incominciato stamane alle 9 al Tribunale centrale di Mosca, è finito alle 16 pomeridiane.

Irina Bielogorozkaia era accusata di avere distribuito materiale scritto diffamatorio del regime. Il 6 agosto scorso, essa aveva smarrito in un taxi 80 copie di una petizione, a firma di Larissa Daniel, di Pavel Litvinov (nipote del ministro degli Esteri dei tempi di Stalin), dell'ex generale dell'esercito Piotr Gregorenko e di altri, per la liberazione di un prigioniero politico, Anatoli Marcenko di 31 anni. Il giorno successivo la polizia segreta l'aveva arrestata, perché il contenuto della petizione era stato giudicato diffamatorio. Ad aggravare la situazione, nel suo appartamento erano state trovate copie dattiloscritte di libri e documenti proibiti: il saggio del fisico Zakarov contro lo stalinismo, Divisione cancro *di Solzenitzin e così via.*

L'intellighentzia moscovita ritiene che il regime in realtà abbia voluto colpire il possesso di questi libri, non il tentativo di distribuire la petizione, sebbene l'accusa ufficiale di vilipendio fosse riferita a quest'ultimo. Gli autori della petizione a favore di Marcenko non sono infatti mai stati denunciati per questo fatto. Oggi due di loro hanno addirittura assistito al processo indisturbati.

Irina Bielogorozkaia, una bella giovane bionda di 28 anni, si è comportata in tribunale con estrema dignità. Essa aveva conosciuto Marcenko poco dopo che questi era uscito da un campo di concentramento, dove era stato compagno dello scrittore Yuri Daniel, marito di Larissa Daniel. Marcenko aveva scritto un libro, mai pubblicato, sui prigionieri politici, «Le mie testimonianze», che ricorda i tempi terribili di Stalin.

Nel luglio scorso, aveva inviato a Dubcek una lettera avvertendolo della possibilità della invasione sovietica della Cecoslovacchia. Era stato subito arrestato. Tra il suo arresto e il processo (che si svolse il 21 agosto, il giorno dell'invio dei carri armati a Praga) l'intellighentzia moscovita preparò la petizione. In tribunale Irina Bielogorozkaia ha dichiarato soltanto: «Io ho conosciuto Marcenko e ho constatato che era una persona onesta. Ho voluto perciò aiutarlo».

La giovane, alla fine del processo, è stata portata nel sotterraneo del tribunale da cinque poliziotti in divisa: una numerosa folla di amici e conoscenti le ha gettato al passaggio mazzi di fiori, che i poliziotti medesimi hanno respinto, e ne è nato un piccolo incidente, prontamente sedato.

L'imputata è apparsa sorridente, per nulla abbattuta dalla condanna, e ha rivolto alcune parole agli astanti. Presenterà presto l'appello. Poiché ha già trascorso in carcere 7 mesi e altre settimane passeranno prima dell'appello stesso, è probabile che essa sconti al massimo un mese o due in un campo di concentramento. Il padre di Irina Bielogorozkaia, Mikhail Ilitch, era un alto ufficiale del servizio segreto, ed è andato a riposo da pochi anni.

e. c.

Otto «spie» di Israele condannate a morte in Iraq

Bagdad, 19 febbraio.

Otto iracheni sono stati condannati a morte come spie di Israele. Il processo si è svolto l'11 febbraio, ma la radio ha comunicato la notizia solo oggi. Gli otto sono soldati o ex soldati dell'esercito di Bagdad: dai nomi non sembra che alcuno di loro sia ebreo. Saranno fucilati: la data dell'esecuzione non è stata comunicata. *(Ansa-Reuter)*

Il 27 aprile in Francia referendum sulle Regioni

Parigi, 19 febbraio.

(l. m.) Il referendum per la riforma regionale legata alla soppressione del Senato è previsto per il 27 aprile. Tale data è stata proposta dal primo ministro ed il generale De Gaulle l'ha, di massima, accettata. Egli si rivolgerà al Paese i primi di marzo, parlando alla televisione, per illustrare gli scopi del referendum il cui progetto di legge coi testi relativi allo scrutinio verranno resi pubblici ufficialmente il 3 aprile.

Uccide l'amico della moglie e spara alla donna che implora il perdono

L'ha gravemente ferita - L'omicida, vigile urbano in una cittadina calabrese, è padre di quattro figlie: una vive a Torino con il marito

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 19 febbraio.

Dramma della gelosia ad Argusto, comune a 57 chilometri da Catanzaro: un vigile urbano, Carmelo Bombardieri, di 44 anni, padre di 4 figli, ha ucciso a colpi di pistola l'amante della moglie e ridotto in fin di vita la donna sorpresa con l'amico.

La vittima è Ilario Lanzillotti, di 30 anni, operaio marmista, scapolo. La moglie dell'omicida, Annamaria Pierssampieri, di 46 anni, raggiunta al petto da un proiettile, è ricoverata nell'ospedale di Catanzaro, dove è stata sottoposta dal prof. Basso ad un intervento chirurgico al polmone sinistro.

Carmelo Bombardieri si è costituito ai carabinieri: *«Non ho mai avuto sospetti sulla fedeltà di mia moglie, l'ho sempre reputata una santa donna. Quando l'ho sorpresa insieme con il Lanzillotti in un atteggiamento che non lasciava dubbi ho perso la testa. E' stato un colpo tremendo, un affronto alla mia famiglia, al mio onore».*

Il sanguinoso episodio è avvenuto nell'abitazione del vigile, due stanze alla periferia del paese, dove il Bombardieri e la moglie vivono con la figlia più piccola Aurelia, 14 anni, che ha assistito alla tragedia; le altre figlie, sposate, vivono a Torino, Milano e Roma.

Ieri sera, terminato il turno di lavoro, il vigile è rincasato verso le 8,30. Dopo cena, con la moglie e la figlia si è intrattenuto davanti al televisore e, poco prima della mezzanotte, la famigliola è andata a dormire: la piccola Aurelia in un lettino nell'ingresso, i genitori nella camera matrimoniale. L'uomo ha preso subito sonno, ma verso l'una è stato svegliato da rumori: ha udito un parlottare sommesso ed ha creduto che la figlia si lamentasse nel sonno per qualche malessere. Ha subito pensato di svegliare la moglie, ma con sorpresa ha notato che il posto al suo fianco era vuoto. E' andato nell'ingresso e alla luce di un lumino ha scorto la moglie abbracciata ad Ilario Lanzillotti, fidanzato con una nipote della donna e prossimo alle nozze.

Il vigile ha acceso la luce, gridando: *«Farabutto!»*. Tra i due si è ingaggiata una violenta colluttazione; Carmelo Bombardiere è riuscito a prendere la pistola, che ogni sera lasciava su un mobile dell'ingresso, ed ha fatto fuoco tre volte. Il giovane, colpito al petto è stramazzato sul pavimento.

La donna ha cercato invano di fuggire: il marito le ha sbarrato il passo con l'arma in pugno. *«Non uccidermi* — ha supplicato la donna —. *Risparmiami... fallo per tua figlia»*. L'uomo ha premuto il grilletto. Un proiettile ha raggiunto al petto la donna che si è accasciata sul pavimento.

Compiuta la vendetta, il vigile si è vestito e poco dopo ha raggiunto la stazione dei carabinieri di Chiaravalle Centrale. Quando i vicini sono accorsi, chiamati dal pianto disperato della ragazza, Ilario Lanzillotti era morto.

Adriaco Luise

Stato Civile di Torino

18 febbraio 1969

NATI — Taffarello Luca; Masiello Emanuele; Li Castro Francesco; Castellino Claudio; Scilligna Paola; Scicchitano Maria; Ceolato Andrea; Ferrante Maria; Perino Stefania; Carreri Giampiero; Lafleur Ottavio; Sartorel Luca; Beretti Maurizio; D'Orazio Alessandra; Patelli Silvia; Birocco Piero; Fragomeni Roberto; Riette Claudio; Lamparelli Monica; Marchetti Massimo; Godina Cristina; Gori Alessandro; Biccari Maria Anna; Giannino Maria Elena; Zago Maurizio; Pescarolo Massimo; Li Castri Deborah; Massa Roberto; Russi Roberta; Telesca Dino; Calucci Tonino; Ambrosino Oriana; Amandonico Stelio; Alaimo Giuseppe; Giardino Federico; Pierro Danilo; Boletto Caterina; Compagnin Alessandra; Sema Luciano; De Salvia Alberto; Demia Sonia; Mameli Maurizio; Me Roberto; Rosano Giuseppina; Rinino Maurizio; Gavir Stefania; Gori Emanuela; Ballice Vincenzo; Mignone Massimo.

MORTI — Montagnini Giovanni, di anni 59, nato a Trino Vercellese, pensionato, abitante in corso Regina Margherita 164; Pugliani Giovanni, a. 67, Caltiano, pensionato, str. Vallette 309; Bosso Tommasina ved. Fusechi, a. 69, S. Damiano, pensionata, p. Carrara 7; Cicerale Carmela ved. Tricerri, a. 70, S. Severo, pensionata, c. Giulio Cesare 36; Macagno Pierina in Audagnotti, a. 77, Asti, pensionata, v. Pont 1; Quirino Severina in Boccaletta, a. 63, Trevillo, casalinga, v. Piacenza 82.

Deceduti in ospedale: Branzetelli Gianmarco, giorni 2, Torino; Cimma Veneranda in Corti, a. 80, Strona, casalinga; Gisola Giovanna ved. Parlati, a. 63, Lanzo Torinese, pensionata; Omengo Bernardo, a. 72, Torino, pensionato; Franco Maria in Feraud, a. 80, Torino, casalinga; Petrini Mario, a. 70, Trasso Tinello, pensionato; Accio Cristina in Amore, a. 30, Prasso Telesino, casalinga; Del Carmine Gioachino, a. 67, Barletta, pensionato; Ferraris Sabrina, mesi 5, Torino; Piacenti Iole ved. Di Paola, a. 85, Torino, casalinga; Sala Giuseppe, a. 58, Scanzo Rosciate, ambulante; Begnini Zaccaria, a. 65, Laveno, pensionato; Colangione Giuditta ved. Marasco, a. 76, Foggia, pensionata; Mura Luigia in Bosco, a. 62, Mombello Monferrato, pensionata; Biei Margherita ved. Bassino, a. 83, Torino, pensionata; Ierardi Luigi, a. 33, Petilia Policastro, operaio; Pavese Pasquale, a. 83, Alessandria, pensionato; Mazzola Giuseppina, a. 83, Vernezzo, religiosa; Nobile Elena in Ricci, a. 47, Rodi Egeo, casalinga; Pannarella Paola in La Pata, a. 54, Tunisi, casalinga; Marchesin Giannino, a. 59, Cavarzere, garagista; Martinazzo Siro, a. 33, Biella, impiegato.

Nati 58 - Matrimoni 17 - Morti 28

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 16)

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.
VOI avete appartamenti da vendere, noi abbiamo gli acquirenti. Ricevete contanti. Dracma 532-766.

ZONA Parella ultimi appartamenti signorilissimi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, vendiamo a condizioni vantaggiose per definizione frazionamento. Tel. 538-821.

885.000 contanti per una casa vostra, subito abitabile. Largo Nicola Fabrizi 108. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, biesposizione. Mutuo 2.065.000. Gabetti 878-044 533-033. O710
2.550.000 camera vendo paraggi corso Sebastopoli camera tinello. Telefonare 502-386. 25551

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538.539.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800, geometra Martinat. O760
ABBISOGNA alloggetto signorile per coniugi, funzionario banca, solvibile. Tel. 779-538. O769
ABBISOGNA alloggetto, distinta piemontese, referenziata, Tel. 390-960.
AFFITTASI arredato vuoto 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. 5-1037
AFFITTASI casa o alloggio 4-5 vani referenziati. Telefonare 213-205.
AFFITTEREI villa collina torinese ampio terreno, giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3023 — 10100 Torino ». 25125
CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381
CERCASI per marzo appartamento 2 locali, zona Beinasco. Telefonare 670-496. 23829
REFERENZIATA piemontese giovane sola cerca alloggio camera tinello e servizi. Telefonare 487-935.
SANREMO cerco affitto, eventualmente annuale rinnovabile, appartamentino vuoto o ammobiliato zona non collinare esposizione solare, ascensore, riscaldamento. Massime garanzie e referenze. Telefonare Milano 835-496 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino ». 301027
SPOSI cercano camera tinello, termo bagno, lavoro stabile, telef. 215-971.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI-vendesi, via Avellino, uffici piano rialzato, condizionamento d'aria mq. 180 con sottostante magazzino seminterrato mq. 180 indivisibile. Telefonare mattino 81-779. 22188
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000, Sacchi 14. Telef. 538-539.
A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Tel. 751-826. O769
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000. 35.000. 45.000. Bopino 10
A. AFFITTASI ammobiliato 1-2-3 camere servizi. Telefonare 745-720.
A. AFFITTASI precollinare in villa 5 camere servizi. Telefonare 745-720.
A. CAMERA tinello 24.000: 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 29. Tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.
ADATTO ufficio negozio locale due vetrine signorile centrale. Telefonare 514-956. 30934
AFFITTASI alloggio a giovani sposi. Tel. 273-782. 2001
AFFITTASI locale [redacted] cortile uso laboratorio, magazzino, Tel. 82-973.
AFFITTANSI negozi retro via Monginevro 178, via Spalato 75. Telefonare 385-753. 2001
AFFITTASI adattissimo abitazione ufficio rappresentanza professionisti alloggio centralissimo su due piani intercomunicanti 8 camere grandissime cucina multiservizi garage. Telefonare 82-097 ore ufficio.
AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001
AFFITTASI alloggio 3 camere salone presso Madama Cristina. Telefonare 597-062. 27492
AFFITTASI Caselle locali industriali, ampie superfici frazionabili con annessi uffici. Tecnimmobili 342-540.
AFFITTASI locale mq 380 4 vetrine esposizioni uffici rappresentanza Moncalieri, viale Castello 46. Tel. 644-604
AFFITTASI locale uso ufficio, magazzeno libero subito, telef. 850-244.
AFFITTASI palazzo nuovo Via Baltimora 124 angolo Via Lima, alloggi signorili, soggiorno con 1 o 2 camere oltre tinello, cucinino, doppi servizi, box. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI subito locale pianrialzato uso ufficio corso Umberto 84; salone, cinque camere, servizi, posteggio assicurato. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI 3 camere servizio uso ufficio, piano secondo, rivolgersi Ras, Stampatori 21, Torino.
AFFITTO Chieri piano villa signorile quattro grandi camere cucina servizi garage biposto ampio giardino. Telefonare 746-006. 22074
AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi. 40.000, 50.000. Agenzia « Ella » 650-503.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Furgoni imbottiti. Telef. 215-174.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).
AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili, garanzia. Telefonare 611-571, Ditta Quaranta.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera Torino, dintorni mare, garanzia. Telefonare 607-183. 27280
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 per camera garanzia [redacted]. Telef. 687-644. 1001
AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera, furgoni imbottiti, operai specializzati, telefonare 266-607.
AUTOTRASLOCHI Goffi, telefonare 682.621, 4000 per camera, massima garanzia, operai specializzati.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, operai specializzati, furgone imbottito. Tel. 330-127. 30583
AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera. Autofurgone accuratissimi garanzia. Telef. 592-483 Einaudi.
CANDIOLO affittasi negozio angolare sei vetrine, 150 mq. cortile, garage, 100.000 mensili. Possibilità alloggio. Fusano. 694-180. C767
CENTRALE affittasi alloggio [illegible] camere cucina bagno termo. Telefonare 545-089. 30919
IN Chieri case nuove costruzione affittasi alloggio due camere cucina. Telefonare 545-089.
IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; due camere, salone, tinello, biservizi abitabili aprile. Telefonare 296-280
LOANO aprile maggio affitto alloggi ammobiliati centrali moderni. Telefonare 581-734. 27329
LOCALE affittasi, attrezzato, adatto officina silenziosa, uffici, forza, servizi, carraio, libero giugno. Telefonare orario ufficio 722-549.
LOCALE luminosissimo 350 mq con ufficio passaggio carraio indipendente riscaldato zona Parella affittasi 125.000 mensili. Telefonare 796-410.
LOCALE magazzino mq 120 via Baltimora 122 con servizio affittasi nuova costruzione. Rivolgersi portineria.
LOCALE mq. 220 centrale attività silenziosa affittasi. Telef. 875-407.
LOCALI industriali artigianato magazzini deposito. Rivolgersi Rubiolo Francia 124. Telefono 779-733.
LOCALI industriali (piazza Bengasi) mq. 4000, affittansi anche frazionati. Telefonare mattino 553-975.
NEGOZIO ampio, senza retro, zona commerciale grande passaggio, via Rossini 20 affittasi 28.000. Telefonare 597-668. 25537
OFFRESI in affitto o gestione [redacted] locale zona Fiat Mirafiori composto di sette vetrine su via con possibilità collegamento locali seminterrati da destinarsi a ristorante tavola calda o cremeria bar. Telefonare [redacted] ufficio 613-359. 2001

⑦ Locali villeggiatura

BORGHETTO centro vicinissimi spiaggia. Vaccarezza Zattarin vendono appartamenti occasione. Informazioni 341-158. 305036
LAIGUEGLIA vendiamo in signorili palazzine precollinari, panoramiche, appartamenti a partire da 4.900.000 (sufficiente 25% contanti). Spediamo dettagli: Studio Forbatto. Telefonare 544-566. 300886
A. BORGHETTO Loano vendiamo alloggi 3.700.000. La Borghettina, piazza Libertà 6, Borghetto S. Spirito.
AL mare vendesi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefonare 96-066 - Torino telef. 875-852 - Milano, telefono 407-1704.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

LOANO, Pensione Isabella, telefono 69-863, centralissima, termosifoni, televisione, 1900 complessive.
S. MICHELE, [redacted] Hotel. Albenga. Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-494. Convalescenza [redacted] per [redacted] malattia. Richiedere informazioni.
SPOTORNO, Pensione Giovanna, telefono 75-190. Confortevolissima termosifoni vicino spiaggia giardino posteggio ottima cucina specialità pesci. Apertura 1° marzo.
VARAZZE Hotel Royal, tel. 97-641. Con servizi 3000, senza 2600.
VARAZZE, Piccolo Hotel. telefono 96-377. Confortevolissimo, cucina, trattamento ottimi, 2500.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA SEM, Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza Medica. O485
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-565 piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 26798

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI matrimoniale 2 letti, servizi, particolari, possibilità cucinare. Tel. 682-967.
AMMOBILIATO S. Salvario monocamera cucinino servizi affittasi. 675-879. 27400

⑫ Domande impiego

A.A.A. INDOSSATRICE, alta, taglia 42-44, esperta venditrice, libera subito, anche disposta viaggiare, offresi. Telef. 888-126. 27407
A.A.A. VENTENNE militesente, terzo anno ITI, patentato, offresi seria ditta preferibilmente mansioni tecnico-commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3216 — 10100 Torino ». 27426
A. PROFESSORESSA disegno [illegible] [redacted] anche mezza giornata figurinista, disegno tecnico o similari. Telefonare 686-868. 30605
A. VENTENNE studente geometra serale militesente patentato offresi per impiego. Tel. 755-687. 1001
ATTIVA trentacinquenne presenza patente auto cultura facilità parola doti organizzative pratica ufficio offresi serio impiego. Tel. 500-009.
CENTRALINISTA dattilografa esperienza pluriennale, libera subito, offresi. Telef. 834-286.
COLLAUDATORE esperto utensileria meccanica, pratico cicli lavorazione, conoscenza spagnolo, disposto trasferirsi zona Nord. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7211 — 10100 Torino ». 30744
COMMESSA tessuti, abbigliamento in genere presenza offresi. Telefono 291-411. 27432
COMPTO - stenodattilografa offresi mezza giornata libera subito. Telefonare 397-903. 30700
CONSULENTE sindacale praticissima tenuta libri paga e contributi svolgerebbe attività presso Ditta. Telefonare 284-888.
CORRISPONDENTE francese e computista primo impiego offr... Telefonare 331-298. 27361
DATTILOGRAFA ottima conoscenza francese impiegherebbesi subito. Tel. 653-937. 30689
DATTILOGRAFA ventiduenne, licenza ginnasiale. Audit, meccanografia, impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3202 — 10100 Torino».
DICIASSETTENNE stenodattilo contabilità complometer, offresi accordo impiego. Telef. 218-914.
DICIOTTENNE computista pratico lavori ufficio offresi. Tel. 285-738.
DICIASSETTENNE steno-dattilografa, calcolo meccanico, comptometer, presenza, volenterosa 1° impiego, offresi seria ditta. Tel. 615-811.
DICIOTTENNE militesente pratico Audit secondo impiego offresi. Telefonare 597-218. 2001
DICIOTTENNE pratica lavori ufficio steno dattilo, francese, inglese offresi preferibilmente zona S. Rita (esclusi studi professionali). Tel. 397-937.
DIPLOMATI, laureati, giovani con base culturale media, impiegati, studenti, capi ufficio; dirigenti, sottoponiamo ad un test attitudinale, assolutamente gratuito, per stabilire idoneità ai nuovi corsi di analista, programmatore elettronico; capocentro. Il prezzo dei corsi di specializzazione è alla portata di tutti. La frequenza dei corsi è libera. Per informazioni e prenotazioni test attitudinale gratuito telefonare a: Computex, Torino, via A. Vespucci 14, Telefoni 599-231, 599-162. Novara: Bal, Lamarmora 19, tel. 21-142. 50715
DIPLOMATO lingue tedesca, inglese, francese, 28enne, offresi per impiego corrispondente traduttore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7216 — 10100 Torino ». 30931
ESPERIENZA bancaria assicurativa giovane ragioniere versato relazioni pubbliche conoscenza francese inglese dattilografia auto ottima presenza cerca impiego adeguato scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3219 — 10100 Torino ». 27453
GIOVANE, lunga pratica in farmacia, disposto viaggiare auto propria, offresi. Tel. 652-446.
IMPIEGATA perforatrice verifica Olivetti General Electric pratica lavori ufficio esperienza pluriennale cerca adeguato. Telefonare 737-771 ore 13,30-14, 19,30 in poi.
IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio libera pomeriggio, offresi. Telefonare 380-055 dalle 13 alle 20.
INGLESE e francese scritto e parlato, con esperienza commercio estero, venticinquenne referenziato cultura universitaria, militassolto offresi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 5159 — 10100 Torino ».
ISTITUTRICE con referenze insegnante scuole materne, conoscenza francese offresi fissa a famiglia signorile. Richiesti stipendio e buon trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7188 — 10100 Torino ».

LAUREATO economia [redacted] vasta esperienza commerciale acquisita in aziende dinamiche, desideroso rientrare a Torino come sede di lavoro, esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7183 — 10100 Torino ».

NOTEVOLE e seria esperienza finanziamenti e pratiche immobiliari offresi a professionista o studio professionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3211 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE ventiseienne militesente volenteroso serio, offresi primo impiego, miti pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino ». 1001
RAGIONIERE ventiseienne pratico contabilità generale libero subito offresi seria ditta. Telefonare 644-189.
SCOPO miglioramento, geometra, lunga esperienza amministrazione ufficio e vendite occuperebbesi presso grandi Aziende. Scrivere: Cassetta 11 SPI - 31100 Treviso. 30738
SIGNORA ventiduenne, presenza primo impiego stenodattilo, miti pretese offresi. Telefonare 255-431 ore pasti. 27487
SIGNORA ventinovenne dattilografa, macchina calcolatrice, bella calligrafia, sette anni pratica lavori ufficio e magazzeno, fatturista offresi mezza giornata od orario ridotto. Telefonare 725-325. 309556
SIGNORINA interessata esercitarsi attività segretariato con nozioni principiante conoscenza tedesco francese parlata occuperebbesi presso professionista, disposta piccolo aiuto domestico nonché necessitando viaggiare. Telefonare 837-226. 27383
STENODATTILO ventitreenne, referenziata, pratica ufficio, offresi presso seria Ditta. Tel. 896-569.
UNIVERSITARIO scienze politiche perfetta conoscenza inglese impiegherebbesi adeguatamente, anche solo pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7220 — 10100 Torino ». A30949

DIRIGENTE industriale sessantenne pensionato, giovanile e dinamico, scopo impegno accetterebbe incarico di fiducia anche in provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3224 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE particolarista, 1° impiego, offresi anche aiuto disegnatore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3210 — 10100 Torino ».
ESPERIENZA ultraventennale manodopera contributi contabilità esperissima tutti lavori ufficio, provata capacità mansioni organizzative direttive offresi. Telef. ore pasti 745-138.
ESPERTA corrispondente pratica lavori ufficio offresi. Telef. 856-996 mattino. 27362
ESPERTA paghe amministrazione personale, lavori ufficio offresi. Telefonare 741-413 dopo le 19.
ESPERTO programmazione, produzione tempi metodi, organizzazione medie aziende offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7182 — 10100 Torino ». 30607
EX studentessa V liceo scientifico secondo impiego cerca altro impiego adeguato. Tel. 261-516. 1001
GEOMETRA trentenne esperto disegnatore particolarista carpenteria metallica esamina proposta impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3223 — 10100 Torino ». 27483
GEOMETRA 25 anni cerca impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7186 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA 19enne offresi seria ditta in Torino. Telef. 758-417 pasti.
IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 397-025.
PERITO elettrotecnico 21enne militesente assolto, libero subito, offresi. Telefonare 365-030. 27345
PERITO industriale grafico, esperienza campo pubblicitario, neodiplomato, militesente, occuperebbesi presso industria grafica. Telef. 981-327.
PRATICA ufficio, nozioni lingua tedesca auto propria occuperebbesi. Telefonare 632-881. 1001
PRATICISSIMA contabilità generale, fatturazione, corrispondenza offresi. Telefonare al 726-094 dopo ore 18. 27430
RAGIONIERA ventunenne dattilografa 2° impiego libero subito impiegherebbesi. Telefonare 355-031.
RAGIONIERA 2° impiego occuperebbesi presso Ditta uffici Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3194 — 10100 Torino ». 27340
RAGIONIERE competente contabilità generale bilanci costi adempimenti societari et fiscali occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7219 — 10100 Torino ». 30945
RAGIONIERE esperienza decennale contabilità bilanci paghe et contributi esamina proposte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7196 — 10100 Torino ». 30678
RAGIONIERE pratico contabilità fatturazione ed amministrazione personale, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7205 — 10100 Torino ». 30703
SIGNORA buona conoscenza tedesco francese offresi cassiera dama compagnia signora sola pomeriggio. Telefonare 764-515. 30665
VENTENNE stenodattilo paghe e contributi esperienza quadriennale offresi. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 3200 — 10100 Torino ».
VENTISEIENNE ex tenente esercito maturità classica quadriennio Accademico esaminerebbe adeguate proposte impiego. Telefonare 792-386 solo mattino. 2001
33ENNE, militassolto, patente auto, frequentato V perito elettrotecnico Avogadro, occuperebbesi subito. Telefono 360-266. 30685
27ENNE ragioniere pluriennale esperienza ufficio commerciale media industria siderurgica contatti clientela a tutti i livelli eventualmente disposto anche viaggiare offresi seria ditta. Tel. 376-315.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. SOCIETA' cerca un collaboratore età 25-45 possibilmente motorizzato, libero ore pomeridiane, cultura al livello licenza scuola media, per affidare incarico di fiducia, ottima retribuzione; presentarsi via Garibaldi 39 Torino. 5/1008
A Bdala, volenterosa signorina anche mezza età, pratica pianoforte, ufficio, offro modesto, sicuro impiego. Telefonare 544-658.
ANALISTA esperto tempi metodi confezioni ricerca industria importante nazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7169 — 10100 Torino ». 30549

A. SOCIETA' svedese per sviluppo nuovo settore vendita diretta interessano giovani venditori liberi subito qualificati o da qualificare istruzione media dinamismo volontà; signore signorine bella presenza facilità parola istruzione per interviste a privati. Ai convocati dopo corso istruzione verrà prospettata una brillante carriera con retribuzioni superiori alla media. I candidati possono presentarsi presso Electrolux S.p.a., via S. Tommaso 24 piano 1° dalle 9,30 alle 11,30 dalle 15,30 alle 18.
A signore, signorine offresi ottimo guadagno, seria attività nel tempo libero. Telef. 723-705 ore 10-13; 15-18.
ABILE stenodattilo lunga pratica tutti lavori ufficio, ottima conoscenza francese, cultura media superiore, libera impegni familiari, cerca segretaria importante studio professionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7185 — 10100 Torino ». 60617
ABILE stenodattilo pratica lavori ufficio non inferiore anni 20 cercasi. Manoscrivere Aspira, via San Marino 88, indicando pretese e referenze.
ASSUNZIONE temporanea mesi sei cercasi provetta stenodattilografa possibilmente francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7111 — 10100 Torino ». 22866
AZIENDA nazionale OFFRE impiego sicuro, possibilità carriera, buona retribuzione. RICHIEDE: serietà, onestà, media cultura, ottima volontà di lavoro, età massima 40 anni, residenza Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 670 — 10100 Torino ».

AZIENDA prevalentemente commerciale cerca esperto organizzatore servizio amministrativo coordinamento tecnico commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7199 — 10100 Torino ». 30691

AZIENDA zona Borgaro cerca segretaria veramente pratica paghe e contributi contabilità. Tel. 498-100.

CASA cosmetici cerca estetiste dimostratrici. Tel. 510-073, 321-084.
CERCANSI periti elettromeccanici per importante azienda operante su autostrade. Fassimo stipendio. Scrivere Consulta S.p.A. - SELP 164/L, via Casalis 34 - 10143 Torino ».
CERCASI contabile patentato giovane pratico lavori ufficio. Benedetti, via C. Battisti 5. 22230
CERCASI giovane impiegata anche 1° impiego, abile stenodattilo. Presentarsi: C.P.M., via San Luigi, 4 Beinasco. 1001
CERCASI impiegata assicurazioni 16-18enne, Telefonare 240-174. 2001
CERCHIAMO pensionati preferibilmente ex militari vendite alloggi cantiere. Presentarsi mattino corso Galileo Ferraris, 22, Edilcantieri.
COMMISSIONARIA Fiat assume [redacted] duttori esterni competenti, attivi, istruzione media, presenza. Stipendio e provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino ».
COMPAGNIA inglese cerca ambosessi bella presenza per vendita diretta uffici ed industrie Torino e provincia prodotti internazionalmente conosciuti. Si assicura alto guadagno ad elementi capaci. Per colloquio personale presentarsi agenti: Clearing, via Cernaia 18, giovedì 20 febbraio.
CONCESSIONARIA primaria Casa automobilistica assume produttori esterni competenti settore attivi dinamici. stipendio provvigione. Scrivere indicando [redacted] e pretese: « Etas-Kompass Pubblicità 7010 — 10100 Torino ». 21966

CONTABILE con buona esperienza cerca importante ditta centro città. Curriculum vitae dettagliato. Scrivere: « Etas-Kompass 7215 — 10100 Torino ». 30924

DATTILOGRAFA lavoro precisione carico scarico cercasi per industria barriera Milano. Telef. 263-333.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe contributi, bella calligrafia, volenterosa, attiva, cercasi zona Nizza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3160 — 10100 Torino ».
DATTILOGRAFA stenodattilo assumo seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7202 — 10100 Torino ». 30702
DISEGNATORE meccanico particolarista con conoscenza schemi elettrici cerca grande complesso industriale. Retribuzione a livello [redacted] o comunque commisurato a capacità ed esperienza. Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino ».
DITTA importanza nazionale settore citofonia, impianti intercomunicanti, cerca per proprio ufficio commerciale elemento giovane, dinamico, militesente, patentato, disposto viaggiare ed avere contatti con clientela già acquisita. Richiedesi esperienza commerciale preferibilmente nel ramo. Inviare dettaglio curriculum, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 7148 — 10100 Torino ». 30445

GRANDE Società selezione minimo 35enni, moralità buona cultura dinamici, per attività nella quale l'esperienza di vita è apprezzata o utilizzata impiegata. Si offre stipendio, provvigioni, previdenze di legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 230 — 10100 Torino ». O650

IMPIEGATA contabile cercasi da importante industria Regina Margherita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 135 — 10100 Torino ». 2001
IMPIEGATA 18-20enne, non primo impiego, cerca negozio articoli sportivi. Presentarsi ore 19 Schenone, corso Raffaello 19. 27101
IMPIEGATO giovane, secondo impiego, militassolto, cerca industria cintura torinese. Manoscrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7167 — 10100 Torino ». 30549
IMPORTANTE azienda cerca esperto capo [redacted] impianti termici ed elettrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 232 — 10100 Torino ». 2001
IMPORTANTE azienda commerciale prodotti siderurgici cerca giovani diplomati, o cultura a livello equivalente per ufficio vendita e attività esterna in Torino e provincia. Scrivere Casella postale 1142 - Milano.
IMPORTANTE azienda meccanica cerca dimostratori escavatoristi pratici macchine idrauliche disposti viaggiare estero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7192 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signorina ottima conoscenza primanota e registrazioni contabili su macchine Audit e Mercator. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7078 — 10100 Torino ». 22626

IMPORTANTE impresa torinese assume geometra esperto contabilità tecnica e disegno, venticinquenne-trentacinquenne, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3130 — 10100 Torino ». 26009

IMPORTANTE industria assume disegnatori pratici lavori generici di officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6697 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria automobilistica, settore veicoli industriali cerca giovane disegnatore progettista per Centro Stile Carrozzeria. Assicurasi possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 213 — 10100 Torino ». 2001

IMPORTANTE industria chimica ricerca per proprio stabilimento nei pressi di Torino provetti operatori chimici per lavoro in turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 231 10100 Torino ». 30939

IMPORTANTE industria confezioni cintura torinese ricerca analisti e cronometristi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7168 — 10100 Torino ». 30549

IMPORTANTE industria metalmeccanica Torino ricerca esperta amministrazione personale, paghe, contributi. Dettagliare curriculum inviando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5161 — 10100 Torino ». 309579

IMPORTANTE industria torinese assume giovani traduttrici ed interpreti lingua francese - inglese con adeguato soggiorno Francia - Inghilterra. Esigonsi titoli studio, preparazione adeguata, ottima conoscenza stenodattilografia. Manoscrivere curriculum indirizzando a: « Etas-Kompass Pubblicità 7085 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria zona Grugliasco cerca per servizio commerciale giovane stenodattilo buona conoscenza francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 205 — 10100 Torino ». 0668
IMPORTANTE organizzazione didattica internazionale assume personale femminile esterno per interviste o acquisizioni. Offresi inserimento stabile, inquadramento et massima retribuzione. Presentarsi giovedì pomeriggio Hotel Regina, Arsenale 34, Torino. 30954
IMPORTANTE Società Editoriale assume 6 ispettori esperti pubblicità e n. 10 produttori per Toscana, 10 per Lazio, 10 per Lombardia, 10 per Piemonte, età 22-35. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese, alte possibilità di guadagno. Scrivere Casetta Ettesse Pubblicità 286/V Bologna 40126. 50057
LAUREATO giurisprudenza giovane conoscenza approfondita lingue cercasi da ufficio brevetti per attività carattere internazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7201 — 10100 Torino ». 30699
« OLMAT », zona Italia '61, via Corrado Corradino 20, Moncalieri, cerca signorina 18enne, non primo impiego, brava dattilografa, aiuto contabile e centralinista. Presentarsi subito.

PER sviluppo lavoro organizzato su vasta scala, primaria azienda nazionale assume elementi maschili liberi nelle ore pomeridiane. Possibilità ottimo guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 186 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico o nucleare, militassolto, ottime qualità professionali cercasi per gruppo di ricerca. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7184 — 10100 Torino ».
PERSONALE femminile immediata disponibilità minimo 25enne ricerca società importanza internazionale. Telefonare per appuntamento al numero 547-428 oggi giovedì dalle 9 alle 12. O650
SELEZIONIAMO per assunzione immediata 8 ambosessi 18-26enni cultura media personalità, iniziali 90.000 possibilità guadagno 160.000 carriera cassa malattia. Presentarsi solo giorno 20 via S. Francesco d'Assisi 24, piano secondo. 5-01027
SIAMO un'azienda produttrice di beni strumentali in fase di sviluppo e rinnovamento dei propri quadri di vendita. Siamo pertanto interessati a venire a contatto con persone ambosessi desiderose di forte guadagno e carriera in un lavoro dinamico dove alla personalità dell'individuo si unisca una forte volontà di affermarsi con successo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3208 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFA esperienza corrispondenza possibilmente francese inglese cercasi per industria barriera Milano. Telefonare 263-333.

⑭ Domande lavoro

ABILE pratica governo casa offresi a piccola famiglia signorile dalle 9 alle 17. Telef. 347-186 e 365-377.
AUTISTA camioncino proprio 12 ql serieta occuperebbesi anche ore. Telefonare 782-335. 1001
AUTISTA con Leoncino ribaltabile trilaterale proprio offresi a seria ditta o impresa. Telef. 790-489.
AUTISTA patente C esperto Torino Piemonte e dintorni offresi. Telefono 710-101. 30035
AUTISTA patente C pratico città disponibile per lunghi viaggi offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3197 — 10100 Torino ».
BAMBINAIA pratica referenziata offresi per casa signorile. Telefonare 299-769. 27319
BAMBINAIA 25enne referenziata offresi. Telefonare pomeriggio 484-905.
CAMERIERE torinese giovane pratico fidato offresi come extra. Telefonare 685-168. 309550
COMMESSA pratica panetteria offresi mezza giornata. Tel. 332-936.
CONIUGI con un figlio offronsi per portineria. Telefonare 370-715.
CONIUGI terrebbero bimba in custodia proprio domicilio. Telefonare 776-834 Torino.
CONIUGI 35enni offronsi custodi stabilimento, marito autista. Tel. 957-352
CUOCA guardaroba capace 38enne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3196 — 10100 Torino ».
CUOCO offresi mense anche aziendale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7189 — 10100 Torino ».
DECORATORE tappezziere torinese offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 364-998. 30690
DICIOTTENNE pratico negozio elettrodomestici offresi libero subito. Tel. 266-175. 27337
DONNA referenziata 5-6 ore giornaliere vicinanze S. Rita. Telefonare dopo le 19: 329-363. 2001
ESTETISTA diplomata occuperebbesi. Telefonare 697-340.
EX agente custodia offresi sorvegliante aiuto magazziniere usciere fattorino. Telef. 326-991.
EX agente P.S. praticissimo città offresi autista anche mezza giornata. Tel. 517-260. 30637
EX forestale quarantaduenne offresi guardia custode mansioni [redacted]. Telefonare 510-895.
GIOVANE signora disposta custodire bambini in casa propria. Telefonare 392-125. 1001
GIOVANE sposa disposta accudire bambini in casa propria in corso Susa 92, Rivoli, Gaspari Mario.
IMPORT export ottimo inglese corrispondente praticissimo ogni lavoro ufficio primarie referenze offresi scopo miglioramento. Telef. 397-093.
INFERMIERA generica diplomata ventiquattrenne offresi anche qualunque altro lavoro mezza giornata dalle 16-20. Telefonare 555-207.
MACELLAIO banconiere libero subito offresi. Telef. 946-606 ore pasti.
OFFRESI ragazzo diciassettenne venditore magazziniere o fattorino. Telefonare 874-037. 30651
OPERAIO generico offresi. Telefonare 735-937 dalle 9 alle 11.
OPERAIO montatore motori elettrici referenziato occuperebbesi. Napolitano Clemente, [redacted] 16.

(Continua a pag. 18)

Annunci economici

⑭ Domande lavoro

(Continua [redacted] pag. 17)

PENSIONATI torinesi offronsi custodi villetta o casa recente oppure pulizia scale conguaglio affitto zona Campidoglio, Parella. Tel. 776-709.
PENSIONATO autista lavori vari offresi custode villa preferibilmente Riviera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3201 — 10100 Torino ».
PENSIONATO 45enne energico presenza rettitudine patente B offresi mezza giornata lavori leggeri mansioni fiducia miti pretese referenze. Telef. 394-463. 30636
PIEMONTESE 45enne lunga pratica città e provincia offresi anche mezza giornata qualsiasi lavoro come autista volendo furgone proprio. Telefonare 376-801. 2001
SIGNORA piemontese referenziata custodirebbe bimbo anche piccolissimo. Telefonare 674-709. 30739
SIGNORA ventisettenne cerca lavoro generico fabbrica, miti pretese. Telefonare 541-315. 30734
SIGNORA 50enne presenza, abile guida, offresi dama compagnia, assistenza persone anziane o altro lavoro decoroso. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5158 — 10100 Torino ». 309567
TORNITORE II categoria offresi mezza giornata. Telef. 610-066.
TRENTAQUATTRENNE bella presenza offresi commessa cucine componibili pratica. Tel. 480-693.
VENTIQUATTRENNE coniugata pratica riparazione occuperebbesi maglieria negozio abbigliamento od altri generi non alimentari. Telef. 742-096.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. CERCASI abilissima commessa di confezione, giovane e di bella presenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino ». 2001
A.A.A. CERCASI tornitore per operazioni sgrossatura. Tel. [redacted].
A.A.A. STIRATRICI apprendiste cercasi tintostireria centrale. Tel. 534-759.
A.A.A. 30.000 fisse settimanali assumiamo personale [redacted]nile facile lavoro. Rego - Nixon. Via Caperana 4/C (Porta Nuova).
A.A. SIGNORE signorine desiderose buon guadagno offriamo grande possibilità. Organizzazione Olimpia, Gioberti 35. 21625
A. AMBOSESSI offriamo facile lavoro propaganda forte guadagno immediato. Sant'Anselmo 26 F. Telefono 657-394. 5-1025
A. BAR cerca barista, aiuto barista volenteroso. Tel. 590-736, 362-939.
A. COMMERCIANTE assume donna fissa discreta istruzione pratica andamento casa. Telefonare 834-061.
A. TUBISTI industriali termosifonisti capaci e apprendisti assumonsi. Telef. 694-124. 309565
A. TUTTOFARE fissa referenziata cercano coniugi soli (via Roma). Telefonare 655-218. 30679
A casa editrice urgono 3 giovani fattorini esattori con ciclomotore. Nuova Era, corso Vittorio Eman. 36.
A 90.000 mensile assumiamo elementi femminili qualsiasi età. Nuova Era, corso Vittorio Emanuele 36.
ABBISOGNAMI barista e camerieri praticissimi sala ballo. Inutile telefonare senza requisiti. Tel. 280-742, pasti. 309538
ABILE tornitore cercasi mezza giornata. Fimit, via Saliceto 7. 30740
ADDETTI macchine tornitori cerca Officina Vigliocco, Regione Bava. Telefonare 240-023. 30737
AGGIUSTATORE attrezzista Montatore prima categoria assume azienda meccanica, via Cuniberti 84. Telefonare 238-436. 30602
AGGIUSTATORE pratico saldature et fresatore 2ª cat. abili. Presentarsi mattino via Borg Pisani 16.
AGGIUSTATORI attrezzisti fresatori tornitori tracciatore collaudatore e rettificatore specializzati ottima conoscenza disegno cercansi, paga adeguata capacità. Tel. 793-475.
AGGIUSTATORI attrezzisti veramente capaci assumonsi subito, telefonare 723-241 o presentarsi Vincenzi, via De Amicis 73, Collegno.
AGGIUSTATORI montatori tornitori industria meccanica cerca via Gino Capponi 20. 2001
ALESUARISTI attrezzisti veramente capaci assumonsi subito, telefonare 723-241 o presentarsi Vincenzi. De Amicis 73, Collegno.
ALESUARISTI specializzati cerca officina meccanica, via Abate Chanoux 12-20, telefonare 726-960.
AMBOSESSI referenziati giovani premesse buona retribuzione assumonsi. Gioberti 21. 27505
APPRENDISTA pasticciere od aiutante donna pulizie cerco. S. Secondo 58. 309568
ASSUMESI operatore piccole frese produzione e operatore centerless. Telefonare 345-275.
ASSUMIAMO lamieristi carpentieri saldatori apprendisti zona Piossasco Bruino. Telefonare 904-231.
ASSUMIAMO 10 elementi femminili per nuova filiale, presentarsi venerdì mattino, via Ettore Fieramosca 10.

ASSUMONSI operai generici disposti effettuare turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 6615 — 10100 Torino ». 21912

ATTREZZISTI torni a torretta e-o trapani plurimandrini assume importante officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3118 — 10100 Torino ». 26003
AUTISTA fattorino patente C pratico città ricerca importante industria cintura torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7170 — 10100 Torino ». 30549
AUTORETTIFICA cerca personale specializzato ramo. Telef. 655-945, 682-996. 309251
AUTORICAMBI primaria importanza cerca per ampliamento proprio organizzazione di vendita [redacted] pratico settore dinamico e attivo in possesso patente guida da destinarsi all'estero. Scrivere indicando pretese e precedenti di lavoro a: « Etas-Kompass Pubblicità 7010 — 10100 Torino ». 21964
AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico e garagista o pensionato pratico. Tel. 724-732. 27499
AUTORIMESSA cerca notturno praticissimo. Presentarsi ore ufficio, via Cassini 25. 2001
AZIENDA metalmeccanica assume attrezzisti, stampisti fresatori, generici 1ª pratici lavorazione tubi lamiera, giovani licenza scuole professionali da adibire reparto esperienze aiuto operatore presse addetti macchine. Elgat, via Echirolles 5 angolo via Don Caustico, Grugliasco.
AZIENDA Regina Margherita cerca invalido lavori vari ottima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 136 — 10100 Torino ». 2001
AZIENDA torinese in sviluppo modelli conchiglie stampi costruzioni meccaniche di precisione assume: apprendisti fresatori, apprendista fresatore per frese a copiare, apprendista pantografista o pantografisto 25-35 anni di buona capacità, apprendiste aggiustatore, magazziniere, manovale 35-45enne. Precisare eventuali posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7218 — 10100 Torino ».
BARFIL confezioni femminili assume abilissime macchiniste lane e pelle e rifinitrici. Presentarsi via Mantova 19, telef. 237-123. 22552
CAMERIERA e domestico, separati oppure in coppia cercansi. Telefonare pomeriggio 861-174.
CAMICERIA importante assume abilissime macchiniste e due aghi, corso Sebastopoli 255, telefono 396-604.

CARELLO fari fanali assume giovani obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche disposti fare turni, ottimo ambiente et condizioni. Scrivere, presentarsi corso Unione Sovietica 600 - 10135 Torino.

CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati assume. Stim, via Steffenone 32, Torino. Telef. 695-729.
CARPENTIERI ferro conoscenti disegno, tornitori, saldatori, apprendisti cerchiamo. Telef. 721-926.
CERCANSI lattonieri II, aggiustatori montatori, apprendisti meccanici con perfetta conoscenza disegno. Telefonare 380-852. 309554
CERCANSI sbavatori, formatori terra, segantini. Presentarsi, se provetti: Rimet, via Stura 17, Borgaro Torinese. Tel. 498-038. 1001

COMPERO da privato Spitfire usata. Telef. 659-584.
COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa-Fiat-Lancia.
FACILISSIMO assicurare l'automobile rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
FERRARI 330 GT 2+2 1966 aria condizionata perfette condizioni. Telefonare 500-835. O665
FIAT - SAVA Commissionaria Savar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 643 ribaltabile recentissimo come nuovo. Telef. 741-696 ore pasti.
FLAVIA coupé 1800 grigia 1964 altra nera 1965 ottime occasioni vende commissionaria Lancia Syai, Turati 12. Telefonare 585-963. O580
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodesiefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 293-992. O678
ITALCAR concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, ed altre. Corso Turati 63, telefonare 500-835. O665
MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
MINI Minor perfettissima 1967 ottime condizioni vendo cambio. Telefonare 352-630. O461
MINICOOPER pochi km vende Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi; occasioni: Porsche 911 T, Jaguar 420, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100 familiare, Peugeot 404, 1100 Saxomat. O454
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969 1300 TI GT Junior, 1600 super, 1600 S.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, tel. 580-089, 595-060.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146
OCCASIONISSIME garantite con vendita senza anticipo niente cambiali zero privilegi troverete vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo spider sprint coupé. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-662 senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. Aperto mattinale festivi. O486
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO vende ottimo 1100 D accessoriato, fine 1963. Telef. 752-664 pasti. 27488
PRIVATO vende 124 spider mesi 16 perfetto. Telefonare 773-512. 1001
PRIVATO vende 600 D 1963 bellissima L. 200.000. Tel. 372-279.
PRIVATO vende 1100 familiare, furgone 750 Fiat zingalo. Tel. 213-205.
ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
SACAUTO Commissionario Fiat-Sava, mostra mercato usato: 125, 124 coupé e berlina, 2300 coupé e berlina, 1600 coupé, 1500 spider e berlina, 1100 R, 850 coupé 4 mesi, 615 N 1 carro garanzia, GT 1750 8 mesi. Rateazioni. Corso Racconigi 141, tel. 332-727.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scotti. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102
SIMCA Rubeo concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissimo rateazioni. Unione Sovietica 187.
SIMCA Rubeo nuova concessionaria corso Palermo 21 tel. 274-478 eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. O461
VENDESI 1500 Vignale 1966. Telefonare 375-937. 27260

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

CERCANSI operai specializzati [redacted] qualificati e apprendisti per officina riparazioni auto. Scrivere indicando precedenti referenze e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 7010 — 10100 Torino ». 21962
CERCANSI provetti tornitori per torni verticali. Tel. 215-777. 1001
CERCASI abile commessa panetteria. Tel. 542-051. 1001
CERCASI abile lattoniere idraulico. Telef. 82-052, Nicola, San Mauro 40. 26033
CERCASI abile stiratrice. Telefonare 659-126, 686-255. 27410
CERCASI aiuto tagliatore pratico taglierina elettrica. Ditta Fiala, via Beaumont 46. 60610
CERCASI apprendista e lavorante sarto uomo e pantalonaia. Pisani, via Piagezza 6, telefono 290-438.
CERCASI brava ragazza seria salute buona anche prime servizio. Telefonare 543-719 [redacted] 11 in poi.
CERCASI capo operai lavorazione gesso, disposto trasferirsi provincia Asti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3049 — 10100 Torino ».
CERCASI commessa calze corsetteria. Telefonare 500-369 ore 10-12.
CERCASI commessa 16-17 anni tabaccheria, telef. 687-644 ore 12-14.
CERCASI coppia domestici-tuttofare marito giardiniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 238 — 10100 Torino ». 2001
CERCASI donna abile tuttofare referenziatissima paraggi corso Inghilterra. Tel. 760-036. 1001
CERCASI donna tuttofare referenziata. Presentarsi via Ala di Stura 67, Di Matteo. 1001
CERCASI falegname da banco. Telefonare 342-070, via Bleclo 45.
CERCASI fresatore I-II, tornitore-tracciatore stampista. Aeronautica. Telefonare 793-219. 2001
CERCASI fresatori I II veramente capaci. Telefonare 345-254. 2001
CERCASI giovane elettricista pratico impianti civili e riparazioni. Telefonare 745-512. 1001
CERCASI giovane ragazza apprendista per negozio elettrodomestici zona Madonna di C[redacted]. Telefonare 293-790. 27318
CERCASI lavorante o aiutante pettinatrice dai 16-19 anni. Telefonare 659-325. 25909
CERCASI manovali possibilmente pratici taglio lamiera. Tel. 251-698.
CERCASI operai motoristi, officina Giannini. Tel. 344-251. 27464
CERCASI operaie qualificate paga massima. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3008 — 10100 Torino ».
CERCASI operaio prima categoria rettifica tangenziale lineare. Presentarsi via Perrone 5, Torino, L.T.V.
CERCASI ragazza per facile lavoro possibilmente ex propagandista. Presentarsi via Principe A. Depretis.
CERCASI ragazza 16-17enne aiuto commessa panetteria. Tel. 251-769.
CERCASI ragazzo apprendista pratico cucina ristorante. Tel. 659-000.
CERCASI sciacquapiatti e aiuto cuoco trattoria pratici diciassettenni. Telefonare 80-197. 27496
CERCHIAMO aggiustatore stampista. Strada della Campagna 88.
CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefono 759-915. O372
CONIUGI soli zona collinare [redacted] bus 53, cercano tuttofare referenziata fissa oppure giornata. Telefonare dalle 10 alle 12 n. 695-379. O630
DECKELISTA abilissimo paga massima cercasi. Telefonare 959-319.
ELETTRICISTA con buona esperienza disegno schemi elettrici cerca grande azienda industriale per manutenzione apparecchiature automatiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino ».
ELETTRICISTI e apprendisti cercasi. Buldrini, Canova 19. 27429
FALEGNAME, pratico negozio mobili anche mezza giornata. Telefono 329-950. 1001

ELETTRICISTI specializzati autisti pratici impianti industriali manutenzione turnisti assumonsi. Presentarsi via Scapacino 25. 25651
FAMIGLIA cerca autista referenziato mezza età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3155 — 10100 Torino ». 27093
FAMIGLIA medio cerca domestica fissa trattamento familiare. Telefonare 878-888. 1001
FAMIGLIA professionista cerca tuttofare fissa. Tel. 700-503, 697-520.
FEIT via Monginevro 226 cerca ragazzo per lavori magazzino.
FONDERIA assume manovali e sbavatori. Sestes, via Messedaglia 5.
FONDERIA piombo cerca operai. [redacted]: Torino, via Pescarolo 12.
FRESATORE abilissimo paga massima cercasi. Telefonare 959-319.
GARAGISTA, lavaggista, patente, attivo, abile, referenziato cercasi. Telefonare 599-182. 1001
GIARDINIERE cercasi con mansioni custode pensionato coniugato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 237 — 10100 Torino ». 2001
GIOVANI operai e collaudatori qualificati cercansi per attrezzeria. Telefonare ore ufficio 728-181. 2001
IMPORTANTE azienda autotrasporti zona Mirafiori-Grugliasco cerca sorveglianti possibilmente ex carabinieri o P.S. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7121 — [redacted] Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca operai da adibire lavori esterni di montaggio. Si richiede ottima costituzione fisica, patente guida tipo C. Età 25-30 anni. Inviare curriculum manoscritto a: « Etas-Kompass Pubblicità 197 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria costruzione stampi assume stampisti e fresatori I e II categoria ottimo trattamento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6690 — 10100 Torino ». 21828
IMPORTANTE industria vicinanze Torino cerca aggiustatore e tornitore veramente capaci. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3112 — 10100 Torino ».
INCISORE pantografista pantografo Pear assumesi subito, telef. 723-241 o presentarsi Vincenzi, via De Amicis 73, Collegno.
INDUSTRIA abiti uomo assume abili macchiniste. Via [redacted] 27 (Parella). 2001

INDUSTRIA confezioni maschili cerca collaudatori e stiratori finali. Presentarsi via Gorizia 62.

INDUSTRIA confezioni ricerca lavoranti a domicilio per semplici lavori di cucito a macchina. Telefonare ore ufficio 368-454.
INDUSTRIA meccanica cerca provetti aggiustatori, fresatori, rafulisti e autista pratico officina. Presentarsi per accordi via Postumia 63 tel. 700-325. 2001
INDUSTRIA metallurgica assume elettricista militesente per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7137 — 10100 Torino ». 30100
INDUSTRIA metalmeccanica assume operai. Presentarsi Laminfer, strada Prando 90, Grugliasco. 30940
INDUSTRIA Regina Margherita cerca giovani 15-18enni lavori montaggio. Telefonare 789-222.
MANICURE bella presenza cercasi. Presentarsi: Acconciature, corso Vitt. Emanuele 121 bis. 2001
METODISTI esperti lavorazioni sterlo assume importante officina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3121 — 10100 Torino ».
MODELLATORI esperienza copia resine poliespanso legno cercansi. Acmat, via P. Veronese 128, telefono 296-118. 22640
OFFICINA stampaggio acciaio cerca personale per forni, presse, magli. Telefonare 593-098 ore serali.

NUOVA carrozzeria, zona Cascine Vica, assumerebbe [redacted] montatori, saldatori, revisionatori e volenterosi apprendisti. Telef. 789-275.
OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti. Telefono 320-522.
OFFICINA meccanica cerca tornitore. R.E.B., via Morozzo 18.
OPERAI lavoro in turni avvicendati cercasi. Presentarsi via Fagnano 24. 1001
OPERATORE per presse ad iniezione materie plastiche cerca ditta in Moncalieri, via Marco Polo 5, telefono 641-600. 2001
PALISTA possibilmente con patente D cercasi. Tel. 264-478. 27268
PELLICCERIA assume personale specializzato maschile e femminile. Telefonare 553-084. 27467
PENSIONATO patentato cercasi per commissioni e preparazioni auto. Telefonare 796-410. O515
PER montaggio sedie metalliche cercasi [redacted] sveglio, volenteroso. Soffietti, tel. 986-635. Volvera.
PRIMARIA azienda pressofusione cerca manovali e addetti macchine offresi paghe massime. Telefonare al 790-598. 2001
PROVETTO sviluppatore confezioni femminile cerca importante Ditta. Scrivere indicando età, pretese, posti occupati: « Etas-Kompass Pubblicità 3164 — 10100 Torino ».

RETTIFICATORE interno esterno mezza giornata cerca officina meccanica borgata Lesna. Tel. 701-693.
SALDATORI e montatori cercansi. Presentarsi cantiere Chicago Bridge presso raffineria B. P. di Volpiano.
SERVIZIO sorveglianza in complesso industriale con sedi in Torino e cintura cerca 22-30enni, bella presenza, taglia 50-52 preferibilmente ex appartenenti CC. o P. S. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino ». 50658
SIGNORA con figlio 13enne cerca domestica fissa per governo casa. Telefonare 537-411. 27455
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci. Sanquintino 4 (cortile). 2001
TAGLIATRICE forbici, veloce per facile lavoro mezza giornata cercasi. Telefonare 870-469. 30480
TORNITORE fresatore ed apprendista cercasi. Telefonare 796-592 ore 17-19. 2001
TORNITORE II cat. cercasi, Mirafiori. Telef. 343-928.

TORNITORI, fresatori, aggiustatori per montaggio macchinario assume importante complesso meccanico torinese. Per colloquio presentarsi venerdì 21 febbraio in via Bologna 51 2° piano dalle 18 alle 21.

TORREFAZIONE vicinanze Mercati Nuovi cerca giovane apprendista. Presentarsi Montevideo 3. O635
TUTTOFARE fissa referenziata capace 90.000 mensili. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29. 2001
TUTTOFARE fissa o a giornata per piccola famiglia cercasi. Tel. 652-823.
TUTTOFARE 8-19 oppure fissa cercasi piccola famiglia. Telef. 501-288.
VERNICIATORI a spruzzo, assume Mobiltecnica S.p.A. Arredamenti metallici per ufficio. Presentarsi ore ufficio, in via Bibiana, 115, Torino.
16-18ENNE pratico officine e autorimessa cercasi. Telefonare 595-227.

⑯ Piazzisti - Rappres.

IMPORTANTE grossista confezioni in Torino cerca fabbricante confezioni maschili disposto collocare propri prodotti in conto vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2602 — 10100 Torino ». 23763
IMPORTANTE industria articoli consumo ricerca agente vendita per zona Asti, Alessandria, Torino. Richiedesi residenza in zona, età 25-30, auto propria, offresi inserimento in moderna organizzazione di vendita, corso retribuito di addestramento tecnico-commerciale. Inquadramento Enasarco, retribuzione mensile fissa oltre a ottime provvigioni con garantito annuo minimo 2 milioni. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6684 — 10100 Torino ». 21742

VENDITORI giovani, brillanti, ambiziosi, residenti in Novara assume per filiale di Milano grande società internazionale leader settore riproduzione, duplicazione ufficio. Offronsi consistente minimo garantito, elevate provvigioni, rimborsi spese, premi incentivi. Scrivere: « Etas-Kompass 356 — 10100 Torino ». 50636

ESPERTI produttori pubblicità, cerca studio pubblicitario, ottime provvigioni. telefonare 462-256.

VENDITORI 25-35 anni per lanciato vendita importante industria alimentare cerca per la propria filiale di Torino e provincia. Telefonare al 563-196 Settimo o scrivere a Casella 301/T. Sip, 20122 Milano.

⑱ Smarrimenti

MANCIA ritrovando piccolo terrier marrone smarrito sabato 15 via Giolitti. Telefonare 871-586 ore 8-9.
TROVATO cane media taglia nero zampe petto bianchi. Tel. 596-043.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente investigazioni riservatissime ovunque. Nizza 102, telefono 630-716. O755
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-676. Pia Vª 20. O736
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444
A. RISERVATISSIMI controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, alcolità dipendenti, presassunzioni. Detective « TROFER ». Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146. O755
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392
RORIMONDIAL Investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, [redacted] 537-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI generali estetici curativi dimagranti. Telefonare 512-344. 22877
A.A.A. MASSAGGIATRICE estetista corso Traiano 65. Tel. 613-703.
ESTETISTA callista esegue massaggi dimagranti sportivi curativi ambosessi. Telefonare 330-092.
NOLEGGIO vendita [redacted], vogatori, vibroline, attrezzi ginnastica rieducativa. Covolo, tel. 851-135.

㉑ Automobili

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi via Monfalcone 141 tel 393-127. O487
A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213. Prenotazioni Mini, NSU, Citroen, 124, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, Primula, 850, 600, 500, Prinz, Giardiniera, Giulietta sprint, Mini. Aperto festivi. O503
A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 488-213, 485-274 la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con [redacted] sei mesi (anche festivi). O204
A.A.A.A. NIENTE anticipo, niente privilegio, niente [redacted]. Permutiamo centinaia di autovetture garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti. Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi). O515
A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodesiefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodesiefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). O326
A.A.A. ANDREA Doria 13 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata. O527
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé Fulvie Appie III serie vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A.A.A. CAMIONCINI, furgoni, familiari, tutti tipi. Corso Francia 341.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 Super sprint spyder ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141.

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente, pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura compresa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini. O146
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, tel. 353-632. O618 mioncini 6-12 quintali. O146
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari giardiniere panoramiche multiple furgoni camioncini vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A. COMPERIAMO qualunque [redacted] mobile furgoni camioncini. Permutiamo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto festivi. O487
A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O487
A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.
ABBIAMO Fulvie, Giulie 1300 T.I., G.T.V., Junior, 1100 R, Minitravel, Peugeot 204, Opel coupé gas. Bussolino, telefono 346-681.
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFAROMEO servizio: Tessiore, Cavour 42, telefono 81-901, tagliandi, riparazioni, vendite, messapunto geometria avantreno. Occasionissime: 850, Bianchina panoramica, Kadett, Peugeot 404, 600 T finestrati 1100 TN, 615 N 1, Leoncino. 5-1009
ALLA Bepi Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato nazionale ed estero ricondizionate e seminuove Jaguar 420 67, Daimler sovrano 4, 2, 67 Daimler V.8, 2, 5 automatica 65, Jaguar K 2, 3, 4, 5, 8 Mini couper 66 Mini Minor 67 Fiat 2300, 5, coupé Flavia 1800, Opel Rekord coupé 1700 impianto gas Via Rosmini 5 Telefonare 655-191.
ALL'AUTO mercato dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, 124 familiare, 125, Innocenti Mini Minor, Austin A 40 combinata IM 3, Ford 20 MTS Anglia familiare, Simca 1300, Opel Kadett, berline, coupé, rally, Record, berline, coupé, Commodore, Maserati Mistral coupé e spyder Sebring Mexico, Buick speciale. Pagamento in terzi contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefonare 265-756.

ANASTASIO servizio Lancia prenotazioni, permute. Fulvie rally, GT semestrali, Flavia berlina 1800 15 mesi, coupé 1800, 2 C, coupé 1200, HF, Flaminia, massima garanzia tagliandi. Corso Duca degli Abruzzi 10.

ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 NSU Volkswagen Simca Renault Ford Opel vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa. O487
ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 ang. Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394
AUTOCENTAURO Commissionaria Innocenti ottime occasioni: Mini Minor '65-'66-'67-'68; Mini Cooper; I 4, A 40, MGB. Lunghe rateazioni anche senza cambiali. Corso G. Cesare 304, aperto mattinate festive.
AUTOCENTAURO Concessionaria Mercedes occasionissime: Mercedes berlina 190 grigio scuro, Mercedes 230 - SL pagoda blu scuro interno pelle rossa. Aperto mattinate festive, corso Giulio Cesare 304.
AUTOCENTAURO ottime occasioni prezzi interessantissimi Giulia Super, Fiat 2300 scura, Fiat 1100, 600, 850, 850 spider con tetto rigido, Ford Cortina GT, Ford Anglia. Lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 304; aperto mattinate festive.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32 telefono 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. O332
AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514. O778
AUTOSALONE Rodes corso Palermo 85, telefono 253-992. Bizzarrini strada, Ferraris 3300, 2+2, spider veloce, Mga, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR 4, Flaminia coupé-spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600, permute rateazioni.
BELLISSIMO spider 1250 Siata gommatissimo ottimo stato vendo privato. Telefonare 323-060.
BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O318
BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, telef. 486-277.
BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzia, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, Telef. 659-819. O945
CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
CAUSA urgenti impegni vendo BMW 2000 TI accessoriata da immatricolare vera occasione. Telef. 500-836.
CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza solite cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. O1005
COMMISSIONARIA Fiat Cavalieri vende complete impianto gas Fiat 1100 D, 1100 R berlina e familiare, 1500 C, 124, 125, Fulvia, Flavia, 124 coupé 8 mesi, 2300 berlina, IM 3, I 4, MG, Spitfire, 600 furgone, 1100 T, Permute. Rateazioni. O512
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO qualsiasi autovettura contanti, valutazioni massime. Corso Francia 341. O515
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700 - 800 ferro battuto. Telefonare 287-628.
A.A.A.A. FORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telef. 761-471. 26682
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 7001
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 5/012
A. BOX metallici prefabbricati uso auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti [redacted]. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-185.
ACQUISTASI statua di marmo. Dimensioni naturali o quasi. Qualsiasi soggetto. Nella risposta pregasi specificare altezza, soggetto e prezzo richiesto indirizzando: « Etas-Kompass Pubblicità 235 — 10100 Torino ».
AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Laccati, Lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passo [redacted] 6. Telefono 531-918.
[redacted]ATEVI, casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 238-705.
ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 5-1019
BILANCIA automatica Toledo 220 chili Siaba 5 chili vendonsi cessazione commercio (intermediari). Telefonare ore ufficio 876-287.
CREDITO economico, impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente: piazza Adriano 15. Telef. 755-652.
LAVATRICI, cucine gas, frigoriferi, radio, televisori, svendita stagionale, anche rateale. Fart, piazza Adriano 15 telef. 756-668. O559
LETTI lampadari cancelletto grate in ferro battuto officina Tel. 287-628.
NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256.
PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O559
PELLICCE visoni canadesi, persiani bukara, lontre Alaska, ocelotti giaguari leopardi bellissimi, castori, castorini, breitschwang extra. (Modelli). Telef. 365-111. 2001
PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Telefono 755-652. O559
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-300.

TELEVISORI, lavatrici, frigoriferi, cucine, lavastoviglie e tutti gli elettrodomestici. Pagamento 12 rate senza anticipo. Gemelli, via Garibaldo Ferrari 5 O606

VENDITA eccezionale, sconto 50 per cento, di tutta la merce: lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via Cavour. 501150